



COMUNE DI VIGNOLA
PROVINCIA DI MODENA

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DEGLI ARTT. 59 E ART. 60 DELLA L.R. N. 24/2017
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO OVE E' COLLOCATA
LA STRUTTURA COMMERCIALE DENOMINATA "I CILIEGI"
CON INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO
E RIALLOCAZIONE DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA,
CON CESSIONE DI AREA, IN NUOVO AMBITO
IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE
URBANISTICA COMUNALE E AL POIC

PROPRIETÀ

Coop Alleanza 3.0 S.C.

40055 Castenaso (BO) - Via Villanova, 29/7
C.F. e P.IVA: 03503411203

ESERCENTE L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Coop Alleanza 3.0 S.C.

40055 Castenaso (BO) - Via Villanova, 29/7
C.F. e P.IVA: 03503411203

PROGETTAZIONE

INRES S.C.

www.inres.it

50019 Sesto Fiorentino (FI) - Via Tevere, 60
Telefono: 055 33671 - E-mail: inres@inres.coop.it
C.F. e P. IVA: 00515250488

Ing. Fortunato Della Guerra

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Firenze al n. 5361
PEC: fortunato.dellaguerra@ingpec.eu

Arch. Paolo Piccinini

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Prato al n. 484
PEC: arch.paolo.piccinini@pec.it

ELABORATO

**RELAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA**
ALLEGATO 6

DATA

Luglio
2025

B-R.06

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2023



Alleanza 3.0

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2023

INDICE

Lettera del presidente	5
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	15
Scenario e contesto di riferimento	16
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	22
Risultato economico dell'esercizio	30
Situazione patrimoniale e finanziaria	39
Andamento delle partecipate strategiche	46
Prestito sociale	55
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	59
Governance e sua struttura	68
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	80
Ambiente	92
Lavoratori	95
Quote e azioni proprie	103
Attività di ricerca e sviluppo	104
Sistemi informativi	105
Ristorno ai soci	107
Rapporti con parti correlate	108
Evoluzione prevedibile della Gestione	114

BILANCIO DI ESERCIZIO

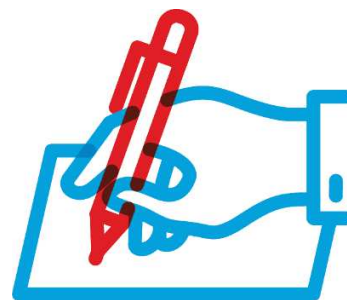
Stato patrimoniale _____	119
Conto economico _____	122
Rendiconto finanziario _____	124
Nota integrativa _____	126
Relazione della società di revisione _____	218
Relazione del Collegio sindacale _____	222

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale _____	228
Conto economico _____	232
Rendiconto finanziario _____	234
Nota integrativa _____	236
Relazione della società di revisione _____	329

RAPPORTO ETICO _____ 335

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie e cari soci,

come ogni anno, è arrivato uno dei momenti nei quali siete chiamati a partecipare a un passaggio fondamentale della vita della Cooperativa: quello dell'approvazione del bilancio di esercizio, insieme ad altri punti che sottoponiamo al vostro voto e riportati nell'Ordine del giorno delle Assemblee.

Prima di tutto, mi fa piacere che finalmente, dopo gli anni dell'emergenza pandemica, quest'anno torneremo ad incontrarci dal vivo per presentarvi, discutere insieme e votare il bilancio. Le assemblee separate tornano infatti in presenza, con ulteriori possibilità per partecipare ed esprimere il voto.

Quest'anno, per la prima volta dopo alcuni anni difficili, porteremo alla vostra approvazione un bilancio che chiude in positivo. L'utile di esercizio è di circa 20 milioni per la Cooperativa, ed è positivo anche il bilancio consolidato, che ricomprende i dati di Gruppo.

Questi risultati sono il frutto di un grande lavoro che abbiamo intrapreso in questi anni per risanare e ristrutturare la Cooperativa. Un lavoro che abbiamo svolto anche attraversando momenti complicati, penso alla pandemia, e successivamente alla guerra in Ucraina, che ha scatenato una serie di conseguenze che si sono ripercosse pesantemente sul potere di acquisto delle famiglie: la crisi energetica e l'impennata dell'inflazione a due cifre che ne è scaturita.

Il 2023 è stato l'anno in cui abbiamo avviato il Piano Strategico 2023-2027, che prevede una forte rifocalizzazione sul core business, cioè sull'attività caratteristica della Cooperativa. Avevamo previsto il ritorno all'utile nel 2024, è arrivato già nel 2023. Tuttavia, è fondamentale considerare questo come un punto di partenza, mantenere alta l'attenzione per portare a termine l'impegno che abbiamo preso nei confronti delle socie e dei soci: garantire solidità finanziaria e patrimoniale a Coop Alleanza 3.0, senza mai abdicare ai valori fondanti che la sorreggono. Per questo, tutte le scelte strategiche che abbiamo messo in atto, vanno proprio nella direzione di garantire, da un lato, l'efficientamento e la rifocalizzazione della struttura organizzativa, dall'altro il prosieguo della missione cooperativa: sostenere il potere d'acquisto dei nostri soci. Il percorso è ancora lungo, ma i risultati di oggi confermano che la strada è quella giusta.

Quest'anno siamo impegnati in un progetto molto importante, quello di aumentare la competitività della nostra offerta, ribassando i prezzi di migliaia di prodotti nel nostro assortimento, per dare ai soci e ai consumatori sempre più motivi per fare la spesa nei nostri punti vendita.

Inoltre, nelle scorse settimane abbiamo chiuso, dopo una lunga trattativa, il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese della Distribuzione Cooperativa. Il nuovo CCNL risponde a due istanze che nel dibattito pubblico troppo spesso risultano contrapposte, una giusta quantificazione del lavoro delle persone e la tenuta economica dell'impresa. Abbiamo dato un segnale che questa dicotomia può essere superata, attraverso il dialogo.

Infine, mi preme ricordare che il risultato positivo del bilancio 2023, raggiunto anche grazie all’apporto dei lavoratori, ci consente di erogare una cifra importante di salario variabile, pari a 17 milioni di euro.

Per Coop Alleanza 3.0 è fondamentale, proprio in quanto impresa cooperativa, operare secondo criteri di sostenibilità. Per questo, in sinergia e integrazione con il Piano Strategico 2023-2027, è stato approvato il piano di sostenibilità, sullo stesso quadriennio. Il Piano ha l’obiettivo di definire linee di indirizzo e priorità per generare valore per, le persone, i territori, l’ambiente, in coerenza con i più recenti parametri di valutazione della sostenibilità delle imprese, cioè i criteri ambientali, sociali e di governance.

Mario Cifiello

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

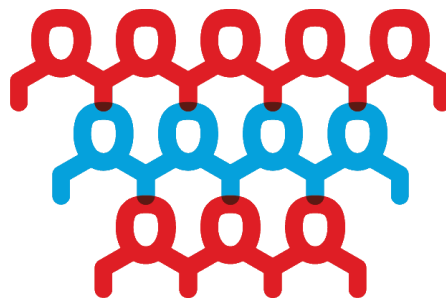
ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI



ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Rapporto Etico.
2. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
3. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0 soc. coop., previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
4. Adozione del nuovo regolamento Prestito sociale; deliberazioni conseguenti.
5. Nomina della Commissione Elettorale e determinazione degli emolumenti.
6. Varie ed eventuali.

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

PRESIDENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE

Mario Cifiello

VICEPRESIDENTE VICARIO

Andrea Volta

VICEPRESIDENTE

Edy Gambetti

CONSIGLIERI

Sandro Aldrovandi	Jessica Anelli
Andrea Benini	Sara Bianchi
Luciana Bini	Marcello Cappi
Laura Ceccotti	Maurizio Chiarini
Lorenza Corazzari	Domenico Costa
Efisia Curreli	Pierina Dal Cin
Simone Fabbri	Rita Ghedini
Denis Giacomini	Patrizia Luciani
Alessandro Maran	Meri Marziali
Lorenzo Marzulli	Mario Mazzotti
Claudio Melotti	Federico Parmeggiani
Aldo Pulli	Chiara Saccani
Sabina Sartini	Vincenzo Tassinari
Daniel Tiozzo Fasiolo	Ilaria Visani

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Domenico Livio Trombone

SINDACI EFFETTIVI

Roberto Chiusoli

Elena Iotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

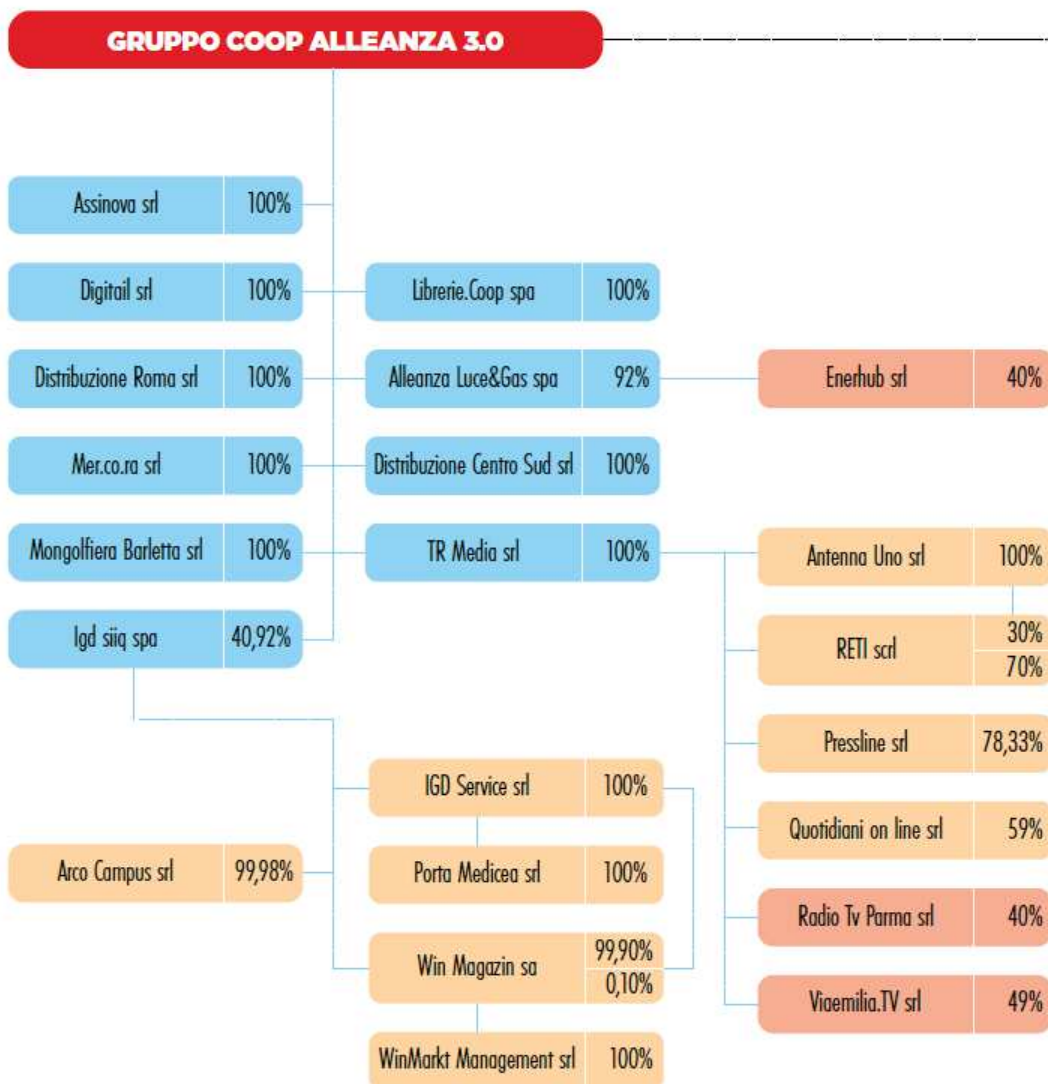
LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

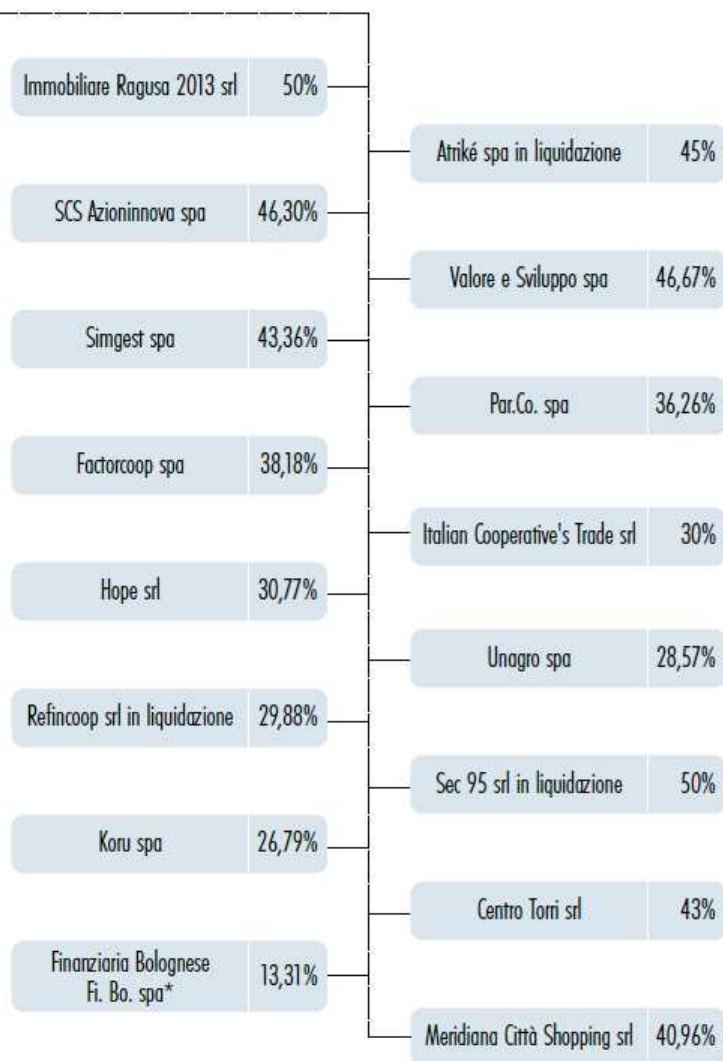


La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

- 1.** Operare attivamente sul mercato per cambiarne le regole a vantaggio di soci, consumatori e cittadini, difendendo il loro potere d'acquisto.
- 2.** Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
- 3.** Proteggere la mutualità e la democrazia cooperativa e svilupparne la diffusione; incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
- 4.** Garantire la capacità dell'impresa cooperativa di produrre reddito con la gestione efficiente, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione professionale.
- 5.** Assicurare rapporti equi con gli altri protagonisti della filiera agroalimentare, coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
- 6.** Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
- 7.** Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

STRUTTURA SOCIETARIA





LEGENDA
LA STRUTTURA SOCIETARIA COMPRENDE:

- CONTROLLATE DIRETTE
- CONTROLLATE INDIRETTE
- COLLEGATE INDIRETTE
- COLLEGATE DIRETTE

SONO ESCLUSE:
PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN CONSORZI

* Fi. Bo. spa: la percentuale indicata fa riferimento alla quota di possesso calcolata sul capitale sociale comprensivo delle azioni privilegiate senza diritto di voto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

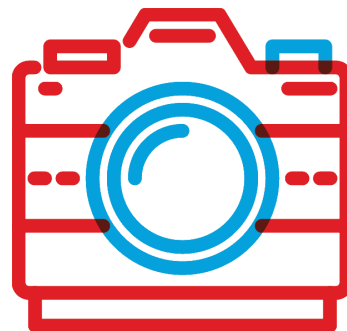
Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche "Cooperativa", "Coop Alleanza 3.0", "Capogruppo"), nata il 1° gennaio 2016 dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest soc. coop. e Coop Estense soc. coop., opera nella Grande Distribuzione Organizzata (in seguito anche "GDO") ed è la più grande cooperativa di consumatori italiana.

La Relazione sulla gestione è predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (in seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia, infine, che in data 29 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 in ragione delle complessità della struttura della Cooperativa, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice civile.

La Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (BO) in via Villanova n. 29/7.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



Dopo gli *shock* legati alla pandemia nel biennio 2020-2021 e quelli legati al conflitto innestato dalla Russia in Ucraina nel 2022, con impatto globale sui prezzi di alcune materie prime alimentari e sul prezzo dell'energia, nel 2023 è perdurata l'incertezza nello scenario internazionale: è proseguita la guerra in Ucraina e, nell'ultimo trimestre dell'anno, c'è stato il ritorno a forti tensioni in Medio Oriente per via delle barbarie di Hamas del 7 ottobre, e della violenta reazione di Israele nella striscia di Gaza.

Nel corso del 2023 l'inflazione è stata mediamente elevata anche se con una complessiva tendenza discendente che ha portato, a livello europeo, ad una componente alimentare ridotta al 6,1% a dicembre. I prezzi del gas in Europa sono diminuiti portandosi a -18% a dicembre, a causa della domanda ancora bassa con consumi al di sotto dei valori storici per effetto delle temperature invernali miti, dei cambiamenti nel comportamento dei consumatori e della debole attività industriale. Anche l'inflazione, al netto di energia e alimentari, è diminuita, raggiungendo il 3,4% a fine anno.

La BCE ha seguito la FED in una politica monetaria restrittiva, che ha visto continui incrementi dei tassi finanziari di base nel corso del 2023, fino al picco del 4% in autunno. Le aspettative di futuro rientro da questi valori si è spostata avanti nel tempo, a partire forse dalla seconda metà del 2024, pertanto i tassi finanziari di medio lungo periodo di tutti gli strumenti obbligazionari, a partire dai governativi, sono incrementati nel corso dell'anno e solo alla fine del 2023 hanno accennato qualche lieve rientro. Gli elevati tassi si sono tradotti, oltre che in maggiori costi, anche in una vera e propria stretta creditizia da parte delle banche verso l'economia reale.

Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7% per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente¹.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Le performance economiche delle principali economie mondiali nel 2023 sono state molto eterogenee, con una dinamica robusta del PIL negli Stati Uniti e in Cina e una più contenuta nella maggior parte dei paesi dell'area euro, tra i quali la Germania ha presentato una flessione (-0,3%).

L'Italia ha registrato un incremento annuo del PIL del +0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore

¹ Prezzi al consumo ISTAT, gennaio 2024

a quello della media dell'area euro (+0,4%). A livello annuo hanno contribuito positivamente investimenti e consumi finali, ma già nella seconda metà dell'anno si sono ridotti gli apporti, con una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti per tutti i tipi di acquisti e che hanno portato, dal lato dell'offerta, a *performance* negative del settore del Commercio.

L'inflazione complessiva nei principali paesi è diminuita grazie all'allentamento dei vincoli all'offerta, alle condizioni monetarie restrittive e al calo dei prezzi delle materie prime energetiche. La quotazione del Brent, nella media del 2023, si è attestata a 82,6 dollari al barile, valore decisamente inferiore rispetto all'anno precedente (99,8 dollari). L'indice di prezzo del gas naturale ha registrato un livello medio di 102,9, più che dimezzandosi rispetto al 2022 (281,6).

In Italia, l'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo aver raggiunto un picco di crescita prossimo al 12% alla fine del 2022, è calato nel corso del 2023 e dallo scorso novembre si è stabilizzato su variazioni tendenziali inferiori all'1%².

Nel 2023, in media, i prezzi al consumo hanno registrato una crescita del 5,7% (+8,1% nel 2022). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi ("inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono cresciuti del 5,1% (+3,8% nel 2022). Il rallentamento su base tendenziale dell'inflazione è dovuto per lo più ai prezzi dei Beni energetici regolamentati (che accentuano la loro flessione da -34,9% a -41,6%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,6% a +3,6%) e degli Alimenti lavorati (da +5,8% a +4,9%); in contro tendenza i prezzi degli Alimenti non lavorati (da +5,6% nel 2022 a +7% nel 2023). La contrazione dell'inflazione è stata più marcata sul finire dell'anno. Un contributo alla diminuzione tendenziale dei prezzi è arrivato dall'ulteriore decelerazione dei prezzi dei Beni alimentari lavorati, pur compensata dalle tensioni che permangono nel settore degli alimentari non lavorati, i cui prezzi evidenziano aumenti in particolare per la frutta fresca e refrigerata ed i vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate³.

Sul fronte del lavoro, nella media del 2023, è aumentato il numero di occupati di 481 mila unità (+2,1%) e ridotto il numero di disoccupati (-81 mila, -4%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è salito al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione sceso al 7,7% (-0,4 punti). Sono aumentate le posizioni dipendenti del 2,9% e il monte ore lavorate del 4,9% (al netto degli effetti di calendario), mentre è diminuito il ricorso alla Cig (Cassa Integrazione Guadagni).

Per quanto riguarda la redistribuzione del reddito in Italia, le modifiche al sistema di tasse e benefici nel corso del 2023 hanno aumentato in lieve misura l'equità della distribuzione dei redditi disponibili: il rischio di povertà è diminuito di oltre un punto percentuale, dal 20% al 18,8%. Tuttavia, le famiglie che hanno riscontrato una diminuzione o un annullamento del Reddito/Pensione di Cittadinanza rispetto al 2022 sono state circa un milione, con una perdita media di euro 1.663 annui (pari a circa euro 138 mensili) che ha riguardato quasi esclusivamente le famiglie che si collocano nel quinto più povero della distribuzione dei redditi⁴.

I TERRITORI

Per il 2023 l'ISTAT ha stimato un effetto redistributivo dei trasferimenti e del prelievo fiscale significativamente importante nel Mezzogiorno, portando ad una lieve riduzione della disuguaglianza, pur sapendo che la differenza con il resto d'Italia permane ancora ampia⁵.

² Prezzi al consumo, ISTAT, gennaio 2024

³ Prezzi al consumo, ISTAT, gennaio 2024

⁴ La redistribuzione del reddito in Italia, ISTAT, marzo 2024

⁵ La redistribuzione del reddito in Italia, ISTAT, marzo 2024

Secondo il rapporto BEST, che rappresenta un sistema di indicatori volto ad analizzare a livello regionale il progresso dei territori dal punto di vista economico, sociale e ambientale, le regioni che presentano un benessere più alto sono quelle del Nord, tranne la Liguria e del Centro, tranne il Lazio. Il gradiente Nord-Sud è più accentuato per i domini Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Istruzione e Formazione, Benessere economico e in parte Salute. Le penalizzazioni non sono invece sempre nette per gli indicatori dell'Ambiente, della Qualità dei servizi e del Paesaggio e patrimonio culturale: non mancano al Centro-nord esempi di province che si trovano su livelli di benessere bassi, analoghi o inferiori a quelli osservati in altri territori del Mezzogiorno⁶.

Secondo il rapporto SVIMEZ di dicembre 2023⁷, l'anno passato ha accentuato il divario tra Nord e Sud, con la crescita al Sud dimezzata rispetto a quella del Centro-Nord. Lo shock inflazionistico del 2023 ha avuto un impatto maggiore al Sud con una contrazione del reddito disponibile del -2% contro -1,2% del Centro-Nord. L'occupazione ha registrato segnali positivi in tutto il Paese, con un incremento, a metà anno, più accentuato al Sud, dove però restano precarie le condizioni di lavoro in termini di stabilità e salari.

SVIMEZ stima per il 2024 una crescita del PIL del +0,7% nel Centro-Nord e +0,6% al Sud, dove la dinamica dei consumi dovrebbe tornare in positivo, pur mantenendosi al di sotto della media del Centro-Nord (+0,8% contro +1,3%), grazie al recupero del reddito disponibile reso possibile dal rallentamento dell'inflazione. Sulla dinamica territoriale del PIL 2024-25 avranno un ruolo fondamentale gli interventi finanziati dal PNRR.

I CONSUMI E I MERCATI

A fronte di un valore del PIL nazionale del +0,9%, i consumi nel 2023 sono rimasti stabili rispetto al 2022, con un contributo positivo dei servizi e negativo dei beni, mentre sono diminuiti del 3,1% rispetto al 2019, anno pre-pandemia. Nel confronto con il 2022, la domanda (in quantità), calcolata dall'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC), segnala un calo del 3,7% dei beni alimentari e bevande (-4,5% vs 2019), abbigliamento e calzature -2,8% (-9,3% vs 2019) e beni e servizi per la casa -2,2% (+1,7% vs 2019). Forte riduzione, rispetto al 2019, i beni e servizi per la mobilità, in particolare i trasporti aerei.

Gli alimentari e bevande proseguono la tendenza in riduzione anche nei primi mesi del 2024. Tra gli alimentari, la presenza di alcune strozzature produttive (olio d'oliva e alimentari non trasformati in primis) pur non ostacolando il progressivo rientro dei prezzi, ne stanno rallentando la discesa. Tale situazione è prevista però in miglioramento⁸.

I dati ISTAT per il 2023 consuntivano per le vendite al dettaglio un aumento del +0,3% in valore e registrano un calo in volume del -3,2%. Le vendite dei beni alimentari sono cresciute del +2,2% in valore e diminuite del -3,5% in volume; quelle dei beni non alimentari sono calate sia in valore (-1,1%) sia in volume (-3,0%). Rispetto a dicembre 2022, il valore delle vendite al dettaglio è cresciuto per la grande distribuzione (+1,9%) e il commercio elettronico (+1,1%), mentre registrano una variazione negativa le vendite delle imprese operanti su piccole superfici (-1,2%). Tutte le superfici della grande distribuzione a prevalenza alimentare hanno incrementato le vendite: Ipermercati +5,2%, Supermercati +6,4%, Discount +8,2%⁹.

Secondo i dati dell'Osservatorio sui consumi alimentari Ismea-NielsenIQ, nel 2023, il carrello alimentare è costato agli italiani l'8,1% in più rispetto al 2022. In termini assoluti l'incremento supera euro 8,2 miliardi.

⁶ Il benessere dei territori, 20 febbraio 2024, ISTAT

⁷ Rapporto SVIMEZ 2023 sull'economia e la società del Mezzogiorno, dicembre 2023

⁸ Congiuntura Confcommercio, febbraio 2024

⁹ Commercio al dettaglio, ISTAT, febbraio 2024

Malgrado un leggero ridimensionamento dell'effetto inflattivo nell'ultimo trimestre, l'incremento della spesa nel 2023 resta il più alto degli ultimi anni.

La spesa nel 2023 cresce con un contributo di diversa intensità dei vari comparti, e con situazioni inflattive diverse tra i vari segmenti, soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno.

Aumenta la spesa per tutti i comparti alimentari e per alcuni il differenziale rispetto al 2022 resta a doppia cifra. In particolare, sopra la media gli incrementi di spesa per i prodotti derivati dei cereali (+11,7%), trainati da riso (+20%) e prodotti per la prima colazione (+15%); di pari entità (+11,7%) l'incremento complessivo della spesa per i prodotti lattiero caseari, trainati dal +15% del latte UHT, ma anche dai formaggi industriali e da quelli molli (rispettivamente +13% e +12%). Importante l'incremento di spesa delle uova: +14%. Infine, tra i prodotti con incrementi sopra media le bevande analcoliche (+10,2%).

Per quanto riguarda invece i comparti con crescita della spesa sotto media emergono i vini, per i quali l'incremento di spesa presso il canale della grande distribuzione è stato nel 2023 solo dell'1%, e il comparto della frutta, dove la sofferenza è stata riscontrata soprattutto sul segmento agrumi, l'unico tra tutti a rilevare una contrazione del valore venduto a fronte di un'importante contrazione dei volumi. Tra i confezionati si evidenzia un'accelerazione delle marche del distributore i cui fatturati crescono in misura superiore a quelli dei prodotti di marca (in particolare nel quarto trimestre, probabilmente anche per effetto delle promozioni antinflazione, i prodotti MDD segnano un +7%, contro il +4,4% dei prodotti di marca)¹⁰.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato soprattutto il settore dell'immobiliare retail, nel quale opera la controllata Igd siiq spa (in seguito anche "IGD"). Il permanere della situazione di instabilità politica dovuta alla guerra russo-ucraina e allo scoppio della crisi israelo-palestinese, unitamente all'impennata dell'inflazione, ha portato il mercato immobiliare italiano, così come quello europeo, a subire un forte rallentamento degli investimenti commerciali, soprattutto nel primo semestre del 2023. Solo nel secondo semestre il mercato ha registrato un'inversione di tendenza per effetto del rallentamento dell'inflazione dovuto al calo dei prezzi dell'energia e gas e alle manovre di politica monetaria attuate dalla BCE. Il totale transato CRE (commercial real estate) del 2023 è stato di euro 6,6 miliardi, in contrazione del -44% rispetto all'anno precedente. In Italia, il mercato immobiliare retail nel 2023 si è chiuso con un volume di transazioni pari a euro 861 milioni registrando una flessione del -16% rispetto all'anno precedente. Durante l'anno si sono registrati investimenti soprattutto per il formato retail park sebbene si sia avuto un incremento di transazioni di centri commerciali rispetto agli ultimi anni. Il 2023 ha registrato un aumento su base tendenziale del valore delle vendite al dettaglio (+1,5%) contrapposto a un calo nel volume delle vendite (-2,2%). La spesa complessiva è cresciuta ma principalmente per l'effetto inflattivo a scapito dei volumi di acquisto.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.Coop spa. Nel 2023 l'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, *online* e Grande Distribuzione Organizzata) ha registrato una sostanziale tenuta del mercato, con una spesa complessiva di euro 1,695 milioni (+0,8% rispetto al 2022 e +14,1% rispetto al 2019) e una diminuzione del numero di copie vendute (-0,7%). Nel 2023 il prezzo medio di copertina è stato di euro 15,17, in crescita dell'1,5% rispetto all'anno precedente, contro un'inflazione nei 12 mesi 5,7%. Dopo la pausa del 2022 torna a crescere il numero di libri pubblicati (+5%). E-book e audiolibri migliorano i risultati, in particolare gli audiolibri segnano un +12% rispetto al 2022. Le librerie fisiche recuperano quote di mercato (+1,2 punti percentuali rispetto al 2022), sintomo del fatto che gli italiani continuano a preferire la carta (*e-book* e audiolibri pesano sul mercato complessivo solo il 6%), e compensano i minori acquisti fatti sui canali online, anche se la quota delle librerie fisiche rimane comunque

¹⁰ La congiuntura agro-alimentare del IV trimestre 2023, ISMEA (Istituto Nazionale per il Mercato Agricolo Alimentare), febbraio 2024

lontana dai livelli del 2019 (55% vs 65%); sostanzialmente invariati gli acquisti presso la GDO. Riguardo i generi, la saggiistica divulgativa e i romanzi italiani trainano la crescita del 2023¹¹.

Nel settore della vendita domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Alleanza Luce&Gas spa.

Dopo un triennio caratterizzato da forti cambiamenti, a partire dalla pandemia fino ad arrivare al conflitto tra Russia e Ucraina, il 2023 è stato caratterizzato da un rallentamento delle quotazioni del petrolio che comunque si mantengono su livelli tra i punti alti degli ultimi decenni. Se da una parte il forte aumento dei prezzi avviatosi nel 2021 ha insinuato seri timori di recessione, specie nell'area OCSE, portando ad una progressiva riduzione delle quotazioni, dall'altra i rischi e le tensioni geopolitiche hanno impedito ai prezzi di crollare. Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina, assieme alle nuove tensioni in Medio Oriente, mostra i suoi effetti sui sistemi del gas italiano e internazionale anche nel 2023, anno in cui si confermano i bassi livelli della domanda e il consolidamento di una struttura di approvvigionamento della materia prima sostanzialmente indipendente dalle forniture russe. Dopo i record toccati nel 2022 tornano a calare i prezzi e la loro volatilità, in ripiego su valori, comunque, tra i più elevati dell'ultimo decennio¹². L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da consumi di gas piuttosto contenuti soprattutto nel primo semestre grazie ad un inverno mite, al Piano nazionale di contenimento dei consumi e ai prezzi dell'energia molto alti, uniti alla contrazione della produzione industriale in alcuni settori energivori. Complessivamente il consumo di energia in Italia è sceso del 2,5% (contro -3% dell'Eurozona). Il petrolio è tornato ad essere la prima fonte energetica, con il 35% del totale, ma la domanda dei tre combustibili fossili (petrolio, gas e carbone) ha segnato il minimo dagli ultimi 50 anni. Contemporaneamente eolico e fotovoltaico sono arrivati a coprire il 17,5% della domanda elettrica su base annua¹³.

Il settore è ancora oggi caratterizzato dal passaggio al mercato libero, processo che vedrà la sua piena conclusione a gennaio 2024 per il gas e a luglio 2024 per la luce. Fino a quella data il regime transitorio permetterà ai consumatori di usufruire del mercato tutelato. Sulla base del monitoraggio ARERA di settembre 2023 i clienti che si approvvigionano nel mercato libero sono il 72% dei clienti domestici (+2,7 punti percentuali in sei mesi) e l'82,5% delle imprese nel settore elettrico mentre nel settore del gas il 69,8% dei clienti domestici (+1,7 punti percentuali in sei mesi) e il 76,4% dei condomini. Nonostante persista una certa disomogeneità nel territorio nazionale in merito alla consistenza del mercato libero, a settembre 2023 nella gran parte delle regioni e delle province italiane oltre il 60% dei clienti, sia domestici che non domestici, è uscito dal relativo regime di tutela scegliendo un contratto di libero mercato, per entrambi i settori. Nel 2023 i clienti domestici hanno inoltre cambiato fornitore con maggiore frequenza rispetto agli altri anni in entrambi i settori, avvenuti principalmente nell'ambito del mercato libero. Anche per i clienti non domestici si è evidenziata una forte dinamicità nel cambio fornitore (stima a fine anno pari al 28,7%): tale dinamica deve essere valutata anche alla luce della congiuntura che ha coinvolto i mercati all'ingrosso dell'energia a partire dalla metà del 2021. Inoltre, va anche considerato che, in forza della legge n. 124/17, la disciplina di tutela di prezzo per il servizio di maggior tutela è stata superata per le microimprese dal 1° aprile 2023.

UNO SGUARDO SUL 2024

A inizio 2024, le prospettive di crescita sono moderate per l'economia globale a causa dell'elevata incertezza. A fronte del persistere dei principali fronti di guerra, gli attacchi alle navi commerciali nel Mar Rosso nei primi mesi del 2024 hanno reso l'accesso al Canale di Suez più rischioso, modificando le rotte commerciali globali con un impatto potenzialmente rilevante dal lato dell'offerta. I costi di spedizione sono

¹¹ Il mercato del libro di varia in Italia nel 2023, Associazione Italiana Editori (AIE), gennaio 2024

¹² Newsletter GME (Gestore dei Mercati Energetici), gennaio 2024

¹³ Analisi trimestrale del sistema energetico italiano, ENEA, gennaio 2024

aumentati e i tempi di consegna si sono allungati. Il perdurare degli attacchi potrebbe, inoltre, trasferire l'incremento dei costi di spedizione lungo le catene di approvvigionamento internazionali determinando nuove pressioni inflazionistiche, anche se al momento permangono segnali di rientro per le condizioni di domanda debole.

Secondo il Rapporto Coop pubblicato a gennaio¹⁴, il 2024 sarà un anno di incertezze e a creare maggiore instabilità saranno i potenziali nuovi conflitti (45% del campione), i fenomeni climatici estremi (23%) e l'andamento dell'economia internazionale (22%). Tra gli elementi di preoccupazione figurano anche le molte tornate elettorali, a partire da quella europee e per finire con le presidenziali in USA.

In questo contesto tra gli italiani persistono comunque stati d'animo positivi. Gli italiani trovano conforto nella loro sfera privata, della famiglia e degli affetti più vicini e sembrano invece aver dovuto rinunciare alla speranza di potersi costruire un futuro migliore: la previsione di un concreto cambiamento passa dal 15% del 2022, al 13% del 2023 e al 12% del 2024. Tra le parole che più tendono a connotare l'anno appena iniziato trovano spazio serenità (33%) e accettazione (28%).

Gli italiani fanno i conti con una vita *low budget* e senza grandi progetti: l'acquisto di una casa, così come la volontà di cambiare residenza o il cambio di lavoro sono punti difficili da realizzare. La metà dei giovani tra i 20 e i 40 anni dichiara di non essere per nulla interessata a diventare genitori, mentre un ulteriore 28% vorrebbe un figlio, ma prevede che non sarà possibile farlo. In questo contesto l'attenzione si sposta maggiormente sulla cura degli affetti, di sé e degli altri e si prevede perciò un aumento della spesa per la salute e il benessere e per il consumo alimentare domestico. Preoccupati dall'erosione dei risparmi a causa dell'inflazione e del ritardo nell'adeguamento salariale, il tempo libero lascia spazio a passeggiate nella natura, lettura e qualche sport a discapito di cinema, teatri, concerti e musei. Fa eccezione la voglia di ritornare in vacanza.

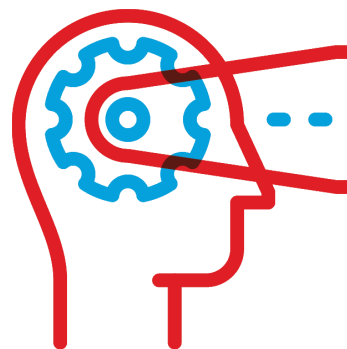
Per quanto riguarda la filiera alimentare, se le previsioni dei manager ipotizzano anche per il 2024 una nuova piccola contrazione degli acquisti alimentari nella GDO (-0,5% a volume), sembrano invece migliorare le intenzioni di spesa degli italiani sui consumi alimentari domestici; la percentuale di quanti intendono aumentare le quantità consumate (16%) supera quella di quanti intendono ridurre i consumi (11%) con una differenza di 5 punti percentuali (la stessa differenza era di -1 punto percentuale nell'indagine di agosto 2023). Il cibo resta centrale nelle scelte di consumo e i driver di acquisto sono il rapporto qualità prezzo al primo posto (almeno per il 66% degli italiani), la convenienza e il risparmio (50%) e la salute e il benessere (41%). Oltre a essere conveniente, la tavola del 2024 deve rimanere *salutare*, quindi tradizionale ed essenziale. Nella top 5 dei prodotti attesi in aumento nel 2024 compaiono frutta e verdura (oggetto di forti rinunce nel 2023) e subito dopo il pesce. Tra i prodotti in calo spiccano i dolci, le carni rosse, i salumi e affettati e superalcolici.

Sul fronte macroeconomico, anche se la recessione appare ormai scongiurata, le previsioni del 2024 per l'Italia prevedono una crescita del PIL intorno allo 0,5%, in ritardo rispetto alla media europea. A questo si aggiunge la convinzione che la povertà e i fenomeni di vulnerabilità sociale ed economica del nostro Paese siano destinati ad aumentare. A fronte di un'inflazione alimentare ancora sostenuta, gli italiani sembrano essersi definitivamente convertiti alla marca del distributore (MDD), che anche nel 2024 promette di registrare ottime performance, con una contestuale riduzione dell'acquisto delle marche industriali.

A fronte di queste tendenze, solo il binomio efficienza-innovazione sembra essere la strada per la moderna distribuzione del futuro.

¹⁴ Rapporto Coop 2023, Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani, gennaio 2024

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Anche nel 2023 la Cooperativa ha continuato ad operare in un contesto macroeconomico difficile: gli impatti a livello internazionale derivanti dal protrarsi del conflitto tra Russia ed Ucraina, cui si è aggiunto l'ampliarsi delle tensioni geopolitiche legate all'ulteriore guerra in Medio Oriente, hanno avuto eco anche in Europa ed in Italia, con ripercussioni importanti sui prezzi delle materie prime e dell'energia.

L'elevato costo della vita, trainato da un'inflazione dapprima elevata che ha invertito il trend solo nel secondo semestre, la domanda ancora contenuta e la politica monetaria restrittiva hanno determinato per la Grande Distribuzione un generale calo dei volumi, che ha visto nella marca del distributore l'unico canale di crescita, capace anche di contribuire ad assorbire parte degli aumenti dovuti alla fiammata inflattiva.

In un contesto macroeconomico ancora difficile, Coop Alleanza 3.0 ha ritrovato l'utile sia per la cooperativa sia per il Gruppo, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni del Piano Industriale. La Cooperativa ha puntato nell'anno sul rafforzamento del proprio Prodotto a Marchio, quale elemento di convenienza e distintività, per incrementare il proprio fatturato ed ha operato al contempo per il contenimento dei costi, in primis di utenze e servizi, frutto di importanti azioni di efficientamento avviate negli esercizi precedenti.

INFLAZIONE E DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO

Per difendere il potere di acquisto di soci e clienti dai pesanti effetti inflattivi, la Cooperativa si è attivata sul piano commerciale, sin dai primi mesi del 2023, con campagne promozionali che hanno comportato importanti investimenti di margine. Nonostante le leve promozionali eccezionali messe in campo, sommate all'inflazione all'acquisto Grocery non pienamente scaricata alla vendita al fine di incrementare la competitività, la Cooperativa ha mostrato una sostanziale tenuta del margine percentuale, risultato in aumento a valore grazie all'effetto positivo dei volumi di vendita.

Tra gli interventi di investimento a supporto del potere di acquisto dei soci, si segnalano euro 20 milioni investiti nell'anno nella campagna Prezzi Tutelati, che si aggiungono agli euro 11 milioni già investiti nel 2022. L'iniziativa, proseguita per tutto il 2023, ha proposto un paniere di 600 articoli di uso quotidiano (metà di marca e metà a marchio Coop), sui quali è stato applicato, solo per i soci, un prezzo ridotto per neutralizzare i rincari sulle materie prime e sugli altri costi relativi a quei prodotti. A rendere ancora più significativa questa articolazione dei prezzi è stata la composizione del paniere stesso, aggiornata

periodicamente in considerazione delle indicazioni espresse direttamente dai soci.

Un'altra iniziativa avviata nell'anno dalla Cooperativa per aiutare chi desidera risparmiare è il lancio della linea a marchio Coop denominata "gli Spesotti", composta da circa 300 prodotti suddivisi in 75 categorie: prodotti di buona qualità, con una buona resa prestazionale, che rispettano i valori Coop, ma con prezzi più bassi, adatti alle capacità di spesa di tutti i soci consumatori, con l'idea di sostenere il potere d'acquisto delle famiglie con tutte le garanzie del marchio Coop.

Tale iniziativa si è affiancata, nell'ultimo periodo dell'anno, al trimestre antinflazione, a cui le Cooperative di consumatori hanno aderito bloccando i prezzi di 1.000 prodotti a marchio e ribassandoli del 10% su altri 200.

Ancora sul fronte commerciale, l'ultima parte del 2023 ha visto poi l'avvio della prima sperimentazione (zona Romagna Marche e Centro Sud) del nuovo Piano commerciale con politiche differenziate per formato e con azioni incisive di convenienza, che presuppongono ritorni sulle vendite non immediati ma strutturali.

Come già anticipato in premessa, il prodotto a marchio Coop si è confermato nell'anno il principale veicolo di convenienza e qualità di insegna, con un ulteriore aumento della quota Grocery che ha raggiunto a progressivo anno il 30,6% (+3,0 punti percentuali rispetto al 2022, una crescita doppia rispetto alle attese).

ALLUVIONE

In termini di sostegno alla comunità, oltre all'impegno straordinario sulla convenienza, a maggio è stato necessario per la Cooperativa intervenire in maniera imprevista con ingenti investimenti di ristrutturazione su diversi negozi della Romagna e delle Marche, per far fronte ai danni provocati dalla catastrofica alluvione che ha colpito queste zone. Questa emergenza ha visto Coop Alleanza 3.0 profondamente impegnata per fare rete con le istituzioni, gli enti e le realtà del terzo settore, nonché squadra con i territori, i lavoratori e le comunità per ripartire nel più breve tempo possibile, mettendo in moto ed organizzando da subito la macchina della solidarietà. Tra le azioni intraprese: donazioni alle casse dei negozi del sistema Coop in tutta Italia, supporto alle realtà in prima linea nei soccorsi, sostegno ai lavoratori colpiti dall'emergenza, sia sul fronte economico, sia con il meccanismo delle ferie solidali. I punti vendita colpiti e alcuni fortemente danneggiati che sono rimasti chiusi sono stati l'Ipercoop Il Globo di Lugo (RA), l'Ipercoop Lungo Savio di Cesena (FC), l'Extracoop Esp di Ravenna (RA) e i supermercati di Russi (RA), Lavezzola (RA) e Conselice (RA). A fine giugno tutti i punti vendita avevano già riaperto al pubblico.

PIANO STRATEGICO 2023-2027

In termini industriali, Coop Alleanza 3.0 ha continuato a perseguire gli obiettivi che si era data già nel precedente Piano di Rilancio, approvando il 23 febbraio 2023 in Consiglio di Amministrazione le linee del nuovo Piano Strategico 2023-2027: ripartendo dalla *mission* della Cooperativa, è stato definito l'obiettivo strategico di rafforzare lo scambio mutualistico verso i soci e mettere al centro la sostenibilità, in ottica ESG (ambientale, sociale e di governance). L'ambizione è quella di affiancare alla fase di risanamento della Cooperativa una nuova e forte strategia di rilancio che, nel medio periodo, faccia riacquisire distintività e coerenza con la propria missione, riportando contemporaneamente all'equilibrio di bilancio nel più breve tempo possibile.

Sono state individuate sette sfide strategiche per agire su sostenibilità, missione e scambio mutualistico:

- Centralità del socio
- Innovazione e sviluppo
- Sistema e prodotto Coop
- Radicamento territoriale e filiere
- Ambiente

- Lavoratori
- Sostenibilità economico finanziaria.

Da febbraio ad aprile 13 gruppi di lavoro tematici ed interfunzionali, con l'impegno dell'intero gruppo dirigente della Cooperativa, hanno declinato operativamente le sfide strategiche, individuando le iniziative di dettaglio a sostegno delle ambizioni.

Dai lavori di questi gruppi è stato sviluppato il Piano Strategico 2023-2027 approvato il 27 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Il Piano punta sullo sviluppo delle vendite e su una rinnovata politica commerciale, declinata in:

- Revisione dell'offerta, puntando sulla convenienza, con focalizzazione differenziata per i diversi formati:
 - o Iper come specializzati grocery, ampliamento dell'assortimento in forte connessione con i grandi fornitori, ruolo importante della promozionalità, partnership strategiche su non *food*;
 - o Super con focus su convenienza a scaffale e offerta ai soci, con importante ruolo dei settori Freschi e del prodotto a marchio Coop;
- Trasformazione della Rete:
 - o Priorità al *remodelling* della rete esistente con nuovo modello di Supermercato e rinnovamento del «look & feel» delle superette;
 - o Negli Iper rendere strutturale l'approccio alla riduzione degli spazi ed incrementare il traffico, tramite l'inserimento di partnership specializzate;
 - o Su nuove aperture, sviluppo su formati di prossimità con attenzione a parametri di potenzialità di mercato e ritorno dell'investimento, privilegiando soluzioni in affitto. Potranno essere valutate opportunità di acquisizioni per accelerare lo sviluppo;
- Rafforzamento della comunicazione:
 - o Politiche e azioni di ingaggio in funzione delle priorità;
 - o Posizionamento chiaro e distintivo;
 - o Efficacia e modernità dei linguaggi;
- Ulteriore rafforzamento della fidelizzazione:
 - o Incremento vendite a Soci;
 - o Focalizzazione su cluster alto spendenti;
 - o Ringiovanimento base sociale.

Nel Piano è inoltre declinata la revisione del modello operativo, attraverso:

- Modello omnicanale con progressiva convergenza verso una nuova APP *multidevice* (*mobile, web e in store*) che faciliti l'esperienza di acquisto attraverso i diversi canali e l'ascolto del Socio attraverso i diversi *touchpoint* integrati;
- Digitalizzazione del punto di vendita per una più efficace fidelizzazione del Socio consumatore e l'efficientamento del costo del lavoro;
- Revisione del *network* logistico partendo dalla messa in opera del magazzino totalmente automatizzato di Anzola Emilia (BO);
- Prosecuzione del percorso di efficientamento sulle residue aree di intervento, supportati dalla centralizzazione degli acquisti indiretti e una costante attenzione di tutte le direzioni allo spending.

Sul fronte finanziario-patrimoniale il Piano definisce:

- Investimenti per oltre euro 550 milioni arco piano su core business (su circa 700 totali) con pieno autofinanziamento a partire dal 2025;
- Interventi straordinari sull'Attivo finalizzati a ridurre gli squilibri su partecipazioni di sistema e

patrimonio immobiliare *no core*, smobilizzando in maniera pianificata e graduale circa euro 350 milioni in arco piano;

- Rilancio del Prestito sociale vincolato e attivazione del *cashback* sulla spesa pagata utilizzando il Prestito sociale libero;
- Stabilità finanziaria e mantenimento di un corretto rapporto di durata tra fonti e impieghi valutando nuove linee di credito a lungo a partire dal 2025, con obiettivo di riduzione nel tempo della posizione finanziaria per riportarla su valori inferiori al Patrimonio netto della Cooperativa;
- Ritorno all'utile con conseguente recupero di PN, nei fatti obiettivo trapiantato con un anno di anticipo.

Al fine di monitorare in modo costante ed organico l'implementazione delle azioni definite nel Piano, a giugno 2023 è stata creata in Cooperativa la *Direzione Strategy Execution*, che in supporto alla Direzione Generale, ha il compito di promuovere ed assicurare l'esecuzione delle attività del Piano Strategico, attraverso la verifica dello stato di avanzamento del Piano ed il presidio delle interconnessioni tra i tavoli di lavoro creati.

RETE DI VENDITA

Nel corso del 2023, ed in particolare tra fine settembre e fine novembre, la rete di vendita della Cooperativa ha visto l'apertura di quattro nuovi negozi:

- Il 28 settembre ha aperto il nuovo punto vendita di Rimini Piazza Ferrari, superette di 290 metri quadrati nel centro storico di Rimini, adiacente all'Università, elemento che mira a favorire la crescita di una base sociale giovane, punto centrale nel Piano Strategico della Cooperativa. Il punto vendita, che va a rafforzare la presenza di Coop sul territorio, incrementando la rete attuale che vede già 6 negozi a Rimini, ha comportato un investimento di circa euro 900 mila.
- Il 23 novembre ha inaugurato a Massenzatico, in provincia di Reggio Emilia, la nuova superette Coop di 100 metri quadrati, nello stesso luogo in cui nel 1893 nacque una delle prime Case del Popolo in Italia, ed in particolare in un edificio che fa parte della memoria collettiva e la cui ristrutturazione ha richiesto alla Cooperativa circa euro 180 mila di investimenti. Si tratta di un presidio nuovo nella zona, ma che al tempo stesso fa rivivere un'importante storia di popolo.
- Il 30 novembre ha aperto la superette di 350 metri quadrati di Venezia Botteggon: è il secondo punto vendita Coop di via Garibaldi, con cui lavora in sinergia garantendo un'offerta complementare, il ventesimo negozio in laguna, piazza di primaria importanza per la Cooperativa. I lavori per la costruzione hanno comportato un investimento di euro 1,3 milioni. Il punto vendita è stato pensato per venire incontro sia alla spesa quotidiana, sia per soddisfare le esigenze del cosiddetto pubblico "di transito", trattandosi di una zona molto frequentata anche dai turisti.
- Sempre il 30 novembre, ha visto l'inaugurazione anche il nuovo punto vendita Coop di Mantova, in Piazza Martiri di Belfiore, il primo della città nel centro cittadino: 500 metri quadrati, in uno spazio messo a nuovo con un investimento da euro 1,5 milioni. Il nuovo negozio è pensato per fornire un nuovo servizio, utile sia al centro storico, per i turisti di passaggio, sia a tutti i residenti.

Nell'anno sono proseguite anche le attività di ristrutturazione sulla rete esistente; tra gli interventi più importanti si ricorda il completo rinnovamento dell'Ipercoop di Taranto, presente all'interno del centro commerciale Mongolfiera, ampio 7.000 metri quadrati. I lavori di ristrutturazione, iniziati ad aprile, sono stati terminati a settembre, comportando un investimento di euro 4,5 milioni.

Sempre a negozio aperto, tra maggio e settembre, è stato realizzato anche l'ampliamento di Sgonico (TS) passato da 580 a 1.000 metri quadrati; l'intervento ha richiesto un investimento di euro 2,1 milioni con

ricadute positive sia in termini di completezza dell'offerta che in termini occupazionali.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di vendita, si segnala nell'anno la chiusura di due negozi ritenuti non più performanti: il supermercato di Rovigo Ovest ed il Pet Store Le Mura a Ferrara.

Nel corso del 2023 sono stati investiti sulla rete di vendita circa euro 57 milioni, di cui 25 milioni per interventi di *restyling* e ristrutturazioni (compresi i ripristini per gli ingenti danni causati dall'alluvione di maggio in Romagna) e quasi 9 milioni per lo sviluppo di nuove opportunità, che si sono aggiunti agli investimenti ordinari per il corretto funzionamento della rete esistente (circa 23 milioni). Importanti risorse sono state impiegate anche nella logistica, con circa 18 milioni investiti, di cui 13 milioni relativi all'automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che si aggiungono ai 52 milioni già spesi a tal fine nel biennio precedente.

A ciò si sono aggiunti investimenti in Sistemi Informativi per circa euro 13 milioni, mentre sul fronte immobiliare la spesa è stata di ulteriori euro 5 milioni; a livello complessivo quindi la Cooperativa ha investito nell'anno poco meno di euro 95 milioni ad incremento del proprio patrimonio.

ACCORDI COMMERCIALI

Il 2023 è stato un altro anno di forte crescita per il canale Franchising, che ha dato contributi importanti per l'incremento delle vendite ad insegna della Cooperativa, vedendo crescere il proprio volume d'affari di euro +105 milioni (+7,3%) sul 2022.

Il ricorso di Coop Alleanza 3.0 a questa forma di accordo commerciale che, si ricorda, ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato tramite l'affiliazione di imprenditori che già operavano sul mercato con altre insegne, è andato ulteriormente consolidandosi mostrando trend di sviluppo addirittura superiori alle previsioni. L'utilizzo del franchising ha consentito inoltre di allargare la diffusione del prodotto a marchio Coop, pur mantenendo una forte attenzione nei contratti alla gestione di merci e personale.

Attualmente Coop Alleanza 3.0 è impegnata in quattro contratti di Master Franchising, che al 31 dicembre 2023 gestiscono un totale di 489 negozi: in Calabria con AZ spa (39 punti vendita, di cui 27 a gestione diretta e 12 sub-affiliati), in Puglia e Basilicata con Tatò Paride spa (155 punti vendita, di cui 46 a gestione diretta e 109 sub-affiliati), in Campania con Le Due Sicilie srl (41 punti vendita, di cui 27 a gestione diretta e 14 sub-affiliati) e in Sicilia con il New FDM spa del gruppo Radenza (254 negozi, di cui 39 a gestione diretta e 215 affiliati).

A questi accordi si affiancano quelli in franchising classico che riguardano, a fine 2023, 7 negozi.

Le vendite lorde realizzate dalla rete dei master franchisee e dei franchisee, pari ad euro 1.550 milioni nell'esercizio 2023, contribuiscono, insieme alle vendite lorde realizzate dalla Cooperativa e dalle società retail del Gruppo, a totalizzare le vendite lorde totali ad insegna Coop. Queste ultime si sono assestate nell'anno 2023 a euro 5.727 milioni, con un incremento, a rete totale, di quasi 143 milioni sull'anno precedente (+2,6%).

FINANZA

Sul fronte finanziario, l'aumento dei tassi, cominciato negli ultimi mesi del 2022 e proseguito per tutto il 2023, ha impattato significativamente sul costo del denaro, appesantendo gli oneri finanziari sul debito. Tale effetto negativo è stato in parte compensato dal miglioramento del rendimento del portafoglio finanziario, in particolare sulla componente dei titoli del circolante, che ha beneficiato delle positive condizioni di mercato e del rialzo stesso dei tassi.

Sul fronte del Prestito da soci, il calo registrato nell'anno, importante (-10%) ma inferiore alle attese, può essere considerato fisiologico ed ha comunque riguardato la sola componente libera. Nel corso dell'anno la proposta dei principali operatori finanziari (banche e Poste Italiane) ha evidenziato «rendimenti premianti» (mediamente tra il 3% ed il 4% a 12 mesi) per apporti di nuova liquidità e/o su vincolati di breve periodo, risultando appetibile e drenando parte delle risorse dei soci prestatori.

In controtendenza si è mosso invece il Prestito sociale vincolato che a fine anno ha raggiunto valori più alti di quelli registrati a fine 2022, malgrado un volume ingente di piani in scadenza nell'anno (più di 200 milioni); decisivo, nel caso dell'incremento del prestito vincolato, l'adeguamento delle remunerazioni e tipologie di offerta per i soci prestatori.

Un'ulteriore iniziativa legata al prestito da soci, partita nel 2023 con riscontri molto positivi e confermata anche per il 2024, è stata quella legata al *cashback* sulla spesa: pagando con la Carta socio con addebito sul libretto di Prestito sociale o con l'app Coop, i soci prestatori hanno accumulato nell'anno un *cashback* tra l'1% ed il 5% sulla spesa mensile: più di 50.000 soci hanno pagato nell'anno la spesa con l'addebito sul libretto, per un ammontare di spese totali che hanno beneficiato del *cashback* nel 2023 pari a circa euro 100 milioni.

RISORSE UMANE

Per quanto riguarda le risorse umane, il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il primo contratto integrativo unico di Coop Alleanza 3.0. Si è trattato di un passo importante per la Cooperativa e per i suoi oltre diciassettomila lavoratori sulla strada della costruzione, anche nei fatti, della Cooperativa unica nata dalla fusione del 2016.

Nel nuovo testo tanti i temi di cambiamento ed innovazione, come il salario variabile, ma anche le conferme e le implementazioni, come il *welfare* e la formazione, insieme agli ambiti potenziati, come la sicurezza sul lavoro e le relazioni sindacali. Un intero capitolo dell'integrativo è dedicato a sostenere benessere e *welfare* dei lavoratori con un'attenzione particolare ai temi della conciliazione lavoro e famiglia, del sostegno alla maternità e paternità, della tutela delle persone più fragili, della parità di genere e della tutela delle persone in difficoltà economica. Le relazioni sindacali sono state potenziate attraverso lo sviluppo delle relazioni sindacali territoriali e di punto vendita e mediante l'inserimento di quattro commissioni tecniche su sicurezza sul lavoro, pari opportunità, *welfare* e formazione. Particolare attenzione, infine, viene posta al tema della sicurezza sul lavoro: il nuovo contratto conferma ed implementa le modalità attraverso le quali Cooperativa e sindacato si organizzano insieme per sviluppare un'attività permanente di informazione e formazione utile a consolidare una cultura diffusa della prevenzione e sicurezza.

In base alle previsioni del nuovo contratto integrativo unico aziendale, e grazie alle buone performance della Cooperativa e del Gruppo, con riferimento all'esercizio 2023 sono stati erogati (in parte) e stanziati (da erogare successivamente all'approvazione del bilancio) complessivamente euro 17,0 milioni di salario variabile ai dipendenti. Una ulteriore misura, questa, a sostegno dei lavoratori ma ancora di più una modalità di condivisione con i lavoratori del valore creato dalla Cooperativa che, unitamente alle altre previsioni del contratto integrativo aziendale sensibilmente migliorative rispetto alle condizioni di mercato, risponde appieno alla logica di crescita della Cooperativa. Una logica di sviluppo che ha tra i suoi principi guida l'ottimizzazione dei costi e la riduzione delle inefficienze, ma anche e soprattutto la valorizzazione delle risorse umane.

Nell'anno è proseguita inoltre la trattativa tra Azienda, anche per il tramite dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di consumo, e sindacati che ha infine portato nel mese di aprile 2024, al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di categoria. In tale ambito la Cooperativa, pur in assenza di un accordo firmato e nell'attesa di raggiungere con le organizzazioni un accordo per chiudere la trattativa, ha deciso di erogare ai dipendenti due tranches di anticipo, ad aprile e a novembre 2023, di euro 30 ciascuna (al quarto livello), arrivando quindi già a euro 60 mensili, cui si è aggiunta l'Una Tantum di euro 350 (sempre al quarto livello).

Sulla base delle interlocuzioni avviate nel mese di dicembre 2022, in aprile 2023 è stato firmato, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0., che consente un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori ed un significativo ricambio generazionale. Si è trattato di un accordo molto importante, che comporterà per la Cooperativa un investimento complessivo di quasi euro 40 milioni (già accantonato nel bilancio 2022) e che è stato accolto con molto favore da parte dei dipendenti, con un numero di richieste di adesione molto superiore alle aspettative.

Il contratto di espansione sottoscritto ha dato la possibilità, a fine novembre, a circa 1.000 dipendenti a cui mancavano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o di vecchiaia di accedere, su base volontaria, allo scivolo pensionistico e, contemporaneamente, sta permettendo l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato.

Inoltre, in linea anche con il contratto integrativo recentemente approvato, grazie a questo accordo, verrà dato un forte impulso al piano di formazione che punterà a sviluppare la professionalità delle persone, far evolvere le competenze tecnologiche dei colleghi sia di sede che di rete, riqualificare e adeguare le competenze professionali dei responsabili con un piano di formazione manageriale ad hoc. Il piano di formazione, che coinvolgerà gran parte del nostro personale, punta a rendere più efficiente l'utilizzo degli strumenti tecnologici esistenti e in via di implementazione, favorendo anche la formazione di profili multidisciplinari. Inoltre, consentirà di riqualificare i colleghi per far fronte all'esigenza di figure altamente specializzate.

Per i lavoratori delle sedi amministrative è proseguito inoltre per tutto il 2023 il ricorso allo *smart working*, secondo le modalità definite dall'accordo sperimentale siglato tra azienda e sindacati nel dicembre 2020 e rinnovato, per tappe successive, fino a gennaio 2025. L'accordo interessa tutti i dipendenti di sede, ha carattere volontario e prevede lo svolgimento da remoto fino ad un massimo di 4 giornate settimanali, per salvaguardare l'alternanza tra lavoro in sede e lavoro all'esterno previsto dalla legge.

PROGETTO EVOLUTION

Per concludere, sul fronte delle procedure informatiche, la prosecuzione del Progetto *Evolution*, nato nel 2021 per unificare ed integrare i sistemi informativi in ambito Amministrazione, Tesoreria, Controllo di gestione, Merci e Logistica, ha visto, dal primo gennaio 2023, l'adozione di SAP S/4 HANA (System Applications Products), una procedura che permette alla Cooperativa di ottenere un monitoraggio più rapido delle informazioni contabili, una maggiore efficienza ed uniformità dei processi e dati di qualità più leggibili ed accessibili. In particolare, quest'anno SAP è stato attivato per Amministrazione, Tesoreria e Controllo di gestione. Per quanto riguarda invece gli ambiti Merci e Logistica, il disegno sarà completato con un approccio incrementale per fasi a partire dalla fine del 2024 per arrivare a regime a fine 2026.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel mese di luglio 2023 la Cooperativa e la controllata Emiliana srl hanno perfezionato la cessione di 46 unità immobiliari afferenti al perimetro patrimoniale non strumentale ad una società veicolo, nell'ambito di una **operazione di cartolarizzazione immobiliare**. La Cooperativa ha incassato dall'operazione, al netto del parzialmente re-investimento in una quota di minoranza degli strumenti finanziari emessi dal veicolo, circa euro 38 milioni, realizzando una plusvalenza di circa euro 17 milioni.

Sempre nel mese di luglio 2023 è stato deliberato rispettivamente dai Consigli di Amministrazione di Cooperativa e della controllata (100%) **Emiliana srl**, il progetto di **fusione per incorporazione** della controllata in Coop Alleanza 3.0. Il completamento dell'iter di fusione è avvenuto a novembre.

Nel mese di ottobre si è perfezionata la **cessione della partecipazione** del 50% in **Fico srl** (già Eatlyworld

srl) all'altro azionista (Eatinvest spa) che ne assume la gestione, a fronte di un rafforzamento dell'investimento di Cooperativa nel Fondo PAI, che gestisce il relativo comparto immobiliare.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Distribuzione Roma srl - Distribuzione Centro Sud srl

Con riferimento a **Distribuzione Roma srl** (in seguito anche "DR"): nel corso del 2023, tra i mesi di aprile e luglio, la controllata ha ceduto 53 rami d'azienda a Magazzini Gabrielli srl, ai quali è seguita, in ottobre, la chiusura dell'ultimo punto vendita (Aurelia) terminando la propria attività di commercio al dettaglio. Nell'operazione di cessione dei 53 punti vendita la controllata ha realizzato una plusvalenza di euro 22,9 milioni parzialmente compensata da una perdita, derivante dall'eliminazione di immobilizzazioni immateriali, relativa al perimetro di cessione pari ad euro 11 milioni.

Distribuzione Centro Sud srl (in seguito anche "DCS") ha proseguito fino ad agosto 2023 la gestione dell'unico punto vendita, il Superstore di Aprilia (LT), il cui ramo d'azienda è stato poi ceduto, nel mese di settembre, a Glema srl. Anche DCS ha così terminato la propria attività di commercio al dettaglio.

Nell'ottica di prosecuzione del percorso di semplificazione societaria, già iniziato da alcuni anni, nel mese di dicembre 2023 la Capogruppo ha acquisito dal socio di minoranza, in entrambi i casi Unicoop Tirreno Soc.Coop., le quote di minoranza delle controllate, rispettivamente il 2,27% di DR ed il 30% di DCS.

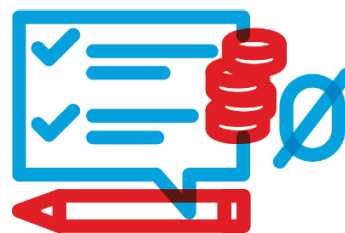
Nel mese di marzo 2024, gli organi amministrativi delle due controllate ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, hanno approvato i progetti di fusione per incorporazione di DR e di DCS in Coop Alleanza 3.0.

Digitail srl

Nel 2023 Digitail srl (in seguito anche "Digitail") ha proseguito la sua attività di *e-commerce* in un contesto economico caratterizzato da una forte inflazione e conseguente riduzione dei consumi che si è aggiunto al già difficile contesto post pandemia che aveva modificato il comportamento di consumo dei clienti, favorendo un ritorno al fuori casa, per l'allentamento degli obblighi di *smart working* e delle altre misure restrittive. Ciò ha ridotto l'appeal del canale *e-commerce* e prodotto maggiori difficoltà ad acquisire nuovi clienti. La strategia commerciale si è quindi concentrata sulla fidelizzazione dei clienti e il rafforzamento dell'attività di *marketing* intercanale con la rete fisica.

In coerenza con la conclusione dell'attività di vendita al dettaglio da parte del Gruppo a Roma e nel Lazio e con la cessione della relativa rete fisica, nel mese di ottobre Digitail ha chiuso il *dark store* di Roma.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



In un contesto macroeconomico ancora difficile, Coop Alleanza 3.0 ha ritrovato l'utile sia per la Cooperativa sia per il Gruppo, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni del Piano Strategico. Ha puntato nell'anno sul rafforzamento del proprio Prodotto a Marchio, quale elemento di convenienza e distintività, ha lavorato per incrementare il proprio fatturato ed operato al contempo per il contenimento dei costi, in primis di utenze e servizi, frutto di importanti azioni di efficientamento avviate negli esercizi precedenti.

Di seguito si riportano le Vendite lorde retail di Gruppo e il **Risultato consolidato di Gruppo**, suddiviso per gestioni:

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Vendite lorde retail di Gruppo	4.089,4	3.933,7	155,7
Risultato Gestione Retail	(38,6)	(79,6)	41,0
Risultato Gest. Finanziaria, Immobiliare e Partecipate	48,9	48,6	0,3
Risultato Gestione Finanziaria	0,6	18,3	(17,7)
Risultato Gestione Immobiliare	(12,1)	(12,4)	0,3
Risultato Gestione Partecipate	60,3	42,7	17,6
Totale Risultato Ordinario	10,3	(31,0)	41,3
Risultato Gestione Straordinaria	4,3	(98,5)	102,8
Imposte correnti, differite e anticipate	(13,3)	(2,9)	(10,4)
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1,3	(132,4)	133,7

Il Risultato consolidato di Gruppo si attesta per l'anno 2023 a euro 1,3 milioni, in crescita di euro 133,7 milioni rispetto al 2022:

- La Gestione Retail chiude l'anno con un risultato negativo di euro -38,6 milioni, ma in forte miglioramento (euro +41 milioni) rispetto al 2022, grazie ai buoni risultati in termini di marginalità commerciale, in lieve crescita percentuale nonostante gli ingenti investimenti in politiche commerciali e molto positiva a valore per il trend in crescita dei volumi: le *Vendite lorde*¹⁵, che

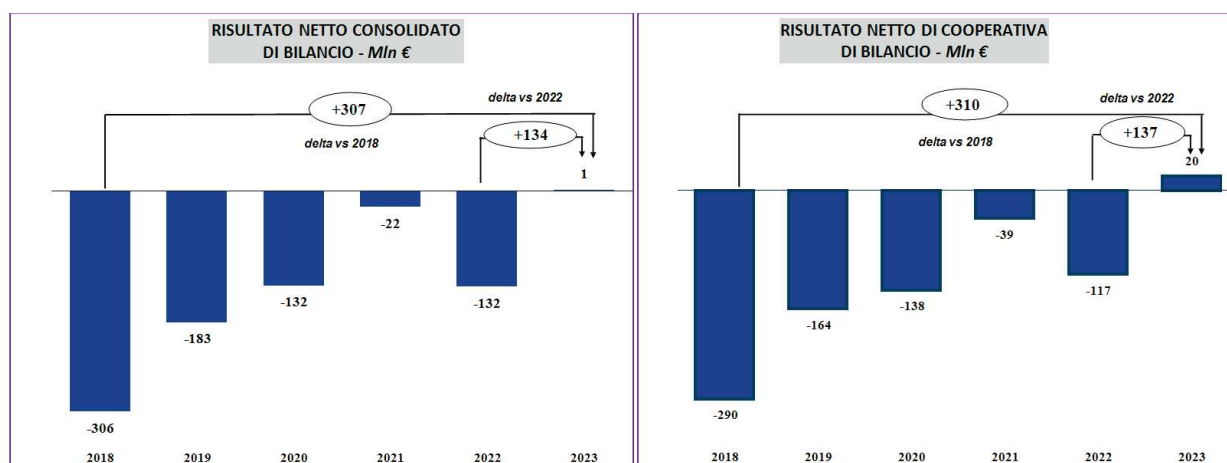
¹⁵ Le *Vendite lorde retail di Gruppo* sono costituite dalle vendite (IVA inclusa) realizzate nell'anno dalla rete di punti vendita di Cooperativa e dalle vendite online (sempre IVA inclusa) della controllata Digitail. Sono invece escluse le vendite realizzate dai punti vendita delle controllate DR e DCS, che hanno cessato la loro attività commerciale nell'ambito del Gruppo nel corso del 2023 attraverso le operazioni straordinarie descritte tra gli *Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio*. I risultati di queste controllate sono infatti classificati gestionalmente nella voce *Risultato Gestione Straordinaria*, già a partire dall'esercizio 2022.

ammontano ad euro 4.089,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, hanno registrato un incremento di euro 155,7 milioni (+4,0%) grazie alle importanti leve commerciali messe in campo per recuperare competitività, cui si è aggiunto l'effetto positivo determinato dagli incrementi inflattivi. Al miglior margine commerciale si sommano gli effetti dei recuperi sulla catena dei costi di funzionamento (utenze e servizi in primis) determinati dalle importanti azioni di efficientamento messe in atto già a partire dal 2022 e proseguite nel corso dell'anno.

- Il risultato positivo delle altre gestioni (pari complessivamente a euro 48,9 milioni, in linea con il dato del 2022) ha visto il contributo importante della Gestione Partecipate (maggiori dividendi Unipol Gruppo spa - in seguito anche "UG" - e miglioramento dei risultati di diverse altre partecipate), a compensazione dell'aumento degli oneri finanziari. Nel dettaglio:
 - Sul piano finanziario (Risultato Gestione Finanziaria, comprensivo degli oneri finanziari su finanziamenti e Prestito Sociale pari ad euro +0,6 milioni nel 2023, in calo di euro 17,7 milioni nel confronto con l'esercizio precedente) l'aumento dei tassi, cominciato negli ultimi mesi del 2022 e proseguito per tutto il 2023, ha impattato significativamente sul costo del denaro, appesantendo gli oneri finanziari sul debito. Tale effetto, che ha impattato negativamente per oltre euro 26 milioni nel confronto con il 2022, è stato in parte compensato dal miglioramento del rendimento del portafoglio finanziario (euro +9 milioni sull'anno precedente), in particolare sulla componente dei titoli del circolante, che ha beneficiato delle positive condizioni di mercato e del rialzo stesso dei tassi.
 - La Gestione Immobiliare ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato negativo in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (euro -12,1 milioni nel 2023 rispetto ad euro -12,4 milioni nel 2022), frutto anche della finalizzazione di operazioni straordinarie (in primis la cartolarizzazione di un portafoglio di immobili *no core*) e della maggiore commercializzazione (riduzione degli immobili sfitti).
 - Sul fronte Partecipate, nel complesso la relativa Gestione ha portato un contributo positivo di euro 60,3 milioni (in crescita di euro 17,6 milioni sul 2022): molto positivo nell'anno il contributo fornito dai maggiori dividendi incassati da UG (complessivamente euro 59,1 milioni, in incremento di euro 11,2 milioni rispetto al 2022); in termini differenziali con l'esercizio precedente (euro +3,3 milioni rispetto al 2022) si aggiunge il beneficio sui risultati derivante dalla cessione, nel mese di ottobre, della partecipazione del 50% in Fico srl (già Eatalyworld srl), a fronte di un rafforzamento dell'investimento di Cooperativa nel Fondo PAI (che gestisce il relativo comparto immobiliare); Alleanza Luce&Gas srl (in seguito anche "ALG") ha contribuito nell'anno 2023 con un utile, in quota Coop Alleanza 3.0 (92%), di euro 4,4 milioni, in miglioramento rispetto al 2022 di circa euro 0,7 milioni, che si somma a quello in crescita di numerose partecipate minori.
- Ai risultati ordinari delle gestioni si somma quello della Gestione Straordinaria, positivo per euro 4,3 milioni, con una variazione positiva nei confronti dell'anno precedente di euro 102,8 milioni (il 2022 scontava in questa voce anche l'accantonamento per euro 40,0 milioni relativo al piano di espansione), e si sottrae il valore delle *Imposte correnti, differite e anticipate* dell'esercizio per euro 13,3 milioni (maggiori di euro 10,4 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente per il riversamento di attività per imposte anticipate a seguito di operazioni di cessione immobili e, in misura minore, per il miglioramento del risultato, che tuttavia beneficia parzialmente, sul fronte delle imposte correnti, dell'utilizzo di perdite fiscali accumulate dalla Cooperativa in esercizi precedenti).

Il Risultato Consolidato di pertinenza del Gruppo si attesta così, per l'anno 2023, a euro +1,3 milioni, mentre l'Utile di esercizio di Cooperativa chiude a euro +20 milioni: si completa finalmente il percorso di risanamento avviato nel 2018, dopo un 2022 che aveva temporaneamente interrotto il *trend* per via

degli effetti eccezionali da inflazione costi (in primis energia elettrica) e accantonamento per il piano di espansione.



Di seguito si riporta il **Conto economico consolidato 2023** riclassificato rispetto allo schema dell'art 2425 C.C..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.869,8	3.869,2	0,6	+0,0%
Ricavi delle vendite all'ingrosso	248,9	278,5	(29,6)	-10,6%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.118,7	4.147,7	(29,0)	-0,7%
Costi esterni	(3.445,0)	(3.510,2)	65,2	-1,9%
Altri proventi (ed oneri) operativi	148,0	93,3	54,7	+58,6%
VALORE AGGIUNTO	821,7	730,8	90,9	+12,4%
Costi del personale	(627,9)	(622,0)	(5,9)	+0,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	193,8	108,8	85,0	+78,1%
Ammortamenti	(163,1)	(176,2)	13,1	-7,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(46,1)	(97,2)	51,1	-52,6%
RISULTATO OPERATIVO	(15,4)	(164,6)	149,2	
Risultato dell'area finanziaria	118,0	81,5	36,5	+44,8%
EBIT	102,6	(83,1)	185,7	
Oneri finanziari	(95,2)	(54,4)	(40,8)	+75,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7,4	(137,5)	144,9	
Imposte sul reddito	(14,7)	(3,5)	(11,2)	+320,0%
RISULTATO CONSOLIDATO	(7,3)	(141,0)	133,7	
Risultato di pertinenza di Terzi	(8,5)	(8,6)	0,1	-1,2%
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1,3	(132,4)	133,7	

Il dato consolidato dei **Ricavi delle vendite dirette**, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al dettaglio, al netto dell'IVA, realizzate nell'anno dal Gruppo nei confronti di soci e clienti, ammontano nel 2023 ad euro 3.869,8 milioni e sono stabili (euro +0,6 milioni) rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, in un confronto a perimetro omogeneo (ovvero se si considera che le controllate DR e DCS hanno contribuito ai ricavi consolidati dell'esercizio 2023 solamente per i mesi precedenti alle relative cessioni dei rami d'azienda di cui si è detto, mentre avevano contribuito per l'intero esercizio 2022) l'andamento dei *Ricavi delle vendite dirette* rispecchia sostanzialmente l'andamento delle *Vendite lorde retail di Gruppo* commentate in precedenza.

Sommando ai *Ricavi delle vendite dirette* i *Ricavi delle vendite all'ingrosso* (euro 248,9 milioni nel 2023) si totalizzano i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, che ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad euro 4.118,7 milioni e mostrano una flessione di euro 29,0 milioni (-0,7%) rispetto all'esercizio precedente, interamente attribuibile alla riduzione, di euro 29,6 milioni, dei *Ricavi delle vendite all'ingrosso* riconducibile all'uscita di Unicoop Tirreno soc. coop., avvenuta nel mese di luglio 2022, dalla piattaforma di approvvigionamento merci gestita dalla Cooperativa che serve diverse piccole e medie cooperative di consumo dislocate nei territori presidiati dalla stessa.

I **Costi esterni**, che sommano, nel 2023, consumi di merci, materie sussidiarie e di consumo (al netto dei ricavi promozionali nei confronti dei fornitori di merci) per euro 2.819,6 milioni, costi per servizi per euro 486,4 milioni e costi per il godimento di beni di terzi per euro 139,0 milioni, per un totale di euro 3.445,0 milioni, mostrano una riduzione, rispetto all'esercizio 2022, di euro 65,2 milioni (-1,9%). Il miglioramento, evidente anche in termini relativi, è spiegato in parte dalle operazioni di cessione dei punti vendita delle controllate DR e DCS avvenute in corso d'anno (che avevano invece contribuito per 12 mesi nel 2022), e in parte dalle efficienze, in particolare sui costi per energia e altri servizi c.d. di funzionamento derivate dalle azioni messe in campo dalla Cooperativa tra il 2022 ed il 2023.

Il saldo degli **Altri proventi (ed oneri) operativi**, positivo nell'esercizio 2023 per euro 148,0 milioni, dato dalla differenza tra *altri ricavi e proventi* di euro 252,4 milioni ed *oneri diversi di gestione* per euro 104,4 milioni, si incrementa di euro 54,7 milioni (+58,6%) rispetto al 2022, principalmente per effetto delle plusvalenze da cessioni di immobili no-core realizzate nell'anno dalla Capogruppo e della plusvalenza realizzata dalla controllata DR nella cessione dei rami d'azienda costituiti dai punti vendita.

Sottraendo ai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* i *Costi esterni* e sommando il saldo degli *Altri proventi (ed oneri) operativi* si ottiene il **Valore aggiunto** consolidato pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad euro 821,7 milioni, in aumento di euro 90,9 milioni (+12,4%) rispetto agli euro 730,8 milioni del 2022.

I **Costi del personale**, nel 2023 pari ad euro 627,9 milioni, che includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, sono incrementati, rispetto all'esercizio 2022, di euro 5,9 milioni (+0,9%) principalmente in ragione del salario variabile, previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale, erogato ai dipendenti della rete, e dagli incrementi retributivi legati alle due *tranche* di anticipazione erogate ai dipendenti nel corso dell'anno in pendenza di rinnovo del CCNL.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda"), che rappresenta la capacità della gestione operativa della Cooperativa di generare cassa, si incrementa di euro 85 milioni rispetto al 2022, e si attesta, per l'esercizio 2023, ad euro 193,8 milioni, principalmente per l'effetto netto di:

- miglioramento del margine della Gestione Retail;
- efficienze sui costi di funzionamento della rete;
- *stop-loss* sulle controllate DR e DCS;
- plusvalenze realizzate su cessioni di immobili *no core* e sulla cessione dei rami d'azienda (punti vendita) della controllata DR.

Gli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a euro 163,1 milioni, gli *accantonamenti per rischi ed oneri* pari a euro 23,0 milioni e le *svalutazioni* pari a euro 23,1 milioni per un totale delle voci **Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni** di euro 209,2 milioni nel 2023. Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 64,2 milioni (-23,5%) è riconducibile per euro 51,1 milioni a minori accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio, spiegato principalmente dall'accantonamento di euro 40,0 milioni effettuato nel 2022 per il piano di espansione e rinnovamento generazionale dei dipendenti della Capogruppo e da minori svalutazioni di immobili e di crediti per complessivi euro 15,0 milioni.

Sottraendo gli *Ammortamenti* e gli *Accantonamenti e svalutazioni* dal *Mol* si giunge al **Risultato operativo** che coincide con la *Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)* dello schema di conto economico del

bilancio consolidato. Il **Risultato Operativo** del Gruppo per il 2023 è ancora negativo e pari a euro -15,4 milioni ma in miglioramento di euro 149,2 milioni rispetto all'esercizio 2022.

A determinare il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2023 per euro 118,0 milioni (incrementato di euro 36,5 milioni rispetto al 2022 pari a +44,8%) concorrono euro 62,8 milioni di proventi da partecipazioni (dividendi e plusvalenze da cessione) ed euro 55,2 milioni di altri proventi finanziari (utili e perdite da negazione titoli, interessi ed altri proventi di natura finanziaria). Il miglioramento di questa voce è determinato da un lato dai maggiori dividendi erogati nel corso del 2023 dalla partecipata Unipol Gruppo (euro +11,2 milioni rispetto al 2022) e dalla migliore *performance* della gestione del portafoglio titoli della Capogruppo grazie sia alle migliori condizioni di mercato, sia all'incremento dei tassi di interesse.

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**EBIT** (ottenuto dalla somma algebrica del *Risultato operativo* e del *Risultato dell'area finanziaria* diverso dagli *Oneri finanziari*), è positivo e pari ad euro 102,6 milioni, anch'esso in netto miglioramento (euro +185,7 milioni) rispetto all'esercizio precedente.

Gli **Oneri finanziari** sostenuti dalla Cooperativa e dalle altre società del Gruppo nel 2023 ammontano ad euro 95,2 milioni, in forte incremento rispetto al 2022 (euro +40,8 milioni pari al +75%) in ragione dell'aumento dei tassi di interesse.

Sottraendo ulteriormente le **Imposte sul reddito** (euro -14,7 milioni nel 2023) ed attribuendo alle minoranze la quota di **Risultato di pertinenza di Terzi** del periodo (una perdita di euro 8,5 milioni, principalmente derivante dalla quota dei terzi della perdita 2023 della controllata IGD), si arriva al **Risultato consolidato di Gruppo** di euro 1,3 milioni, in miglioramento di euro 133,7 milioni rispetto alla perdita di Gruppo dell'esercizio 2022.

Di seguito si riporta il **Conto economico della Cooperativa** riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 c.c.; nella lettura comparata dei dati occorre considerare che l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla fusione per incorporazione di Emiliana srl con effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2023 (per maggiori informazioni si rinvia al capitolo Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci	2.920,6	2.755,6	165,0	+6,0%
Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti	700,8	721,6	(20,8)	-2,9%
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.621,4	3.477,2	144,2	+4,1%
Ricavi delle vendite all'ingrosso	274,5	351,9	(77,4)	-22,0%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.895,9	3.829,1	66,8	+1,7%
Costi esterni	(3.245,4)	(3.231,8)	(13,6)	+0,4%
Altri proventi (ed oneri) operativi	18,1	(29,1)	47,2	-162,2%
VALORE AGGIUNTO	668,6	568,2	100,4	+17,7%
Costi del personale	(583,1)	(564,2)	(18,9)	+3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	85,5	4,0	81,5	+2037,5%
Ammortamenti	(96,3)	(98,4)	2,1	-2,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(30,6)	(53,3)	22,7	-42,6%
RISULTATO OPERATIVO	(41,4)	(147,7)	106,3	
Risultato dell'area finanziaria	124,7	63,3	61,4	+97,0%
EBIT	83,3	(84,4)	167,7	
Oneri finanziari	(48,4)	(27,7)	(20,7)	+74,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	34,9	(112,1)	147,0	
Imposte sul reddito	(14,9)	(4,5)	(10,4)	+231,1%
RISULTATO	20,0	(116,6)	136,6	

Con riferimento alla **Cooperativa**, di seguito si riportano le **vendite lorde** suddivise per area geografica e la riconciliazione delle stesse con i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**:

VENDITE LORDE PER AREA GEOGRAFICA (REGION)

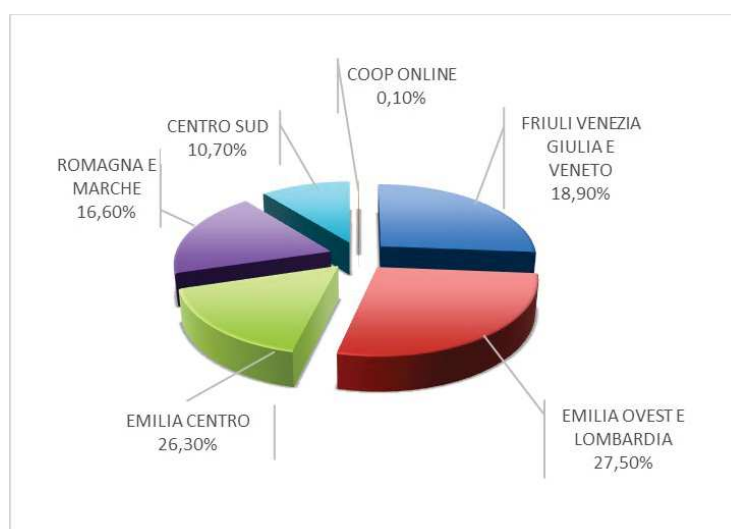
MILIONI DI EURO	Vendite totali 2023	diff. % vs. 2022	Vendite a soci 2023	diff. % a soci vs.2022	% vendite soci 2023	% vendite soci 2022
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	765,0	+5,1%	568,6	+6,4%	74,3%	73,4%
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	1.112,9	+4,4%	934,4	+6,6%	84,0%	82,2%
EMILIA CENTRO	1.062,5	+3,7%	891,4	+4,7%	83,9%	83,1%
ROMAGNA E MARCHE	671,7	+4,2%	528,1	+5,9%	78,6%	77,4%
CENTRO SUD	432,1	+3,3%	315,2	+7,0%	72,9%	70,4%
COOP ONLINE	2,9	-34,1%	2,4	+0,0%	82,8%	0,0%
VENDITE LORDE DI RETE	4.047,1	+4,2%	3.240,1	+6,0%	80,1%	78,6%
IVA RETE	(406,4)	+3,2%	(320,5)	+5,2%	-	-
ALTRE RETTIFICHE	(19,3)	+39,9%	1,0	-75,6%	-	-
RICAVI DELLE VENDITE DIRETTE	3.621,4	+4,1%	2.920,6	+6,0%	80,6%	79,2%
RICAVI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	274,5	-21,8%	-	-	-	-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.895,9	+1,7%	2.920,6	+6,0%	75,0%	72,0%

Le **Vendite lorde**¹⁶ di rete della Cooperativa, hanno registrato un incremento del 4,2%, pari a euro +161,4 milioni (euro 4.047,1 milioni rispetto a euro 3.885,7 milioni nel 2022), grazie alle importanti leve commerciali poste in essere per recuperare competitività, cui si è aggiunto l'effetto positivo determinato dagli incrementi inflattivi.

Se si analizza la rete omogenea (escludendo l'effetto delle chiusure del 2022 e 2023 e gli impatti negativi determinati dalle chiusure provvisorie dei punti vendita della Romagna colpiti dai danni dell'alluvione) di Coop Alleanza 3.0 si evidenzia un incremento ancora superiore, pari al 4,7%, per euro +179,2 milioni.

Si riporta di seguito l'evidenza dell'incidenza % delle vendite lorde totali della rete di Cooperativa per Region:

INCIDENZA % VENDITE LORDE DELLA RETE PER REGION



¹⁶ Le vendite lorde sono rappresentate dai corrispettivi dei punti vendita al lordo dell'IVA.

Per quanto concerne la distribuzione dell'andamento delle vendite nei territori si evidenzia una crescita, rispetto al 2022, tendenzialmente omogenea e in un ordine di grandezza tra il 4% ed il 5%; solo il Centro Sud ha visto un incremento inferiore, comunque pari al 3,3%.

Di seguito si riportano le *vendite lorde della rete* di Cooperativa suddivise per canali di vendita:

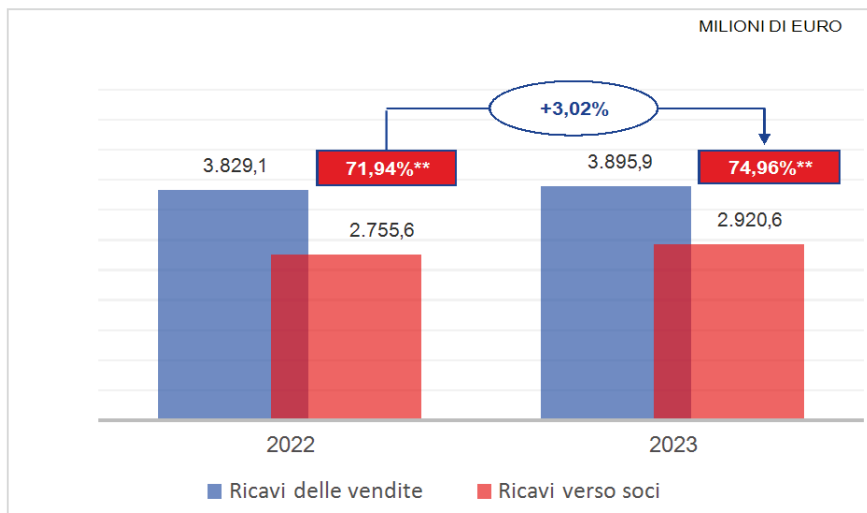
MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Iper	1.945,2	1.878,6	66,6	+3,5%
Super	2.089,2	1.993,0	96,2	+4,8%
Pet Store	9,8	9,7	0,1	+1,0%
Coop Online	2,9	4,4	(1,5)	-34,1%
Totale	4.047,1	3.885,7	161,4	+4,2%

Per quanto riguarda l'andamento dei principali format di vendita si è registrato, rispetto al 2022, un miglioramento a carattere trasversale: gli Ipermercati sono cresciuti, del +3,5%, i Supermercati del +4,8% ed i Pet Store del +1,0%. Per Coop Online, il sito *e-commerce non Food*, le cui vendite vengono lette unitamente a quelle della rete diretta di Coop Alleanza 3.0, i risultati di fatturato risultano invece in forte calo rispetto all'anno precedente (-34,1%). Si precisa che il sito "Coop on-line" ha sospeso, dopo 10 anni, la sua attività il 31 dicembre 2023.

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** di Cooperativa, pari alla somma dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci*, dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti* (che insieme totalizzano i *Ricavi delle vendite dirette*) e delle *Vendite all'ingrosso*, ammonta nell'esercizio 2023 ad euro 3.895,9 milioni e mostra un incremento di euro 66,8 milioni (+1,7%) rispetto al 2022, interamente attribuibile all'incremento dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci*, che passano da euro 2.755,6 milioni del 2022 a euro 2.920,6 milioni del 2023 (euro +165 milioni pari al +6,0%), mentre mostrano una flessione (-2,9%), nel confronto tra 2023 e 2022, i *Ricavi delle vendite e prestazioni verso clienti*, che passano da euro 721,6 milioni del 2022 a euro 700,8 milioni (euro -20,8 milioni) e i ricavi delle *Vendite all'ingrosso*, la cui riduzione di euro 77,4 milioni dagli euro 351,9 milioni del 2022 agli euro 274,5 milioni del 2023 (-22,0%), è riconducibile alla chiusura, avvenuta nel corso del secondo semestre 2022, della piattaforma logistica di Anagni (FR) che riforniva la controllata DR e Unicoop Tirreno soc. coop, oltre al punto vendita di Aprilia (LT) della controllata DCS.

Si riporta di seguito il confronto grafico dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci* di Cooperativa e dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* tra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2023, con evidenza della percentuale di prevalenza.

RICAVI DELLE VENDITE VERSO SOCI E PREVALENZA



** Nel calcolo della prevalenza i ricavi delle vendite sono considerati al netto degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci.

Il confronto grafico evidenzia come il *trend* di crescita più deciso dei *Ricavi delle vendite e prestazioni verso soci* (+6,0%) rispetto all'andamento dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* (+1,7%) determini un'importante crescita dell'indice di prevalenza (+3,02 pp) che arriva nel 2023 a sfiorare il 75%.

I **Costi esterni**, pari nel 2023 ad euro 3.245,4 milioni, pur incrementandosi di euro 13,6 milioni rispetto al 2022 (+0,4%) riducono la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni di 1,1 pp passando dal 84,4% al 83,3%. In dettaglio:

- i *consumi di merce e di materiale tecnico*, pari nel 2023 ad euro 2.667,8 milioni, si incrementano nell'anno sia in valore assoluto (euro +85,3 milioni), sia in termini relativi di incidenza sui *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* (+1 pp) a dimostrazione dell'aumentato impegno della Cooperativa in iniziative di tutela del potere d'acquisto dei propri soci e clienti;
- i *costi per servizi* mostrano nel 2023 una riduzione in valore assoluto di euro 79,8 milioni (-15,6%) passando da euro 512,8 milioni del 2022 agli euro 433,0 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, principalmente attribuibile ai risparmi ottenuti sui costi per le utenze e agli effetti delle azioni di efficientamento sugli altri costi di funzionamento della rete e delle sedi;
- in ultimo i *costi per godimento beni di terzi* passano da euro 136,5 milioni del 2022 a euro 144,6 milioni (+5,9%) in ragione principalmente degli incrementi ISTAT conseguenti all'inflazione.

Il saldo netto degli **Altri proventi (ed oneri) operativi** è positivo e pari ad euro 18,1 milioni. L'incremento dell'esercizio, rispetto ad un saldo 2022 della voce che era negativo per euro -29,1 milioni, è pari a euro +47,2 milioni, grazie anche ad euro 18,6 milioni di plusvalenze realizzate nell'esercizio sulle cessioni di immobili *no core*.

I **Costi del personale** ammontano, nell'esercizio 2023, ad euro 583,1 milioni, in aumento di euro 18,9 milioni (+3,3%) rispetto al 2022 principalmente spiegato dall'erogazione del salario variabile prevista dal nuovo

contratto integrativo aziendale e dagli anticipi di incrementi retributivi riconosciuti dall'azienda nel corso del 2023 in pendenza delle trattative sindacali per il rinnovo del CCNL, siglato nel mese di marzo 2024.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda"), che rappresenta la capacità della gestione della Cooperativa di generare cassa, si attesta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad euro 85,5 milioni, in incremento di euro 81,5 milioni rispetto agli euro 4,0 milioni realizzati nell'esercizio 2022.

Gli **Ammortamenti** pari nel 2023 a euro 96,3 milioni, si decrementano per euro 2,1 milioni principalmente per effetto delle dismissioni dell'esercizio, mentre la voce **Accantonamenti e svalutazioni**, che ammonta a euro 30,6 milioni, accoglie le poste valutative aventi per lo più natura non ricorrente, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle svalutazioni dei cespiti e dei crediti. La voce, che ammontava nel 2022 ad euro 53,3 milioni ed includeva l'accantonamento per euro 40,0 milioni di oneri, per far fronte all'accordo di espansione, che è stato finalizzato nel corso del 2023, si è ridotta di euro 22,7 milioni e comprende, nel 2023, l'accantonamento per il salario variabile annuale previsto dal nuovo contratto integrativo aziendale al raggiungimento da parte della Cooperativa di determinati obiettivi definiti a preventivo.

Il **Risultato operativo** di Cooperativa, pari alla *Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)* di bilancio, nel 2023 è ancora negativo e pari a euro -41,4 milioni, benché in forte miglioramento (euro +106,3 milioni) rispetto all'esercizio 2022.

Il **Risultato dell'area finanziaria**, positivo nel 2023 per euro 124,7 milioni si compone principalmente di dividendi da partecipate e dai risultati della gestione del portafoglio titoli, al netto delle svalutazioni registrate sulle partecipazioni e sulle altre attività finanziarie in portafoglio. Al netto miglioramento realizzato rispetto all'esercizio precedente (euro +61,4 milioni pari al +97,0%) hanno contribuito sia i maggiori dividendi percepiti dalle partecipate (in particolare Unipol Gruppo), sia una migliore performance derivante dalla gestione del portafoglio, sia infine dalle minori svalutazioni.

Per effetto dei componenti precedentemente descritti, l'**EBIT** di Cooperativa (ottenuto dalla somma algebrica del *Risultato operativo* e del *Risultato dell'area finanziaria* diverso dagli oneri finanziari) è positivo e pari ad euro 83,3 milioni.

Gli **Oneri finanziari** ammontano a euro 48,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in aumento di euro 20,7 milioni rispetto al 2022, in ragione dell'incremento del costo del denaro e dei tassi di interesse, che hanno impattato negativamente sul costo della provvista finanziaria della Cooperativa.

Si giunge così ad un **Risultato ante imposte di Cooperativa** positivo di euro 34,9 milioni dal quale sottraendo **Imposte sul reddito** per euro 14,9 milioni si arriva ad un **Utile netto di Cooperativa** di euro 20,0 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la **situazione patrimoniale del Gruppo**, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 secondo il criterio c.d. "funzionale", che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e la Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	2.993,2	3.114,0	(120,8)	-3,9%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.013,7	2.029,2	(15,5)	-0,8%
Attivo fisso	5.006,9	5.143,2	(136,3)	-2,7%
Magazzino	393,0	410,1	(17,1)	-4,2%
Immobili destinati alla vendita	132,9	139,8	(6,9)	-4,9%
Crediti verso clienti	277,9	242,2	35,7	+14,7%
Altri crediti operativi	128,6	159,7	(31,1)	-19,5%
Debiti verso fornitori	(775,8)	(729,1)	(46,7)	+6,4%
Altri debiti operativi	(193,3)	(215,7)	22,4	-10,4%
Fondi rischi	(136,5)	(147,9)	11,4	-7,7%
Capitale circolante netto	(173,2)	(140,9)	(32,3)	+22,9%
Tfr	(97,2)	(123,3)	26,1	-21,2%
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.736,5	4.879,0	(142,5)	-2,9%
Capitale sociale	109,9	112,5	(2,6)	-2,3%
Altre riserve	1.441,4	1.585,7	(144,3)	-9,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	1,3	(132,4)	133,7	
Patrimonio netto di Gruppo	1.552,6	1.565,8	(13,2)	-0,8%
Patrimonio netto di terzi	390,8	422,9	(32,1)	-7,6%
Posizione finanziaria netta	2.793,1	2.890,3	(97,2)	-3,4%
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.736,5	4.879,0	(142,5)	-2,9%

L'**Attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo e dalle attività finanziarie non correnti, al netto delle svalutazioni apportate. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di euro 120,8 milioni è riconducibile, per euro 23 milioni alla cessione dei rami di azienda di DR, per euro 37,8 milioni alla Capogruppo, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione e dalle altre cessioni di immobili *no core* effettuate nell'esercizio, oltre alla normale dinamica degli investimenti-ammortamenti dell'anno. Con riferimento alle Partecipazioni e attività finanziarie non correnti, il decremento di euro 15,5 milioni è sostanzialmente spiegato dalla variazione di *fair value* degli strumenti derivati, collegato alla dinamica dei tassi di interesse.

Il **Capitale circolante netto**, negativo al 31 dicembre 2023 per euro -173,2 milioni, e per questo rappresentativo di una fonte di finanziamento dell'attività operativa, si decrementa, rispetto al 31 dicembre 2022, di euro 32,3 milioni per l'effetto combinato del miglioramento di euro 28,1 milioni del capitale circolante netto commerciale (*Rimanenze di merci + Crediti verso clienti - Debiti verso fornitori*) derivante dal ciclo finanziario delle merci e dei servizi impiegati nell'attività distributiva, e della riduzione di euro 26,6 milioni delle altre voci del circolante (*Immobili destinati alla vendita e Altri crediti operativi* diminuiti degli *Altri debiti operativi*), al netto di minori *Fondi rischi* per euro 11,4 milioni.

L'utilizzo del **Fondo TFR** per euro 26,1 milioni tra il 31 dicembre 2022 ed il 31 dicembre 2023 è principalmente ascrivibile all'adesione di circa 1000 dipendenti al Contratto di Espansione, perfezionatosi nel corso dell'esercizio.

Le variazioni sopra descritte determinano una riduzione del **Capitale Investito Netto (CIN)** (che atterra al 31 dicembre 2023 ad euro 4.736,5 milioni) di euro 142,5 milioni, a fronte di:

- i) una diminuzione di euro 13,2 milioni del Patrimonio netto di Gruppo attribuibile principalmente alla contabilizzazione della variazione di fair value degli strumenti derivati di copertura;
- ii) una riduzione del Patrimonio netto di terzi di euro 32,1 milioni, derivante principalmente dalla distribuzione di dividendi a terzi da parte di IGD;
- iii) il miglioramento di euro 97,2 milioni della Posizione finanziaria netta (PFN) consolidata, meglio illustrato di seguito.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Liquidità	1.454,9	1.757,3	(302,4)
Cassa	60,4	10,3	50,1
Altre Disponibilità Liquide	174,1	392,3	(218,2)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.220,4	1.354,7	(134,3)
Crediti finanziari correnti	73,4	57,7	15,7
Attività finanziarie nette correnti	1.528,3	1.815,0	(286,7)
Debiti bancari correnti	(274,2)	(282,1)	7,9
Altri debiti finanziari correnti	(4,8)	(5,3)	0,5
Prestito Sociale corrente	(1.107,9)	(1.061,9)	(46,0)
Indebitamento finanziario corrente	(1.386,9)	(1.349,3)	(37,6)
Posizione finanziaria netta corrente	141,4	465,7	(324,3)
Titoli Held to Maturity	219,8	219,3	0,5
Debiti bancari non correnti	(1.474,0)	(1.574,6)	100,6
Prestito Sociale non corrente	(1.680,3)	(2.000,7)	320,4
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.154,3)	(3.575,3)	421,0
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.934,5)	(3.356,0)	421,5
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.793,1)	(2.890,3)	97,2

La **Posizione finanziaria netta** consolidata è pari, al 31 dicembre 2023, ad un indebitamento netto di euro 2.793,1 milioni che, come detto, si è ridotto nell'anno 2023 di euro 97,2 milioni.

La rappresentazione della *Posizione finanziaria netta* riportata sopra evidenzia una riduzione, tra il 31 dicembre 2022 ed il 31 dicembre 2023, delle disponibilità liquide (euro -168,1 milioni) che passano da euro 402,6 milioni a euro 234,5 milioni, e dei titoli detenuti per la negoziazione per far fronte alla riduzione del Prestito Sociale dell'anno per complessivi euro 274,4 milioni (euro 320,4 milioni - euro 46 milioni) e al rimborso di debiti finanziari per euro 101,1 milioni.

Si precisa che, nella rappresentazione della Posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato prevalentemente come indebitamento non corrente, per un importo superiore a quanto formalmente sottoposto a vincoli temporali superiori a 12 mesi, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento.

L'indice di indebitamento al 31 dicembre 2023, calcolato a livello consolidato ed espresso dal rapporto tra la *Posizione finanziaria netta* consolidata (euro 2.793,1 milioni) e il *Patrimonio netto* consolidato (euro 1.943,4 milioni), è pari a 1,44 e sostanzialmente stabile rispetto a 1,45 del 2022).

Di seguito si riporta una rappresentazione semplificata del Rendiconto finanziario sintetico Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO CONSOLIDATO

MILIONI DI EURO	31/12/2023		31/12/2023
MOL	193,8		
Poste non monetarie	(60,5)		
MOL ADJ	133,3		
Risultato gestione finanziaria e partecipate	107,2		
Oneri netti su attività di finanziamento	(91,9)		
Cash Flow Gestione Reddittuale	148,6		
Δ Capitale circolante commerciale	13,1		
Δ Altre poste del circolante operativo e imposte	14,3		
Utilizzo fondi rischi ed oneri e TFR	(50,1)		
Cash Flow Gestione Corrente	125,9		
(Investimenti)/disinvestimenti core e no core	(6,6)		
(Investimenti)/disinvestimenti finanziari e partecipate	0,3		
Free Cash Flow Operativo	119,6		
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di gruppo	(2,6)		
Incrementi/decrementi di patrimonio netto di terzi	(19,8)		
Free Cash Flow	97,2		
Flussi dell'attività di finanziamento	(124,8)		
Flussi del Prestito sociale	(274,4)		
Flussi da gestione portafoglio	133,9		
Variazione delle disponibilità liquide	(168,1)		
		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(2.890,3)
		Free Cash Flow	97,2
		POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	(2.793,1)
		DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	402,6
		Variazione delle disponibilità liquide	(168,1)
		DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	234,5

La rappresentazione sintetica e semplificata del **Rendiconto finanziario sintetico Consolidato** evidenzia come il miglioramento di euro 97,2 milioni della *Posizione finanziaria netta* consolidata, nel confronto tra 31 dicembre 2022 ed il 31 dicembre 2023, sia da attribuire principalmente:

- alla generazione di cassa per euro 148,6 milioni della *Gestione Reddittuale*, di cui euro 133,3 milioni generati dalla gestione operativa (Ebitda o MOL come definito nei paragrafi precedenti);
- alla generazione di cassa per euro 13,1 milioni da parte della dinamica del Capitale circolante netto commerciale;
- all'assorbimento di cassa per euro 35,8 milioni per l'utilizzo fondi rischi e fondo TFR (euro 50,1 milioni) al netto della cassa generata dalla riduzione delle altre poste del CCN;

- all'assorbimento di cassa per euro 6,6 milioni degli investimenti, già al netto dei flussi ottenuti dai disinvestimenti dell'anno (cartolarizzazione immobiliare della Cooperativa, cessione Muggia e altri immobili no-core, cessione rami DR per una generazione di cassa di oltre euro 120 milioni complessivi)
- all'assorbimento di cassa per euro 22,4 milioni rispettivamente dalla riduzione del Patrimonio Netto della Cooperativa per soci in uscita (euro -2,6 milioni) e dalla distribuzione dei dividendi da parte di IGD a terzi.

A fronte del descritto miglioramento dell'Indebitamento finanziario netto di euro 97,2 milioni, assistiamo ad una riduzione delle Disponibilità liquide di euro 168,1 milioni così determinato:

- la dinamica dei flussi dell'attività di finanziamento (erogazioni/rimborsi di finanziamenti da banche) ha comportato un assorbimento di cassa di euro 124,8 milioni;
- il Prestito sociale si è ridotto di euro 274,4 milioni;
- la gestione del portafoglio ha comportato flussi positivi da disinvestimento per euro 133,9 milioni.

La **Posizione finanziaria netta di consolidato, al netto di IGD** è determinata stornando i valori attivo/passivo di IGD (valori ITAGAAP così come contribuiscono al bilancio consolidato) dal consolidato del Gruppo, a cui sono ri-sommati i valori delle azioni e obbligazioni possedute da Coop Alleanza 3.0 ed è la dimensione dell'indebitamento finanziario che il *management* presidia a livello di Gruppo.

MILIONI DI EURO	31/12/2023	IGD ITAGAAP	Ripristino elisioni infragruppo	Consolidato 2023 netto IGD	Consolidato 2022 netto IGD	Variazione
	a	b	c	d=(a-b+c)	e	(d-e)
Liquidità	1.454,9	6,0	18,1	1.467,0	1.811,7	(344,7)
Cassa	60,4			60,4	10,3	50,1
Altre Disponibilità Liquide	174,1	6,0		168,1	365,3	(197,2)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.220,4		18,1	1.238,5	1.436,1	(197,6)
Crediti finanziari correnti	73,4			73,4	57,7	15,7
Attività finanziarie nette correnti	1.528,3	6,0	18,1	1.540,4	1.869,4	(329,0)
Debiti bancari correnti	(274,2)	(23,7)		(250,5)	(193,5)	(57,0)
Altri debiti finanziari correnti	(4,8)	(2,7)		(2,1)	(3,1)	1,0
Prestito Sociale corrente	(1.107,9)			(1.107,9)	(1.061,9)	(46,0)
Indebitamento finanziario corrente	(1.386,9)	(26,4)		(1.360,5)	(1.258,5)	(102,0)
Posizione finanziaria netta corrente	141,4	(20,4)	18,1	179,9	610,9	(431,0)
Titoli Held to Maturity	219,8			219,8	219,3	0,5
Debiti bancari non correnti	(1.474,0)	(923,6)	(18,1)	(568,5)	(710,4)	141,9
Prestito Sociale non corrente	(1.680,3)			(1.680,3)	(2.000,7)	320,4
Indebitamento Finanziario non corrente	(3.154,3)	(923,6)	(18,1)	(2.248,8)	(2.711,1)	462,3
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.934,5)	(923,6)	(18,1)	(2.029,0)	(2.491,8)	462,8
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.793,1)	(944,0)		(1.849,1)	(1.880,9)	31,8
Riclassifica IGD Siliq					(61,4)	61,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA OMOGENEA	(2.793,1)	(944,0)		(1.849,1)	(1.942,3)	93,2

Il valore della *Posizione Finanziaria Netta consolidata al netto di IGD* è pari al 31 dicembre 2023, ad un indebitamento netto di euro 1.849,1 milioni, inferiore rispetto al valore dell'indebitamento finanziario netto di consolidato per euro 944,0 milioni, che rappresentano l'indebitamento finanziario netto di IGD, ed in diminuzione sul 2022 di euro 31,8 milioni, che diventano euro 93,2 milioni se considerata a perimetro omogeneo ossia neutralizzando la riclassifica nell'attivo immobilizzato della partecipazione in IGD precedentemente riclassificata tra le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, grazie agli importanti apporti derivanti dalla *Gestione corrente* e dai disinvestimenti dell'anno.

Per valutare la **situazione patrimoniale della Cooperativa**, viene fornita la riclassificazione dello Stato

patrimoniale al 31 dicembre 2023 secondo il criterio c.d. “funzionale”, che dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e fonti di finanziamento (il *Patrimonio netto* e la *Posizione finanziaria netta*).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali e materiali	1.250,7	1.286,4	(35,7)	-2,8%
Partecipazioni e attività finanziarie non correnti	2.356,2	2.314,0	42,2	+1,8%
Attivo fisso	3.606,9	3.600,4	6,5	+0,2%
Magazzino	363,5	345,7	17,8	+5,1%
Immobili destinati alla vendita	125,7	127,8	(2,1)	-1,6%
Crediti verso clienti	226,6	184,5	42,1	+22,8%
Altri crediti operativi	127,8	154,7	(26,9)	-17,4%
Debiti verso fornitori	(703,8)	(643,7)	(60,1)	+9,3%
Altri debiti operativi	(163,5)	(187,1)	23,6	-12,6%
Fondi rischi	(92,3)	(108,0)	15,7	-14,5%
Capitale circolante netto	(116,0)	(126,1)	10,1	-8,0%
Tfr	(89,2)	(112,5)	23,3	-20,7%
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.401,7	3.361,8	39,9	+1,2%
Capitale sociale	109,9	112,5	(2,6)	-2,3%
Altre riserve	1.456,3	1.582,6	(126,3)	-8,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	20,0	(116,6)	136,6	
Patrimonio netto	1.586,2	1.578,5	7,7	+0,5%
Posizione finanziaria netta	1.815,5	1.783,3	32,2	+1,8%
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.401,7	3.361,8	39,9	+1,2%

La situazione patrimoniale della Cooperativa riportata sopra, rappresentata nella forma a “fonti e impieghi” evidenzia un **Capitale investito netto (CIN)** di Cooperativa al 31 dicembre 2023 di complessivi euro 3.401,7 milioni, in aumento di euro 39,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, cui corrispondono un incremento del *Patrimonio netto* di euro 7,7 milioni, principalmente attribuibile all'utile di euro 20,0 milioni realizzato nell'esercizio 2023, al netto della contabilizzazione delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, ed un apparente incremento della *Posizione finanziaria netta* di Cooperativa di euro 32,2 milioni, frutto della riclassifica nell'attivo immobilizzato della partecipazione in IGD precedentemente classificata tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (euro 61,4 milioni) al netto della quale assisteremmo, come si vedrà, ad un miglioramento della Posizione finanziaria netta di Cooperativa di euro 29,2 milioni.

L'**Attivo fisso**, costituito dal costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali (al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni), delle partecipazioni in società controllate e collegate destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa nonché delle attività finanziarie non correnti (al netto delle svalutazioni apportate), ammonta ad euro 3.606,9 milioni, in incremento di euro 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, come effetto netto dei seguenti fattori:

- Immobilizzazioni immateriali e materiali: pari a euro 1.250,7 milioni, si decrementano per euro 35,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente spiegati dall'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2023 oltre alle dinamiche degli investimenti e ammortamenti dell'anno.
- Partecipazioni e attività finanziarie non correnti: pari ad euro 2.356,2 milioni, in incremento di euro 42,2 milioni principalmente spiegato dalla riclassifica dall'attivo circolante delle azioni di IGD per euro 61,4 milioni.

Il **Capitale circolante netto (CCN)**, negativo al 31 dicembre 2023 per euro -116,0 milioni, e per questo rappresentativo di una fonte di finanziamento dell'attività operativa, si riduce nell'anno in valore assoluto di euro 10,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (euro -126,1 milioni) per l'effetto combinato della riduzione per euro 0,2 milioni del CCN commerciale (composto da un incremento delle *rimanenze di merci* per euro 17,8 milioni e dei *Crediti verso clienti* per euro 42,1 milioni a fronte di un incremento dei *Debiti verso fornitori* per euro 60,1 milioni) e della riduzione per euro 5,4 milioni delle altre voci del circolante (*Immobili destinati alla vendita* e *Altri crediti operativi* al netto *Altri debiti operativi*) al netto di minori *Fondi rischi* per euro 15,7 milioni.

L'utilizzo del Fondo **TFR** per euro 23,3 milioni, riconducibile all'adesione di circa 1000 dipendenti al Contratto di Espansione, completa la movimentazione del **Capitale Investito Netto** di Cooperativa, che ammonta così, al 31 dicembre 2023, ad euro 3.401,7, in aumento di euro 39,9 milioni. Contribuisce in modo decisivo all'apparente incremento di Capitale Investito Netto dell'anno la citata riclassifica tra le *Immobilizzazioni finanziarie* della partecipazione in IGD precedentemente classificata tra le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* per euro 61,04 milioni e che spiegano altresì l'incremento di euro 32,2 milioni della Posizione finanziaria netta (negativa per euro 1.815,5 milioni).

Completa il quadro delle fonti di finanziamento il Patrimonio netto, che al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.586,2 milioni e mostra un incremento di euro 7,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, sostanzialmente ascrivibile all'utile dell'esercizio (euro 20,0 milioni) al netto delle uscite di quote sociali per euro 2,3 milioni e della contabilizzazione della variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura.

La **Posizione finanziaria netta**, dettagliata nella tabella che segue, è, come anticipato, un debito netto di euro 1.815,5 milioni al 31 dicembre 2023: essa rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto delle disponibilità liquide, dei crediti correnti di natura finanziaria e delle attività finanziarie costituite da titoli detenuti per la negoziazione (comprese obbligazioni *held to maturity* in seguito anche "HTM").

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI COOPERATIVA

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Liquidità	1.464,4	1.805,4	(341,0)
Cassa	60,3	9,6	50,7
Altre Disponibilità Liquide	165,6	359,7	(194,1)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.238,5	1.436,1	(197,6)
Crediti finanziari correnti	111,6	152,9	(41,3)
Attività finanziarie nette correnti	1.576,0	1.958,3	(382,3)
Debiti bancari correnti	(249,1)	(191,6)	(57,5)
Altri debiti finanziari correnti	(23,9)	(17,8)	(6,1)
Prestito Sociale corrente	(1.107,9)	(1.061,9)	(46,0)
Indebitamento finanziario corrente	(1.380,9)	(1.271,3)	(109,6)
Posizione finanziaria netta corrente	195,1	687,0	(491,9)
Titoli Held to Maturity	219,8	219,3	0,5
Debiti bancari non correnti	(550,1)	(688,9)	138,8
Prestito Sociale non corrente	(1.680,3)	(2.000,7)	320,4
Indebitamento Finanziario non corrente	(2.230,4)	(2.689,6)	459,2
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.010,6)	(2.470,3)	459,7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.815,5)	(1.783,3)	(32,2)
Riclassifica IGD Siiq	-	(61,4)	61,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA OMOGENEA	(1.815,5)	(1.844,7)	29,2

La Posizione finanziaria netta riporta un incremento rispetto al 2022 di euro 32,2 milioni, che diventano un miglioramento euro 29,2 milioni, se la si considera a perimetro omogeneo e cioè neutralizzando l'effetto della riclassifica di IGD nell'attivo immobilizzato.

In dettaglio: la Cooperativa ha rimborsato, nell'esercizio 2023, complessivamente euro 355,7 milioni di debiti finanziari (di cui euro 274,4 milioni di *Prestito sociale* ed euro 81,3 milioni di debiti bancari) attingendo alle disponibilità liquide per euro 143,4 milioni e a cessioni di titoli in portafoglio per euro 197,6 milioni).

Si precisa altresì che, in questa rappresentazione della Posizione finanziaria netta, il Prestito sociale è classificato principalmente come indebitamento non corrente, in considerazione del livello di stabilità nel tempo di questo strumento.

Si precisa che, in applicazione del D.M. del MEF del 14 settembre 2023 (pubblicato in GU 223 il 23 settembre 2023) ed in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2023, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L. 122/2022) di derogare al criterio di valutazione per titoli iscritti nell'attivo circolante (previsto dall'art. 2426 c.c.). La Cooperativa si è avvalsa della deroga sia nell'esercizio 2023 sia in quello precedente e l'effetto che la mancata svalutazione ha comportato sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico è pari a circa euro 80 milioni. Per maggiori informazioni sull'applicazione della deroga si rimanda ai dettagli riportati nella Nota integrativa, a commento della voce C III 6) Altri titoli.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL GRUPPO SPA

Unipol Gruppo spa, che redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2023 un utile netto consolidato di euro 1.331 milioni, valore che risente positivamente per euro 267 milioni del *badwill* iscritto per effetto del primo consolidamento a *equity* della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio, in seguito all'acquisizione di una quota del 10,2% della Banca, che ha portato la partecipazione complessiva del gruppo al 19,7%.

Il risultato netto, escludendo tale partita straordinaria, è pari a euro 1.064 milioni.

Nel 2022 il Gruppo aveva realizzato un utile netto consolidato pari a euro 866 milioni, determinato secondo i principi contabili previgenti, sul quale si riflettevano componenti straordinarie per un saldo positivo di circa euro 92 milioni. Il consuntivo 2022, rideterminato a fini comparativi in applicazione dei nuovi principi, sarebbe stato pari a euro 675 milioni. I risultati 2022 sono stati influenzati da componenti straordinarie: in negativo, dallo stanziamento del fondo di solidarietà per i dipendenti e, in positivo, dagli effetti derivanti dall'incremento, dal 18,9% al 19,9%, della quota di partecipazione complessivamente detenuta da Unipol su BPER e dal *badwill* rilevato da BPER a seguito dell'acquisizione di Banca Carige.

In relazione all'andamento della gestione di UG, nel corso del 2023, il Gruppo ha mantenuto un elevato livello di solidità economica e patrimoniale e ha raggiunto i target del piano industriale in termini di utili e di remunerazione degli azionisti, nonostante gli sviluppi avversi del contesto geopolitico ed economico e gli impatti negativi derivanti dalle catastrofi naturali. Il 2023 è stato infatti caratterizzato dalle alluvioni in Emilia-Romagna e Toscana e dalle tempeste di grandine nel Nord Italia, eventi che hanno comportato un eccezionale incremento del costo dei sinistri legati ad eventi catastrofali.

La combinazione tra tensioni geopolitiche, elevata inflazione, politiche monetarie restrittive ed eventi climatici di eccezionale gravità ha reso il 2023 uno degli anni più complessi per il settore assicurativo a livello globale. Sui Rami Danni, in particolare, l'incremento dell'inflazione e l'aumento della frequenza e della gravità degli eventi legati ai fenomeni atmosferici hanno inciso fortemente sul costo dei sinistri. I Rami Vita, invece, hanno subito la concorrenza di prodotti e strumenti finanziari più reattivi al repentino aumento dei tassi di interesse.

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 9.799 milioni (euro 8.578 milioni al 31 dicembre 2022 ricalcolato secondo i principi contabili attualmente in vigore), di cui euro 7.967 milioni di pertinenza del gruppo. La variazione intervenuta nel periodo ha beneficiato, oltre che del positivo risultato di periodo, anche della ripresa dei mercati finanziari.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio 2023:

- raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 15.060 milioni (euro 13.645 milioni al 31 dicembre 2022, +10,4%):

- Danni: euro 8.651 milioni (+4,2% rispetto al 2022);
- Vita: euro 6.409 milioni (+ 20% rispetto al 2022);
- redditività degli investimenti finanziari assicurativi pari al 3,8% (3,1% al 2022) grazie al contributo della componente di cedole e dividendi;
- per quanto concerne gli altri settori in cui opera UG: il settore alberghiero rappresentato dal Gruppo UNA corona un anno di ripresa dei flussi turistici e del segmento MICE (convegni, viaggi di lavoro, ecc.) realizzando un fatturato di oltre euro 200 milioni e un utile netto pari a euro 25 milioni; il risultato ante imposte dei settori immobiliare e holding e altre attività è positivo per euro 294 milioni, in miglioramento rispetto a euro -10 milioni dell'esercizio 2022;
- l'indice di solvibilità del gruppo pari al 215%, in incremento rispetto al valore del 2022 (200%), tiene conto dei dividendi attesi e del consolidamento della Banca Popolare di Sondrio.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della capogruppo Unipol, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 377,8 milioni (euro 363 milioni nel 2022), al quale, in particolare, hanno contribuito dividendi incassati da società del gruppo per euro 409,9 milioni (euro 449,4 milioni nel 2022).

Nel corso del 2023 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per circa euro 265,4 milioni.

Con riferimento alla partecipazione in UG si annota quanto segue:

1. la Cooperativa detiene direttamente:

- a. n. 89.932.185 azioni di Unipol Gruppo spa, pari al 12,53% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo immobilizzato e apportate in un patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 (rinnovato in data 15 dicembre 2023), che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,053% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e *governance* equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. In data 1° agosto 2022 è divenuta efficace la maggiorazione del diritto di voto in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale di Unipol Gruppo e dal "Regolamento per il Voto Maggiorato" adottato dalla medesima in data 25 giugno 2020. Coop Alleanza, così come gli altri soggetti facenti parte del patto parasociale, ha aderito alla maggiorazione del diritto di voto. Il risultato dell'adesione è che Coop Alleanza detiene, per la quota azionaria aderente al patto, il 16,562% dei diritti di voto di Unipol Gruppo, mentre le azioni complessivamente aderenti al sindacato di voto esprimono ora il 39,708% dei diritti di voto di Unipol Gruppo, senza alcuna modifica degli equilibri di voto interni al patto parasociale. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Unipol Gruppo spa al costo di acquisto di complessivi euro 1.073.643 mila (valore unitario di carico euro 11,938), costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2024, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni UG calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol Gruppo spa attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo ai positivi risultati conseguiti da Unipol Gruppo spa che costituiscono il presupposto per la valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento

e l'apprezzamento conseguito dal gruppo;

- b. n. 69.675.641 azioni Unipol Gruppo spa, pari al 9,71% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 175.135.146. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione in UG. Dal mese di agosto 2022, Coop Alleanza ha richiesto l'applicazione della maggiorazione di voto anche in relazione al pacchetto azionario extra-patto iscritto nell'attivo circolante, con il risultato di esercitare il 12,762% dei diritti di voto di Unipol Gruppo con questo pacchetto azionario. Tuttavia, anche in questo caso, la maggiorazione del diritto di voto del pacchetto azionario iscritto nell'attivo circolante della Cooperativa non ha comportato alcuna modifica rispetto all'influenza che la Cooperativa può esercitare sulla gestione di Unipol Gruppo. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51. La Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, desumibili dai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.

In relazione a quanto precede preme precisare che con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, il *fair value*, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato per la valutazione, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol Gruppo spa, espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono.

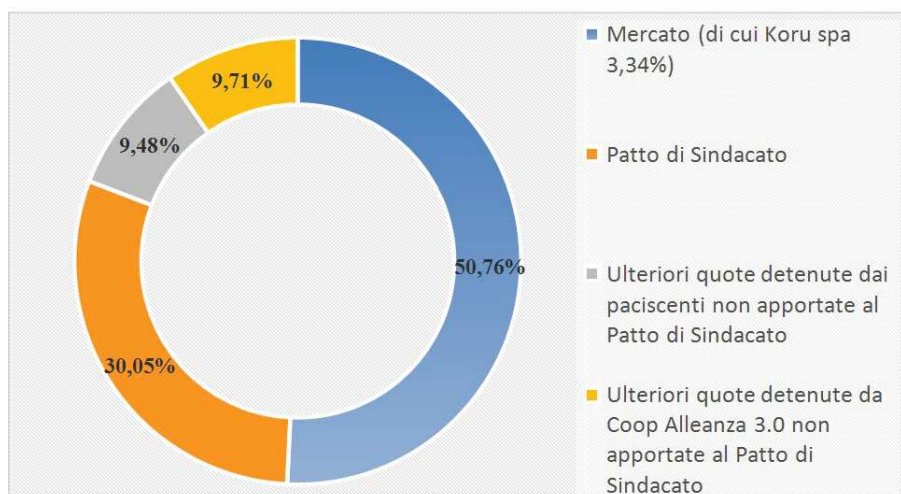
Al 31 dicembre 2023 la Cooperativa detiene quindi direttamente complessivamente n. 159.607.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,25%) per un valore di carico di euro 1.248.778 mila. A completamento, e solo come considerazione aggiuntiva, si sottolinea che dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di gruppo (il cui valore è stato descritto in precedenza) di pertinenza si conferma una differenza positiva.

Si evidenzia quindi, che anche a seguito della "maggiorazione", la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

2. Koru spa, veicolo finanziario partecipato dalla Cooperativa al 26,79%, ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "*reverse accelerate book-building*". L'operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali) e vede la partecipazione, oltre a Coop Alleanza 3.0, di Cefla soc. coop., Cooperare spa, Nova Coop soc. coop., Aurum spa e Copura soc. coop.. La Cooperativa ha investito complessivamente euro 55,2 milioni, di cui euro 40 milioni in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

In conclusione, come già commentato in precedenza, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo spa, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo, evidenziano, complessivamente, valori superiori a quelli di iscrizione a bilancio, confermati anche dall'andamento del titolo nel 2024, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2023 è rappresentata nel seguente grafico:



IGD SIIQ SPA

IGD, che redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali, ha conseguito nel 2023 una perdita netta consolidata di euro 81,7 milioni, contro una perdita netta di euro 22,3 milioni nel 2022. Il Patrimonio netto consolidato è di euro 1.001 milioni (euro 1.122 milioni al 31 dicembre 2022).

Il risultato 2023 è stato profondamente condizionato dal contesto esterno col quale la società si è dovuta misurare. Dopo aver superato le difficoltà indotte dalla pandemia, si è dovuto far fronte ad uno scenario caratterizzato da forti tensioni geopolitiche e da un'inflazione elevata. La politica monetaria di incremento dei tassi di interesse ha avuto delle ripercussioni rilevanti sul costo della raccolta e sulle valutazioni immobiliari. In questo contesto l'attenta politica commerciale e di gestione del patrimonio immobiliare ha permesso di conseguire una serie di progressivi miglioramenti a livello di metriche operative, facendo leva su un efficace modello di *business*. Sul fronte della gestione finanziaria nel 2023 è stato rifinanziato con successo una frazione importante dello stock del debito per circa euro 650 milioni, allungandone la durata media, pur tuttavia subendo condizioni che hanno reso il costo del debito di IGD molto più oneroso.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, maturata nonostante le solide *performance* operative delle gallerie e degli Ipermercati di IGD, è il risultato della riduzione di *fair value* del patrimonio immobiliare determinatasi proprio in ragione dell'incremento registrato dai tassi di interesse in misura molto più che proporzionale rispetto ai flussi in entrata, che hanno comunque beneficiato della spirale inflattiva.

Di seguito si riportano i principali indicatori del bilancio consolidato 2023:

- L'EBITDA consolidato della gestione caratteristica è pari a euro 108,2 milioni, in crescita del 4,6% rispetto al 2022, a fronte di ricavi lordi da attività locativa pari a euro 142,3 milioni, in incremento rispetto agli euro 137,2 milioni del 2022. Il confronto dei ricavi lordi da attività locativa a perimetro omogeneo mostra in realtà un incremento del 5,3% rispetto al 2022. Anche i ricavi netti da attività locativa, pari ad euro 119,6 milioni risultano in crescita del 7,1% se confrontati con l'esercizio precedente a perimetro omogeneo. L'EBITDA *margin* della gestione caratteristica degli immobili di proprietà sale così nel 2023 al 72,1% (71,6% nel 2022).
- Il Ffo (*Funds from Operations*), che definisce i flussi generati dalla gestione ricorrente, è pari a euro 55,4 milioni contro euro 67,2 milioni del 2022, in flessione del 17,5% rispetto all'analogo periodo

dell'esercizio precedente, principalmente ascrivibile ai maggiori oneri della gestione finanziaria e comunque superiore alla *guidance* comunicata a novembre (+4/5%), in occasione della pubblicazione dei risultati dei primi nove mesi del 2023 e alla luce dell'impatto dell'operazione di *liability management* appena conclusa.

- Il saldo negativo delle svalutazioni e l'adeguamento a *fair value* nel 2023 sono stati pari a euro 138,8 milioni, in incremento rispetto agli euro 93,8 milioni del 2022.
- Le unità immobiliari di proprietà del gruppo IGD in Italia sono rappresentate da: diciannove ipermercati e supermercati, ventisette gallerie e *retail park*, una iniziativa immobiliare a sviluppo diretto, un complesso immobiliare multifunzione in corso di realizzazione, sei unità immobiliari di altro tipo. Il tasso di *occupancy* al 31 dicembre 2023 pari al 95,3% si è mantenuto su livelli elevati (95,7% al 31 dicembre 2022).
- Le unità immobiliari dislocate in Romania sono costituite da quattordici gallerie e da una palazzina a uso uffici. Il tasso di *occupancy* ha mantenuto un livello elevato pari al 96,2% (98% al 31 dicembre 2022).
- Il rapporto *Loan-to-Value* al 31 dicembre 2023 è pari al 48,1%, in incremento rispetto al 45,7% dell'esercizio precedente, principalmente in ragione della variazione negativa di *fair value*.
- Nel corso dell'esercizio 2023 IGD ha distribuito dividendi per euro 33,1 milioni.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del gruppo IGD sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Il risultato 2023 a livello sub-consolidato è una perdita di euro 13,9 milioni, di cui euro 5,7 milioni di competenza del Gruppo Coop Alleanza.

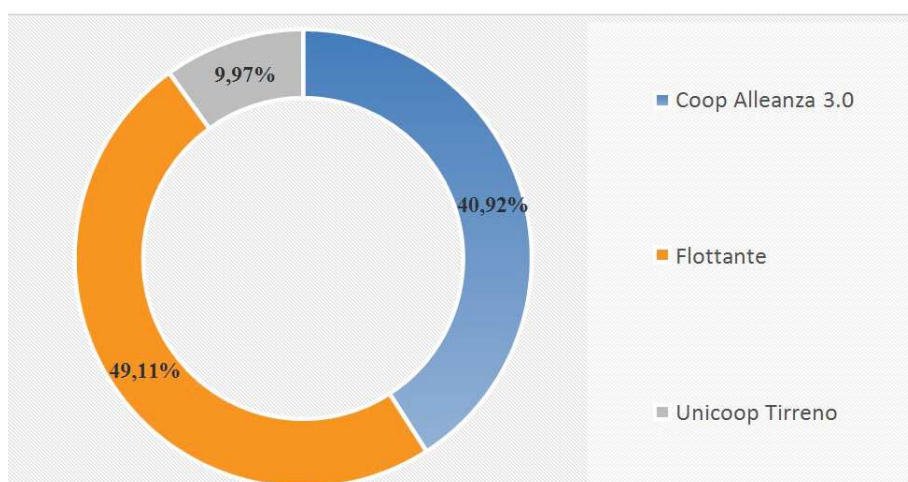
Più in dettaglio, IGD contribuisce al bilancio consolidato 2023 di Coop Alleanza 3.0 con i seguenti valori, rideterminati sulla base dei principi contabili nazionali italiani:

- *DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)* per euro 32.923 mila;
- *Ammortamenti e svalutazioni* per euro 63.383 mila;
- *Accantonamenti per rischi* per euro 1.231 mila;
- *EBITDA* per euro 97.537 mila;
- *Proventi ed oneri finanziari* per euro -46.645 mila.

IGD chiude il bilancio individuale 2023 con una perdita di esercizio di euro 72,5 milioni (perdita di euro 5 milioni nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 40,92% del capitale sociale di IGD in quanto proprietaria di n. 45.153.442 azioni, su un totale di n. 110.341.903 azioni.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2023 è rappresentata nel seguente grafico:



DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La società fu costituita a marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar, nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che, ha visto sette cooperative operanti nel settore della grande distribuzione (Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop., Nova Coop soc. coop., Unicoop Tirreno soc. coop., Coop Adriatica scarl, Coop Estense soc. coop. e Coop Consumatori Nordest soc. coop.) permutare la partecipazione detenuta in Dico spa. Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, dopo la fase di avvio dell'attività, si è svolta un'importante attività di cambio insegna, per tutti i punti vendita che dal 2015 hanno operato fino al 2023 con il marchio Coop. Dal 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione delle quote da Coop Liguria soc. coop., Coop Lombardia soc. coop. e Nova Coop soc. coop., la Cooperativa deteneva il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno soc. coop. il restante 2,27%.

La Cooperativa ha operato nel primo trimestre 2023 in Lazio e in particolare nel centro storico della capitale attraverso DR, tramite 54 punti vendita, in continuità con il 2022.

A partire dal 17 aprile e fino al 24 luglio 2023 DR ha eseguito quanto previsto dall'accordo quadro siglato nel marzo 2023 con Magazzini Gabrielli spa e Coop Alleanza 3.0; secondo un calendario definito con Magazzini Gabrielli Spa, sono stati ceduti 53 rami d'azienda su 54 passati alla gestione dell'acquirente con 15 specifici atti notarili. Progressivamente, nel periodo indicato, con la cessione dei rami d'azienda sono state cedute le attrezzature e i relativi lavoratori, con regolazione da parte dell'acquirente del prezzo definito. La merce è stata ceduta, per il perimetro convenuto con l'acquirente, con atti separati, il cui valore è stato stabilito con l'inventario, eseguito dopo la chiusura al pubblico da un terzo insieme alle due parti. L'ultima cessione ha compreso anche il passaggio del personale di sede; di questi alcune risorse dell'amministrazione sono state contestualmente distaccate fino ad ottobre 2023 su DR per eseguire tutte le attività di natura amministrativa proseguite poi direttamente dalla Capogruppo attraverso un'attività di service.

Per i 4 punti vendita in affitto di ramo d'azienda è stato richiesto il consenso alla proprietà per il passaggio, consenso non ottenuto per il punto vendita di Aurelia che il 30 settembre 2023 è stato chiuso al pubblico e i cui locali sono stati restituiti alla proprietà a fine dicembre secondo gli accordi presi.

L'operazione di cessione è stata eseguita avendo cura di salvaguardare il posto di lavoro ai dipendenti di DR; infatti, la cessione dei Rami d'azienda a Magazzini Gabrielli ha ricompreso anche i lavoratori dei 53 punti vendita e del personale di sede. Quanto al punto vendita di Aurelia, Coop Alleanza 3.0 soc. coop. ha seguito

una lunga e impegnativa trattativa orientata alla salvaguardia dei lavoratori che, dopo la chiusura alla vendita il 30 settembre 2023, sono rimasti in forza fino a fine novembre. Il 1° dicembre è stato firmato con tutti i 26 lavoratori di Aurelia un accordo di esodo incentivato.

L'11 dicembre 2023 Coop Alleanza 3.0 soc. coop. ha acquistato la quota di minoranza, pari al 2,27%, in capo ad Unicoop Tirreno soc. coop. diventando pertanto Socio unico.

DR chiude l'esercizio 2023 con utile di euro 38 mila, in miglioramento di euro 16,2 milioni rispetto al 2022, per effetto dell'operazione sopra descritta che ha permesso di realizzare una plusvalenza di euro 22,9 milioni parzialmente compensata da una perdita per l'eliminazione di immobilizzazioni immateriali e ambientazione relativa al perimetro cessione di euro 11 milioni, oltre alla progressiva riduzione della rete di vendita con conseguente impatto su ricavi di vendita e costi per merci, servizi e personale.

DIGITAIL SRL

La società, costituita nel 2016, al 31 dicembre 2023 è detenuta integralmente da Coop Alleanza 3.0.

Digitail, nata per lo sviluppo e la gestione di piattaforme *e-commerce* per la vendita di prodotti di largo consumo confezionato e non, rientra in un progetto "*new business building*" che richiederà, come da Piano Strategico, ancora alcuni anni per raggiungere un equilibrio economico-finanziario. L'attività di vendita *online*, che si avvale di due piattaforme logistiche (c.d. "*dark store*") a Bologna (BO) e Padova (PD), serve un bacino di circa 2,5 milioni di famiglie.

Nonostante l'uscita dalla pandemia abbia modificato i comportamenti di consumo dei clienti favorendo un ritorno al fuori casa al pari dell'allentamento degli obblighi di *smart working* e di altre misure restrittive, il 2023 è stato un anno decisamente migliore rispetto al 2022 in tema di acquisizione di nuovi clienti e fidelizzazione di questi ultimi.

Dal punto di vista commerciale si segnala la sospensione a fine febbraio del servizio di consegna dal DS Padova presso i due istituti penitenziari di Verona e Vicenza. Si registra inoltre una diminuzione della spesa di *marketing* rispetto agli anni precedenti, anche grazie alla collaborazione sinergica con Coop Alleanza 3.0, presente nel volantino da marzo 2023, e alla partecipazione alle attività di distribuzioni in cassa a partire da maggio 2023.

Per migliorare la qualità del servizio, sono stati integrati nuovi metodi di pagamento collaborando con nuove entità come Day e Pellegrini, oltre alla già consolidata integrazione di Ticket Restaurant dalla fine del 2022. Durante l'anno è stata avviata una nuova *partnership* con l'agenzia di assistenza clienti (Restore). Inoltre, è stato raggiunto un accordo con la piattaforma di pagamento Braintree PayPal che fornisce ai clienti una migliore *user experience* e alla società una riduzione delle commissioni di incasso. Infine, è stata sviluppata e lanciata a dicembre 2023 una nuova app per migliorare il servizio al cliente.

In linea con gli obiettivi di redditività, sono state avviate trattative con i fornitori di servizi logistici di *picking* e consegna per rinegoziare tariffe orarie più favorevoli al fine di mitigare le perdite.

La società chiude l'esercizio 2023 con una perdita di euro 10,2 milioni (euro 11 milioni nel 2022), dopo aver sostenuto costi straordinari legati alla chiusura del *dark store* di Roma pari a circa euro 3 milioni.

Per i prossimi anni l'attenzione primaria resta la redditività dell'azienda e l'estensione dell'offerta attraverso l'ampliamento dei servizi. Tale ampliamento è finalizzato a posizionare Digitail all'interno del gruppo come facilitatore nell'accompagnare la rete di vendita verso un approccio omnicanale. I piani prevedono un allargamento dei territori serviti attraverso *partnership* specializzate, un ampliamento dei servizi di *lockers* e uno sforzo concentrato sulle strategie di *pricing* e di assortimento, con un'enfasi predominante sui prodotti Coop.

TR MEDIA SRL

TR Media srl rappresenta un *network* televisivo e *online* che fornisce informazione locale di qualità promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica e si conferma il più importante media della regione Emilia-Romagna con oltre 300.000 contatti giornalieri.

La società è titolare di cinque fornitori di media audiovisivi con i relativi LCN di particolare rilevanza nella regione Emilia-Romagna: TRC MODENA (LCN 11), TELEREGGIO (LCN 14), TRC BOLOGNA (LCN 15), VMT (LCN 96) ER24 (LCN 90), quest'ultimo visibile anche sul satellite (SKY 518 sezione *news*). I palinsesti sono caratterizzati da un'informazione televisiva locale, attenta e di qualità, nonché trasmissioni di valore che garantiscono un'offerta completa di programmi, tra i quali *talk show* di attualità e politica, trasmissioni sportive, programmi di intrattenimento e magazine tematici, per la maggioranza interamente autoprodotte.

TR Media srl ha partecipazioni consolidate in altre società editoriali della regione Emilia-Romagna (Radio Tv Parma srl, Viaemilia.TV srl, Quotidiani on line srl) con le quali ha stretto collaborazioni volte a creare sinergie.

Tra le partecipazioni RETI scarl è una società che svolge l'attività di operatore di rete, confermandosi particolarmente strategica e riscuotendo molta richiesta da parte delle Emittenti.

Nel corso dell'anno è stato implementato il servizio HBB TV (*hybrid broadcast broadband TV*), piattaforma che consente agli utenti di accedere a contenuti televisivi *on demand* tramite antenna terrestre con *smart TV* e un collegamento a *internet*.

Il bilancio 2023 mostra una stabilità negli introiti e una lieve riduzione dei costi; il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di euro 916 mila dovuta ai minori contributi ministeriali rispetto all'anno precedente per euro 1.179 mila.

LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.Coop spa è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0.

Il 2023 è stato caratterizzato dalla cesura netta tra due periodi: nei primi 6 mesi dell'anno le previsioni sono state ampiamente superate grazie al grande successo del libro "Spare" del Principe Harry che ha contribuito per oltre euro 170 mila di vendite, oltre all'uscita di libri molto attesi di due autorevoli autori (Veronesi e Ammaniti). Nel secondo semestre, già a partire dalla fine di maggio, si è registrata una brusca inversione di tendenza derivante dalla crescita dell'inflazione che ha fatto registrare l'aumento dei tassi dei mutui e un generale incremento dei prezzi di tutti i beni di largo consumo. Inoltre, la fine di maggio ha anche coinciso con l'alluvione in Romagna che ha visto colpite la libreria di Lugo e quella di Cesena completamente distrutta e chiusa per circa 5 mesi.

Nonostante l'inflazione, la crisi economica e gli eccezionali eventi climatici, la crescita della catena nell'anno (+3,41%), è in linea con i dati del mercato nazionale.

Al 31 dicembre 2023 la rete di vendita di Librerie.coop spa contava 89 punti vendita oltre al canale *online* nato nel 2020. Nel corso del 2022 sono stati aperti 2 *corner libri*, all'interno del perimetro di Coop Alleanza 3.0 (Matera e Bari Pasteur), e due librerie tradizionali (Livorno Porta a Mare e Forlì). Inoltre, la Libreria di Cesena, inagibile per circa 6 mesi a causa dell'alluvione di maggio in Romagna, ha riaperto con una metratura inferiore (da 260 mq a 180 mq).

Librerie.Coop spa nell'esercizio 2023 ha realizzato ricavi di vendita per euro 37,8 milioni, superiori all'anno precedente per euro 1,3 milioni.

L'incremento delle vendite, unitamente al miglioramento del margine merci e un attento controllo sulla filiera dei costi, hanno permesso a Librerie.Coop spa di chiudere l'esercizio con un utile di euro 193 mila (euro 135

mila nel 2022) anche in un anno come il 2023, caratterizzato, nel secondo semestre, da una situazione economica complessiva condizionata da alti livelli di inflazione e conseguente crisi dei consumi.

ALLEANZA LUCE&GAS SPA

Il 2023 si è rivelato un anno positivo per Alleanza Luce&Gas spa, complici nel secondo semestre la confermata conclusione delle condizioni del mercato di tutela nel segmento energetico avvenuta il 10 gennaio 2024 per quanto riguarda il gas e prevista per il 1° luglio 2024 per quanto riguarda l'energia elettrica, la sinergica attività di comunicazione al socio Coop e ingaggio organizzata con la casa madre e una costante attività di *branding* con campagne di *marketing* locale che hanno aumentato nelle regioni core la riconoscibilità del marchio Accendi luce & gas Coop, il *brand* della *Company*, prodromo fondamentale per le attività commerciali.

In questo scenario ALG chiude il 2023 con una customer base di 93.732 clienti e oltre 174.000 contatori attivi, con una crescita netta dell'anno al di sopra dei 17.000 contatori.

Il fatturato 2023 della società è espresso per il 74,3% dai soci di Coop Alleanza 3.0. Il risparmio per i soci riservato da ALG attraverso promozioni, sconti e il progetto fruizione (punti carta Socio Coop trasformati in sconti in bolletta) solo nel 2023 è pari a euro 945 mila, con un investimento in buoni spesa Coop pari a euro 1,1 milioni.

Nel corso del 2023 la società ha confermato il modello di vendita omnicanale dove ogni canale di vendita è un possibile *touch point* nell'esperienza di acquisto del cliente, che decide autonomamente dove sottoscrivere il contratto.

In un'ottica di *networking* reputazionale il portfolio prodotti si è arricchito nel 2023 del prodotto *Accendi Amici Coop*, l'unico prodotto *price driven* *Accendi* riservato esclusivamente ai dipendenti di ALG e della Capogruppo.

La visione *consumer* centrica sposa i valori della Cooperativa in progetti innovativi che rafforzano la presenza di ALG nell'ecosistema Coop e la sua *mission* di tutela del socio Coop nel mercato energetico.

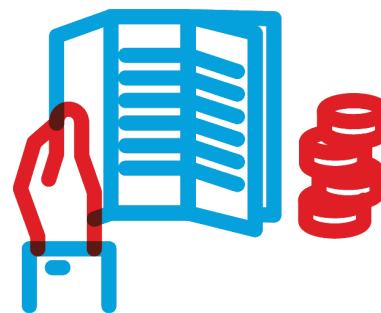
In quest'ottica abbiamo sperimentato nel 2023 un'importante campagna *outbound* telefonica ai soci Coop Alleanza 3.0, concertata con la Capogruppo, per informare i soci in merito alla fine del mercato di tutela energetica e proporre loro una soluzione *Accendi* che li potesse mettere al sicuro da soluzioni energetiche poco chiare.

A fine 2023 sono iniziati i lavori di strutturazione del prodotto *Accendi Unica Coop*, l'unica energia 100% verde che ti sconta la spesa, l'innovativo prodotto unico nel panorama energetico italiano, previsto in *go live* a maggio 2024, che consente a chi lo sottoscrive di ricevere uno sconto reiterato sull'acquisto di prodotti a marchio Coop. Il prodotto, in esclusiva per i soci Coop Alleanza 3.0, associato al progetto fruizione che converte i punti della Carta socio Coop in sconti in bolletta, raddoppia la convenienza per il socio.

I prodotti in portfolio, *Accendi casa Ecologica* e *Accendi Agile Ecologica*, presentano la formula 100% Verde Energie rinnovabili, garantendo che l'energia immessa in rete sia certificata rinnovabile, e la vendita di Gas Verde 100% CO₂ free tramite certificati VERs (*Voluntary Emission Reductions*) che compensano le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di gas.

ALG chiude il bilancio con un volume d'affari di euro 102,6 milioni, ricavi per euro 94,6 milioni e con un utile di esercizio di euro 4,7 milioni, in aumento del 17% rispetto all'utile del 2022.

PRESTITO SOCIALE



Il Prestito sociale ha registrato a fine 2023 un saldo complessivo della raccolta di euro 2,788 miliardi in calo rispetto all'anno precedente (9% circa). Il dato, ancora molto rilevante, racconta dell'apprezzamento verso l'istituto da parte di molti soci, che pur in un anno molto complicato, contraddistinto da una consistente spirale inflazionistica e dal repentino innalzamento dei tassi di interesse, indotto anche dalle scelte restrittive delle banche centrali, hanno scelto di mantenere inalterato il loro appoggio alla Cooperativa, continuando a finanziarne le attività per il conseguimento dell'oggetto sociale e dello scambio mutualistico.

Il progressivo innalzamento dei tassi di interesse ha generato una riallocazione del risparmio sul mercato finanziario nazionale che ha avuto effetti anche sulla raccolta di Prestito sociale. Soprattutto nella prima parte dell'anno si è registrato, infatti, un aumento dei prelievi, che sono andati a favore di alcuni soggetti finanziari - Stato compreso - che per primi sono riusciti a "cavalcare l'onda rialzista dei tassi", con offerte molto concorrenziali.

La Cooperativa d'altro canto ha dimostrato di saper reagire a questa situazione, mantenendo con coerenza alcuni suoi riferimenti: ha confermato le sue politiche di remunerazione (0,30%) sul cosiddetto "Prestito ordinario" - quello libero da vincoli temporali e spesso utilizzato dai soci per pagare la spesa (scelta premiata con le politiche di "cashback") - e ha ampliato, diversificandola, la sua proposta sul Prestito vincolato. Per la prima volta, infatti, sui depositi in questa forma sono state costruite politiche di remunerazione volte ad intercettare il fenomeno di crescita dei tassi:

- cercando di non penalizzare chi fino all'anno prima aveva sottoscritto i piani a tassi più bassi (garantito lo *switch* sul piano vincolato a 48 mesi dal piano 36 mesi del 2022);
- incentivando chi faceva nuovi apporti sui propri libretti (remunerazioni particolarmente premianti dedicate ai nuovi versamenti ed accrediti);
- abbinando ai piani di deposito più a medio termine (fino a 48 mesi), tassi crescenti, accompagnati da "tunnel annuali" per l'uscita anticipata, elemento che ha aggiunto flessibilità a questi piani a più lunga scadenza.

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 48 mesi con tunnel	Prestito vincolato 48 mesi	Prestito vincolato 18 mesi
da 0,00 a 37.500,00	0,30%	4,00%	3,00%	4,00%

Relativamente al **Prestito vincolato 48 mesi con tunnel** si specifica che, a seconda del periodo di uscita anticipata, i tassi applicati saranno i seguenti: 1,5% al 1° anno, 2% al 2° anno, 3% al 3° anno e 4% al 4° anno.

Il limite massimo alla raccolta per singolo socio, fissato sul finire del 2022 dal Consiglio di amministrazione, è stato per il 2023 pari a euro 37.500. Questo tetto è stato elevato a euro 38.000 a

partire dal 1° gennaio 2024, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al 1° gennaio 2024, di non registrare sui libretti dei soci prestatori "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accredito degli interessi.

Come già anticipato la Cooperativa ha continuato, nel corso del 2023, a differenziare la propria proposta sul Prestito sociale affiancando alla remunerazione "ordinaria" sulla quota di libretto "libera da vincoli temporali", quella garantita dalla sottoscrizione di piani di Prestito vincolato. Questa scelta ha portato a fine anno la quota di Prestito vincolato a euro 546,1 milioni (raggiunto quasi il 20% di incidenza sul totale complessivo) in netta crescita rispetto al dato registrato sul finire del 2022 (+10,38%), recuperando, per altro, il dato minimo toccato a metà marzo 2023 di euro 398 milioni. Nel corso dell'anno, infatti, si sono registrate consistenti scadenze (più di euro 200 milioni) di piani vincolati sottoscritti dai soci prestatori negli anni precedenti, che sono stati "sostituiti" dall'adesione alle nuove proposte della Cooperativa, concentrate su piani più a breve termine per i nuovi apporti di denaro (piano a 18 mesi per "nuovi versamenti ed accrediti" al 4%, attivato dal 1° ottobre fino a fine dicembre) e dal piano a 48 mesi (con possibilità di *switch* dal piano 36 mesi del 2022) con "tassi crescenti e tunnel annuali di uscita", per i depositi già esistenti.

Sulla distribuzione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2023 si è confermata una concentrazione dei depositi (poco più del 60%) in libretti con saldo medio superiore a euro 24 mila, le cui somme depositate vengono anche spesso vincolate (questi libretti pesano per un 79% del totale del Prestito vincolato). Questo a conferma della fiducia che una fetta rilevante di soci - più di 50.000 circa - ripone nella Cooperativa e nello specifico in questo strumento distintivo, il Prestito sociale, che viene considerato affidabile anche con un impegno e un orizzonte temporale di medio/lungo termine, preferendo l'opzione vincolata a quella "libera", rinunciando così alla sua possibile liquidabilità in tempi molto brevi (il preavviso per il rimborso, sulle quote non soggette a vincoli temporali, è di almeno 24 ore).

I soci prestatori al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto il numero di 405.679 in calo rispetto alla fine del 2022 di 5.735 unità (- 1,39%). Il numero dei libretti attivi ha segnato a sua volta una flessione (5.766 in meno) portando il dato complessivo a 414.169 unità. Le aperture di libretto sono state 6.660 mentre le chiusure sono state 12.426, delle quali 3.598 per decesso del socio prestatore.

Le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale (al giorno 10 del mese successivo alla spesa), si sono attestate a 129.233 unità in aumento di 939 rispetto al 2022. Il volume delle transazioni effettuate con questo strumento di pagamento è salito a euro 107 milioni (+16,8% rispetto al 2022), anche grazie alle iniziative di *cashback* sulla spesa mensile (*cashback* mensile 1%, *cashback* trimestrale 1% ed *extra cashback* attivato dal luglio 2023 in base ai depositi dei soci utilizzatori) attivate sulla rete di Coop Alleanza 3.0. Ciò ha portato ad un'erogazione complessiva di "*cashback*", accreditata direttamente sui libretti dei soci prestatori fruitori del servizio di pagamento con Carta SocioCoop - saliti a più di 50.000 a fine 2023 - di euro 1,6 milioni. Questo valore ha sicuramente "tonificato" il rendimento della quota di libretto detenuta da questi soci in forma "libera da vincoli", per "pagarci la spesa". A facilitare il conseguimento di questi risultati ha anche contribuito la sempre più larga diffusione dell'App Coop (più di 5.500 soci la utilizzano regolarmente), nella quale la Carta SocioCoop viene "digitalizzata" per permettere un pagamento più veloce e moderno in cassa dei beni venduti dalla Cooperativa.

Concludendo si può affermare che anche nel 2023 il Prestito sociale ha confermato, e se vogliamo rafforzato, il suo ruolo centrale nel conseguimento dello scambio mutualistico, che si esplicita, fra i tanti aspetti, proprio in quello di costituire un utile servizio per pagare la spesa attraverso il suo addebito sul libretto. Inalterati sono rimasti altri elementi vantaggiosi come la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi) e la totale gratuità delle operazioni.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI “FONDAMENTALI”

La legge di bilancio 2018 (n. 205/2017) approvata a fine 2017, ha definito il nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto del Prestito sociale. Questa regolamentazione anche nel 2023 non è stata implementata dalla delibera CICR che, come previsto dalla stessa Legge di bilancio, doveva definire alcuni elementi attuativi mancanti, in materia di schemi di garanzia e di obblighi in capo alle cooperative che raccolgono Prestito sociale, soprattutto quando il valore della raccolta superi il rapporto di 1:1 con il Patrimonio netto consolidato risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Pertanto, anche per il 2023, rimangono inalterati i precedenti obblighi sul calcolo di alcuni indicatori riguardanti il rapporto esistente fra i valori patrimoniali e gli attivi di bilancio e la raccolta complessiva di Prestito sociale. Questi indicatori sono descritti nel Regolamento di Prestito sociale.

Il primo è quello che deriva direttamente dall'art. 11 del Tub, dalle successive disposizioni attuative come la direttiva di Banca d'Italia n. 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera CICR n. 1058 del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera CICR n. 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia n. 584 dell'8 novembre 2016 e dalla legge di bilancio n. 205/2017, articoli 238-243, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato. Per l'esercizio in esame l'indice è pari a 1,78 per il dettaglio dei calcoli si fa rinvio alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento del Prestito sociale di Coop Alleanza 3.0 prevede anche un vincolo minimo di liquidità e un grado massimo di immobilizzo della raccolta disciplinati rispettivamente dagli articoli 13 e 19 e dall'allegato n. 2 al Regolamento.

DETERMINAZIONE VINCOLO DI LIQUIDITÀ

Art. 13 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art.13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale sia sempre mantenuto in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta di seguito il calcolo dell'indice.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2023	31/12/2022
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg. Ps	1.979.208	2.365.707
(B)	Prestito Sociale	2.788.232	3.062.606
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	70,98%	77,24%

DETERMINAZIONE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO

Art.19 Regolamento Prestito

Il parametro dell'art.19 prevede che il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili.

Si riporta di seguito il calcolo dell'indice.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2023	31/12/2022
(A)	Immobilizzazioni	3.078.150	3.122.962
(B)	Mezzi di copertura	2.372.288	2.587.456
(A-B)	Prestito immobilizzato	705.862	535.506
(C)	Prestito Sociale	2.788.232	3.062.606
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	25,32%	17,49%

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati a conferma della solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte alle richieste di rimborso del Prestito sociale.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo controllato dalla Cooperativa è esposto.

Il rischio, rappresentato da ogni evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi, è connesso a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta per mitigarli in maniera sempre più efficiente. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico di Gruppo, di specifiche *policy*, e di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 oltre ad assumere linee di indirizzo e politiche di gestione tra le quali, ad esempio vale ricordare quelle relative alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza. Tutto questo, accompagnato da un'approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta, ha contribuito a improntare e a formare la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi.

Inoltre, la Cooperativa ha proseguito nell'utilizzo ed implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Direzione Pianificazione e Controllo, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da adottare ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati aziendali o di riduzione del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al *business* del Gruppo.

I rischi strategici sono costantemente monitorati dalla Direzione Pianificazione e Controllo che, tra i propri

compiti, annovera il ruolo di indirizzo e controllo anche all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, *budget* annuali e report gestionali trimestrali, nonché dai documenti mensili di controllo strategico degli andamenti economici e finanziari, che si aggiungono all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento a disposizione dei Direttori di funzione competenti, del Direttore Generale e della Presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

I principali fenomeni che costituiscono elemento di incertezza, che hanno caratterizzato fortemente il biennio 2022-2023, e ancora si riflettono sui primi mesi del 2024, sotto il profilo della domanda, sono:

- l'inflazione all'acquisto che rende difficile realizzare la politica di convenienza e di distintività della Cooperativa lato vendite e rischia di deprimerne la marginalità;
- le strategie di risparmio dei consumatori che, a fronte di rincari generalizzati che impattano sul *budget* familiare, possono indirizzarsi verso un *downgrading* del carrello e dell'insegna - ad esempio verso i *Discount* - oppure dei volumi di spesa stessi, mettendo a rischio il fatturato obiettivo;
- la debolezza della domanda non alimentare, che dopo un rimbalzo post *lockdown*, segna ancora un *trend* negativo sulla rete fisica.

Sotto il profilo dell'offerta proseguono lo sviluppo delle reti *Discount* e la propensione all'espansione territoriale di alcune catene su territori presidiati dalla Cooperativa, con il rischio di saturare ulteriormente i relativi bacini e inasprire le dinamiche concorrenziali, già fortemente impattate dalla crescita della pressione promozionale.

Sul canale *online* la principale minaccia è rappresentata dall'estensione del servizio da parte dei *player* tradizionali e non, in un mercato che, dopo "l'esplosione" legata al Covid-19, è tornato a livelli di crescita molto contenuti e più fisiologici.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione, persone e sistemi della gestione corrente dell'attività.

In questo contesto, i costi di logistica e commerciali, compresi quelli di Sistema, sono elementi che meritano particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione può consentire significativi recuperi di marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere ancora più attenta.

Anche lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano ad essere attività prioritarie, indispensabili per il miglior funzionamento delle attività di vendita, in quanto contribuiscono, da un lato, a diminuire i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli e, dall'altro, consentono il necessario recupero di efficienza.

RISCHI IMMOBILIARI

La Cooperativa attua una serie di misure volte alla mitigazione dei rischi immobiliari connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare stesso, tra le quali è possibile annoverare:

- un'attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione della tipologia degli immobili;
- l'utilizzo diretto degli immobili tale da generare una remunerazione adeguata del patrimonio investito;
- i canoni degli immobili concessi in locazione determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

E' bene ricordare che la valorizzazione di asset immobiliari cosiddetti "no core" richiede l'istruzione e la cura di iter amministrativi ed il fattore di rischio a cui è sottoposta la Cooperativa, così come le società controllate che svolgono attività immobiliare, dipende dall'indeterminatezza delle tempistiche, causata dall'incertezza normativa ed interpretativa degli Enti Pubblici; inoltre le politiche di dismissione di asset immobiliari non strategici sono fortemente condizionate dall'attuale contesto di mercato, anche in relazione alla dinamica dei tassi di interesse che rendono molto cauti gli investitori.

RISCHI FINANZIARI

A questo riguardo, si sottolinea che è stata delineata un'idonea architettura organizzativa nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocation efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, l'adozione di specifici Regolamenti aziendali (ad es. Regolamento attività Finanziaria e Regolamento Finanziamenti Passivi), la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto.

È stato, inoltre, delineato il sistema interno dei controlli in forza del quale i compiti di controllo di 1° livello sono attribuiti al Direttore Finanza e ai Servizi da esso dipendenti, tra cui il Servizio *Monitoraggio, Reporting e Back Office Finanziario*; i compiti di controllo di 2° livello sono assegnati alla Funzione di *Financial & Credit Risk Manager*; i compiti di controllo di 3° livello competono alla Funzione *Internal Audit*.

Si ricorda che la Cooperativa ha istituito altresì un Comitato Finanza, espressione dell'Organo amministrativo che, tra l'altro, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione dell'attività finanziaria svolta dalla Cooperativa (anche in relazione alle altre società del Gruppo) coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Per quanto riguarda il processo di assunzione del rischio, in fase di approvazione del *budget* annuale, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa approva l'*asset allocation* inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria che viene, a sua volta, contestualmente aggiornato. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ossia nella determinazione da parte dell'Organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propensione al rischio della Cooperativa.

In coerenza con il profilo rischio/rendimento e nel rispetto dei limiti imposti dal Regolamento dell'Attività Finanziaria, la Direzione Finanza della Cooperativa implementa l'*asset allocation*, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili).

Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento dell'Attività Finanziaria definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di subire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento inferiore a quello atteso, a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario è tenuta a rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del *budget* annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il *Value at Risk* (VaR), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato per l'esercizio 2023 dalla Cooperativa del VaR 95% - rilevato con cadenza mensile - è pari al 3%, su un orizzonte di un mese. Il parametro è monitorato costantemente dalla Direzione Finanza per poter mantenere un'allocazione di portafoglio coerente con il profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2024 il parametro di riferimento è confermato al 3%.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla potenziale inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o dalla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra, il rischio si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica ed il "rischio Paese" legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo Stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari ed assicurativi e per emittente di quote in OICR - UCITS (Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio - *Undertakings for Collective Investments in Transferable Securities*).

Per quanto riguarda il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va ad operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di *rating* di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, *Moody's* e *Fitch*).

Si evidenzia, inoltre, che l'esposizione totale nel corso dell'esercizio e al suo termine, nei confronti dei clienti, non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del Sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Le disponibilità di cassa, gli affidamenti bancari (linee di cassa) non utilizzati ed il portafoglio titoli classificato nel circolante sono a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa.

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

I rischi di *governance* sono legati all'assetto organizzativo della Cooperativa e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente a mutamenti di fattori interni ed esterni (ad es. modifiche normative, ecc.). In particolare, la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di *governance* ispirato alle più evolute prassi degli emittenti (per quanto pertinenti ed applicabili), con la conseguente adozione di un Regolamento di *Governance* e l'istituzione di Comitati, volti a supportare l'articolato Sistema di Controllo interno e Gestione dei rischi. A ciò si aggiunge: (i) la funzione *Internal Audit* e *Compliance* che, con una attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, è stata istituita per perseguire il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione; (ii) il Sistema di Deleghe e procure, volto a garantire la piena e legittima operatività della Cooperativa, tenendo conto delle proprie dimensioni e della propria articolazione; (iii) i flussi informativi e le procedure aziendali, volti a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.

I principali rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e norme (anche interne, assunte in via di autoregolamentazione), sono connessi alla non tempestiva e/o non corretta applicazione delle normative in genere (tra le quali assumono particolare la rilevanza per la Cooperativa, quelle in materia igienico-sanitaria, ambientale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché alla possibile applicazione delle sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 e quelle relative al GDPR 679/2016 (Privacy).

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dalla possibilità che un evento negativo, come la perdita di dati, il furto di informazioni sensibili, la violazione della sicurezza o l'interruzione delle attività aziendali, possano verificarsi a causa di un problema con il sistema informatico o di un'azione malevola da parte di terzi ignoti (*hacker* /*bot* /altro) di vulnerabilità note o "zero days", su sistemi e/o apparati della Cooperativa.

Inoltre, il mancato rispetto delle regole e delle *policy* di sicurezza *IT* (*Information Technology*) applicate dalla Cooperativa oppure derivanti da comportamenti non prudenti da parte dei suoi dipendenti aumenta il rischio sopradescritto.

La sicurezza *IT* si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati (ad es. furto, perdita), onde evitare la distruzione, la perdita, la modifica oppure la divulgazione o diffusione non autorizzata dei dati, aziendali e/o personali.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi;
- l'integrità: garantire la accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità;
- l'autenticità: garantire che le informazioni e l'accesso alle stesse avvenga attraverso fonti autentiche, non false o falsificate.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate, tra le altre, da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi *cyber* (es. *malware* e *hacker*);

- furto o usurpazione d'identità (credenziali d'accesso utilizzate per scopi impropri);
- violazione dei dati personali;
- perdite finanziarie;
- *cyber* estorsione;
- danneggiamento degli *asset* (strumenti/configurazioni);
- mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere "disastroso";
- danno d'immagine, *in primis*, verso i propri *stakeholder* e perdita del vantaggio competitivo;
- perdita reputazionale;
- divulgazione non autorizzata di - o accesso non autorizzato a - documenti aziendali strategici e/o segreti commerciali;
- mancato rispetto di impegni e obblighi contrattuali;
- pretese risarcitorie e/o indennitarie, applicazione di sanzioni, indagini e accertamenti di reati.

La Cooperativa mitiga tali rischi e impatti con il costante monitoraggio della corretta applicazione delle *policy* aziendali di sicurezza informatica attraverso la definizione di un piano poliennale della sicurezza IT costantemente aggiornato e monitorato. A tal fine, è attivo un *Security Operation Center* (SOC) che consente di controllare, in modalità quasi *real-time*, i principali sistemi della Cooperativa, identificando quelle attività provenienti dall'esterno che possano essere di carattere malevolo.

La Cooperativa ha inoltre stipulato una polizza assicurativa volta a coprire danni derivanti da *Cyber Crime*, *Cyber Terrorismo*, *Cyber Warfare* ed errore umano.

In particolare, tale polizza indennizza la Cooperativa in caso di danni derivanti da una condotta dolosa/colposa di chiunque provochi:

- la distruzione, il danneggiamento, l'interruzione totale o parziale del funzionamento del sistema informatico;
- la sottrazione, il danneggiamento, la perdita, l'alterazione di dati o l'accesso non autorizzato ai dati;
- l'inserimento o la trasmissione di dati senza autorizzazione, l'installazione abusiva di programmi, la cancellazione/disabilitazione di antivirus, l'introduzione/diffusione di *malware* nel sistema medesimo;
- la sottrazione e la comunicazione a soggetti non autorizzati del contenuto di comunicazioni relative al sistema informatico;
- i danni cagionati tramite impiego di apparecchiature elettroniche di proprietà dei dipendenti.

La formazione, a livello specialistico o di utenza di base, serve ad accrescere la consapevolezza sull'operatività informatica secondo i requisiti di sicurezza *IT*, ed è una delle attività più rilevanti in cui la Cooperativa continua ad impegnarsi, al fine di sensibilizzare tutti i suoi dipendenti (diretti o in somministrazione) sul rischio *IT* a fronte di un tentativo di frode, estorsione o attacco informatico. Tale formazione è stata inserita come obbligatoria in sede di assunzione, affiancata ai già presenti corsi formativi che ogni neoassunto deve sostenere. Inoltre, è stata intrapresa una campagna di *awareness* sulla *cybersecurity* che prevede anche sessioni di *fake phishing* utili alla valutazione quotidiana delle competenze possedute in materia dai dipendenti dell'azienda.

La Cooperativa si impegna altresì a mitigare il rischio informatico collaborando con gli enti preposti al controllo legale del mondo *cyber* (si veda, ad esempio, il Protocollo d'intesa con la Polizia Postale e delle

Comunicazioni del dicembre 2017) nonché individuando i mezzi finanziari necessari a fronteggiare le spese o gli investimenti per il ripristino della capacità produttiva perduta in seguito ad un incidente informatico.

Inoltre, di seguito si elencano alcune delle ulteriori attività di analisi svolte dalla Cooperativa nell'ambito della cyber-sicurezza aziendale:

- *penetration test*: dal 2020 la Cooperativa ha già svolto ben sedici *penetration test* sui propri principali applicativi esposti al fine di valutare la resilienza degli applicativi aziendali agli attacchi informatici.
- *secure coding*: nel corso del 2023 e anche sul 2024 la Cooperativa ha svolto e svolgerà attività di *secure coding* su alcuni applicativi aziendali, finalizzate ad analizzare e verificare la bontà del codice sorgente e pertanto sanare tempestivamente eventuali vulnerabilità emerse all'interno dello stesso codice. Prevedere la sicurezza nel codice permette infatti di evitare l'introduzione accidentale di vulnerabilità, bug, e malfunzionamenti funzionali e/o logici.
- *vulnerability assessment*: per mitigare ulteriormente il rischio informatico, nel 2023, la Cooperativa ha inoltre avviato diversi *vulnerability assessment* sui numerosi e differenti ambiti operativi (magazzini, punti vendita, Datacenter e sedi). Tale attività ha permesso alla Cooperativa di scoprire in anticipo i punti deboli della propria rete informatica e identificare le contromisure adatte a difenderla da eventuali *cyber* attacchi. La ricerca di vulnerabilità rappresenta infatti uno strumento essenziale per prevenire gli attacchi e individuare la strategia più adeguata a garantire la sicurezza del *network*.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione dei risultati o riduzione del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti o autorità di vigilanza. Si tratta di un rischio derivato, ossia di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della *Governance* e del complessivo Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi.

A inizio 2023 la Cooperativa ha costituito, in occasione di una serie di modifiche organizzative, la nuova *Direzione CSR, Comunicazione, Relazioni Pubbliche e con i Soci*, dove convergono il presidio di tutte le attività di comunicazione, la relazione con gli *stakeholder*, la definizione delle politiche sociali e di sostenibilità. Tra gli obiettivi assunti dalla nuova direzione vi è la costruzione di piani di attività, comunicazione e relazione con il territorio, finalizzati al consolidamento della reputazione attraverso due direttrici: la valorizzazione proattiva degli elementi distintivi e di valore della Cooperativa, utili a rafforzare la reputazione del *brand*; la tempestiva reazione a eventi critici o potenzialmente critici con l'attivazione delle leve necessarie a ridurre o eliminare impatti negativi per la Cooperativa (comunicazione interna, esterna, relazione con i media, con le istituzioni, con i Soci).

Nel corso del 2023 la Cooperativa ha internalizzato il monitoraggio delle conversazioni *online* mediante la piattaforma *Blogmeter*.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio 2023, la Cooperativa ha dovuto affrontare una violazione informatica, con riferimento alla sezione Coop Alleanza dell'App COOP, a sua volta gestita a livello nazionale da Coop Italia, che è stata pertanto coinvolta nella risoluzione delle problematiche emerse, insieme al suo fornitore, che è stato chiamato a svolgere una mirata indagine di *Digital Forensics* sull'accaduto.

L'attacco ha determinato anomalie di funzionalità registrate sui sistemi di cybersicurezza compiute attraverso un flusso massiccio di credenziali, già precedentemente violate ai loro possessori, in ragione di precedenti esfiltrazioni di informazioni e dell'abitudine di questi utenti web di far uso per molteplici registrazioni degli stessi dati per operare le singole registrazione generanti l'account, compresa quindi l'App Coop nazionale : i dati violati sono stati verificati come dati personali cd comuni riscontrando la NON presenza di rischi gravi per i diritti e le libertà relativamente ai dati degli utenti coinvolti.

La violazione in parola è qualificabile per sua natura come *Data Breach* e, come tale, è stata notificata all'Autorità Garante della Protezione dei dati secondo quanto previsto dal GDPR.

Pur non tenuta normativamente, la Cooperativa ha portato avanti, a salvaguardia dei soci registrati, una campagna di comunicazione a mezzo posta elettronica per sensibilizzare gli stessi a reimpostare le credenziali; inoltre, a testimonianza di una reazione adeguata e tempestiva verso gli stessi compiuta dalla Cooperativa, non si sono registrati episodi di richieste post evento da parte degli utenti coinvolti verso i punti di contatto del DPO e di Filo Diretto.

Infine, benché l'attacco massivo non fosse avvenuto sfruttando le vulnerabilità dell'App Coop, la stessa è stata rafforzata con ulteriori miglioramenti in termini di misure di sicurezza informatica.

Sulla base di un importante cambiamento normativo, accompagnato dalla pubblicazione a metà luglio 2023 delle Linee Guida di ANAC, da considerarsi delle vere e proprie *best practice* anche per gli operatori privati, la Cooperativa ha potuto procedere ad una profonda rimodellazione del canale interno relativamente alla nuova procedura per la gestione delle segnalazioni di *Whistleblowing*: <https://segnalazioni.coopalleanza3-0.it/#/>.

La sollecitudine a trovare la corretta interpretazione normativa, al fine di dare attuazione in maniera mirata ai necessari sviluppi infrastrutturali della piattaforma informativa già esistente e gestionali in merito ad una visione più ampia in grado di abbracciare l'intero processo di segnalazione attraverso il canale interno della Cooperativa, ha contraddistinto i lavori sia a livello nazionale, svolti nelle riunioni dei DPO, sia di Cooperativa, grazie alla forte interazione avutasi con la Direzione Affari Societari Audit e Compliance.

La definizione di un allargato modello organizzativo, così come di un ampliamento della procura di gestione delle segnalazioni, determinanti sia la presentazione di istanze anonime, di registrazioni orali o di richieste di incontri de visu, hanno generato anche l'esigenza di nuovi atti di autorizzazione per gli incaricati coinvolti non solo interni, ma anche esterni come i membri dell'Organismo di Vigilanza; per essere più rispondenti ai nuovi dettami imposti dalle nuove norme, anche a garanzia di una maggior tutela dei dati personali si è anticipatamente operata un'attenta valutazione d'impatto *privacy* (DPIA), da cui è scaturito un rischio basso per i soggetti coinvolgibili in una segnalazione di *Wistleblowing*, oltretutto la pubblicazione di una nuova informativa *privacy*.

Sempre in qualità di Capogruppo la Cooperativa si è attivata nell'ultimo trimestre 2023 a sostenere un importante impegno di *telemarketing* da parte della società controllata ALG, in ragione del venire meno a gennaio 2024 del mercato tutelato dell'energia domestica. L'articolata campagna commerciale ha visto il fattivo coinvolgimento della Cooperativa, che ha potuto comunicare ad ALG, i dati dei suoi soci che avevano rilasciato uno specifico consenso alla comunicazione dei dati verso le società del Gruppo (c.d. consenso 3); ciò ha permesso ad ALG di diventare il nuovo Titolare dei dati ricevuti, e fatti salvi i diritti degli interessati, ha potuto con i dati ottenuti strutturare una imponente azione di *marketing* telefonico finalizzato a promuovere ed ottenere nuove sottoscrizioni contrattuali energetiche. L'allargamento del bacino dei clienti permette di considerare anche l'importante risvolto della maggiore valorizzazione delle quote azionarie della società, ed un suo consolidamento sul mercato delle *utilities*, a discapito di altri *competitors*.

Rimane ininterrotto l'impegno riguardo il presidio della casella di posta dedicata info.privacy@alleanza3-0.coop.it, con la quale gli interessati (soci, clienti, dipendenti) possono esercitare i loro diritti previsti dalle attuali norme in materia di tutela dei dati, ed evitare azioni di reclamo verso l'Autorità Garante per la protezione dei dati.

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di *Corporate Governance* della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di *Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e la Commissione Etica sono stati rinnovati, da ultimo, dall'Assemblea generale dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 25 giugno 2022; in seguito, si è, quindi, provveduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vice Presidenti della Cooperativa, del Comitato Esecutivo e dei Comitati statutariamente previsti e degli altri Comitati endoconsigliari.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, provveduto alla nomina di un Responsabile Etico interno all'organizzazione della Cooperativa, ulteriore rispetto al Responsabile Etico già nominato nel 2022, e ciò al fine di affiancare quest'ultimo e la Commissione Etica nel presidio delle tematiche legate all'eticità, di particolare rilievo per Coop Alleanza 3.0.

Si precisa infine che, con l'Assemblea generale dei soci, straordinaria e ordinaria, tenutasi in seconda convocazione il 2 dicembre 2023, i soci hanno approvato alcune modifiche statutarie aventi l'obiettivo, nel complesso, di ampliare le modalità con le quali i soci possono esercitare il proprio diritto di voto; in tale sede, di conseguenza, i soci hanno approvato un nuovo testo di Regolamento per il voto per corrispondenza, nonché talune modifiche al Regolamento del Prestito sociale al fine, in particolare, di renderlo maggiormente rispondente all'attuale strategia della Cooperativa.

Ciò premesso, qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le regole di *Corporate Governance* della Capogruppo e riportati i principali e più significativi cambiamenti organizzativi avvenuti all'interno della Cooperativa, con particolare riguardo al 2023.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

L'articolazione dell'organizzazione sociale territoriale di cui la Cooperativa si è dotata è composta - così come previsto dallo Statuto agli artt. 26 e seguenti e dal Regolamento dell'organizzazione sociale del 29 aprile 2016 - dalle Zone soci, in cui opera il relativo Consiglio di Zona soci (ciascuno coordinato e indirizzato da un Presidente), dalle Aree sociali vaste (coordinate ciascuna, a loro volta, da un Presidente di Area sociale vasta), nonché dalla Consulta della Rappresentanza sociale che ha, fra le proprie prerogative, quella di fornire al Consiglio di Amministrazione il parere utile alla istituzione dei Gruppi di interesse (eventuali aggregazioni di soci da realizzarsi non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

La Zona soci è, dunque, la prima forma di istanza organizzativa su cui si impernia l'organizzazione stessa della Cooperativa, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: il consolidamento del vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e l'incentivazione all'adesione da parte di nuovi soci; la promozione del rapporto con il Consiglio di Amministrazione; il raccordo con le Istituzioni e le comunità locali per favorire la realizzazione di attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, cui si è fatto cenno - ossia l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale - sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi.

Di seguito si descrivono le attività della Consulta della Rappresentanza sociale, delle Zone soci e della Commissione elettorale.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale, di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente, è composta dai Presidenti di Zona e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base sociale e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale, nel corso del 2023, si è riunita 3 volte.

ZONA SOCI

Le Zone soci, come sopra accennato, costituiscono una delle articolazioni sociali territoriali di Coop Alleanza 3.0 e si articolano, a propria volta, in circoscrizioni sociali, aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona soci opera un Consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Il Consiglio di Zona, al cui funzionamento sovrintende il Presidente di Zona, è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio, dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. La composizione numerica di ciascuno dei Consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei vincoli statutari, e va attualmente da un minimo di 15 ad un massimo di 25 membri in ragione del numero di soci e di punti vendita e dell'ampiezza territoriale di ciascuna Zona soci. A seguito delle elezioni tenutesi nel corso del 2022, nei 51 Consigli di Zona sono stati eletti complessivi 968 rappresentanti sociali, di cui 917 Consiglieri e 51 Presidenti di Zona, oltre a 17 Presidenti di Area sociale vasta eletti dai Consigli di Zona tra i propri Presidenti.

Le Zone soci e i relativi Consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione;
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci;
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di bilancio;
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla

Cooperativa;

- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico;
- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali;
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali;
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio;
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di Amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali;
- j. in coerenza con le politiche sociali e il bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente;
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con Istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore;
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale.

I Consigli di Zona si sono riuniti in media 6 volte nel corso del 2023.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è regolata dalle norme contenute nel Regolamento Elettorale approvato, da ultimo, dall'Assemblea dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 19 giugno 2021.

Il Regolamento Elettorale fissa il numero dei componenti della Commissione in 7 membri - con un complessivo equilibrio sia per quanto concerne il genere, sia per quanto riguarda la rappresentatività dei territori in cui la Cooperativa è presente -; i componenti della Commissione restano in carica per un triennio e per non più di tre mandati consecutivi. Fanno, in ogni caso, parte di diritto della Commissione elettorale i Presidenti di ANCC (Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori) e Legacoop, secondo quanto stabilito dal Regolamento stesso.

La Commissione svolge i seguenti compiti: presenta la lista dei Consigli e delle presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione Etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'Assemblea.

Si precisa che, le Assemblee separate e generale di approvazione del bilancio 2023 sono tenute, tra l'altro, a provvedere alla nomina della nuova Commissione elettorale, essendosi concluso il mandato della precedente, eletta nel 2021.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 possono essere ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione.

Le competenze dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono previste all'art. 31 dello Statuto, nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

Come sopra accennato, ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nel rispetto dell'art. 37 dello Statuto.

Queste ultime sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti definiti dallo Statuto. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, rispettivamente e in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti.

In ragione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 e alle normative conseguenti, come noto, le Assemblee separate chiamate ad approvare i bilanci degli esercizi 2019, 2020 e 2021 non si sono svolte con le tradizionali forme di compresenza fisica dei soci. L'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni (c.d. decreto Cura Italia) aveva difatti previsto, anche per le società cooperative, la possibilità di effettuare le assemblee di approvazione del bilancio con modalità eccezionali tali da fronteggiare l'eventuale impossibilità di riunire fisicamente i soci in uno stesso luogo. In considerazione della riapertura dei termini di utilizzo della citata disciplina emergenziale, da parte dell'art. 3, comma 10-undecies, del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. decreto "Milleproroghe" 2023, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 febbraio 2023 n. 14), il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha disposto che anche le Assemblee separate chiamate ad approvare il bilancio di esercizio 2022 si svolgessero esclusivamente per il tramite del c.d. "Rappresentante Designato", prevedendo - tuttavia - 50 incontri informativi in presenza su tutto il territorio della Cooperativa, preliminari rispetto al conferimento delle istruzioni di voto da parte dei soci al predetto Rappresentante Designato. Con riferimento alle Assemblee di approvazione del bilancio 2022, i soci hanno quindi potuto affidare le proprie istruzioni di voto al Rappresentante Designato, compilando un modulo prestampato e consegnandolo presso uno dei 320 punti di consegna abilitati (316 punti vendita e 4 sedi e uffici), dal 15 al 22 maggio 2023. L'impegnativo processo informativo posto in essere dalla Cooperativa in favore dei soci ha permesso di ricevere da parte di 35.970 soci le proprie istruzioni di voto.

Dal 5 all'8 giugno 2023 si sono poi svolte le 58 Assemblee separate, in seconda convocazione, con partecipazione del solo Rappresentante Designato, alla presenza del Segretario e del Presidente delle singole Assemblee, ed il 17 giugno si è tenuta l'Assemblea generale, in seconda convocazione, con la partecipazione dei 58 delegati indicati nelle separate.

Nel corso del 2023 la Cooperativa ha poi convocato ulteriori Assemblee separate e generale, straordinarie e ordinarie, chiamate ad approvare alcune modifiche allo Statuto sociale. Tali modifiche hanno interessato gli articoli inerenti lo svolgimento delle Assemblee separate e generale dei soci ed ai relativi quorum costitutivi e deliberativi, il diritto di intervento, voto e rappresentanza, il voto per corrispondenza e la documentazione assembleare e, ciò, allo scopo di ampliare le modalità di esercizio del diritto di voto da parte dei soci, in particolare attribuendo all'espressione di voto per corrispondenza il medesimo valore del voto espresso in sede assembleare ed esplicitando chiaramente che le Assemblee separate potranno svolgersi anche mediante l'utilizzo di mezzi di comunicazione da remoto - previsione, questa, già inserita nello Statuto previgente, ma con mero rimando ad altri articoli. Le medesime Assemblee hanno, inoltre, approvato un nuovo Regolamento per il voto per corrispondenza, anche al fine di rendere più agevole e maggiormente efficace il ricorso a detto strumento, nonché alcune modifiche al Regolamento Prestito sociale al fine di eliminare i termini minimi e massimi di vincolo temporale a cui sia possibile sottoporre il Prestito sociale e rispondere alla continua evoluzione tecnologica e alla necessità di ridurre il più possibile l'impatto ambientale mediante un sempre più accentuato processo di dematerializzazione del Libretto di Prestito.

Tali Assemblee separate (58 in totale) si sono svolte, in seconda convocazione, dal 13 al 23 novembre,

secondo le consuete modalità previste statutariamente e, in via sperimentale e per questo nel numero limitato di 3, anche in forma “ibrida” – ossia consentendo ai soci di presenziare e votare alle Assemblee separate anche collegandosi alle Assemblee da remoto mediante una piattaforma *online* dedicata.

I soci che hanno espresso il proprio voto in questa tornata assembleare sono stati complessivamente n. 5.441. Alla successiva Assemblea generale tenutasi, in seconda convocazione, il 2 dicembre 2023, erano presenti 81 degli 83 soci delegati nominati dalle Assemblee separate rappresentando, quindi, 5.371 soci votanti.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E IL REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Regolamento di *Governance*, adottato in attuazione dell’art. 42.5 dello Statuto e da ultimo revisionato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2022, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo, al contempo, un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L’esigenza di assicurare un’adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone, difatti, l’individuazione di meccanismi che garantiscano un’idonea rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurre la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. In tal senso, anche lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di “democraticità” della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di costituzione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

L’adozione del Regolamento di *Governance* rappresenta una scelta volontaria di autoregolamentazione della Cooperativa, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e si ispira alle più evolute prassi di autodisciplina in materia (Codice di autodisciplina di Borsa italiana e Linee Guida per la *Governance* delle aderenti a Legacoop Emilia-Romagna), al fine di strutturare al meglio la *Governance* ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Cooperativa stessa.

Il Regolamento di *Governance* ricomprende altresì, al suo interno, il Regolamento Controlli, previsto dall’art. 50.5 dello Statuto (attualmente, nel Regolamento di *Governance*, denominato “Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi”) che è volto a disciplinare l’attività dei soggetti preposti all’attività di controllo presenti in Cooperativa.

Il Regolamento di *Governance* risulta, inoltre, integrato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che, ispirandosi ai principi enunciati dal Regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall’Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità, lo Statuto prevede tuttavia un meccanismo di deroga del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche

di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione Etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Come ricordato in premessa, l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea generale dei soci in data 25 giugno 2022; il Consiglio di Amministrazione, con delibera in pari data, ha quindi nominato, tra i propri membri, il Presidente e i Vice Presidenti della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa; fermo quanto si indicherà meglio in seguito, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito principalmente un ruolo di "tutela della proprietà". Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente - che ha, in ogni caso, la rappresentanza e la firma sociale - parte delle proprie attribuzioni limitatamente alle funzioni che organizzativamente dipendono dal Presidente medesimo, e così analogamente ha attribuito ai Vice Presidenti specifiche deleghe di poteri.

Si precisa inoltre che, oltre ai Comitati endoconsigliari statutariamente previsti (quali: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato Operazioni con Parti Correlate), l'organo amministrativo ha, altresì, ritenuto di istituire i seguenti Comitati: Comitato Finanza, Comitato Politiche Sociali, Comitato Sostenibilità, Comitato Governance e Comitato Politiche Commerciali; tali Comitati hanno lo scopo, ciascuno per l'ambito di competenza, di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.

COMITATO ESECUTIVO

All'attuale Comitato Esecutivo, nominato in data 8 luglio 2022, sono state attribuite:

- 1) funzioni organizzative ed istruttorie volte a:
 - a) istruire i lavori del Consiglio di Amministrazione, su richiesta del Presidente ed in supporto allo stesso;
 - b) valutare e controllare gli andamenti delle diverse gestioni della Cooperativa e la loro coerenza rispetto alle previsioni di *budget*, monitorando l'andamento dei flussi di cassa, la coerenza con gli investimenti in corso ed il possibile sviluppo e, quindi, la complessiva sostenibilità;
 - c) valutare e controllare l'esecuzione dei piani strategici della Cooperativa, con particolare riferimento al Piano di Rilancio della Cooperativa, sia in relazione al Piano *Retail* sia con riguardo alle attività straordinarie e, previa analisi degli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, formulare proposte di modifica, nel caso vengano ritenute necessarie, da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - d) proporre politiche ed indirizzi strategici;
 - e) istituire su proposta del Direttore Generale, adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili della Cooperativa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché per l'adozione dei necessari strumenti correttivi;
- 2) funzioni deliberative riguardanti argomenti e materie che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione e che, per contenuto o ammontare, non siano comprese in attribuzioni altrimenti delegate.

Il Comitato Esecutivo si è riunito 15 volte nel corso del 2023 e ha assunto 7 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2022, è composto da cinque amministratori, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al Sistema di Controllo Interno, alla valutazione e misurazione dei rischi, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni, il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la Cooperativa e le sue società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predisposizione della relazione annuale sul governo societario che si concentra sulla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e sulla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso, recependo le valutazioni dell'Organismo di Vigilanza; tale relazione viene sottoposta ai soci in occasione dell'Assemblea di bilancio.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, circa l'attività svolta, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, indicando specificamente, nella relativa relazione, gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerendo le misure da adottare per il miglioramento del Sistema stesso, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- valuta, con il supporto della Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo e sentito il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e il Collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico della Cooperativa e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; a tal fine, prima dell'approvazione dei principi contabili che presiedono alla formazione del bilancio di esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Collegio sindacale ed alla Società di revisione, il Comitato Controllo e Rischi partecipa alla riunione convocata dalla Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo per la condivisione del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio civilistico e di quello consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Cooperativa, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, anche ai fini della documentazione nella Nota integrativa della prevalenza della mutualità nonché del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2023 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto gli 11 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla costante implementazione del Sistema di Controllo Interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Il Comitato Nomine e Remunerazioni è composto da cinque amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni tende, da un canto, ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli Amministratori rispetto al *management*, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione ed esprime un parere nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione; dall'altro, fa sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa, nonché degli amministratori delle società controllate – fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice Etico di Gruppo – siano definiti in misura e in forma tale da essere funzionali al perseguimento del successo sostenibile della Cooperativa e da costituire una remunerazione adeguata all'attività svolta e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le società controllate.

Il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito 4 volte nel corso del 2023.

COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

All'interno della *Governance* della Cooperativa troviamo anche il Comitato Parti Correlate, composto da tre amministratori nominati dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 agosto 2022, la maggioranza dei quali è dotato delle caratteristiche di indipendenza, come stabilito dal Regolamento di *Governance*. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Tale procedura – che è parte integrante del Regolamento di *Governance* – ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato Parti Correlate si è riunito 2 volte nel corso del 2023.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, che elegge tra di essi anche il Presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della Cooperativa, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Fra le funzioni del Collegio sindacale è utile ricordare, in particolare, l'esecuzione da parte dello stesso dei controlli amministrativi e contabili con specifico riferimento ai rapporti mutualistici e al Prestito sociale.

Il Collegio sindacale nel corso del 2023 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 9 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del Sistema di Controllo Interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO DI GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

Oltre a ciò, al fine di garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa, la Cooperativa ha, inoltre, adottato un proprio Codice Etico che rappresenta lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso devono fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo; il Codice Etico impegna, altresì, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

Il Codice Etico adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016 e, da ultimo nel corso del 2021, è stato aggiornato riportandovi il testo della nuova missione della Cooperativa, come modificato e approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2021.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione Etica è stata nominata dall'Assemblea generale dei soci, tenutasi in seconda convocazione, il 25 giugno 2022 e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice Etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2022 ha, poi, nominato un Responsabile Etico, quale funzione che, ai sensi dello Statuto, supporta la Commissione Etica nello svolgimento dei propri compiti attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico, collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei bilanci di Sostenibilità e coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Come accennato in premessa, con successiva delibera del 27 gennaio 2023, su indicazione della stessa Commissione Etica, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha nominato il Responsabile Etico Interno, ritenuto necessario alla luce dell'importanza che i profili di eticità rivestono per la Cooperativa, al fine di consentire un più stringente monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico di Gruppo, nonché per meglio definire gli obiettivi di sostenibilità e la loro effettiva realizzazione all'interno della Cooperativa e pianificare altresì le attività di comunicazione e di formazione ai dipendenti, nell'ottica che tali attività possano così trovare una maggiore permeabilità ed una più concreta attuazione grazie alla designazione di una figura inserita nell'organizzazione stessa.

Con specifico riferimento al Rapporto etico sopra citato, si ricorda che lo stesso rappresenta la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione Etica e predisposta dal Responsabile

etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione e può anche essere articolato in rapporti periodici.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Coop Alleanza 3.0 ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Tale Modello ha lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge, che potrebbero portare alla commissione dei reati previsti dal decreto stesso. L'adozione del Modello - e la sua implementazione - è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0 affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001.

La Cooperativa, nel corso del 2023, ha aggiornato e adeguato la propria piattaforma di *Whistleblowing* ai dettami della normativa (D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24) riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Si evidenzia, inoltre, che in data 24 febbraio 2023 il Ministero della Giustizia ha approvato le "Linee guida per la costruzione di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001" elaborate da ANCC, alle quali la Cooperativa si è ispirata per l'aggiornamento del proprio Modello.

All'Organismo di Vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di Amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza (alla luce del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli *standard* di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- promuovere l'aggiornamento del Modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative;
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli *standard* di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa;
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni

mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2023 ha condotto le proprie attività di cui danno conto i 13 verbali dallo stesso redatti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Sulla scorta del percorso già avviato negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con delibera dell'8 luglio 2022, avente efficacia dal successivo 1° agosto, ha formalizzato un modello di *Governance* tale da rendere sempre più effettiva e compiuta la separazione tra proprietà e *management*.

In questo senso, ha assegnato al Presidente - essenzialmente - la funzione di garante della proprietà mutualistica e, al nominato Direttore Generale, il sostanziale complesso delle funzioni di gestione della Cooperativa, fermo rimanendo il ruolo delegato del Comitato Esecutivo e il fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione, nelle sue funzioni di indirizzo, alta gestione e controllo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente apposite deleghe su temi che attengono alla partecipazione cooperativa, alla strategia, alle relazioni con i soci, alle politiche di filiera e rilevazione del servizio, alla comunicazione e al complessivo sistema dei controlli della Cooperativa stessa. Accanto a tali funzioni, il Presidente è inoltre chiamato, in coerenza con le migliori pratiche in tema di governo societario, ad esercitare un ruolo di «motore» del lavoro collegiale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di necessario raccordo tra l'organo amministrativo e il Comitato Esecutivo da un lato, e il Direttore Generale dall'altro lato. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, conferito specifiche deleghe di poteri anche ai Vice Presidenti tenuto conto dei relativi ambiti di presidio all'interno dell'organizzazione.

Per il perseguimento degli obiettivi della gestione della Cooperativa, il Consiglio di Amministrazione, come accennato, ha nominato altresì un Direttore Generale, affinché operi nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione stesso, perseguendo gli obiettivi gestionali e sovrintendendo allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi allo stesso riferiti, assicurando la conduzione unitaria della Cooperativa e del suo Gruppo.

Chiaramente, alla luce di questo assetto organizzativo, è stato aggiornato in conseguenza l'impianto delle deleghe e procure in essere nella Cooperativa.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0, in quanto cooperativa, persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi *stakeholder* della Cooperativa e, di ciò, ne sono testimonianza l'adozione di un Codice Etico e l'istituzione della Commissione Etica (comprese le sue articolazioni), di un Regolamento di *Governance*, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Amministrazione stesso.

Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare, non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a

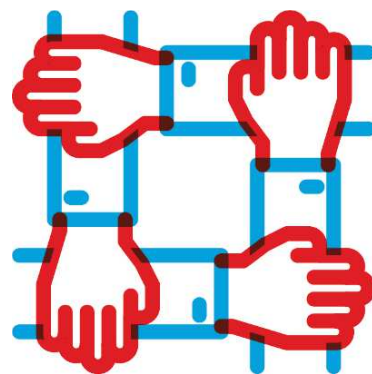
essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il bilancio di Sostenibilità, con cui Coop Alleanza 3.0 si è data l'obiettivo di rendere pubblici i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sul fronte della sostenibilità. Il documento viene redatto facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

In particolare, il bilancio di Sostenibilità 2023 ha come base metodologica gli *standard* di rendicontazione definiti dalla *Global Reporting Initiative*, nella loro versione più aggiornata (GRI-2021), e le indicazioni del D.Lgs. 254/2016 per la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Si tratta, in entrambi i casi, di schemi di rendicontazione non obbligatori per Coop Alleanza 3.0, che si è scelto di prendere a riferimento volontariamente, con l'intento di illustrare la sostenibilità dell'agire della Cooperativa con la massima trasparenza e in modo confrontabile con altre organizzazioni, del medesimo settore o di altri ambiti economici.

La strategia di sostenibilità è sostenuta anche dal nuovo Piano quinquennale di Coop Alleanza 3.0, elaborato nei primi mesi del 2023, che pone i fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*), al centro dell'operare della Cooperativa.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza trasferita quotidianamente ai soci e le politiche di sostenibilità dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono.

La mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate dai soci in Cooperativa - completata dalla mutualità esterna e dalla funzione sociale, contraddistinguono l'intera attività svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico nello svolgimento della propria attività, che si concretizza in iniziative che permettono di restituire ai soci e alle comunità in cui la Cooperativa è presente parte del valore da questa creato.

Le politiche per i soci

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

Coop Alleanza 3.0, che al 1° gennaio 2023 contava di 2.260.971 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2023 un totale di 2.230.072 soci, registrando quindi un decremento netto di 30.899 soci.

Nel corso del 2023 sono stati ammessi 96.298 nuovi soci; tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale. Le nuove adesioni hanno interessato tutti i territori.

I soci usciti sono stati complessivamente 127.197. In particolare, a febbraio 2023 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 116.219 soci inattivi, con i quali, cioè, da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2022.

Tra i restanti 10.978 recessi, 6.107 sono riferiti a soci deceduti e 18 a esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

AREE	Soci al 31/12/2022	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2023
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	453.510	(65)	25.435	25.555	453.325
EMILIA OVEST E LOMBARDIA	546.023	(475)	18.748	18.967	545.329
EMILIA CENTRO	518.263	(254)	17.239	17.531	517.717
ROMAGNA E MARCHE	381.912	522	15.198	16.161	381.471
CENTRO SUD	316.195	209	19.448	16.823	319.029
SICILIA	44.724	(112)		32.068	12.544
NEGOZIO ONLINE	344	175	230	92	657
TOTALE	2.260.971		96.298	127.197	2.230.072

Per garantire una rappresentazione più puntuale della distribuzione della base sociale nel territorio, ogni anno si provvede a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito. Sulla base delle risultanze, i soci sono riattribuiti al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica cui erano precedentemente assegnati: i saldi tra aree così prodotti sono indicati nella tabella sopra riportata nella colonna "Riattribuzione punto vendita".

Rispetto al 2022, la base sociale ha registrato una contrazione dell'1,4%, in linea con il dato dell'anno precedente (-1%). Infatti, il rafforzamento e la riformulazione delle promozioni riservate ai nuovi soci hanno portato ad un aumento significativo del numero di domande di ammissione (+13,9%), che tuttavia non hanno compensato le esclusioni per inattività, in forte aumento rispetto al 2022 (+24,4%) per effetto dell'esclusione di oltre 32 mila soci della Sicilia.

La crescita del numero di nuovi soci conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, in relazione sia ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci sia alle iniziative di carattere solidaristico, culturale e ambientale realizzate dal Gruppo, che vengono descritte di seguito.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno, Coop Alleanza 3.0 ha continuato a tutelare il potere di acquisto dei consumatori e, in particolare, dei soci. In questo campo, come evidenziato in altra sezione della presente relazione, un grande impegno è stato dedicato al contenimento dei prezzi alla vendita, in parte ottenuto tramite gli accordi di filiera e le azioni di calmieramento condotte da Coop Italia, in parte realizzato tramite l'assorbimento, totale o parziale, dei rincari applicati ai listini delle merci acquistate. Inoltre, molteplici promozioni hanno garantito ai soci la possibilità di ottenere ulteriori vantaggi sulla spesa, soprattutto sui prodotti di uso quotidiano e, in particolare, su quelli a marchio Coop, sui quali è proseguito il processo di rinnovamento avviato nel 2021, nell'articolazione dell'offerta e nel *packaging*, volto a soddisfare ancora meglio le esigenze dei soci e dei consumatori, declinate nei valori di convenienza, bontà, sicurezza, trasparenza, eticità e rispetto dell'ambiente.

I vantaggi per i soci di natura economica generati in via esclusiva per i soci dalle iniziative della Cooperativa ammontano a euro 164,6 milioni e sono di seguito sintetizzati.

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2023	31/12/2022
Promozioni riservate ai soci	141,2	122,0
Collezionamento	19,4	17,6
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	0,6	0,2
Sconti "Più per te" dipendenti	2,7	1,4
Sconto commissioni pagamento utenze	0,7	0,6
TOTALE	164,6	141,8

Gli sconti derivanti dalle promozioni riservate ai soci sono stati pari a euro 141,2 milioni, in crescita del 15,8% rispetto al 2022. Tale incremento è dovuto all'intensificazione delle promozioni stesse e dalla campagna prezzi tutelati, che era stata avviata nel secondo semestre 2022 ed è proseguita per tutto il 2023, generando un risparmio pari a euro 20,3 milioni (oltre 10 milioni in più rispetto all'anno precedente). Con quest'ultima iniziativa, la Cooperativa ha inteso determinare un vantaggio di lungo termine per i soci, ai quali riserva un prezzo differenziato rispetto ai clienti non soci. Si tratta di un paniere di 600 articoli di uso quotidiano, sui quali è applicato - solo per i soci - un prezzo ridotto, che neutralizza i rincari sulle materie prime e sugli altri costi relativi a quei prodotti. A rendere ancora più significativa questa articolazione dei prezzi è la composizione del paniere stesso, aggiornata ogni 4 settimane in considerazione delle indicazioni espresse dai soci, i quali sono invitati a partecipare a una *survey online*, sempre attiva, per segnalare le categorie di prodotto sulle quali vorrebbero avere un "prezzo tutelato". Ulteriore elemento di vantaggio esclusivo è stato determinato dal progetto "Buon fine", con cui la Cooperativa pone in vendita a prezzo scontato i prodotti prossimi alla scadenza, con il duplice obiettivo di recuperare il valore residuo dei prodotti e ridurre lo spreco alimentare: nel corso del 2023, la riduzione di prezzo di questi prodotti è stata riservata esclusivamente solamente ai soci e, pertanto, il risparmio viene conteggiato nelle iniziative esclusive per i soci.

Gli sconti fruiti possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	16,1	1.064.275	15,10
Grocery	106,3	1.864.148	57,00
Non food + altro	18,8	1.205.869	15,60
TOTALE	141,2		

Oltre alle promozioni rivolte a tutti i soci, la Cooperativa ha attivato alcune iniziative volte a sostenere il potere di acquisto di specifiche categorie di soci: nel 2023 sono stati riconfermati gli sconti dedicati alle persone indigenti, attribuiti in relazione a particolari azioni promosse dalle istituzioni, come, ad esempio, il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza. Nei confronti di questi soci, la Cooperativa ha riconosciuto uno sconto sulla spesa, lungo tutto il corso dell'anno. Inoltre, è proseguita per tutto l'anno l'iniziativa a sostegno dei soci studenti universitari, che era stata rilanciata a ottobre 2022: uno sconto mensile del 20% sui prodotti

a marchio Coop, con un tetto massimo di euro 20 di sconto al mese, più altri vantaggi legati all'adesione a socio e al Prestito sociale. Nell'insieme, le iniziative sopra citate hanno interessato quasi 14 mila soci, garantendo loro un risparmio complessivo di circa euro 603 mila (in media, euro 43 a testa), fruito quasi totalmente sulla spesa alimentare; si tratta di una crescita elevatissima rispetto al 2022 (+179%), dovuta alla maggior durata della promozione per gli studenti, che nel 2022 era attiva solo per pochi mesi e che nel 2023 è rimasta attiva lungo tutto il corso dell'anno. Da segnalare, inoltre, il minor valore associato agli sconti riservati ai percettori del reddito di cittadinanza: questa misura di protezione delle fasce deboli, in atto per tutto il 2022, dal mese di luglio 2023 è stata sostituita dallo sconto del 15% riservato ai possessori di carta risparmio spesa "Dedicata a te", riconosciuto a tutti i clienti e non solamente ai soci.

Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di *welfare* aziendale "Più per te", hanno goduto di uno sconto di oltre euro 2,7 milioni, per un valore medio di euro 169 a testa. Anche in questo caso si tratta di una crescita rilevante rispetto al 2022, dovuta all'estensione della promozione a tutti i territori della Cooperativa, raggiungendo un numero di 16.199 fruitori, contro i 7.825 dell'anno precedente.

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti. Il costo sostenuto dalla Cooperativa nell'erogazione di questi premi è pari a euro 19,4 milioni, in crescita del 10,6% rispetto al 2022. Tra gli elementi che hanno contribuito all'incremento di questo valore, si ha l'inserimento della meccanica del "Contaspesa", che premia con punti aggiuntivi i soci più fidelizzati. I soci che hanno beneficiato dei vantaggi della raccolta punti nell'anno 2023 sono 718.704 (di cui il 67% ha fruito di sconti in cassa o buoni spesa) e il valore complessivo dei premi fruiti è pari a circa euro 23 milioni.

In particolare, sono stati oltre 481 mila coloro che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere almeno una volta uno sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 27 ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di euro 12,7 milioni, è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	Ammontare totale dello sconto (milioni)	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	4,2	281.573	15,00
Grocery	7,6	300.773	25,40
Non food + altro	0,9	120.578	7,70
TOTALE	12,7		

Oltre a queste opportunità, i soci hanno goduto di tutte le offerte valide per la generalità dei consumatori, ottenendo un ulteriore risparmio per euro 269,9 milioni, e quindi, facendo acquisti nei negozi di Coop Alleanza 3.0, i soci hanno potuto risparmiare complessivamente euro 434,5 milioni.

Nel corso dell'anno, la Cooperativa ha anche promosso cinque raccolte punti di breve durata, fruiti prevalentemente - ma non esclusivamente - dai soci. Questo tipo di iniziativa si basa sulla distribuzione di bollini consegnati a fronte di ogni spesa, con i quali è possibile ottenere diverse tipologie di prodotti per la casa e il tempo libero, con un piccolo contributo economico e/o con l'aggiunta di punti del collezionamento Coop. Complessivamente, per l'erogazione di questi vantaggi a beneficio dei soci, la Cooperativa ha investito euro 3,7 milioni e si stima che il valore complessivamente generato a favore dei soci sia di oltre 8 milioni.

In aggiunta alle varie iniziative promozionali fin qui descritte, preme segnalare anche alcune altre opportunità che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a settori sempre più rilevanti nei bilanci familiari, con l'obiettivo di garantire qualità e convenienza:

- in 84 negozi è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni a marchio Coop. Nel 2023 i Coop Salute hanno registrato un fatturato complessivo di oltre euro 85 milioni;
- è proseguita la crescita degli utenti di Coop Voce, che offre servizi di telefonia mobile: a fine 2023, nell'area di Coop Alleanza 3.0, il numero degli utenti attivi risultava in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, arrivando a circa 898 mila (+4%), con quasi 144 mila nuove attivazioni.

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite alcune società costituite per ampliare lo scambio mutualistico, ponendo una particolare attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare ma comunque di rilievo nei bilanci familiari:

- i 68 punti vendita di Librerie.Coop spa presenti nel territorio di riferimento della Cooperativa (su un totale di 88 punti vendita operanti sul territorio nazionale) hanno garantito ai soci sconti e offerte dedicate per un totale di euro 281 mila, in leggera crescita rispetto al 2022;
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti da *Accendi luce & gas*, che fornisce energia elettrica e gas naturale a clienti domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. A fine 2023, tra i quasi 94 mila utenti di *Accendi luce & gas*, si contavano quasi 70 mila soci; il risparmio esclusivo conseguito da questi soci nel 2023 ammonta a euro 945 mila, con una crescita del 44% rispetto al 2022, grazie a nuove iniziative riservate ai soci.

È infine proseguita la proposta di convenzioni con enti ed esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore negli ambiti della cultura, dello sport, della salute e del benessere, del tempo libero e dei servizi. In totale, nel 2023 erano 401 le convenzioni attivate: 303 convenzioni sono state stipulate direttamente da Coop Alleanza 3.0 nei territori dove opera, mentre 98 sono le convenzioni di livello nazionale, coordinate da ANCC-Coop, organismo al quale confluiscono tutte le cooperative del sistema Coop.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto per garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal D.M. 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi di Coop Alleanza 3.0 risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Il perseguimento della partecipazione dei soci ai diversi momenti della vita della Cooperativa, oltre che essere una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di dar voce alle istanze dei soci e di aggiornare e ampliare i contenuti e le modalità dello scambio mutualistico.

A causa dell'emergenza Covid-19, dal 2020 al 2022, il Governo aveva consentito che le assemblee di approvazione del bilancio si svolgessero con modalità eccezionali, evitando di riunire fisicamente i soci nello stesso luogo. In considerazione della riapertura dei termini di utilizzo della disciplina emergenziale, la Cooperativa ha deciso di confermare anche per il 2023 le modalità adottate nel triennio precedente, con l'obiettivo di favorire un'ampia partecipazione da parte della base sociale: i soci - preventivamente informati sui risultati di bilancio e sugli altri punti all'ordine del giorno delle assemblee - hanno potuto esprimere il proprio voto tramite la figura del Rappresentante Designato, un soggetto indicato dalla Cooperativa con il compito di raccogliere le istruzioni di voto di tutti i soci e trasferirle fedelmente alle assemblee separate.

Per favorire una partecipazione consapevole, il conferimento delle istruzioni di voto da parte dei soci è stato preceduto da 50 incontri informativi in presenza su tutto il territorio della Cooperativa che si sono svolti dal 3 al 13 maggio 2023. Ai 50 incontri hanno preso parte 4.446 soci e quasi 500 non soci, per un totale di 4.914 partecipanti.

Dal 15 al 22 maggio 2023 i soci della Cooperativa hanno quindi avuto la possibilità di votare il bilancio 2023, compilando e consegnando presso uno dei 320 punti di consegna abilitati (316 punti vendita e 4 sedi e uffici) la propria delega con istruzioni di voto. Complessivamente hanno espresso il proprio voto 35.970 soci, in calo rispetto ai 40.370 del 2022, soprattutto per effetto della minore partecipazione nelle aree colpite dal maltempo, in particolare nelle province di Ravenna e Forlì Cesena.

Le istruzioni di voto dei soci sono state trasferite alle 58 assemblee separate, tenutesi dal 5 all'8 giugno 2023 presso la sede legale della Cooperativa e recepite in occasione dell'Assemblea generale del 17 giugno 2023.

Dal 13 al 23 novembre si sono poi svolte 58 assemblee straordinarie in presenza, in occasione delle quali i soci della Cooperativa sono stati chiamati ad approvare alcune modifiche allo Statuto sociale - finalizzate a garantire l'ampliamento delle modalità di esercizio del diritto di voto dei soci - e al Regolamento del Prestito sociale. In via sperimentale, 3 degli appuntamenti organizzati nel territorio si sono svolti in forma ibrida, ossia consentendo ai soci di partecipare e votare alle assemblee anche da remoto, collegandosi mediante una piattaforma dedicata.

Alle 58 assemblee hanno preso parte 5.441 soci, i cui voti sono stati recepiti in occasione dell'Assemblea Generale del 2 dicembre 2023.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno della Cooperativa per sostenere le comunità in cui è presente, tramite numerose attività di carattere sociale realizzate grazie all'apporto economico dei prodotti Coop. Coop Alleanza 3.0 ha infatti scelto di destinare l'1% dei ricavi di vendita realizzati con i prodotti a marchio Coop a progetti e iniziative di carattere sociale, culturale e ambientale: una scelta che nel 2023 ha permesso di destinare a queste iniziative oltre euro 7,1 milioni.

Caratterizzato da minori difficoltà causate dalla pandemia rispetto agli anni precedenti, il 2023 è stato segnato dagli effetti generati dall'inflazione, dalla crisi energetica, dalla guerra in Ucraina e dalle alluvioni che hanno colpito il nostro Paese. In questo contesto, la Cooperativa ha cercato di sviluppare la relazione con i soci e con le comunità locali in coerenza con i nuovi bisogni e le nuove esigenze dei territori in cui è presente. Di seguito si riportano le principali iniziative realizzate, a partire da quelle di carattere solidale.

- Coop Alleanza 3.0 è stata al fianco dei territori, delle comunità e dei lavoratori che sono stati colpiti dalle alluvioni del mese di maggio in Emilia-Romagna e nelle Marche, dando sostegno e supporto tempestivo e concreto. Fin da subito sono stati forniti gratuitamente generi alimentari e beni di prima necessità alla popolazione e ai volontari impegnati sul campo. Presso i negozi della Cooperativa del Ravennate, del Ferrarese, dell'area di Bologna e del Riminese, le amministrazioni comunali, la Protezione Civile e alcune realtà del terzo settore hanno potuto beneficiare di donazioni di alimentari freschi e confezionati e generi di prima necessità, per un valore di oltre euro 13.000. Coop a livello nazionale ha donato euro un milione stanziato da tutte le cooperative di consumatori a sostegno delle Regioni Emilia-Romagna e Marche, mentre Coop Alleanza 3.0 ha destinato a questi interventi una quota dell'1% delle vendite del prodotto a marchio Coop. L'impegno è poi continuato all'interno dei negozi con l'iniziativa "Dalla parte della Romagna", con la promozione di una selezione delle migliori specialità del territorio. Grazie al coinvolgimento di 81 mila donatori fra soci, dipendenti, consumatori e fornitori Coop, le risorse complessivamente destinate da Coop agli interventi di

assistenza e ripristino dei territori colpiti dall'alluvione ammontano a euro 2,1 milioni. Grazie a questa disponibilità, in 9 comuni romagnoli saranno anche finanziati interventi di riforestazione urbana e di ripristino e innovazione delle coltivazioni in 7 cooperative agricole. Nuovi pereti e noceti, piantagioni di noccioli e vivai di asparagi e fragole prenderanno forma e faranno comparsa tecnologie a basso impatto ambientale, impianti di irrigazione capaci di efficientare l'utilizzo di acqua e macchine agricole elettriche che permetteranno di ridurre le emissioni di CO₂ e comprimere anche l'inquinamento rumoroso, a tutto vantaggio della qualità del lavoro dei lavoratori impiegati in agricoltura.

- Nel corso dell'anno è proseguita l'attività dei soci volontari di "Ausilio per la spesa", che offrono un aiuto concreto alle persone anziane o disabili, provvedendo all'acquisto e alla consegna gratuita a domicilio della spesa. Il servizio nel 2023 ha coinvolto oltre 420 soci volontari organizzati in 15 gruppi così suddivisi: 10 in provincia di Bologna, 3 in provincia di Ravenna, 1 nella città di Forlì e 1 nella città di Pesaro. Grazie al loro impegno, è stato offerto un sostegno a circa 530 utenti soli o con difficoltà motorie.
- L'attività di "Ausilio per la spesa" è affiancata dal 2020 da "L'unione fa la spesa". L'iniziativa è stata attivata per far fronte all'emergenza Coronavirus ed è stata inserita nell'accordo quadro di Coop nazionale in collaborazione con l'Anci e la Protezione civile. Attraverso questo progetto, le associazioni e i gruppi di volontariato del territorio provvedono alla preparazione e alla consegna delle spese, sostenuti da un contributo economico riconosciuto dalla Cooperativa a titolo di rimborso spese. Ad oggi la collaborazione prosegue in alcune aree, nonostante l'esaurirsi della fase emergenziale, integrandosi con la rete di solidarietà di "Ausilio per la spesa". Nel 2023, 20 realtà di volontariato locale hanno consegnato oltre 3.000 spese a persone che non possono fare la spesa autonomamente.
- Attraverso le raccolte "Dona la spesa", soci e clienti hanno poi avuto la possibilità di garantire un sostegno diretto alle attività solidali realizzate a livello locale da associazioni, mense, case di accoglienza e altri gruppi di volontariato. Insieme a queste organizzazioni e agli enti locali, sono state realizzate quattro raccolte di prodotti: due hanno avuto per oggetto i beni di prima necessità, una i prodotti per gli animali e una il materiale scolastico. Le raccolte alimentari di maggio e ottobre hanno coinvolto circa 320 punti vendita, mentre le raccolte per il materiale scolastico e per gli animali hanno riguardato oltre 200 negozi. Le quattro raccolte hanno consentito di donare merce per quasi euro 1,6 milioni a circa 800 realtà del territorio.
- Non sono mancate le attività dedicate agli animali; nel 2023 è stata riproposta la campagna "Una cuccia per tutti", per sensibilizzare i soci e consumatori sul tema dell'abbandono degli animali e per offrire un aiuto alle strutture che si prendono cura di cani e gatti abbandonati. Ogni realtà individuata da ciascun consiglio di zona ha ricevuto euro 1 mila in gift card o buoni spesa per un totale di euro 51 mila. Questa iniziativa, dedicata alle strutture che si occupano di animali in difficoltà, si aggiunge alla donazione di prodotti con la raccolta "Dona la spesa" dedicata agli animali, al recupero degli invenduti "Buon Fine" e alle iniziative sviluppate nelle Zone soci anche in collaborazione con i punti vendita "Amici di casa Coop".
- Il 18 novembre, inoltre, la Cooperativa ha aderito alla Colletta alimentare, organizzata in tutta Italia dal Banco alimentare a favore di enti caritatevoli che sostengono le persone indigenti; secondo la stima effettuata a fine giornata, la merce donata da soci e clienti nei 207 punti vendita coinvolti ha un valore di quasi euro 800 mila.
- Nel 2023, nell'ambito delle proposte della raccolta punti dedicata ai soci, rimangono invariati i progetti di carattere sociale, ai quali i soci hanno potuto destinare i punti accumulati con l'acquisto di prodotti a marchio "Coop". Due dei progetti proposti hanno riguardato interventi di solidarietà internazionale, con le adozioni a distanza di Caritas Children in Africa, Asia e in America Latina e il

progetto di agricoltura di sussistenza realizzato in Tanzania da Cefa Onlus. Grazie a "Dona la spesa" i soci hanno avuto poi la possibilità di donare un pasto alle persone più bisognose, mentre attraverso "Insieme per la biodiversità" è stato possibile proseguire con il montaggio di arnie, nidi e rifugi per api e altri insetti impollinatori, e con la manutenzione delle installazioni realizzate l'anno precedente. Inoltre, questo progetto ha dato la possibilità ai territori di realizzare monitoraggi ambientali e attività didattiche e di divulgazione sulle Zone soci. Si conferma anche per il 2023 il progetto per il sostegno delle strutture territoriali ospedaliere e con fondazioni e associazioni di riferimento per la "Cura e per la prevenzione oncologica". Complessivamente, le donazioni ai progetti elencati hanno raggiunto il valore di euro 290 mila circa.

- È proseguito il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2023 il progetto era attivo in 254 punti vendita della Cooperativa. Nel corso dell'anno, 393 associazioni e realtà territoriali impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto oltre 1.800 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore complessivo di oltre euro 8 milioni. In questo modo, è stato possibile garantire una media di quasi 10.000 pasti al giorno a persone in condizione di bisogno. In molti punti vendita della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle realtà locali destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di oltre euro 170 mila.

Oltre a quelle di carattere solidale, non sono venute meno le attività sviluppate in altri ambiti.

- La Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, attraverso i percorsi educativi gratuiti di SapereCoop. Questi percorsi da oltre quant'anni permettono a studenti e studentesse di approfondire alcuni temi coerenti con le Linee guida ministeriali di educazione civica: le relazioni tra cittadinanza e cooperazione, il consumo consapevole e sostenibile, le nuove identità e le nuove società. Le attività sono rivolte agli studenti di tutti gli ordini di scuola e sono progettate per essere svolte in classe, nei negozi ma anche *online* con la proposta di didattica a distanza "@Sostenibil-mente". Per l'anno scolastico 2022-2023, oltre ai percorsi "Ascoltare le immagini", "Alimenta la biodiversità", "Crescere consumatori digitali", il programma ha proposto un nuovo percorso "*Close the gap*: nuove identità, nuove società", che parte dalla campagna Coop "*Close the gap* - riduciamo le differenze" ed è stato destinato al secondo ciclo della scuola primaria fino alla secondaria di 2° grado. Attraverso i consueti strumenti di partecipazione attiva e didattica cooperativa, le ragazze e i ragazzi hanno potuto riflettere sulla disuguaglianza di genere e sui piccoli grandi gesti che si possono compiere nel quotidiano per contrastarla, a partire dalle scelte di consumo. Durante l'anno scolastico 2022-2023, i percorsi SapereCoop sono stati svolti tornando alla normalità dopo l'emergenza sanitaria dal Covid-19. Complessivamente sono state realizzate 2.143 animazioni per un totale di 3.045 incontri, coinvolgendo circa 44.000 mila studenti, numeri in crescita rispetto all'anno scolastico 2021-2022.
- Nel 2023, è poi giunto alla quinta edizione "Coop per la scuola", il progetto nazionale promosso per sostenere le scuole del territorio attraverso la fornitura di materiali didattici e informatici e altri articoli utili alla didattica. A partire dal 31 agosto, le scuole, previa iscrizione sul portale www.coopperlascuola.it, hanno potuto raccogliere i buoni rilasciati ai clienti alle casse dei punti vendita della Cooperativa, per richiedere gratuitamente i premi proposti. Anche per questa edizione, è stato possibile scegliere tra i premi dell'iniziativa il buono spesa per l'acquisto di articoli di cartoleria e cancelleria, e il "Kit libri" che permette di acquistare pacchetti di libri selezionati (per ordine di scuola e su tematiche relative allo sviluppo sostenibile) direttamente da Librerie.Coop spa. Nei territori in cui la Cooperativa è presente, "Coop per la scuola" ha visto la partecipazione di 7.422 scuole per un totale di quasi 18.300 premi assegnati. Il valore dei premi e l'insieme delle opportunità create con il concorso hanno comportato per Coop Alleanza 3.0 un costo di circa euro 1,7 milioni.
- Anche nel 2023, la Cooperativa ha sensibilizzato soci e clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti ad alto valore etico, come quelli di Libera

Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che gestiscono i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, ha sostenuto la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e, in collaborazione con Libera, tramite il progetto Elstate liberi!, ha offerto a 40 giovani tra i 18 e i 30 anni la possibilità di partecipare a 6 campi di volontariato presso le cooperative di Libera.

- È proseguito l'impegno per i diritti delle donne, attraverso campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto anche soci e clienti. In occasione dell'8 marzo, la Cooperativa ha promosso numerose iniziative in collaborazione con associazioni ed enti locali: dalle mostre fotografiche e documentali, agli spettacoli teatrali, dalle corse per i diritti ai percorsi guidati in città, dagli ambulatori mobili per screening oncologici ai dibattiti pubblici. La Giornata della Donna è stata inoltre l'occasione per lanciare la sesta edizione di "Opera tua", il progetto di Coop Alleanza 3.0 dedicato al recupero e alla valorizzazione dei capolavori locali nei territori in cui opera. L'edizione del 2023 è un'edizione speciale *"Close the gap"* e la data di inizio richiama la scelta di Coop Alleanza 3.0 di rendere questa edizione dedicata all'arte delle donne: tesori prodotti da artiste che nei secoli hanno dipinto, scolpito, espresso il proprio talento in epoche storiche in cui anche la cultura, intesa come produzione artistica, era ad esclusivo appannaggio degli uomini. Per questo motivo, la Cooperativa ha scelto di inserire l'impegno per la valorizzazione dei capolavori artistici locali nell'ambito dei progetti di *"Close the gap - Riduciamo le differenze"*, la campagna che vede Coop impegnata nella battaglia per la riduzione di tutte le disuguaglianze di genere coinvolgendo anche i soci e i consumatori in uno sforzo collettivo indirizzato verso obiettivi concreti. Le opere saranno restaurate e riconsegnate durante il 2024. Nel corso degli anni con le sei edizioni di "Opera tua" la Cooperativa si è presa cura del patrimonio artistico del nostro Paese, sostenendo il restauro di 41 opere d'arte, scelte dai soci e consumatori attraverso il sito di Coop Alleanza 3.0. La selezione delle opere proposte è stata effettuata in collaborazione con Fondaco Italia, società specializzata nella valorizzazione dei beni culturali, che ha poi seguito con le istituzioni del territorio lo svolgimento dei restauri, in collaborazione con l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale e le istituzioni territoriali. Complessivamente, la Cooperativa ha destinato all'iniziativa euro 830 mila in cinque edizioni a cui si aggiungono euro 90 mila dell'edizione 2023, per un sostegno complessivo di circa euro 900 mila.
- In occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, la Cooperativa si è schierata al fianco delle associazioni e centri antiviolenza territoriali che assistono le donne vittime di abusi e stalking con l'iniziativa "Noi ci spendiamo, e tu?". Per tutto il mese di novembre, l'1% dei ricavi di vendita dei frollini a marchio "Coop" e dei prodotti "Frutti di pace" e il ricavato della vendita delle shopper in edizione limitata realizzate da Elisa Puglielli sono stati devoluti in supporto a 34 centri e strutture Antiviolenza provinciali individuati sui territori, per un totale di oltre euro 80 mila. L'iniziativa è direttamente collegata a quella promossa a carattere nazionale da Coop Italia "Il silenzio parla". Nella giornata del 25 novembre la Cooperativa, nei suoi oltre 350 negozi ha chiesto a tutti coloro che erano presenti di fermarsi e sospendere le attività per un minuto per dimostrare la vicinanza ad associazioni e centri antiviolenza che quotidianamente assistono donne vittime di violenza e di stalking, coinvolgendo le lavoratrici e i lavoratori, le socie e i soci e tutta la clientela, per riflettere insieme sul significato profondo della Giornata. Oltre alla promozione della campagna attraverso i mezzi di comunicazione di Cooperativa, sono state promossi dai Consigli di Zona 50 eventi di carattere locale, in collaborazione con le strutture e gli enti aderenti alla campagna.
- Rimanendo nell'ambito della campagna *"Close the gap"*, l'8 marzo è stata lanciata l'iniziativa solidale "Donna. Vita. Libertà." a favore del popolo iraniano, in collaborazione con Amnesty International Italia. Per dire no alle violenze in Iran, è stata avviata una raccolta di cartoline - da ritagliare, firmare e da imbucare in appostiti contenitori nei punti vendita Coop - raffiguranti simbolicamente una ciocca di capelli come quella che ha portato all'uccisione della giovane Mahsa Amini, a Teheran nel

settembre 2022. A livello nazionale, sono state raccolte circa 112.000 cartoline, di cui 50.000 di Coop Alleanza 3.0, che il 22 giugno 2023 sono state consegnate all'Ambasciata iraniana a Roma, con l'obiettivo di far arrivare la voce di tutti, soci, dipendenti Coop e cittadini, per dire basta alle violenze e alle gravi violazioni dei diritti umani.

- La campagna *"Close the gap"* ha poi proseguito a contrastare ogni tipo di discriminazione legata all'identità di genere e all'orientamento sessuale: anche nel 2023 è stata realizzata una borsa *"rainbow"* per la spesa, disponibile nei negozi della Cooperativa da metà giugno, in occasione del mese del *Pride*, fino a fine settembre. Per ogni *shopping bag* venduta, 50 centesimi sono stati devoluti ad Arcigay a sostegno del progetto *"#hoqualcosadadirvi"*, una campagna di comunicazione che valorizza il momento del *coming out*. La partecipazione al mese del *Pride* è avvenuta inoltre con due eventi - a Milano e Bologna - dedicati all'importanza del linguaggio e al suo ruolo cruciale nello sviluppo di una società inclusiva e non discriminante, con installazioni, live painting e talk per andare *"Oltre le parole"*, in collaborazione con Arcigay e Freeda.
- La Cooperativa ha infine promosso la cultura, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come la manifestazione *"Ad alta voce"*. L'edizione del 2023 ha confermato la formula della rassegna culturale, introdotta nel 2021, che permette di viaggiare tra alcuni dei migliori festival culturali italiani attraverso le interviste e i consigli di lettura dei protagonisti sui temi più attuali della cultura, del giornalismo e delle scienze sia in formato video che podcast. L'evento finale e di sintesi dell'iniziativa si è tenuto il 12 novembre al Teatro Bonci di Cesena. A guidare gli spettatori è stata La Pina, conduttrice radiofonica e televisiva, voce di Radio DeeJay, e proprio a questo viaggio nella cultura hanno dato il loro contributo, con letture, interpretazioni ed esibizioni musicali, l'attrice Lucia Mascino, l'attore Gianmarco Saurino, il cantautore Daniele Silvestri e la scrittrice Carlotta Vagnoli. Alla serata hanno partecipato oltre 700 persone.
- Ad aprile 2023, dopo più un anno di pausa, è stato rilanciato il progetto *"Approvato dai soci"*, con cui Coop Italia coinvolge i soci nella valutazione del prodotto a marchio per verificare che soddisfi al meglio le aspettative e i gusti dei consumatori. L'iniziativa si è svolta con una doppia modalità: la prima tramite i test organizzati nei punti vendita o a domicilio (attraverso con la consegna ai soci di una borsa contenente più prodotti, da testare autonomamente e valutare online); la seconda con l'introduzione di nuova procedura completamente digitale da svolgere in autonomia, rivolta quindi a tutta la platea di soci Coop (dando la possibilità di scegliere ogni mese tra 20 prodotti diversi). Esaminando la partecipazione all'iniziativa, grazie al contributo dei soci attivi, in Coop Alleanza 3.0 sono stati realizzati 34 test in presenza: 2 in modalità domiciliare, 1 dedicato ai dipendenti nella sede di Villanova di Castenaso e 31 nei punti vendita. In queste sedi, sono stati valutati nel complesso 40 prodotti con la partecipazione di 2.250 soci. Passando alla modalità digitale, sono stati realizzati 33.918 test grazie all'impegno di 3.380 soci Coop. Grazie a questa doppia possibilità di valutazione dei prodotti sia fisica che digitale, coinvolgendo soci digitalizzati e attenti alle tematiche consumeriste, sono stati svolti un numero maggiore di test rispetto agli anni precedenti.

Le Zone soci anche nel 2023 hanno realizzato numerose attività territoriali, in collaborazione con le realtà che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Nel mese di ottobre 2023 è stata lanciata la terza edizione dell'iniziativa *"Più vicini"*. In ogni punto vendita, soci e clienti hanno avuto la possibilità di scegliere i progetti sociali che hanno ritenuto più interessanti per il proprio territorio, tra una terna di proposte selezionata dai Consigli di Zona soci della Cooperativa. Nonostante l'esito delle preferenze, tutti i progetti che hanno partecipato all'iniziativa hanno ricevuto un contributo economico. Gli interventi proposti e poi sostenuti hanno riguardato quattro ambiti - solidarietà, cultura, ambiente e stili di vita sostenibili - con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni specifici delle varie comunità.

Sono state oltre 650 le iniziative sostenute dalla Cooperativa, promosse da oltre 640 realtà: ai progetti selezionati sono andati complessivamente oltre euro 242 mila. Inoltre, in occasione degli eventi “Noi ci siamo” dedicati ai dipendenti della cooperativa, è stato istituito un premio per i negozi che hanno ricevuto il maggior numero di gettoni dell’iniziativa “Più vicini” mettendo a disposizione un totale di euro 8.500. Il premio è stato assegnato per ogni format e per ogni territorio.

Alla realizzazione delle iniziative sopra riportate hanno contribuito i 968 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. La Cooperativa ha ricercato l’ascolto, il coinvolgimento e la formazione dei consiglieri e dei soci volontari in modo continuativo nel corso dell’anno, anche grazie a una struttura interna dedicata ai progetti sociali e alle relazioni con soci e stakeholder.

Nei mesi di marzo e settembre, ad esempio, tutti i consiglieri di Zona sono stati coinvolti in un’attività di ascolto, attraverso due indagini. La prima – che è stata inviata anche ad un campione di soci e di altri stakeholder della Cooperativa – era volta a raccogliere i dati necessari per la realizzazione dell’analisi di materialità, elemento basilare per la definizione della strategia di sostenibilità della Cooperativa. La seconda indagine aveva invece come focus la nuova Raccolta Punti 2024, con la possibilità per i soci di fornire suggerimenti e consigli sull’edizione che ha preso il via nel mese di febbraio.

L’attenzione posta dalla Cooperativa nella relazione con le comunità locali e nello sviluppo di azioni di mutualità esterna è confermato anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core business*:

- la società Digitail interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l’esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. Nel caso si generino delle rimanenze, i prodotti prossimi alla scadenza dei magazzini di Bologna (BO) e Padova (PD) entrano nel circuito “Buon Fine” di Coop Alleanza 3.0; nel caso del magazzino di Roma (RM), invece, la merce viene donata a Caritas: nel 2023 il valore della merce donata è stato pari a euro 318.000;

A partire dal 2022, inoltre, tutti i clienti di EasyCoop hanno la possibilità di partecipare alle raccolte “Dona la spesa” organizzate dalla Cooperativa, acquistando direttamente *online* una o più box di prodotti da donare. In ognuno dei quattro appuntamenti del 2023, la raccolta su EasyCoop è stata lanciata in concomitanza con l’evento organizzato nei punti vendita ed è poi rimasta attiva nelle due settimane successive; le quattro raccolte *online* hanno permesso di donare complessivamente 1,3 tonnellate di beni di prima necessità, circa 1 tonnellata di prodotti per animali e oltre 500 articoli di materiale scolastico. Nel corso dell’anno è stata poi estesa anche ai soci Coop che hanno ordinato la spesa con EasyCoop la possibilità di sostenere i progetti locali di “Più vicini”, utilizzando i gettoni virtuali accumulati sulla propria carta socio. Come nel 2021 e 2022, inoltre, i clienti del servizio di spesa *online* hanno potuto partecipare alla Colletta organizzata dal Banco Alimentare, acquistando una delle box di prodotti da donare.

Particolare attenzione è stata infine dedicata ai clienti con disabilità, ai quali Digitail garantisce la consegna gratuita della spesa.

- anche DCS ha partecipato ad alcuni dei principali progetti sociali di Coop Alleanza 3.0: è il caso della raccolta “Dona la spesa” di beni di prima necessità, organizzata nel mese di maggio.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 opera per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale, puntando ad un radicamento basato sulla valorizzazione dell’identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali.

Anche nel corso del 2023 la Cooperativa ha partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, per il raggiungimento di più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del Sistema Coop e più in generale di Legacoop e, per tramite di questa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. Il rapporto sociale nazionale del Sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti ad ANCC nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune svolto dalle cooperative sui temi sociali.

AMBIENTE



La tutela e la salvaguardia dell'ambiente rappresentano una delle priorità della Cooperativa, come evidenziato anche all'interno della Missione. Per questo, anche nel corso del 2023 sono proseguite le azioni volte a ridurre l'impatto ambientale, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita, attraverso un'ampia offerta di prodotti attenti all'ambiente, sia sul fronte dei negozi, affinché questi ultimi producano il minimo impatto ambientale.

In particolare, nel corso dell'anno:

- la Cooperativa ha continuato ad investire sul contenimento dei consumi di energia: complessivamente sono stati effettuati 57 interventi di efficientamento energetico, anche sulla base delle indicazioni derivanti dal monitoraggio dei consumi. Un ruolo importante sul fronte della razionalizzazione dei consumi energetici è stato rivestito dal Sistema di gestione dell'energia adottato dalla Cooperativa, basato sullo *standard* ISO 50001. Il monitoraggio costante dei consumi e gli interventi di efficientamento effettuati nel corso dell'anno hanno contribuito a ridurre ulteriormente il consumo complessivo di energia elettrica, con un calo dell'8% rispetto al 2022;
- sul fronte delle fonti energetiche, nel corso dell'anno la Cooperativa ha potuto avvalersi dell'energia generata da 87 impianti fotovoltaici attivi, pari a 15,1 milioni di kWh; a questi impianti se ne aggiungono 6, che al 31 dicembre 2023 risultavano in costruzione oppure già completati e in attesa di attivazione;
- è proseguito l'impegno per la riduzione degli sprechi alimentari, grazie al sistema di tracciamento dell'inventario - attivo in tutti i negozi - e al progetto "Buon Fine", che consente di recuperare i prodotti vicini alla scadenza o con piccole imperfezioni. Nel corso dell'anno soci e clienti hanno potuto acquistare questi prodotti a prezzi fortemente scontati, per un valore complessivo di oltre euro 27 milioni. Inoltre, in 254 punti vendita i prodotti rimasti invenduti sono stati donati alle associazioni e alle realtà del territorio, per un totale di oltre 1.800 tonnellate di prodotti alimentari, che hanno garantito una media di quasi 10.000 pasti giornalieri a persone e famiglie in difficoltà;
- sempre in tema di economia circolare, presso il Centro Nova di Villanova di Castenaso, ha preso il via il progetto "*Waste to value*", che rappresenta un prototipo di economia circolare a ciclo chiuso per il recupero degli scarti alimentari attraverso la loro conversione in "nuovi prodotti". Nel caso specifico, ogni giorno nei punti ristoro di Camst e di Coop Alleanza 3.0 all'interno del centro commerciale vengono recuperati i fondi di caffè e le bucce d'arancia avanzate a fine giornata. La cooperativa La Fraternità si occupa di raccogliere gli scarti e di portarli all'esterno dove una compostiera li trasforma in ammendante, per la manutenzione delle aree verdi del centro e di 10 orti didattici delle scuole del territorio. Il progetto ha anche importato impatti sociali: offre un'opportunità

di lavoro a due persone con fragilità, e permette una diffusa sensibilizzazione sul tema dello spreco alimentare; ad esempio, nel 2023 sono stati circa 1.000 i bambini coinvolti in attività ed eventi dedicati, tra scolaresche e liberi partecipanti a laboratori e attività inerenti;

- la Cooperativa ha confermato il suo impegno sul fronte della mobilità sostenibile, a partire da quella dei lavoratori: nel corso dell'anno sono stati erogati 2.068 incentivi per favorire la mobilità *green*, premiando i dipendenti che hanno scelto di spostarsi utilizzando la bicicletta o i mezzi pubblici; in particolare, grazie al progetto "In bici alla Coop" sono stati quasi 500 i dipendenti che hanno utilizzato la bicicletta come mezzo per andare al lavoro, ricevendo un bonus proporzionale ai chilometri percorsi. Un contributo molto significativo alla riduzione delle emissioni è poi arrivato dall'adozione dello *smart working* per i dipendenti delle sedi amministrative: nel corso dell'anno, infatti, sono state circa 134 mila le giornate di lavoro effettuate in *smart working* da oltre 1.000 lavoratori delle funzioni di sede, permettendo così di ridurre le emissioni di quasi 1.200 tonnellate di CO₂;
- grazie alla raccolta punti, nel corso dell'anno i soci hanno avuto inoltre la possibilità di sostenere il progetto "Insieme per la biodiversità", collegato alla campagna nazionale di Coop "Ogni ape conta": la Cooperativa ha trasformato i punti donati nell'installazione di arnie, nidi e rifugi per api e altri insetti impollinatori, e in contributi a realtà che si occuperanno di mantenere le strutture negli anni a venire e di sensibilizzare la cittadinanza tramite progetti divulgativi e didattici. Sostenibilità e ambiente sono stati al centro anche di molte attività nel territorio e uno degli elementi portanti dei percorsi educativi di SapereCoop rivolti alle nuove generazioni: è il caso, ad esempio, del percorso "Alimenta la biodiversità" e della proposta didattica "@Sostenibil-mente";
- dopo l'iniziativa *Green Weeks* Coop di settembre 2021, Coop ha deciso di replicare l'incontro con i giovani soci per una nuova edizione della *Coop Youth Experience*, dal nome "Accendiamo il futuro". Il 14 e il 15 febbraio 2023, Coop ha coinvolto 1.000 ragazzi provenienti da tutto il territorio italiano, per dire il loro no alla crisi climatica. I partecipanti hanno svolto numerose attività, unendo l'espressione artistica all'attivismo ambientale, realizzando un murales "mangia smog" di 100 metri quadrati nel piazzale della metropolitana di Rebibbia, coordinati dall'*Urban Artist* "Luogo Comune", e una composizione di 170 lampade mobili della scritta luminosa "*Switch off the climate crisis, switch on the energy future*" allestita temporaneamente in Piazza del Popolo;
- è stata aggiornata l'offerta dei prodotti a marchio Coop ad alto valore ambientale, a partire da quelli biologici ed ecologici della linea Vivi Verde, nell'ambito del più ampio progetto di rinnovamento del prodotto a marchio Coop. Per ridurre l'impatto ambientale lungo tutta la filiera, Coop Italia ha proseguito a promuovere l'agricoltura di precisione e sostenere metodi di coltivazione attenti all'utilizzo dell'acqua, anche attraverso innovazioni come le *vertical farm* o le colture idroponiche. Un esempio di questo impegno è la nuova "Fior d'insalata", introdotta in vendita nel 2023: è coltivata con consumo di suolo ridotto e con un risparmio idrico del 95%, è senza fitofarmaci, è confezionata in carta compostabile, si mette nel piatto senza lavarla e ha una durabilità più lunga rispetto alle tradizionali insalate in busta;
- nell'ambito della campagna "Diamo all'ambiente una nuova impronta", sono poi proseguite le azioni per rendere il *packaging* dei prodotti Coop sempre più sostenibile, a partire dagli interventi volti a ridurre l'utilizzo di plastica vergine nei materiali di confezionamento, in favore della plastica riciclata. Sul fronte dell'economia circolare, nel corso del 2023 è stata anche creata la nuova linea "Toh! Chi si rivede", che identifica i prodotti Coop realizzati con materiali di riciclo post-consumo. Ne fanno parte, tra i vari prodotti, utensili da cucina, varie tipologie di pentole e la caffettiera in alluminio riciclato, unica sul mercato con questa caratteristica;
- L'attenzione posta dalla Cooperativa sul fronte della tutela dell'ambiente è confermata anche nella gestione delle principali società del Gruppo, a partire da quelle maggiormente legate al *core*

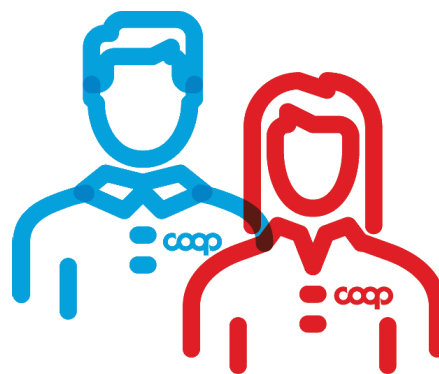
business. È il caso, ad esempio, di Digitail che – come dettagliato nei paragrafi precedenti – interviene sulla riduzione degli sprechi alimentari attraverso un sistema di gestione delle scadenze che punta a garantire l'esaurimento dei lotti di prodotto in anticipo rispetto ai termini di conservazione. All'impegno sul fronte della riduzione degli sprechi si affiancano poi le azioni legate alla mobilità sostenibile: nella flotta dei mezzi utilizzati per le consegne, infatti, sono presenti anche alcuni veicoli elettrici, impiegati soprattutto per le consegne nei centri storici delle città.

Anche la controllata IGD, che detiene e gestisce centri commerciali, pone particolare attenzione ai temi ambientali. Infatti, la società ha scelto di strutturare un percorso orientato alla sostenibilità, fondato su 5 direttrici strategiche sintetizzate in «*Becoming Great*», il cui primo obiettivo fa appunto riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale:

- *GREEN*: ridurre l'impatto ambientale, contribuendo attivamente ad una transizione verso un'economia "low carbon" nei Paesi in cui opera;
- *RESPONSIBLE*: agire in maniera responsabile verso le persone, sia dipendenti che visitatori delle Gallerie Commerciali;
- *ETHICAL*: operare in maniera etica nei rapporti con tutti gli *stakeholder* ponendo in atto sia i presidi necessari per il rispetto della legge sia comportamenti volontari che influenzino positivamente il contesto in cui agisce;
- *ATTRACTIVE*: rendere attrattive le proprie strutture, sia nella fase di intervento sugli *assets* che nella gestione dell'offerta e delle attività di *marketing*, con un'attenzione particolare all'innovazione;
- *TOGETHER*: agire insieme ai propri *stakeholder* consolidando, a livello locale, non solo il ruolo significativo dei Centri Commerciali per lo *shopping*, ma anche per lo sviluppo economico e sociale, in risposta ai bisogni dei territori in cui opera.

Ulteriori informazioni sulle iniziative adottate per la tutela dell'ambiente e sull'impatto generato dall'attività della Cooperativa sono disponibili nella sezione dedicata del bilancio di Sostenibilità 2023, consultabile sul sito www.coopalleanza3-0.it.

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale di Coop Alleanza 3.0 e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini-consumatori. I responsabili della Cooperativa sono chiamati a operare ascoltando tutti gli *stakeholder*, in particolare i lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede quindi a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale con un alto senso di responsabilità: per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel 2023 le politiche di assunzione hanno riguardato sia l'inserimento di giovani che di risorse professionalizzate sia per ruoli di responsabilità che per posizioni di addetto nella rete e nella sede. L'accelerazione al ricambio professionale è arrivata dal contratto di espansione sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali nel mese di aprile 2023.

In particolare, nella rete di vendita sono stati inseriti circa 80 tra direttori e capi reparto, 120 professionisti dei reparti Freschi e tanti giovani stabilizzati con contratto di apprendistato. Inoltre, come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di consolidare la propria presenza in nuovi segmenti di mercato, abbiamo continuato ad inserire professionisti della salute visiva e del benessere, assumendo 32 farmacisti e 17 ottici.

Per potenziare i *corner* ottica, si è deciso di attivare anche un percorso di *reskilling*. Questo progetto ha dato la possibilità ad alcuni colleghi di specializzarsi frequentando un corso biennale, le cui spese saranno sostenute dalla Cooperativa, al termine del quale si otterrà la qualifica di ottico. Al bando di autocandidatura hanno risposto oltre 300 persone, di questi circa 30 hanno superato le selezioni e da settembre 2023 hanno iniziato la frequenza del corso.

La Cooperativa ha nel proprio organico 17.138 occupati, considerando anche i lavoratori somministrati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato è pari al 91% circa.

Nel corso del 2023 Coop Alleanza 3.0, in conformità anche a quanto previsto dall'Accordo Quadro relativo al contratto di espansione, ha assunto complessivamente 941 persone di cui:

- 367 con contratto di apprendistato;
- 574 con contratto a tempo indeterminato.

Al 31 dicembre 2023 il numero degli occupati del Gruppo, considerando anche i lavoratori somministrati, era di 17.775 unità.

Coop Alleanza 3.0 pur nel noto contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

La percentuale dei lavoratori di sesso femminile in Cooperativa è di circa il 75,77%.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 867.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 596,9 milioni, con un'incidenza sulle vendite della Rete pari al 16,48%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 639,9 milioni.

Dal 2019 Coop Alleanza 3.0 si è dotata di uno strumento di gestione della *performance* che abbiamo chiamato INCREA il cui obiettivo primario è quello di verificare che il modo di operare sia comune e distintivo per tutte le persone che operano in Coop Alleanza 3.0.

Lo strumento è applicato a tutto il personale delle sedi, dai dirigenti agli addetti, e nella rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Oltre 4.000 persone sono state valutate con questo sistema che, a differenza del passato, si fonda sul *feedback* continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nel 2023 un numero straordinario di risorse ha partecipato alla valutazione del potenziale: circa 300 addetti alle vendite e 120 assistenti di reparto. La valutazione è un metodo per identificare le potenzialità delle persone, le loro capacità e le caratteristiche individuali. La valutazione del potenziale ha l'obiettivo di orientare lo sviluppo delle risorse all'interno della Cooperativa, verso altri ruoli presenti in azienda dando ampio spazio alla crescita interna.

La valutazione del potenziale è indirizzata a tutti i colleghi della Rete di vendita, scelti dal proprio responsabile in relazione a indizi di potenziale colti durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Per gli addetti e assistenti della rete dal 2023 si è aggiunta un'opportunità in più: l'autocandidatura, che abbiamo scelto di definire Inluce, perché l'obiettivo è proprio quello di dare la possibilità alle persone di mettere in luce le proprie qualità, attraverso un'azione di autopromozione.

Al bando di autocandidatura, che è stato attivo per circa 1 mese, hanno risposto oltre 400 colleghi vogliosi e desiderosi di mettersi in gioco.

Non siamo riusciti ad incontrarli tutti, ma una buona parte di questi, circa 270, sono stati incontrati e valutati in questi mesi. Un'esperienza che ci ha permesso di avere una conoscenza ancora più approfondita delle risorse esistenti e di come collocarle al meglio all'interno dell'organizzazione.

Sulla base di quanto emerso dalle valutazioni annuali della prestazione e delle valutazioni del potenziale, abbiamo, infine, avviato oltre 400 percorsi di crescita interna per ruoli di responsabilità nella rete di vendita e nella Sede. Anche in questo caso si tratta di un numero straordinario.

Welfare

Nel contesto del *welfare*, la Cooperativa ha finora scelto un approccio che bilanciassero in modo equilibrato l'uguaglianza e l'equità, garantendo a tutti i lavoratori la possibilità di beneficiare di misure universali di *welfare* aziendale, ma contemporaneamente prevedendo iniziative mirate per affrontare esigenze specifiche e/o difficoltà che coinvolgono determinate categorie di lavoratori.

Abbiamo dato avvio al nostro lavoro focalizzandoci sull'importanza dell'ascolto e della relazione con i nostri colleghi, convinti che la vera crescita non possa avvenire senza un dialogo aperto e uno scambio costante e diretto. Abbiamo raggiunto circa 14 mila iscritti al portale +Xte, creato uno spazio dedicato sulla nostra *intranet* aziendale, lanciato *newsletter* mensili di aggiornamento e soprattutto fornito un numero *WhatsApp*, scelto come punto di contatto preferenziale. Quest'ultimo si è rivelato infatti essere il canale più utilizzato con un totale di oltre 44.059 messaggi scambiati nell'arco di un anno; uno strumento semplice e diretto di

contatto, di supporto e di orientamento verso le iniziative del *welfare* messo a disposizione dei nostri lavoratori.

In tal modo, il *welfare* di Coop Alleanza 3.0 nel 2023 ha cercato di essere vicino ai propri lavoratori attraverso una serie di iniziative diversificate, che includono il *supporto alle famiglie*, la promozione del *benessere e della salute*, oltre a offrire *opportunità di risparmio*.

Supporto alle famiglie nel nostro modo di fare *welfare* significa proporre azioni concrete che abbiano l'obiettivo di semplificare la vita privata del lavoratore e non caricarlo di ulteriori responsabilità: crediamo che la cura della famiglia debba essere svolta da operatori specializzati, che alleggeriscano e aiutino i nostri lavoratori nelle mansioni di cura, permettendogli di andare al lavoro con serenità e restituendogli uno spazio di decompressione, anche mentale. Un approccio lontano da quel preconconcetto secondo cui spetta alla donna la cura dell'intera famiglia, dai più piccoli agli anziani, relegandola spesso al ruolo di unico *caregiver*.

In quest'ottica si inseriscono i *voucher assistenza anziani*, i percorsi di *sostegno nella ricerca di assistenti familiari*, i *voucher supporto educativo*, l'*aiuto compiti online* fornito ai ragazzi fino ai 14 anni, il tutto organizzato in stretta collaborazione con le realtà del territorio che se ne occupano, creando un indotto virtuoso di nuove opportunità lavorative, normate e in regola.

Parlare di "Benessere e Salute" significa anzitutto parlare di sostenibilità ambientale. Il *welfare* rappresenta infatti il riflesso interno della visione che la Cooperativa abbraccia nelle comunità in cui opera, manifestando in modo coerente i valori che guidano le sue azioni. Se la Cooperativa pone la tutela e la salvaguardia dell'ambiente come obiettivo prioritario nel suo piano di sostenibilità, il *welfare* deve altresì continuare a concepire iniziative a beneficio dei dipendenti che contribuiscano positivamente alla sostenibilità ambientale.

In particolare, sono tre le iniziative chiave che abbiamo implementato nell'ambito della mobilità sostenibile.

Innanzitutto, lo "*Smart Working*", regolamentato per l'intero personale delle sedi attraverso un accordo stipulato con le organizzazioni sindacali, al quale ha aderito oltre il 90% del personale. L'accordo individuale consente ai dipendenti di lavorare in modalità *smart working* da un minimo di 2 giorni a un massimo di 4 giorni a settimana. Il ricorso al lavoro agile nel 2023 ha consentito ai nostri lavoratori di ridurre di circa 7,2 milioni di chilometri le distanze percorse, con un risparmio annuo di circa 1,1 milioni di kg di CO₂. In media, ogni lavoratore ha risparmiato circa 140 ore di viaggio, corrispondenti a circa 6 giorni di tempo libero.

In secondo luogo "In Bici alla Coop", l'iniziativa che offre un contributo economico di euro 0,30 lordi al km per i dipendenti che scelgono di utilizzare la bicicletta per raggiungere il luogo di lavoro (con un limite mensile di euro 60 lordi). Questa iniziativa è in vigore da 8 anni.

Infine, è previsto il "Rimborso mezzi pubblici", che consente ai dipendenti di richiedere un rimborso di euro 100 per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici personale plurimensile o annuale, per sé e/o per un familiare a carico.

Nell'ambito della mobilità sostenibile Coop Alleanza 3.0 ha inoltre definito il piano di spostamenti casa lavoro secondo quanto definito dal decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021.

Ma la promozione della salute dei lavoratori si manifesta anche attraverso iniziative mirate, volte a favorire la diffusione di una vera e propria cultura della prevenzione, incoraggiando ognuno a prendersi cura di sé.

Grazie all'assistenza sanitaria integrativa offerta da Coopersalute, che include rimborsi per esami, visite specialistiche e interventi, i dipendenti hanno infatti accesso anche a pacchetti di prevenzione completamente gratuiti, senza la necessità di una prescrizione medica.

Inoltre, abbiamo avviato progetti specifici per la prevenzione oncologica. Nel corso del 2023, abbiamo organizzato in collaborazione con la LILT, Lega italiana per la lotta contro i tumori, percorsi gratuiti per la diagnosi precoce dei melanomi, che prevedevano, sull'intero territorio della Cooperativa, visite dermatologiche oncologiche gratuite, condotte da medici della LILT, direttamente nei nostri spazi aziendali.

Sono stati 3.221 i colleghi visitati e 125 di essi indirizzati all'asportazione di un neo.

Col nostro lavoro, cerchiamo anche di rispondere alle esigenze quotidiane dei nostri lavoratori, offrendogli tante opportunità risparmio allo scopo di fornire ai nostri colleghi servizi e vantaggi che contribuiscono al loro benessere finanziario, sociale e personale.

Sono molti gli ambiti di intervento, che vanno dalle convenzioni per bollette di luce e gas con *Accendi Amici Coop*, agli sconti offerti presso numerose palestre convenzionate tramite la piattaforma Fitprime, al rimborso per i centri estivi per i figli, fino alle opportunità di divertimento e svago, come lo sconto sui parchi divertimento, o la piattaforma convenzioni dedicata.

Formazione

Nel corso del 2023, *Academy*, la "corporate university" messa a disposizione da Coop Alleanza 3.0 per tutti i suoi lavoratori e lavoratrici, ha ampliato la sua offerta di attività, gestendo un totale di oltre 13.000 giornate formative in più rispetto all'anno precedente.

Ricordiamo cosa è *Academy*: un ecosistema che unisce ambienti virtuali e fisici, promuovendo la formazione per tutti i livelli aziendali, dai direttori di negozio agli addetti ai reparti, dai dirigenti agli impiegati di sede.

Il 2023 ha visto la conclusione di oltre 249.000 ore di formazione classica, alla quale vanno aggiunti gli affiancamenti formativi *on the job* e il tempo dedicato per lo studio individuale sulla piattaforma di formazione a distanza Coopedia.

L'approccio didattico adottato si basa sull'utilizzo di tutte le modalità disponibili nel panorama attuale della formazione aziendale, consentendo di personalizzare gli interventi in base alle esigenze personali e agli stili di apprendimento. Il 56% delle attività formative è stato condotto online, sfruttando sia il collegamento sincrono che asincrono.

La maggior parte dei corsi di formazione a distanza è progettata e creata internamente da specialisti *e-learning* presenti in *Academy*, senza il ricorso a fornitori esterni. Questi colleghi seguono l'intero processo, dalla raccolta dei fabbisogni formativi fino alla pubblicazione dei corsi sulla piattaforma digitale, passando per tutte le fasi che l'*Instructional Design* prevede.

Oltre ai corsi tradizionali sulla Sicurezza sul Lavoro e Sicurezza Alimentare, gran parte dell'attenzione formativa è stata dedicata all'implementazione del Piano di riqualificazione legato al contratto di espansione, una grande opportunità formativa che è iniziata nel 2023 e si protrarrà fino al 2025.

Nello specifico il Piano di riqualificazione è costituito da programmi formativi volti a consolidare, oppure a fornire ex novo, conoscenze e abilità riguardanti:

- le linee di indirizzo intraprese negli scorsi anni sui valori e la missione aziendale;
- il proseguimento del percorso di trasformazione tecnologica in corso nei punti vendita;
- il perfezionamento delle politiche di people management, finalizzate ad un'analisi del patrimonio competenziale delle risorse aziendali e a un reskilling di specifiche popolazioni;
- abilità e capacità strategiche per la gestione del cambiamento dei processi e di strumenti a supporto dell'evoluzione del lavoro dei ruoli coinvolti.

Tra le attività più rilevanti vi è la formazione dedicata al mondo dei cosiddetti reparti freschi. Essenziale è l'apprendimento a punto vendita in cui il capo reparto tramite una figura specializzata, chiamata maestro di mestiere, può formare e affiancare direttamente in reparto i colleghi sulla base della loro personale esperienza. Oggi operano più di 600 maestri e maestre di mestiere nei reparti gastronomia, ortofrutta, pesce e carni, dal Friuli-Venezia Giulia alla Puglia.

Grande investimento è stato fatto anche verso i direttori di punto vendita, impegnati in numerose formazioni di aggiornamento tecnico e manageriale sui temi strettamente legati alle risorse umane, allo sviluppo dei collaboratori e alla cultura aziendale.

La storia e la cultura cooperativa infine sono state protagoniste di un apprezzato intervento formativo rivolto agli addetti e assistenti di reparto di tutti i negozi della Cooperativa.

Relazioni sindacali

Da gennaio 2023 è entrato in vigore il primo contratto integrativo di Coop Alleanza 3.0, un passo importante sulla strada della costruzione della Cooperativa unica per i sedicimila lavoratori e per la Cooperativa stessa.

Nel mese di aprile 2023 la Cooperativa ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nazionali, presso il Ministero del Lavoro, il contratto di espansione che ha dato l'avvio ad un importante percorso di ricambio generazionale ed aggiornamento delle competenze. Il contratto di espansione intende supportare l'innovazione tecnologica delle aziende con un mix di misure che comprendono un piano di assunzioni di risorse umane qualificate e specializzate e che sono necessarie all'impresa per restare competitiva; scivoli per la pensione fino a 5 anni; un piano di formazione anche *on the job* per i dipendenti le cui competenze necessitano di aggiornamenti, soprattutto sul fronte tecnologico. In particolare, grazie a questo strumento normativo, al 30 novembre 2023, 923 lavoratori della Cooperativa hanno usufruito dello scivolo pensionistico ed oltre 600 nuovi lavoratori sono stati assunti a tempo indeterminato ed in apprendistato. Il contratto di espansione prevede anche un importante progetto formativo che coinvolgerà l'intera popolazione aziendale.

Dal 1° novembre 2023, dopo un lungo confronto con le Organizzazioni Sindacali nazionali e territoriali, la Cooperativa ha completato il processo di esternalizzazione delle attività svolte presso i magazzini di San Vito al Tagliamento (PN), Reggio Emilia (RE), Anzola dell'Emilia (BO) e Cesena (FC). L'esternalizzazione non ha avuto nessun impatto sui livelli occupazionali; tutti i lavoratori sono stati infatti ricollocati presso altre unità produttive della Cooperativa.

Complessivamente nel corso del 2023, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 131 incontri sindacali nei quali sono stati affrontati temi diversi, tra cui le nuove aperture di punti vendita, il *restyling* e la ristrutturazione totale di altre strutture oltre ad incontri territoriali specifici sulle regole di organizzazione del lavoro previsti dal contratto integrativo aziendale. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete e della sede. Sono stati sottoscritti 41 accordi (23 per l'installazione delle telecamere come previsto dall'art. 4 dello Statuto dei lavoratori).

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della Salute e Sicurezza sul Lavoro è orientata dalla missione e dal Codice Etico di Coop Alleanza 3.0, pilastri che stanno alla base dei processi decisionali e dei comportamenti coerentemente coi principi cooperativi.

I 7 punti della nostra missione orientano la Politica della Salute e Sicurezza e si traducono nei seguenti 7 indirizzi:

1. Operare attivamente sul mercato, coinvolgendo anche la filiera dei portatori di interesse, per cambiarne le regole a vantaggio della diffusione della cultura della sicurezza.
2. Ascoltare, coinvolgere e formare i soci e i lavoratori perché contribuiscano, secondo i loro ruoli, allo sviluppo della Cooperativa.
3. Incentivare la partecipazione e il dialogo con tutti gli interlocutori.
4. Promuovere l'efficienza gestionale, l'aggiornamento, l'investimento, l'innovazione, la qualificazione

professionale, per garantire il corretto funzionamento dell'impresa cooperativa nell'ambito Salute e Sicurezza.

5. Assicurare rapporti equi coinvolgendo i fornitori in un processo di miglioramento e di reciproco vantaggio.
6. Agire per la salvaguardia dell'ambiente naturale e lo sviluppo dei territori, per la crescita delle comunità in cui si opera e per la creazione di valore condiviso.
7. Essere un punto di riferimento nel processo di innovazione e crescita del movimento cooperativo.

In tal senso, Coop Alleanza 3.0 offre ai propri lavoratori occasioni di formazione e crescita professionale, di coinvolgimento e partecipazione alla vita aziendale, investendo sulla crescita del senso di responsabilità a fronte di una partecipazione attiva; al tempo stesso, Coop Alleanza 3.0 crea per i propri lavoratori le condizioni di un loro maggiore benessere, individuale e collettivo, con l'intento di andare oltre alla pura prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro.

Nell'ottica del miglioramento continuo, Coop Alleanza 3.0 considera gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale, cultura e conoscenza, nell'ottica della creazione di maggior valore sociale e della intergenerazionalità dell'impresa cooperativa.

Il quadro di riferimento per definire gli obiettivi è contenuto nella Politica, che, come primo strumento di governo della responsabilità sociale di Coop Alleanza 3.0, in ambito salute e sicurezza, marca l'impegno a garantire legalità e trasparenza, eliminare i pericoli, ridurre i rischi e cogliere le opportunità, non solo a beneficio dei propri dipendenti, ma anche di tutti i portatori di interesse, in particolare i fornitori, gli appaltatori e tutti coloro che frequentano i negozi, a partire dai soci/consumatori.

I principi che ispirano la Politica della Salute e Sicurezza e gli obiettivi che ne derivano fanno da guida sia per tutti gli organi sociali, sia per le persone che a qualsiasi titolo operano all'interno di Coop Alleanza 3.0, a partire dai negozi e dalla logistica a supporto, sia per tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine, l'organizzazione intera persegue l'integrazione dei requisiti per la Salute e la Sicurezza nei processi di *business*, promuove una cultura manageriale e definisce obiettivi di *performance* coerenti con i diversi perimetri di responsabilità.

La Politica della salute e sicurezza, a fronte del cambio *Governance*, è stata analizzata e sottoscritta dal Presidente e dal Direttore Generale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2022, ed è già divulgata secondo la prassi aziendale.

Nel corso del 2023 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive e di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 623 mila (euro 570 mila nel 2022) e per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 95.427 ore (70.572 nel 2022) impiegate per 11.410 lavoratori (15.111 nel 2022), al netto degli addestramenti *on the job*.

A quest'ultimo riguardo, il fine è di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli *standard* di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (DVR) generale è stato costantemente aggiornato dal SPP ed allineato all'assetto di *Governance*, alle modifiche del modello organizzativo ed all'evoluzione dei rischi.

Sono stati redatti dal SPP i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso dal SPP nelle attività di formazione dei preposti, prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2023, che tuttavia risultano in leggero aumento l'indice di frequenza (IF) rispetto all'anno precedente (si veda tabella sottostante). Nonostante il

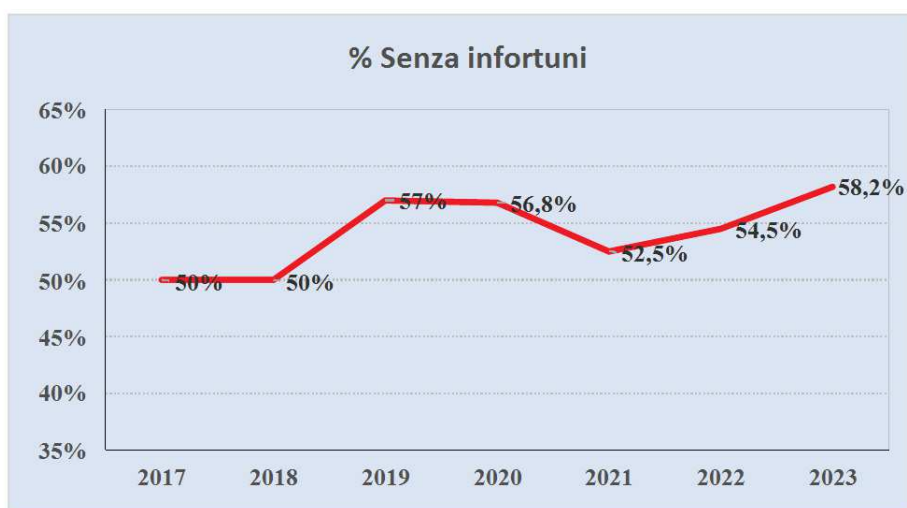
lieve aumento del numero degli infortuni e, di conseguenza, dell'IF, l'indice di gravità (IG) è diminuito. Analizzando i dati in serie storica si osserva comunque una generale diminuzione degli infortuni.

Indicatore RETE	2023	2022	Variazione %
n° infortuni	325	315	+3,2%
gg persi	8.040	9.618	-16,4%
indice di frequenza	16,11	15,56	+3,5%
indice di gravità	0,40	0,47	-14,9%

Nel 2023 il numero degli infortuni nella rete è aumentato di 10 unità (+3,2%) rispetto all'anno precedente, conseguentemente anche l'indice di frequenza è in leggero aumento. Va inoltre sottolineato che circa il 38,5% degli eventi è dato da contusioni, che assieme a ferite (22,8%), lussazioni e distorsioni (22,2%) rappresentano la quasi totalità degli infortuni. Le fratture nel 2023 sono lievemente aumentate (rappresentando l'8,6% dei casi) rispetto al dato del 2022 (8,5%). Si confermano scarsamente rilevanti da un punto di vista percentuale le altre tipologie di infortunio (ad esempio lesione da altri agenti, corpi estranei, lesioni da sforzo). Inoltre, nel corso del 2023, non sono stati registrati infortuni al personale dei Centri di Distribuzione Logistica (Ce. Di.), nel 2022 erano pari a n. 3 infortuni.

Un dato decisamente positivo è quello legato alla percentuale di negozi senza infortuni, si veda il grafico seguente che riporta in serie storica l'andamento.

A riprova che la corretta applicazione delle procedure e delle norme prevenzionistiche possono dare risultati concreti si evidenzia che tra il 2022 e il 2023 si registra un dato positivo di +3,7 punti percentuali.

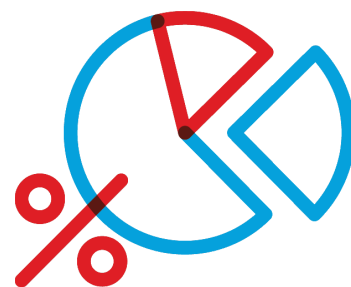


Il giudizio che si può esprimere, in generale sull'andamento del 2023 si conferma positivo, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre, che anche nel corso del 2023 sono state eseguite le verifiche di sorveglianza per la certificazione ISO 45001/2018 del S.G.S.L. (Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro) da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, Organismo accreditato dall'ente nazionale di accreditamento Accredia per tale norma (certificato n. 29452); le verifiche si sono concluse positivamente. Il conseguimento di questa certificazione è il risultato dell'impegno di tutta la Cooperativa, in particolare dei lavoratori che

ogni giorno si adoperano non solo per il corretto adempimento delle normative, ma soprattutto collaborano alla costruzione di una cultura del lavoro fondata sulla centralità della persona generando condizioni di maggior benessere individuale e collettivo e considerando gli investimenti in innovazione e sviluppo fondamentali per promuovere capitale umano e sociale.

QUOTE E AZIONI PROPRIE

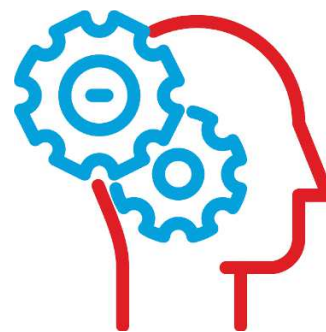


Al 31 dicembre 2023 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 7.361 acquistate, con delibere del Consiglio di Amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva nella voce di bilancio "A) X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile è ricompresa tra le voci del Patrimonio netto.

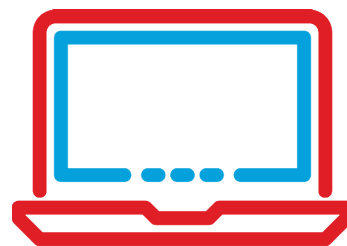
Si precisa che tale riserva è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo, in considerazione delle proprie aree di *business*, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del *business*, pertanto nell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

SISTEMI INFORMATIVI



La Direzione Sistemi informativi ha il compito di garantire l'innovazione e l'efficienza dei sistemi informativi a supporto del *business*, e nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo, presidia e coordina le attività tecniche ed i processi informatici.

Nel 2023 si è avviato il percorso di trasformazione legato al nuovo Piano Strategico 2023-2027 della Cooperativa e sono state realizzate importanti attività progettuali relative all'evoluzione degli applicativi, delle architetture e infrastrutture *IT* e per l'innovazione dei processi aziendali di *business*.

INTEGRAZIONE ED INNOVAZIONE

Nell'ambito dei progetti di Innovazione ed Integrazione *IT* Commerciali è proseguita l'estensione del nuovo sistema gestionale di negozio, disegnato per recepire i nuovi processi di gestione e migliorare l'operatività delle attività di punto vendita. È inoltre proseguita l'estensione del nuovo sistema di riordino, che consentirà di ottimizzare le quantità da ordinare anche grazie all'utilizzo di algoritmi predittivi basati su *Artificial Intelligence (AI)*.

Sono state messe in campo azioni per gestire l'obsolescenza dei sistemi informativi di punto vendita, con l'integrale sostituzione dei terminali di pagamento elettronico e delle stampanti di cassa; è proseguita la parziale sostituzione dei sistemi di pesatura e di spesa *self-service* (Casse *Self* e Terminali Salvatempo).

È stata implementata la tecnologia per abilitare le *Partnership* nel settore non *food*, si è inoltre continuato ad attivare nuove funzionalità nel mondo dei pagamenti digitali anche con l'attivazione di ulteriori emittitori di buoni pasto così come di gestione dei nuovi canali di pagamento come *Satispay*.

Relativamente all'area Amministrazione, Controllo e Tesoreria è stato completato l'importante progetto, denominato *Evolution*, di trasformazione dei processi e dei relativi strumenti a supporto. In particolare, tale progetto è stato reso coerente con gli obiettivi del progetto CO.RE (Controllo e Reportistica): i processi sono stati razionalizzati e standardizzati introducendo un modello di controllo integrato ed ottimizzato in termini di dimensioni di analisi e accessibilità/accuratezza dei dati, anche a livello patrimoniale-finanziario.

Nell'ambito delle innovazioni delle applicazioni per l'area Risorse Umane si è avviato un progetto di HCM (*Human Capital Management*) finalizzato all'introduzione di una soluzione flessibile ed intuitiva per sviluppare, coinvolgere e motivare i dipendenti.

Dal punto di vista delle Tecnologie *IT*, continua il perfezionamento delle strategie di adozione del *cloud* e sono state ulteriormente evolute le architetture di *enterprise service bus* e *Datalake* fondamentali per la trasformazione digitale.

Abbiamo raggiunto un traguardo importante con il completamento di un progetto volto al consolidamento e all'incremento della sicurezza delle nostre connessioni verso il *cloud*, migliorandone sensibilmente la resilienza. Parallelamente, proseguiamo il nostro impegno nel potenziare i servizi centralizzati critici erogati

nel nostro *data center*, attraverso investimenti mirati in *server* e soluzioni di *storage* di ultima generazione, garantendo così una base tecnologica solida e affidabile. In aggiunta, l'adozione del processo FinOps ha segnato un ulteriore passo avanti nella nostra strategia *IT*: oltre a focalizzarsi sulla riduzione e il controllo dei costi associati al *cloud*, questo approccio promuove l'efficienza operativa e stimola l'adozione continua di soluzioni tecnologiche innovative, ottimizzando l'utilizzo delle vastissime opportunità offerte dal *cloud*.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito del progetto della strategia digitale, sono proseguite le evoluzioni del sito *web* della Cooperativa, dell'*intranet* aziendale e dello sviluppo dell'App Coop in collaborazione con altre cooperative e Coop Italia.

In particolare, ed in coerenza con il Piano Strategico aziendale le innovazioni sono state rivolte ad arricchire le funzionalità messe a disposizione dei soci. In particolar modo la Cooperativa si è impegnata a migliorare progressivamente l'esperienza dei soci Prestatori nel fruire dei servizi finanziari della Cooperativa implementando il *cashback* per pagamenti con Prestito sociale.

Sul sito corporate e su App è stata inoltre sviluppata un'area completamente dedicata ai coupon di spesa dedicati al singolo socio semplificando la leggibilità e l'attivazione di scontistica personalizzata.

Sviluppata una nuova sezione Lavora con Noi per agevolare l'accesso alle opportunità di lavoro in Cooperativa soprattutto a seguito dell'applicazione del piano di espansione.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Prosegue l'impegno della Cooperativa nell'adozione *by design* delle indicazioni e direttrici dettate dalla normativa GDPR a tutela e protezione dei dati dei soci e clienti di Cooperativa.

Procede il progetto per ottenere la certificazione PCI DSS richiesta dai gestori dei principali circuiti di gestione di moneta elettronica.

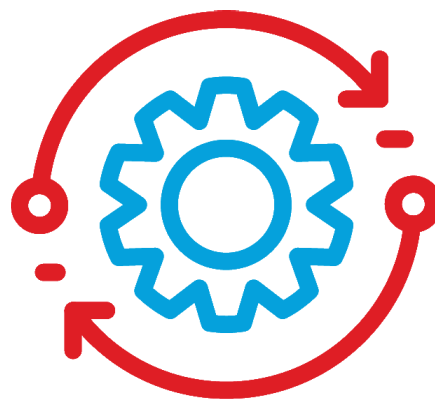
La Cooperativa, in maniera coordinata e continuativa, monitorata dagli Organismi di Vigilanza e dalle Commissioni deputate, ottempera alle varie leggi e normative come il D.Lgs. n. 231/2001, la normativa sulla Sicurezza Alimentare e quella sulla Sicurezza sul Lavoro anche attraverso il presidio e l'evoluzione dei sistemi a supporto.

SICUREZZA

Si è data continuità al piano poliennale della Sicurezza *IT* 2023-2026 in *standard* NIST come di riferimento. La redazione del piano si è basata su una serie di *assessment*, esterni ed interni, svolti nel corso dell'anno al fine di individuare le priorità oggettive di intervento.

Proseguono le iniziative di miglioramento continuo della postura di sicurezza di Coop Alleanza 3.0 sia attraverso l'adozione di metodologie di accesso sicuro sia attraverso la formalizzazione e verifica del livello di sicurezza dei fornitori con accesso alle reti di Cooperativa sia attraverso l'implementazione continue dei sistemi di monitoraggio ed individuazione delle vulnerabilità.

RISTORNO AI SOCI



Sebbene il bilancio di esercizio 2023 della Cooperativa si chiuda in utile per la prima volta dopo diversi anni, il percorso di risanamento intrapreso dalla Cooperativa non può dirsi ancora completato. In particolare, il risultato della gestione caratteristica non ha ancora raggiunto il punto di equilibrio, ed inoltre le perdite registrate nel corso degli ultimi anni hanno impattato il Patrimonio netto della Cooperativa.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha deliberato di non proporre all'Assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2023.

Si precisa infine che l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato caratterizzato da importanti politiche di convenienza, che nel corso dell'intero anno hanno cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò si è dato conto nella presente relazione al capitolo "Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico".

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare, la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/*marketing/merchandise*;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale;
- vendite merci e servizi logistici.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardante le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la Capogruppo rilevanti.

Di seguito si riporta l'elenco delle operazioni effettuate con le parti correlate (controllate e collegate) in essere al 31 dicembre 2023.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

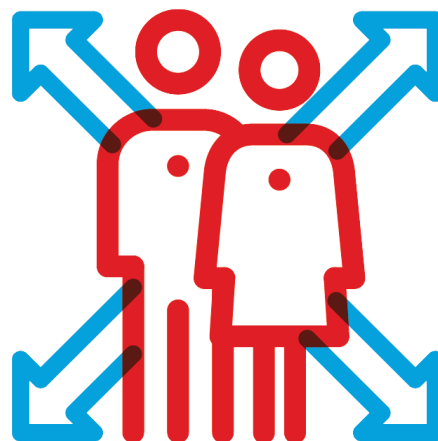
MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita
Controllata					
Alleanza Luce&Gas spa	3.817	2.121	331	31	
Assinova srl		663	466	127	
Digitail srl	13.297	11.000	3.075	1.808	23.173
Distribuzione Centro Sud srl	1.082	5.223	161	86	2.436
Distribuzione Roma srl	14.486		1.262	10	
Igd siiq spa	18.135		10.795	208	
Librerie.Coop spa	11	3.199	659	2.208	
Mer.co.ra srl	8.038	600	16		
TR Media srl		897	53	162	
Controllata Indiretta					
IGD Service srl				5	
Totale controllate	58.866	23.703	16.818	4.645	25.609

Ricavi per Distacchi	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi di acquisto	Costi per Distacchi	Costi per servizi	Locazioni Passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
70		416	100					18	49
779		28						1	11
96		3.001	308	490		4.273			
54		657	45	3		334			
676		229	600	8	18	1			
		446	1.024			68	22.143		
93	516	610	13	5.914		157			10
		16	226				69		
		70	13			541			47
1.768	516	5.473	2.329	6.415	18	5.379	22.212	19	117

MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Collegata			
Factorcoop spa	1.000	1.658	5
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	7.818		
Hope srl	5.156		
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.087	110	
Refincoop srl in liquidazione	2.490		
SCS Azioninnova spa			596
Simgest spa			90
Unagro spa	887		
Valore e Sviluppo spa	17.137	56	
Par.Co. spa	10.276		
Meridiana Città Shopping srl			
Centro Torri srl		89	
Sec 95 srl in liquidazione	115	2	
Collegata Indiretta			
Enerhub srl			1
Totale collegate	45.966	1.915	692

Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Locazioni Passive	Oneri finanziari
1.131		6		
	78			
	100			116
	39		10	
	112			
		30		
	20	346		
	41			
89	332			
	144			
			442	
		399		
2				
			2	
1.222	866	781	454	116

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



COOP ALLEANZA 3.0

Il positivo andamento del 2023 ha consentito, anche a fronte di un deterioramento del contesto nel corso del 2023, che ha accentuato le difficoltà delle famiglie ed ha incrementato la pressione sulla convenienza e la competizione sul mercato, di anticipare, rispetto a quanto identificato nel Piano Strategico, l'adozione di una **politica commerciale più incisiva sui prezzi** che porterà ad investire in convenienza oltre euro 70 milioni nel 2024.

La *manovra di miglioramento della convenienza*, che vede un agire sinergico su *pricing*, ruolo del prodotto a marchio, promo e assortimenti, sia nel *grocery* sia nei freschissimi, segue quanto implementato a livello sperimentale in Romagna e Marche nel secondo semestre del 2023 ed è stata avviata nel mese di marzo 2024 in alcune aree per essere poi implementata, a seguire, anche sui restanti territori della Cooperativa.

L'iniziativa è accompagnata da una importante campagna di comunicazione che marca anche il posizionamento valoriale della Cooperativa e la focalizzazione sulla soddisfazione dei bisogni dei propri soci.

Sul fronte dello sviluppo della rete di vendita, ad aprile 2024 è stato aperto il nuovo punto vendita di Bologna via Ferrarese, una superette di vicinato di 220 metri quadrati pensata per venire incontro sia alle esigenze della spesa quotidiana, sia per rispondere ai bisogni del cosiddetto pubblico "di transito".

Sempre relativamente agli investimenti sulla rete di vendita, è partita a gennaio la ristrutturazione dell'ipermercato di Foggia che prevede il completo rinnovamento dell'ipermercato; avverrà totalmente a negozio aperto e si stima si concluderà a fine giugno. Partita a febbraio anche la ristrutturazione del negozio di Venezia Pellestrina, anche questa tutt'ora in corso a negozio aperto.

Nel primo trimestre 2024 si è dato avvio ad una partnership strategica con Expert nell'offerta multimediale e con Giocheria nell'offerta di giocattoli all'interno degli Ipermercati.

Dal punto di vista dei **risultati**, nonostante l'impatto più gravoso che avrà il recente rinnovo del CCNL rispetto a quanto proiettato a Piano e nonostante l'inasprimento dei tassi di interesse, la somma dei risultati del triennio 2023-2025 è attesa in miglioramento rispetto a quanto previsto nello stesso periodo dal Piano Strategico 2023-2027. Tale risultato sarà possibile anche grazie alla prosecuzione del percorso di

razionalizzazione del patrimonio immobiliare *no core* e ad alcune iniziative di natura straordinaria dalle quali ci si attende un contributo positivo ai risultati del Gruppo.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cifiello

24 aprile 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	6.300.000	8.400.000
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.566.764	20.180.180
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.204.697	1.230.901
5)	avviamento	911.255	1.896.917
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	39.472.568	37.449.384
7)	altre	98.580.835	90.573.125
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	173.036.119	159.730.507
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	869.169.210	923.631.370
2)	impianti e macchinario	93.649.179	98.053.890
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.033.142	5.537.907
4)	altri beni	46.310.822	48.213.241
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	63.503.646	51.220.722
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.077.665.999	1.126.657.130
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	381.419.095	335.694.036
b)	imprese collegate	105.288.449	105.335.028
d-bis)	altre imprese	1.102.657.571	1.102.802.447
	Totale 1) partecipazioni	1.589.365.115	1.543.831.511
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.068.061	55.534.842
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.333.333	9.533.333
	Totale a) verso imprese controllate	5.401.394	65.068.175
b)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	27.875.989	22.912.266
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	18.090.227	9.057.451
	Totale b) verso imprese collegate	45.966.216	31.969.717
d-bis)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	45.342.169	25.151.397
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	272.490.593	267.940.157
	Totale d-bis) verso altri	317.832.762	293.091.554
	Totale 2) crediti	369.200.372	390.129.446
3)	altri titoli	686.544.430	686.073.933
4)	strumenti finanziari derivati attivi	7.160.533	16.907.348
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.652.270.450	2.636.942.238
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.902.972.568	3.923.329.875

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	57.351.999	79.361.000
4)	prodotti finiti e merci	430.675.010	393.297.107
5)	acconti	1.203.612	879.306
	Totale rimanenze (I)	489.230.621	473.537.413
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	217.674.231	179.844.287
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.933.606	4.631.912
	Totale 1) verso clienti	226.607.837	184.476.199
2)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.028.934	11.049.100
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.911.686	5.604.062
	Totale 2) verso imprese controllate	16.940.620	16.653.162
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.819.417	3.756.827
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	110.250	110.250
	Totale 3) verso imprese collegate	1.929.667	3.867.077
5-bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.600.758	44.906.048
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.211.045	7.264.956
	Totale 5-bis) crediti tributari	50.811.803	52.171.004
5-ter)	imposte anticipate	29.708.505	41.841.113
5-quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.634.867	12.935.873
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.029.673	4.963.987
	Totale 5-quater) verso altri	12.664.540	17.899.860
	Totale crediti (II)	338.662.972	316.908.415
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate		61.372.983
4)	altre partecipazioni	200.594.737	204.206.096
6)	altri titoli	1.037.953.133	1.170.536.743
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a)	verso imprese controllate	35.328.335	46.158.778
d-bis)	verso altre imprese		3.118.609
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	35.328.335	49.277.387
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.273.876.205	1.485.393.209
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	165.342.873	359.731.160
2)	assegni	267.083	
3)	danaro e valori in cassa	60.250.811	9.592.186
	Totale disponibilità liquide (IV)	225.860.767	369.323.346
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.327.630.565	2.645.162.383
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.794.579	22.231.813
TOTALE ATTIVO		6.246.397.712	6.590.724.071

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	109.854.180	112.498.957
III)	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV)	Riserva legale	1.123.676.058	1.123.676.058
VI)	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	265.273.866	381.828.619
	Avanzo di fusione	9.060.351	9.060.351
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	Totale Altre riserve (VI)	278.279.293	394.834.046
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.224.089	12.919.361
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	20.012.859	(116.554.753)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(7.361)	(7.977)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.586.205.490	1.578.532.064
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
2)	per imposte, anche differite	10.505.661	14.842.338
3)	strumenti finanziari derivati passivi	2.205.496	2.582
4)	altri	79.606.691	93.155.825
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	92.317.848	108.000.745
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	89.218.261	112.521.934
D)	DEBITI		
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.292.688.095	2.782.404.135
	esigibili oltre l'esercizio successivo	495.544.102	280.201.540
	Totale 3) prestito sociale	2.788.232.197	3.062.605.675
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	249.131.229	191.607.811
	esigibili oltre l'esercizio successivo	550.084.117	688.860.453
	Totale 4) debiti verso banche	799.215.346	880.468.264
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	192.891	1.242.501
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	192.891	1.242.501
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.524.937	
	Totale 6) acconti	1.524.937	
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	703.633.935	643.425.778
	esigibili oltre l'esercizio successivo	145.455	319.887
	Totale 7) debiti verso fornitori	703.779.390	643.745.665
9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.343.158	26.638.484
	Totale 9) debiti verso imprese controllate	28.343.158	26.638.484
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	692.633	1.515.433
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	692.633	1.515.433
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	22.968.862	21.176.672
	Totale 12) debiti tributari	22.968.862	21.176.672
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.259.703	15.719.495
	esigibili oltre l'esercizio successivo	550.830	646.258
	Totale 13) debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.810.533	16.365.753
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	118.218.617	133.592.284
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.097.494	1.122.125
	Totale 14) altri debiti	119.316.111	134.714.409
	TOTALE DEBITI (D)	4.475.076.058	4.788.472.856
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.580.055	3.196.472
	TOTALE PASSIVO	6.246.397.712	6.590.724.071

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.895.924.595	3.829.088.939
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(20.509.000)	
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	934.821	1.392.607
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	484.081.321	404.429.459
b)	contributi in conto esercizio	12.511.721	18.182.347
Totale 5) altri ricavi e proventi		496.593.042	422.611.806
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		4.372.943.458	4.253.093.352
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.028.993.313	2.939.494.957
7)	per servizi	462.223.234	506.243.985
8)	per godimento di beni di terzi	145.796.478	136.478.471
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	434.938.300	423.238.386
b)	oneri sociali	115.585.263	110.349.375
c)	trattamento di fine rapporto	30.507.267	37.486.390
e)	altri costi	15.855.788	1.766.408
Totale 9) per il personale		596.886.618	572.840.559
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.265.686	22.243.336
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.073.955	76.169.872
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.143.469	1.764.411
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.323.156	2.718.516
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni		106.806.266	102.896.135
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci	(16.617.470)	4.575.990
12)	accantonamenti per rischi	5.655.265	48.782.988
13)	altri accantonamenti	5.499.691	5.478.298
14)	oneri diversi di gestione	79.106.984	84.028.555
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		4.414.350.379	4.400.819.938
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(41.406.921)	(147.726.586)

CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni		
a)	in imprese controllate	18.484.367	17.906.052
b)	in imprese collegate	3.171.355	5.664.995
e)	in altre imprese	62.692.449	52.544.976
Totale 15) proventi da partecipazioni		84.348.171	76.116.023
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	verso imprese controllate	117.008	1.169.773
	verso imprese collegate	846.885	551.987
	verso altre imprese	2.577.122	2.665.912
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.541.015	4.387.672
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.330.646	16.558.705
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.967.887	28.893.947
d)	proventi diversi dai precedenti		
	verso imprese controllate	1.187.930	1.459.384
	verso altre imprese	4.972.974	1.168.905
	totale d) proventi diversi dai precedenti	6.160.904	2.628.289
Totale 16) altri proventi finanziari		68.000.452	52.468.613
17)	interessi e altri oneri finanziari		
a)	verso imprese controllate	116.400	1.673.337
b)	verso imprese collegate	116.146	199.510
e)	verso altre imprese	58.623.885	32.309.230
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari		58.856.431	34.182.077
17-bis)	Utili e perdite su cambi	(183.994)	942.879
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		93.308.198	95.345.438
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
a)	di partecipazioni		188.865
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		4.076.617
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	65.561	377.875
d)	di strumenti finanziari derivati	49.405	2.391.838
Totale 18) rivalutazioni		114.966	7.035.195
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	14.347.924	61.956.187
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.342	17.275
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.669.120	4.533.948
d)	di strumenti finanziari derivati	47.701	246.898
Totale 19) svalutazioni		17.071.087	66.754.308
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)		(16.956.121)	(59.719.113)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		34.945.156	(112.100.261)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti	333.414	(7.056)
b)	imposte relative a esercizi precedenti	2.798.559	4.243
c)	imposte differite (anticipate)	11.800.324	4.457.305
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)		14.932.297	4.454.492
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	20.012.859	(116.554.753)

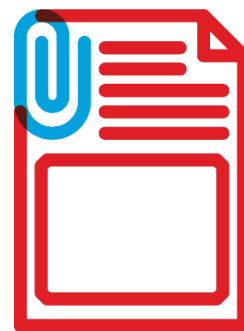
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2022
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.012.859	(116.554.753)
Imposte sul reddito	14.932.297	4.454.492
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.570.099	647.210
(Dividendi)	(100.722.883)	(86.336.013)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(23.208.078)	(13.958.718)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(82.415.706)	(211.747.782)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	27.268.435	63.196.588
Ammortamenti delle immobilizzazioni	96.339.641	98.413.208
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	27.047.025	69.452.879
Rettifiche di valore di attiv. e pass. Finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	(1.704)	246.898
Altre rettifiche per elementi non monetari	(32.737.472)	6.378.424
Totale rettifiche elementi non monetari	117.915.925	237.687.997
2. Flussi finanziario prima della variazioni ccn	35.500.219	25.940.215
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	(17.798.635)	3.504.266
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(33.056.146)	32.322.129
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	62.264.160	(57.937.966)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.437.234	1.167.855
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	383.583	37.227
Altre variazione del capitale circolante netto	16.177.158	(7.408.712)
Totale variazioni capitale circolante netto	34.407.354	(28.315.201)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	69.907.573	(2.374.986)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.085.003	(431.322)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(4.894.278)	(2.238.494)
Dividendi incassati	92.292.120	77.804.998
(Utilizzo dei fondi)	(43.817.905)	(37.468.192)
Altri incassi/pagamenti	45.664.940	37.666.990
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	115.572.513	35.292.004
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(61.662.440)	(85.070.551)
Disinvestimenti	73.504.312	26.131.830
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(35.529.885)	(53.904.810)
Disinvestimenti	207.194	714.929
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(29.737.484)	(210.582.811)
Disinvestimenti	21.863.857	51.272.813
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(793.100.398)	(653.244.023)
Disinvestimenti	923.822.549	457.444.060
Interessi incassati/(pagati)	25.292.226	16.240.618
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	10.849.052	(30.274.474)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	500.000	1.000
a) corrispettivi totali pagati o ricevuti	500.000	1.000
d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute		73.552
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	136.008.983	(481.271.419)

RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2023	31/12/2022
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
MEZZI DI TERZI			
Incremento/(decremento) prestito sociale	(274.373.478)	(116.994.939)	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(6.054.733)	(85.377.171)	
Accensione finanziamenti	11.000.000	560.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	(86.198.283)	(227.640.006)	
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(8.520.154)	(13.906.795)	
Interessi incassati/(pagati)	(28.253.978)	(6.591.919)	
MEZZI PROPRI			
Aumenti di capitale a pagamento	3.415.763	3.095.286	
(Rimborso di capitale)	(6.060.540)	(1.967.102)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	616	7.883	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(395.044.787)	110.625.237	
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(143.463.291)	(335.354.178)	
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>	<i>(34.299)</i>	<i>57.527</i>	
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	369.323.346	704.674.933	
di cui:			
1) depositi bancari e postali	359.731.160	694.884.407	
3) denaro e valori in cassa	9.592.186	9.790.526	
Disponibilità liquide di fusione	712	2.591	
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	225.860.767	369.323.346	
di cui:			
1) depositi bancari e postali	165.342.873	359.731.160	
2) assegni	267.083		
3) denaro e valori in cassa	60.250.811	9.592.186	

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche “Cooperativa” o “Coop Alleanza 3.0”) anche nel corso del 2023 ha continuato il processo di semplificazione societaria del Gruppo, intrapreso negli esercizi precedenti, attraverso la fusione per incorporazione avvenuta in data 1° novembre 2023 con effetto retroattivo al 1° gennaio 2023 della controllata Emiliana srl (detenuta al 100%).

Si riportano nel prosieguo della presente Nota integrativa ulteriori informazioni relativamente alla fusione; inoltre, come richiesto dal Documento OIC 4, si allega (Allegato “A”) una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati salienti dell’esercizio precedente qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente all’inizio di tale esercizio.

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell’esercizio precedente. Anche per l’esercizio in corso, come per il 2022, la Cooperativa si è avvalsa dell’applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell’attivo circolante, prevista dalla L. 122/2022. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

In ottemperanza al disposto dell’art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio.

Ulteriori informazioni sulla natura dell’attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di Coop Alleanza 3.0 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (in seguito anche “c.c.”) in vigore al 31 dicembre 2023, interpretata dai documenti emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche “OIC”) e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emessi dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio, ai sensi dell’art. 2423, comma 1 del c.c. è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425, 2425-ter integrato dal Documento OIC 10, 2427 e 2427-bis del c.c.).

Il bilancio, ai sensi dell'art. 2423, comma 2 del c.c. è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c., presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci. Esso è stato redatto con il metodo indiretto per i flussi dell'attività operativa.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del c.c., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative.

Non sono stati rispettati, in accordo alla facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4 del c.c., gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del c.c.. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato, ai sensi dell'art. 2423, comma 6 del c.c..

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate nel bilancio le voci con importi uguali a zero per l'esercizio chiuso e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2023, così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 9 giugno 2022, relativi alle specificità delle società cooperative entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

Si precisa che ad aprile 2023 è stato pubblicato anche il documento OIC 34 che disciplina i "ricavi" ma non adottato nella redazione del presente bilancio in quanto la sua applicazione è prevista dal 1° gennaio 2024 e non vi è possibilità di applicazione anticipata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Gli amministratori, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, hanno inoltre effettuato un'analisi degli impatti diretti e indiretti connessi ai conflitti militari in corso (in Ucraina ed in Israele) sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Cooperativa, considerando, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, gli esiti delle stesse nelle valutazioni effettuate con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis, comma 1, n. 2 del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3 del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si evidenzia che gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5 del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6 del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5 del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), efficace dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403, comma 1 c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, la Cooperativa, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa, ha posto in essere una serie di controlli volti al sistematico monitoraggio periodico della capacità prospettica della Cooperativa di far fronte agli impegni finanziari con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi e una procedura per il monitoraggio dei c.d. segnali di allerta previsti dal comma 4 dell'art. 3 del Codice della Crisi.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dal Codice civile, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione, che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespite. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespite iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La voce comprende:

- costi di impianto e ampliamento, rappresentati dal contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Cooperativa sull'isola;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da costi per *software*;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, rappresentati dal valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto per l'acquisto e il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale, non sono assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza; questa voce accoglie principalmente i costi riconducibili al progetto di riassetto logistico del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) oltre all'attività di sviluppo di alcuni investimenti in *software*. Si precisa che oltre al costo delle licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul residuo periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del

Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento. Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	da 3 a 5 anni
Software	da 3 a 5 anni
Concessioni	53 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 25 anni

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita Utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa, nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110, comma 7, del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il loro valore recuperabile tramite il suo valore d'uso e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita, come più specificatamente descritto al paragrafo dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante; il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al lordo dei costi accessori. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A 5) Altri ricavi e proventi. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

La permuta di un bene con un altro, se nella sostanza realizza un'operazione di acquisto e vendita, è rilevata in base al presumibile valore di mercato attribuibile al bene ricevuto alla data di acquisizione. Il valore di mercato del bene ricevuto misura la plusvalenza o minusvalenza realizzata rispetto al valore netto contabile del bene dato in permuta. Se la permuta nella sostanza non realizza una compravendita, ma è effettuata per procurare la disponibilità di un cespite di analoghe caratteristiche funzionali senza l'obiettivo di conseguire un componente positivo di reddito, il valore d'iscrizione dell'immobilizzazione materiale acquisita è riconosciuto pari al valore contabile netto dell'immobilizzazione materiale ceduta. La vita utile del bene va

eventualmente ricalcolata qualora essa differisca da quella precedentemente utilizzata per il bene ceduto. I costi accessori relativi alla permuta di un bene con un altro, se nella sostanza tale operazione realizza una compravendita, sono capitalizzati per la quota riferibile all'operazione di acquisto del bene. I costi accessori relativi ad operazioni che non realizzano nella sostanza una compravendita sono imputati direttamente a Conto economico.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione ed ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, si indica separatamente il costo al lordo del contributo e il contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value*, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" stabilisce che si valuti a ogni data di riferimento del bilancio di esercizio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente allo IAS 36 viste le dimensioni della Cooperativa che non consentono l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati o per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività, o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni sono valutate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, rettificato delle perdite durevoli di valore, ad eccezione della partecipata Digitail srl che viene valutata con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto presuppone l'iscrizione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2423 e 2423-bis e dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto".

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della Cooperativa di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nei casi di crediti per finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza tra le disponibilità liquide ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, e in un'apposita voce dell'attivo circolante se i termini di esigibilità lo consentono.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("*Net Asset Value*", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie si può verificare in conseguenza di mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli stock dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo delle rimanenze si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzia situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per le merci la valutazione adottata è il Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2) Crediti. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per le azioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.
- per le polizze assicurative e titoli strutturati si precisa che quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati differentemente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

In applicazione del D.M. del MEF del 14 settembre 2023 (pubblicato in GU 223 il 23 settembre 2023), in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2023, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022) di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore

di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value* e Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Cooperativa si è avvalsa di tali benefici sia nell'esercizio 2023 sia in quello precedente.

Il Documento Interpretativo 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (emanato a febbraio 2023 e aggiornato in data 18 marzo 2024 per tenere conto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023) prevede l'obbligo di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110, comma 7, D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Cooperativa ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Cooperativa, in applicazione di quanto disposto dalla L.122/2022 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

Maggiori dettagli sono riportati nel proseguo della presente Nota Integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dell'apposita voce di Stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso le banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forme di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni effettuate entro il 31 dicembre.

I debiti verso controllate e collegate derivano sia da rapporti commerciali, comprendendo anche i debiti per fatture da ricevere per operazioni effettuate entro il 31 dicembre, sia finanziari, e i debiti generati dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*).

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti verso dipendenti per ferie maturate e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti passivi sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2023 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2023 aveva in essere undici contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto, nella voce A VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis del Codice civile, anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazione dei servizi sono rilevati quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse invece stato applicato il "metodo finanziario".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene incassato. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le voci D 18) Rivalutazioni e D 19) Svalutazioni, sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- accantonamenti al fondo per copertura perdite di società partecipate (ad esempio quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione);
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore.

Il calcolo dell'IRES corrente viene svolto nel rispetto delle norme che regolano le società cooperative. Coop Alleanza 3.0 è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. n. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 468, L. n. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6:

- IRES: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- IRAP: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà a norma dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 446 del 1997.

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote IRES e IRAP in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei "Crediti per imposte anticipate", voce iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civilistici e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

Nel corso del 2023 la società Emiliana srl è stata fusa per incorporazione in Coop Alleanza 3.0 soc. coop. con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2023 (art. 172, comma 9, D.P.R. n. 917 del

1986).

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) con le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.Coop spa, Assinova srl, Digitail srl. Al termine del 2023 è scaduta l'opzione per il Consolidato Fiscale della società TR Media srl e non si è proceduto al rinnovo per gli esercizi successivi.

Ciascuna consolidata trasferisce alla consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un fondo imposte da Consolidato Fiscale, pari all'IRES calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	173.037	159.731	13.306
Immobilizzazioni materiali	1.077.666	1.126.657	(48.991)
Immobilizzazioni finanziarie	2.652.270	2.636.942	15.328
Totale	3.902.973	3.923.330	(20.357)

B I) Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Ammortam enti	Riclassi fiche	Saldo al 31/12/2023
Costi di impianto e di ampliamento	11.614	58		(1.114)			10.558
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(3.214)	(58)		1.114	(2.100)		(4.258)
costi di impianto e di ampliamento	8.400				(2.100)		6.300
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	10						10
Fondo ammortamento dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(10)						(10)
Software	67.718		8.542	(86)		6.442	82.616
Fondo ammortamento software	(47.537)			66	(8.578)		(56.049)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.181		8.542	(20)	(8.578)	6.442	26.567
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.954	2					1.956
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(723)	(1)			(27)		(751)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.231	1			(27)		1.205
Avviamento	35.345			(1.326)			34.019
Fondo ammortamento avviamento	(33.448)			1.326	(986)		(33.108)
avviamento	1.897				(986)		911
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.449		8.713	(41)		(6.648)	39.473
immobilizzazioni in corso e acconti	37.449		8.713	(41)		(6.648)	39.473
Migliorie su beni di terzi	155.238		18.275	(9.541)		454	164.426
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(64.665)			9.395	(10.575)		(65.845)
altre	90.573		18.275	(146)	(10.575)	454	98.581
Totale	159.731	1	35.530	(207)	(22.266)	248	173.037

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- i costi di impianto e ampliamento, pari a euro 6.300 mila, sono rappresentati dal valore residuo del contributo riconosciuto nel 2022 alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, a sostegno, sui negozi della rete siciliana, del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a insegna Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato.
- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a euro 26.567 mila, sono rappresentati dai costi di acquisto e di implementazione dei sistemi informativi e dei relativi applicativi. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riconducibili per euro 4.222 mila a sviluppi volti ad efficientare l'operatività dei punti vendita, per recepire nuovi processi di gestione delle attività, per euro 1.142 mila a sviluppi legati a *software* gestionali dell'area "Amministrazione" e per euro 981 mila a sviluppi *software* per la gestione delle risorse umane.

Si evidenzia che il 1° gennaio 2023 c'è stato il *go live* del nuovo sistema ERP "SAP S/4 HANA", necessario ad unificare ed integrare i sistemi informativi in ambito Amministrazione, Tesoreria, Controllo di gestione; si è quindi provveduto a riclassificare i costi sostenuti negli anni precedenti per euro 6.442 mila dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a euro 1.205 mila, sono rappresentate da una concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sito in Corticella (BO) la cui vita utile residua è di 54 anni (durata iniziale 99 anni).
- Gli avviamenti, pari a euro 911 mila, sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di alcuni rami di azienda e sono spiegati principalmente per euro 479 mila dall'ipermercato "Torri d'Europa" e per euro 416 mila da un ramo di azienda di servizi acquisto nel 2016 e specializzato in servizio qualità, commerciale e di *marketing*. La movimentazione dell'esercizio è spiegata principalmente dagli ammortamenti del periodo e dalla cessione del ramo d'azienda di Venezia San Felice; l'operazione si è concretizzata realizzando una plusvalenza pari ad euro 700 mila.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 39.473 mila, sono principalmente riconducibili ai costi di ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) per il "Progetto di riassetto logistico". Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati principalmente per euro 5.135 mila dagli investimenti del periodo sul suddetto Progetto, per euro 2.936 mila dai costi di sviluppo del "Progetto Evolution" ambito Merci e Logistica e per euro 544 mila dai costi di progettazione del *software* per il Controllo di gestione "Tagetik".

Si precisa che per quanto riguarda il Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, il disegno sarà completato per fasi, con un'implementazione progressiva prevista dal 2025 alla fine del 2026.

- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 98.581 mila, sono principalmente spiegate dalle migliorie su immobili di terzi condotti in locazione o in *leasing*. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili per euro 2.647 mila dai costi legati all'apertura dei nuovi negozi di Rimini P.zza Ferrari (RN) avvenuta il 28 settembre, Mantova Belfiore (MN), Venezia Bottegon (VE) il 30 novembre e Massenzatico (RE), il 23 novembre; per euro 7.354 mila al *restyling* di alcuni punti vendita, tra cui: Portali (MO), Taranto (TA) e Sgonico (TS); e per la differenza da miglioramenti strutturali su numerosi punti vendita condotti in locazione dalla Cooperativa.

La voce "saldi di fusione" è spiegata dall'incorporazione della controllata Emiliana srl.

Si evidenzia che a maggio la Cooperativa è intervenuta con ingenti investimenti di ristrutturazione su diversi negozi della Romagna e delle Marche, per far fronte ai danni provocati dalla catastrofica alluvione che ha colpito queste zone. I punti vendita colpiti e alcuni fortemente danneggiati che sono rimasti chiusi sono stati

l'Ipercoop Il Globo di Lugo (RA), l'Ipercoop Lungo Savio di Cesena (FC), l'Extracoop Esp di Ravenna (RA) e i supermercati di Russi (RA), Lavezzola (RA) e Conselice (RA). A fine giugno tutti i punti vendita avevano già riaperto al pubblico.

Le cessioni di beni immateriali hanno generato plusvalenze per euro 118 mila e minusvalenze per euro 4 mila, oltre a quanto commentato nelle singole voci.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 10.504 mila.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Ammortame nti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2023
Terreni	327.355	4.895	2.227	(16.363)		(4.705)	330	313.739
Fabbricati	1.079.719	13.439	5.607	(61.503)		(4.343)	168	1.033.087
Fondo ammortamento fabbricati	(483.443)	(1.489)		35.277	(29.948)		1.946	(477.657)
terreni e fabbricati	923.631	16.845	7.834	(42.589)	(29.948)	(9.048)	2.444	869.169
Impianti e macchinario	581.748	1.013	25.585	(12.558)		(95)	1.881	597.574
F.do amm.to impianti e macchinario	(483.694)	(248)		10.599	(28.636)		(1.946)	(503.925)
impianti e macchinario	98.054	765	25.585	(1.959)	(28.636)	(95)	(65)	93.649
Attrezzature industr. e commerc.	54.855		1.412	(406)			(6)	55.855
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(49.317)			375	(1.880)			(50.822)
attrezzature industriali e commerciali	5.538		1.412	(31)	(1.880)		(6)	5.033
Mobili e arredi	238.888	30	5.595	(598)			(6)	243.909
Fondo ammortamento mobili e arredi	(201.297)	(11)		560	(9.877)			(210.625)
Macchinari EDP	51.049		4.994	(417)			(3)	55.623
Fondo ammortamento macchinari	(41.600)			404	(3.327)			(44.523)
Mezzi di trasporto	4.649		1.174	(371)			(5)	5.447
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.476)			362	(406)			(3.520)
altri beni	48.213	19	11.763	(60)	(13.610)		(14)	46.311
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.221		12.832	(141)			(408)	63.504
immobilizzazioni in corso e acconti	51.221		12.832	(141)			(408)	63.504
Totale	1.126.657	17.629	59.426	(44.780)	(74.074)	(9.143)	1.951	1.077.666

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- i terreni e fabbricati, pari a euro 869.169 mila, sono principalmente rappresentati dagli immobili dei punti vendita della Cooperativa e dai centri commerciali di proprietà.

Gli incrementi, pari ad euro 7.834 mila, sono principalmente spiegati da interventi di valorizzazione e miglioramento degli immobili rappresentati principalmente da opere strutturali sulle coperture, che ha richiesto numerosi interventi di impermeabilizzazione.

I decrementi, pari a euro 42.589 mila, sono principalmente riconducibili dalla cessione di alcuni immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione immobiliare. Con quest'ultima operazione, sottoscritta a luglio 2023, la Cooperativa ha perfezionato la cessione di 46 unità immobiliari, per lo più composto da negozi e uffici locati ad attività commerciali, siti in diverse regioni di Italia, in prevalenza in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Puglia, ad una società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7.2 legge 30 aprile 1999 n. 130 (c.d. SPV). La Cooperativa ha incassato dall'operazione euro 50.381 mila, reinvestendone euro 12.506

mila in titoli emessi dalla stessa società veicolo, iscritti nella voce "altri titoli" del circolante. Dall'operazione si è generata una plusvalenza di euro 16.997 mila.

I saldi di fusione, pari ad euro 16.845 mila, sono riconducibili all'incorporata Emiliana srl, che incrementano il patrimonio immobiliare non caratteristico della Cooperativa.

Le riclassifiche, pari ad euro 2.444 mila, sono spiegate principalmente dalla messa a reddito dell'immobile in Bari (BA), identificato al catasto "sub G", riclassificato dalla voce "Rimanenze", a seguito di sottoscrizione di un contratto di locazione.

Le svalutazioni, pari a euro 9.048 mila, sono spiegate dall'allineamento al valore di mercato di alcuni immobili non strumentali, sulla base di perizie effettuate anche da esperti indipendenti.

La voce include altresì terreni e fabbricati per un valore di circa euro 122.871 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di realizzare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Gli impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni sono complessivamente pari a euro 144.993 mila. Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili per euro 2.257 mila per il ripristino di macchinari e attrezzature danneggiate a seguito dell'alluvione e per le dotazioni dei punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e al rinnovo, legato alla fisiologica obsolescenza, dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie dotazioni. I decrementi, pari ad euro 2.050 mila, sono principalmente spiegati dalla cessione degli impianti strutturali degli immobili ceduti con l'operazione di cartolarizzazione, già commentata alla voce terreni e fabbricati.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 63.504 mila, sono sostanzialmente rappresentate da iniziative in corso per nuove aperture di punti vendita o di centri di distribuzione. L'incremento della voce pari a euro 12.832 mila è riconducibile per euro 8.246 mila alla ristrutturazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), legato a un importante intervento di realizzazione di un impianto di automazione, il cui avvio è previsto per il 2024; per euro 2.948 mila dagli investimenti sostenuti per la realizzazione di tre nuovi punti vendita a Rimini (RN), Modena (MO) e Sassuolo (MO) e per la differenza da alcuni acconti minori versati nell'esercizio.

Si precisa che le cessioni di beni materiali hanno inoltre generato plusvalenze per euro 982 mila e minusvalenze per euro 1.561 mila, oltre a quanto commentato nelle singole voci, principalmente attribuibili alla voce terreni e fabbricati.

Si evidenzia che i valori delle immobilizzazioni materiali sono al netto del credito d'imposta per l'adeguamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Art. 8 D.L. 176/2022 per euro 75 mila.

Si riporta di seguito il riepilogo delle rivalutazioni al 31 dicembre 2023 effettuate sulla voce "terreni e fabbricati":

	Saldo al 31/12/2022	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
L. 576/1975	165	(17)	148
L. 72/1983	8.058	(1.461)	6.597
L. 413/1991	10.500	(4.509)	5.991
L. 185/2008	69.173	(8.551)	60.622
Totale	87.896	(14.538)	73.358

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (CGU) le Region, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2023 nessuna Region ha registrato una performance negativa. Il test è stato, quindi, svolto sulla Cooperativa nel suo complesso al fine di tenere conto dei costi di struttura non allocati alle singole Region.

Il test si basa sulle proiezioni economiche del Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023, nonché sul *budget* 2024 approvato a gennaio 2024 assieme ad un *rolling* del 2025. Si aggiunge il 2028 come stima inerziale degli *economics* del Piano con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale).

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il $Wacc$.

Il costo medio ponderato del capitale ($Wacc$) pari al 6,87%, (pari al 5,3% per l'anno 2022), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk-free*, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a dieci anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni degli ultimi 6 mesi del 2023 (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 4,34%;
- costo del debito interno calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Capogruppo e della controllata Igd siiq spa (consuntivo 2023) e pari al 4%;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 4,6% (A. Damodaran, gennaio 2024 - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno *spread* aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal *risk free rate*);
- beta *unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,73 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2024);
- rapporto D/E pari al 0,63 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2024).

Dalle analisi svolte non emergono criticità.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato ancora instabile, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test a totale Cooperativa rispetto alla variazione del $Wacc$ e del tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Partecipazioni	1.589.365	1.543.832	45.533
Crediti	369.200	390.129	(20.929)
Altri titoli	686.544	686.074	470
Strumenti finanziari derivati attivi	7.161	16.907	(9.746)
Totale	2.652.270	2.636.942	15.328

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Imprese controllate	381.419	335.694	45.725
Imprese collegate	105.288	105.335	(47)
Altre Imprese	1.102.658	1.102.803	(145)
Totale	1.589.365	1.543.832	45.533

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Igd siiq spa	267.332				61.373		328.705
Alleanza Luce&Gas spa	43.411						43.411
TR Media srl	5.142					(2.064)	3.078
Librerie.Coop spa	2.799						2.799
Digitail srl	1.767		11.000			(10.240)	2.527
Mer.co.ra srl	337		600			(532)	405
Assinova srl	329						329
Distribuzione Roma srl	174					(19)	155
Mongolfiera Barletta srl	10						10
Distribuzione Centro Sud srl	1.927		3.000			(4.927)	
Emiliana srl	12.451	(12.451)					
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15			(3)		(12)	
Totale	335.694	(12.451)	14.600	(3)	61.373	(17.794)	381.419

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Igd siiq spa (in seguito anche "IGD"): la variazione dell'esercizio è spiegata dalla riclassifica per euro 61.373 mila dalla voce "altri titoli" dell'attivo circolante. La riclassifica è stata effettuata per il venir meno dei presupposti che avevano condotto in passato gli amministratori ad attribuire, ad una parte delle azioni in possesso di IGD, la destinazione economica rappresentata nei precedenti bilanci. Tale decisione è maturata nel mese di dicembre nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che, anche in vista del rinnovo degli organi amministrativi della controllata, ha rappresentato che la partecipazione costituisce un importante investimento strategico, il secondo per dimensioni nel suo portafoglio, per il quale è forte l'interesse della Cooperativa a favorire il rafforzamento e lo sviluppo nei prossimi anni anche tramite la conservazione del pacchetto azionario attualmente detenuto. Inoltre, a conferma delle intenzioni dell'organo amministrativo negli ultimi anni il numero delle azioni in portafoglio classificate nell'attivo circolante non è stato oggetto di alcuna movimentazione in

vendita. Si precisa che l'importo della riclassifica è rappresentato dal valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi dei titoli iscritti nell'attivo circolante, riportati nell'apposita voce della presente Nota integrativa, a cui si rimanda.

- Digitail srl (in seguito anche "Digitail"): l'incremento di euro 11.000 mila è spiegato dall'impegno sottoscritto, alla costituzione di una riserva per copertura perdite nella partecipata, per ricapitalizzare la società. L'importo è stato rilevato a fine anno, nella voce "Debiti finanziari verso controllate" e versato nei primi mesi del 2024.
- Mer.co.ra srl: l'incremento di euro 600 mila è spiegato dall'impegno sottoscritto, alla costituzione di una riserva per copertura perdite nella partecipata, per ricapitalizzare la società. L'importo è stato rilevato, a fine anno, alla voce "Debiti finanziari verso controllate" e versato, nei primi mesi del 2024.
- Distribuzione Centro Sud srl (in seguito anche "DCS"): l'incremento di euro 3.000 mila è spiegato dall'impegno sottoscritto, alla costituzione di una riserva per copertura perdite nella partecipata, per ricapitalizzare la società. L'importo è stato rilevato alla voce "Debiti finanziari verso controllate", da versarsi entro il primo semestre 2024. Si evidenzia che in data 11 dicembre 2023 è stata acquistata per il valore di euro 1 la quota di minoranza, pari al 30%, da Unicoop Tirreno soc. coop..
- Distribuzione Roma srl (in seguito anche "DR"): in data 11 dicembre 2023 è stata acquistata per il valore di euro 1 la quota di minoranza, pari al 2,27%, da Unicoop Tirreno soc. coop..
- Emiliana srl: la partecipazione si è azzerata a seguito di fusione per incorporazione nella Cooperativa della controllata, con efficacia giuridica 1° novembre 2023 e con effetto civile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2023. Dalla fusione non sono emerse differenze da annullamento.

Si evidenzia infine che, a dicembre 2023, si è conclusa la liquidazione della controllata Mongolfiera Taranto srl in liquidazione.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese controllate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2023	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Igd siq spa	650.000	40,92%	328.705	1.049.568	(72.515)	429.483	100.778
Alleanza Luce&Gas spa	5.000	92,00%	43.411	10.699	4.797	9.843	(33.568)
TR Media srl	1.040	100,00%	3.078	3.078	(916)	3.078	
Librerie.Coop spa	900	100,00%	2.799	3.243	193	3.243	444
Digitail srl	1.000	100,00%	2.527	2.527	(10.240)	2.527	
Mer.co.ra srl	200	100,00%	405	405	(531)	405	
Assinova srl	10	100,00%	329	480	13	480	151
Distribuzione Roma srl	3.585	100,00%	155	155	38	155	
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Distribuzione Centro Sud srl	100	100,00%		(219)	(6.646)	(219)	(219)
Totale			381.419				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di Mongolfiera Barletta srl, per la quale si sono utilizzati i dati al 31 dicembre 2022 (ultimo bilancio approvato).

Si precisa, infine, che i dati esposti della controllata IGD sono relativi al bilancio individuale di quest'ultima, redatto secondo i principi contabili internazionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate; ulteriori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle principali società partecipate sono riportati nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

Igd siiq spa
Bologna (BO)

La Cooperativa detiene al 31 dicembre 2023 n. 45.153.442 azioni (40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila. Gli amministratori confermano che la partecipazione costituisce un importante investimento per il quale è forte l'interesse della Cooperativa a favorire il rafforzamento e lo sviluppo nei prossimi anni, anche tramite il mantenimento dell'intero pacchetto azionario attualmente detenuto, considerato un investimento durevole.

La società, entrata nel regime SIIQ come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del gruppo IGD che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del gruppo IGD è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da Ipermercati e gallerie commerciali. Il Patrimonio immobiliare del gruppo è concentrato per il 93,8% in Italia. Il portafoglio estero, che pesa per il residuo 6,2%, è invece rappresentato dagli asset di Winmarkt Management srl, la catena di centri commerciali rumeni che IGD controlla attraverso la partecipazione in Win Magazin sa.

Il titolo azionario IGD è quotato sul mercato Euronext Milan gestito da Borsa Italiana, all'interno dell'*Industry Finanza* e del *Super Sector Beni Immobili*; IGD inoltre fa parte del Segmento Euronext STAR Milan (Segmento Titoli con Alti Requisiti). Il primo giorno di quotazione è stato l'11 febbraio 2005.

Gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2023 che è pari ad euro 9,067 per azione, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul patrimonio immobiliare del gruppo IGD e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di IGD al 31 dicembre 2023. Peraltro, tali considerazioni risultano supportate anche da un *impairment test* di secondo livello predisposto dagli amministratori della controllata al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto a livello consolidato del gruppo IGD ed il cui risultato presenta margini positivi. Si evidenzia infine che l'Epra Nrv aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2023, pari a euro 9,22 per azione (al 31 dicembre 2022 pari a euro 10,28), risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori, nonostante la Cooperativa non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il bilancio individuale 2023 chiude con una perdita di esercizio di euro 72.515 mila e il bilancio consolidato 2023 chiude con una perdita di euro 81.732 mila, entrambi i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali. La società ha distribuito nel 2023 dividendi per euro 33.103 mila (euro 0,30 per azione), di cui euro 13.546 mila di competenza della Cooperativa.

Alleanza Luce&Gas spa
Villanova di Castenaso (BO)

La società, controllata al 92% dalla Cooperativa che possiede n. 46.000 azioni, è stata costituita nel 2014 e operante dal 2015 e si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. La società detiene la partecipazione del 40% in Enerhub srl che svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Il principale socio di minoranza è Axpo spa anche *partner* industriale, in quanto fornitore unico di energia elettrica (quota di partecipazione 5%).

Il valore della pro quota del Patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 risulta inferiore per euro 33.568 mila al valore della partecipazione. Tale maggior valore è supportato dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base dei dati economici e patrimoniali del periodo 2024, utilizzando il metodo UDCF con un tasso di crescita "g" del 2% e un Wacc del 8,09% determinato sulla base dei parametri coerenti con la prassi valutativa in contesti macro-economici simili. Peraltro, tali considerazioni risultano ampiamente supportate anche dalla valorizzazione della lista clienti effettuata sulla base dei valori espressi da transazioni comparabili effettuate sul mercato nel corso degli ultimi anni.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di esercizio di euro 4.797 mila. La società ha distribuito nell'esercizio dividendi per euro 3.161 mila (euro 0,063 per azione), di cui euro 2.908 mila di competenza della Cooperativa.

TR Media srl *Reggio Emilia (RE)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, e svolge attività nel settore dell'editoria televisiva e *online* prevalentemente in Emilia-Romagna.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di esercizio di euro 916 mila. La società ha distribuito nell'esercizio dividendi per euro 2.030 mila.

Librerie.Coop spa *Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, è nata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata dalla Cooperativa, e si occupa della gestione di 89 punti di vendita di cui 32 librerie tradizionali, 49 corner negli Ipermercati, 6 spazi libri negli store Eataly e 2 spazi libro all'interno dello store Coin, sito nel centro di Bologna (BO); oltre a 1 libreria virtuale.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di esercizio di euro 193 mila.

Digitail srl *Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2016, e opera nell'*e-commerce* con il marchio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna e in Veneto. L'attività di vendita *online* si avvale ad oggi di due piattaforme logistiche (c.d. "*dark store*") a Bologna (BO) e Padova (PD). Il *dark store* di Roma (RM) ha chiuso la propria attività il 14 ottobre 2023.

Nel corso del 2023 la Cooperativa ha continuato a puntare sullo sviluppo dell'*omnicanalità*, considerata un fattore chiave per il perseguimento degli ambiziosi obiettivi di crescita dei prossimi anni. Il contesto economico del 2023, caratterizzato da forte inflazione e conseguente riduzione dei consumi, si è aggiunto al già difficile contesto post pandemia che aveva modificato il comportamento di consumo dei clienti favorendo un ritorno al fuori casa, oltre all'allentamento degli obblighi di *smart working* e di altre misure restrittive. Ciò ha ridotto l'*appeal* del canale *e-commerce* e prodotto maggiori difficoltà ad acquisire nuovi clienti. La strategia commerciale si è quindi concentrata sulla fidelizzazione dei clienti e il rafforzamento dell'attività di *marketing* intercanale con la rete fisica. L'obiettivo rimane principalmente la profittabilità dell'azienda ed il mantenimento dell'offerta tramite le modalità di consegna *home delivery* e dei *locker*

refrigerati, già installati in prossimità di undici Ipermercati di Coop Alleanza 3.0. di Bologna (BO), Modena (MO), Ferrara (FE) e Padova (PD).

Nel 2023, il fatturato di Digitail ha registrato una riduzione dell'11% rispetto all'anno precedente: il *trend* ha risentito molto della chiusura del *dark store* di Roma (RM) ma anche a perimetro omogeneo si evidenzia comunque una flessione sul 2022 (-3%).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di esercizio di euro 10.240 mila, integralmente recepita nel bilancio della Cooperativa, che valuta la società con il metodo del Patrimonio netto.

Mer.co.ra srl *Villanova di Castenaso (BO)*

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 2017 e si occupa della gestione del "Mercato coperto" di Ravenna (RA) dalla sua inaugurazione, avvenuta il 5 dicembre 2019.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di esercizio di euro 531 mila, recepita nel bilancio della Cooperativa.

Assinova srl *Modena (MO)*

La società, controllata al 100%, è stata costituita nel 1994 e si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, e di promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. La società opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di esercizio di euro 13 mila.

Distribuzione Roma srl *Guidonia Montecelio (RM)*

La società è stata costituita nel 2013 per la distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo nell'area metropolitana di Roma (RM). In data 11 dicembre 2023 è stata acquistata per il valore di euro 1 la quota di minoranza pari al 2,27% da Unicoop Tirreno soc. coop., arrivando a detenere il 100% della società.

Nel corso del 2023 sono stati ceduti a Magazzini Gabrielli spa 53 rami d'azienda costituiti dai punti vendita il cui trasferimento è stato effettuato tra il 17 aprile e il 24 luglio. Ad ottobre è stato chiuso l'ultimo punto vendita di Aurelia (RM), con restituzione del relativo ramo d'azienda alla proprietà affittante (Oviesse).

A seguito di tale operazione nella società rimangono sei immobili in proprietà e due in *leasing* finanziario, di cui sette locati a terzi a fine 2023 e uno sfritto.

Il risultato economico 2023 riflette il perdurare dell'andamento negativo dei punti vendita fino alla data di cessione, compensato dalla plusvalenza realizzata per euro 22.853 mila al netto della perdita, derivante dall'eliminazione di immobilizzazioni immateriali, per euro 11.002 mila.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di esercizio di euro 38 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato adeguato al Patrimonio netto della società.

Mongolfiera Barletta srl *Barletta (BT)*

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta (BT).

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un Patrimonio netto pari a euro 10 mila.

Distribuzione Centro Sud srl Modena (MO)

La società è nata nel 2014 per la distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo nel Lazio. In data 11 dicembre 2023 la Cooperativa ha acquistato la quota di minoranza da Unicoop Tirreno soc. coop. pari al 30% per un importo pari a euro 1, arrivando a detenere il 100%.

Nel mese di luglio 2023 la società ha stipulato il contratto di cessione dell'ultimo ramo di azienda posseduto, relativo al punto vendita in Aprilia (LT), con efficacia dal 7 settembre 2023 a favore di Glema srl. A seguito della cessione la società rimane titolare di un contratto di affitto di locazione passivo per l'immobile di Afragola (NA) con IGD e di un contratto di sub-locazione attivo con GDM srl. Il punto vendita è chiuso da ottobre 2022 e, in marzo 2023, GDM srl ha avviato il procedimento di volontaria giurisdizione in materia di "Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)" dinanzi al Tribunale di Napoli Nord.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di esercizio di euro 6.646 mila, spiegata dal perdurare dell'andamento negativo dell'ultimo punto vendita fino alla cessione, a cui si sono aggiunti, oneri straordinari per euro 694 mila relativi all'accantonamento a fondo rischi, per un contenzioso in essere con la società GDM srl e per euro 3.500 mila per l'accantonamento al fondo di ristrutturazione sorto in relazione alla cessione del ramo d'azienda di Aprilia (LT).

La partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio per euro 5.146 mila (di cui euro 5.000 mila utilizzando il fondo stanziato in precedenza) al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al Patrimonio netto della società. Una quota pari ad euro 219 mila è stata appostata a fondo rischi per copertura perdite partecipate.

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Koru spa	57.967			(2.800)			55.167
Par.Co. spa	25.437					(479)	24.958
Fico srl			5.000	(8.570)	3.570		
Factorcoop spa	8.468						8.468
Simgest spa	4.658						4.658
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.525						3.525
Valore e Sviluppo spa		3.931				(591)	3.340
Unagro spa	1.530				369	(129)	1.770
SCS Azioninnova spa	1.526						1.526
Refincoop srl in liquidazione	1.636					(336)	1.300
Hope srl	308						308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	134						134
Atriké spa in liquidazione	76						76
Italian Cooperative's Trade srl	60					(12)	48
Centro Torri srl	6						6
Meridiana Città' Shopping srl	4						4
3 Esse srl							
Sec 95 srl in liquidazione							
Totale	105.335	3.931	5.000	(11.370)	3.939	(1.547)	105.288

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliate, ad esclusione delle svalutazioni descritte nel prosieguo del paragrafo:

- Koru spa: il decremento pari a euro 2.800 mila è spiegato dal rimborso di una quota degli strumenti finanziari partecipativi, sottoscritti nel 2021;

- Fico srl: il decremento è spiegato dalla cessione, a novembre 2023, dell'intera partecipazione detenuta alla società Eatinvest spa. L'operazione non ha comportato nell'esercizio 2023 impatti economici, i quali sono stati coperti dall'utilizzo del relativo fondo, di euro 8.570 mila, appostato nell'esercizio precedente;
- Valore e Sviluppo spa: a seguito della fusione per incorporazione di Emiliana srl dell'esercizio, la società partecipata da quest'ultima diviene collegata diretta della Cooperativa.

Si evidenzia che a marzo 2023 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in 3 Esse srl (40%) per euro 100 mila a Retex spa, realizzando una plusvalenza di pari importo.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa delle partecipazioni in imprese collegate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2023	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Koru spa	15.000	26,79%	55.167	107.759	6	58.150	2.983
Par.Co. spa	62.502	36,26%	24.958	68.831	(1.353)	24.958	
Factorcoop spa	22.128	38,18%	8.468	30.449	1.608	11.625	3.157
Simgest spa	11.000	43,36%	4.658	11.968	(61)	5.189	531
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	29.474	13,31%	3.525	26.889	42	3.539	14
Valore e Sviluppo spa	100	46,67%	3.340	504	(1.266)	235	(3.105)
Unagro spa	9.600	28,57%	1.770	6.194	(327)	1.770	
SCS Azioninnova spa	3.502	46,30%	1.526	8.876	1.047	4.110	2.584
Refincoop srl in liquidazione	13.145	29,88%	1.300	10.962	(513)	3.275	1.975
Hope srl	1.000	30,77%	308	4.621	(160)	1.422	1.114
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50,00%	134	1.144	122	572	438
Atriké spa in liquidazione	120	45,00%	76	757	(40)	341	265
Italian Cooperative's Trade srl	300	30,00%	48	161	(39)	48	
Centro Torri srl	216	43,00%	6	216		93	87
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4	13		5	1
Sec 95 srl in liquidazione	103	50,00%		(93)	(10)	(47)	(47)
Totale			105.288				

Si precisa che, per Koru spa e per Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa, nel calcolo del "delta PN di competenza" si è tenuto conto della quota sottoscritta di strumenti finanziari partecipativi.

I dati esposti si riferiscono ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di Par.Co. spa, Refincoop srl in liquidazione, Centro Torri srl e Meridiana Città Shopping srl per i quali sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2022 (ultimo bilancio approvato). Per Koru spa è stata utilizzata la situazione infrannuale patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 ricevuta dalla società.

Si precisa infine che le partecipate Factorcoop spa e Simgest spa redigono il bilancio secondo i principi internazionali.

Koru spa Milano (MI)

La società, detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. al 26,78%, Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%, è stata costituita nel 2020 ed è una *holding* di partecipazione.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di "*reverse accelerate book-building*". L'operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali).

La Cooperativa al 31 dicembre 2023 ha investito complessivamente euro 55.167 mila, di cui euro 40.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2023 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 8.779 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica relativa al periodo 1° luglio 2023 e 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di euro 6 mila. La società ha distribuito nel 2023 dividendi per euro 5.300 mila, di cui euro 1.419 mila di competenza della Cooperativa oltre alla remunerazione degli SFP per euro 873 mila.

Par.Co. spa *Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 36,26% è stata costituita nel 1993 ed opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2023.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.353 mila: la partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa.

Factorcoop spa *Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 1.608 mila (redatto secondo i principi contabili internazionali). La società ha distribuito nel 2023 dividendi per euro 1.593 mila, di cui euro 608 mila di competenza della Cooperativa.

Simgest spa *Bologna (BO)*

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (D.L. n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante *l'asset allocation* e *l'Alm*) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 61 mila. Si precisa che il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa *Bologna (BO)*

La società, partecipata al 13,31%, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

La Cooperativa al 31 dicembre 2023 ha investito complessivamente euro 3.525 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 42 mila.

Valore e Sviluppo spa *Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 46,67%, è stata costituita nel 2011 e svolge la propria attività nel settore immobiliare tesa allo sviluppo e la successiva valorizzazione di diverse iniziative immobiliari site nel territorio di Ravenna (RA) e di Bologna (BO). La società a seguito della fusione per incorporazione di Emiliana srl diventa posseduta direttamente dalla Cooperativa. La differenza fra il valore residuo della partecipazione ed il pro-quota di Patrimonio netto al 31 dicembre 2023 trova giustificazione nelle prospettive positive di flussi di cassa legate alle prossime operazioni realizzative, confermate anche dai valori delle perizie. Si precisa che i valori espressi dalle perizie dipendono dal concretizzarsi dei progetti di sviluppo e valorizzazione immobiliare.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 1.266 mila: la partecipazione è stata svalutata nell'esercizio per la quota di competenza della Cooperativa.

Unagro spa *Ravenna (RA)*

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola (BO) e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 327 mila, recepita nel bilancio della Cooperativa per la quota di propria competenza, attraverso la svalutazione della partecipazione.

SCS Azioninnova spa *Zola Predosa (BO)*

La società, partecipata al 46,3%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 1.047 mila. La società ha distribuito nel 2023 dividendi per euro 364 mila, di cui euro 171 mila di competenza della Cooperativa.

Refincoop srl in liquidazione *Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 29,88%, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl soc. coop., svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 513 mila. Si precisa che nell'esercizio la Cooperativa ha svalutato la partecipazione per complessivi euro 336 mila, spiegato dalla propria quota di perdita prevista per il 2023 per euro 208 mila (euro 695 mila risultante dal preconsuntivo 2023 comunicato dalla società) e per la differenza in considerazione dell'ipotesi di recuperabilità dell'attivo posto in liquidazione.

Hope srl
Ravenna (RA)

La società partecipata al 30,77% è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 160 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 122 mila.

Atriké spa in liquidazione
Modena (MO)

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 40 mila.

Italian Cooperative's Trade srl
Milano (MI)

La società, partecipata al 30% insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia soc. coop., nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della Grande Distribuzione Organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. Purtroppo, la pandemia Covid-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 39 mila recepita per la quota di competenza pari a euro 12 mila svalutando il valore di carico della partecipazione.

Centro Torri srl
Parma (PR)

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma (PR). Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un Patrimonio netto pari a euro 216 mila.

Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia (RE). Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un Patrimonio netto pari a euro 13 mila.

*Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)*

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 10 mila. La partecipazione è stata integralmente svalutata.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

Società	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Unipol Gruppo spa	1.073.643						1.073.643
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296						7.296
Ccfs soc coop	6.930	3			(1)		6.932
Sofinco spa	5.336		152				5.488
Par.coop.it spa	2.360						2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.225						2.225
Cpr System sc	879						879
Co.Ind. Coop Industria sc	478						478
Scuola Coop Montelupo sc	398						398
Inres sc	365	1			(1)		365
Coop Italia soc coop	340						340
Coop Sole Ravenna scc	322		12				334
Nomisma società di studi economici spa	218						218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198						198
Cooperare spa	171						171
Tangram spa	293			(51)		(86)	156
Coop Reno soc coop	141						141
Finpro soc coop	127						127
Banca Popolare Etica scpa	110						110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107						107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99						99
Fin.Re.Co. srl	95						95
Fincoop Rimini srl	62						62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50						50
Coop.Im. scarl	42						42
Coop Pio La Torre sc	35						35
Centro Insieme sc	77					(73)	4
La Formica sc	50					(49)	1
Altre Imprese minori	356	12		(25)	(1)	(38)	304
Totale	1.102.803	16	164	(76)	(3)	(246)	1.102.658

Le principali variazioni sono riconducibili:

- Sofinco spa, l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di due aumenti di capitale sociale rispettivamente pari ad euro 50 mila ed euro 102 mila;
- Tangram spa, il decremento è spiegato dalla riduzione del capitale sociale che ha comportato la restituzione di riserve per euro 51 mila;

Le svalutazioni sono descritte nel prosieguo del paragrafo.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Unipol Gruppo spa Bologna (BO)

Unipol Gruppo spa è la *holding* di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo *leader* nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

Si evidenzia che a seguito della maggiorazione del diritto di voto (in seguito anche "Maggiorazione") in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della stessa, divenuta efficace in data 1° agosto 2022, la Cooperativa al 31 dicembre 2023 detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni UG, rappresentative del 22,25% del capitale sociale e del 29,324% dei diritti di voto post Maggiorazione, di cui n. 89.932.185 apportate al Patto (patto parasociale sottoscritto nel 2017). Anche a seguito della Maggiorazione si conferma che la Cooperativa, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

La Cooperativa contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol Gruppo spa, al costo di acquisto per euro 1.073.643 mila, per una quota di partecipazione pari al 12,53% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione.

Il bilancio 2023 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 377.820 mila; nel corso del 2023 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 265.390 mila, di cui la quota della Cooperativa ammonta a euro 59.055 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.331 milioni.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa Ravenna (RA)

La società, partecipata al 26,3%, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 58 mila.

Ccfs soc. coop. Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 11,96%, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2023 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società. Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore della partecipazione, come riportato all'interno del paragrafo dei crediti.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 515 mila; sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attende di ricevere valori differenti rispetto a quelli iscritti in bilancio.

Sofinco spa Modena (MO)

La società, partecipata al 4,91%, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 2.404 mila. Nel 2023 la società ha distribuito dividendi per euro 2.050 mila e la quota di competenza della Cooperativa è pari a euro 101 mila.

Boorea Emilia Ovest sc Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 15,27%, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 339 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
verso imprese controllate	3.068	2.333		5.401	55.535	9.533		65.068	(59.667)
verso imprese collegate	27.876	9.310	8.780	45.966	22.912	277	8.781	31.970	13.996
verso altri	45.342	224.983	47.508	317.833	25.151	224.489	43.451	293.091	24.742
Totale	76.286	236.626	56.288	369.200	103.599	234.299	52.232	390.129	(20.929)

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il valore dei crediti, ove necessario, è stato adeguato al loro presumibile valore di realizzo.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 2,52%.

Si evidenzia che i crediti di importo superiore a euro 2.000 mila e con scadenza superiore o pari a 12 mesi ma con possibilità di proroga tacita, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato, sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento, attualizzati a un tasso di mercato, determinato come tasso medio della raccolta della Cooperativa maggiorato di uno *spread* (fissato in 1,20 per il 2023). Il tasso per l'esercizio in corso è pari al 2,59%. I crediti vengono attualizzati in base alla durata del contratto e nel caso di contratti a revoca o con tacito rinnovo viene utilizzato il periodo di durata del Piano Strategico 2023-2027. La differenza, tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	4.723	64.360	(59.637)
Altri crediti finanziari	678	708	(30)
Totale	5.401	65.068	(59.667)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni
Alleanza Luce&Gas spa	5.056		150	(1.390)	3.816	1.483	2.333
Distribuzione Centro Sud srl	1.600		25	(543)	1.082	1.082	
Distribuzione Roma srl	5.297		203	(5.297)	203	203	
Digitail srl			169		169	169	
Mer.co.ra srl	89		120	(89)	120	120	
Librerie.Coop spa	4		11	(4)	11	11	
Emiliana srl	50.008	(50.008)					
TR Media srl	3.014			(3.014)			
Totale	65.068	(50.008)	678	(10.337)	5.401	3.068	2.333

Si riportano i commenti ai principali finanziamenti verso imprese controllate:

- Alleanza Luce&Gas spa (in seguito anche "ALG"): il credito pari ad euro 3.816 mila, è riconducibile al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Cooperativa, assistito da garanzia SACE, destinato alle partecipate. Il finanziamento ha l'ultima rata di rimborso con scadenza 2026;
- Distribuzione Roma srl e TR Media srl: il decremento complessivo pari a euro 8.311 mila, è riconducibile all'estinzione anticipata, per disponibilità di cassa delle partecipate, del contratto di finanziamento, assistito da garanzia SACE;
- Emiliana srl: il finanziamento si è azzerato a seguito della fusione per incorporazione nella Cooperativa.

Si precisa che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 678 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate, al quale si rimanda.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	43.556	30.108	13.448
Altri crediti finanziari	2.410	1.862	548
Totale	45.966	31.970	13.996

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Incrementi	Decrement i	Attualizzaz ione	Riclassific he	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Valore e Sviluppo spa		16.551	884	(298)			17.137	8.478	8.659	
Par.Co. spa	10.277		144	(145)			10.276	10.276		
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.799		78	(59)			7.818	78		7.740
Hope srl	4.749		436		(29)		5.156	4.506	650	
Refincoop srl in liquidazione	2.378		112				2.490	2.490		
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.048		39				1.087	46		1.041
Factorcoop spa	1.000						1.000	1.000		
Unagro spa	1.216		41			(370)	887	887		
Sec 95 srl in liquidazione	85		30				115	115		
Atrikè spa in liquidazione	1.409			(1.409)						
Fico srl	2.009		1.000			(3.009)				
Totale	31.970	16.551	2.764	(1.911)	(29)	(3.379)	45.966	27.876	9.309	8.781

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo spa: il finanziamento, di euro 17.137 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata. Il saldo di fusione è spiegato dall'incorporazione di Emiliana srl. In merito alla recuperabilità di tali crediti si rimanda a quanto descritto nel paragrafo delle partecipazioni in imprese collegate.
- Par.Co. spa: spiegato dal finanziamento pari a euro 10.276 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata; per una migliore comprensione dell'andamento di tale società si rimanda al paragrafo delle partecipazioni in imprese collegate.
- Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: spiegato dal finanziamento pari a euro 7.818 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Hope srl: spiegato dal finanziamento, di valore nominale pari a euro 5.156 mila, e esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e di euro 330 mila di effetto residuo dell'attualizzazione applicata alla parte infruttifera; è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Refincoop srl in liquidazione: spiegato dal finanziamento di euro 2.490 mila, e rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata.
- Factorcoop spa: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPa attivati presso i punti vendita della Cooperativa.
- Atrikè spa in liquidazione: il finanziamento di euro 1.409 mila è stato interamente rimborsato nell'esercizio.
- Fico srl: il finanziamento si è azzerato nell'esercizio per effetto della cessione della partecipata. Ulteriori informazioni sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 1.410 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	56.255	53.127	3.128
Altri crediti finanziari	171.482	175.331	(3.849)
Crediti finanziari verso altre partecipate	227.737	228.458	(721)
Crediti finanziari verso altre imprese	90.096	64.633	25.463
Totale	317.833	293.091	24.742

La movimentazione e la composizione della voce "Crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

Società	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassific e	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Ccfs soc coop	215.007		(4.050)		210.957		210.700	257
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.724	203	(81)	3.100	15.946	15.946		
Par.coop.it spa	551	28			579	579		
Iniziativa Bologna Nord srl in liquidazione	176				176			176
Finpro soc coop		79			79	79		
Totale	228.458	310	(4.131)	3.100	227.737	16.604	210.700	433

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 210.957 mila è rappresentato da finanziamenti per euro 40.000 mila e per la differenza da depositi vincolati; la classificazione di questi ultimi tra le immobilizzazioni finanziarie deriva dal patto di stabilità concordato con il Consorzio, nell'ottica di dare una rappresentazione di sostanza del rapporto in essere. Il decremento di euro 4.050 mila è spiegato dai rimborsi dell'esercizio. Gli amministratori confermano la recuperabilità dei crediti sulla base, anche, degli accordi in corso di perfezionamento con il Consorzio, al fine di delineare modalità di restituzione dei finanziamenti che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, permettano il progressivo rientro dell'investimento della Cooperativa, e al contempo consentano al Consorzio di migliorare l'equilibrio tra fonti e impieghi, oltre a quello economico.
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 15.946 mila è principalmente spiegato dal finanziamento legato al sostegno dell'attività della partecipata. La riclassifica di euro 3.100 mila, dalla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", è spiegata dalla conversione in contratto di finanziamento del conto corrente improprio.
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: il finanziamento, pari a euro 176 mila, è infruttifero ed è esposto al netto di euro 430 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 526 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

La composizione della voce "Crediti finanziari verso altre imprese" è di seguito riportata:

Società	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Holmo spa	53.554	1.429				54.983		7.907	47.076
Altri crediti finanziari		17.360	(3.710)		1.500	15.150	15.150		
Crediti verso soci	8.991	1.778			1	10.770	10.770		
Altre imprese minori non partecipate	949	8.070	(387)	(6)		8.626	2.423	6.203	
Prestito a dipendenti	1.042		(618)			424	250	174	
Cedole in corso di maturazione	97	46				143	143		
Totale	64.633	28.683	(4.715)	(6)	1.501	90.096	28.736	14.284	47.076

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 54.983 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nell'esercizio prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato (nel 2022 remunerato al 1,5%) e un rimborso entro il 2036 (precedente scadenza era il 2046). Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della società (azioni Unipol Gruppo spa) a fronte dei debiti sottoscritti. Inoltre, tale valutazione è supportata anche dall'operazione di rafforzamento patrimoniale della società che si è conclusa ad inizio del 2024 e dai flussi finanziari che vengono generati annualmente grazie all'incasso dei dividendi della partecipata Unipol. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 1.429 mila.
- "Altri crediti finanziari", pari a euro 15.150 mila, sono principalmente riconducibili per euro 15.000 mila a un deposito vincolato della durata di tre mesi e incassato nel corso del mese di marzo 2024.
- "Crediti verso soci", per euro 10.770 mila, legati all'utilizzo della carta socio Coop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2024.
- "Altre imprese minori non partecipate", pari a euro 8.626 mila, principalmente spiegati da euro 7.863 mila di crediti verso il Fondo Namira Nove derivanti dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di cartolarizzazione, e il cui incasso è rateizzato con scadenza dell'ultima quota prevista a giugno 2027.
- "Prestito a dipendenti", per euro 424 mila, relativi a finanziamenti concessi ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondi di investimento	466.756	466.756	
Titoli di Stato	219.788	219.318	470
Totale	686.544	686.074	470

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

I "Fondi di investimento" sono pari a euro 466.756 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, e così composti:

- Fondo *Retail Partnership* (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le

proprietà del fondo sono costituite da dodici Ipermercati e quaranta Supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa.

- Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Kryalos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da otto gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre ad uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
- Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da titoli e da immobili destinati a due Ipermercati, un Supermercato ed una agenzia immobiliare posta all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia (RE). Nell'esercizio sono state cedute al fondo euro 8.793 mila di notes relative all'operazione di cartolarizzazione immobiliare già commentata alla voce "Immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda.
- Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
- Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia Giulia e più precisamente: un Ipermercato, dieci Supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS).

La voce "Titoli di Stato" è pari a euro 219.788 mila e l'incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 470 mila è determinato dall'effetto della valutazione al costo ammortizzato.

Di seguito si riporta la movimentazione:

	Saldo al 31/12/2022	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2023
Fondi di investimento	466.756		466.756
Titoli di Stato	219.318	470	219.788
Totale	686.074	470	686.544

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso:

B.III.3) Altri titoli - per anno di rimborso	Fondi di investimento	Titoli di Stato	Totale
2025	71.496		71.496
2027		4.981	4.981
2028		19.841	19.841
2029	90.816		90.816
2030	204.078	74.662	278.740
2031		19.683	19.683
2032	80.366	42.324	122.690
2035	20.000		20.000
2037		39.455	39.455
2045		18.843	18.843
Totale	466.756	219.788	686.544

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati.

	Saldo al 31/12/2023	Fair Value	Differenza
Fondi di investimento	466.756	502.749	35.993
Titoli di Stato	219.788	182.752	(37.036)
Totale	686.544	685.501	(1.043)

Si precisa che la differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, essendo riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità, in quanto garantiscono il rimborso capitale investito.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Strumenti finanziari derivati attivi	16.907	1	(9.747)	7.161
Totale	16.907	1	(9.747)	7.161

La voce pari a euro 7.161 mila è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito i contratti derivati in essere, raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex Ubi
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480
Capitale residuo	146.667	12.050
Fair Value	6.312	849

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione	
	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili	Totale	Merce	Immobili
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		57.352	57.352		79.361	79.361		(22.009)
prodotti finiti e merci	362.305	68.370	430.675	344.830	48.467	393.297	17.475	19.903
acconti	1.204		1.204	879		879	325	
Totale	363.509	125.722	489.231	345.709	127.828	473.537	17.800	(2.106)

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate per euro 362.305 mila da merce presente nei punti vendita e nei magazzini della Cooperativa e per la differenza dagli immobili destinati alla vendita.

La voce include altresì terreni e fabbricati attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2023
terreni e fabbricati in corso di costruzione	79.361			(20.509)		(1.500)	57.352
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.361			(20.509)		(1.500)	57.352
prodotti finiti e merci nei punti vendita	344.830		20.168	1	(2.694)		362.305
terreni e fabbricati destinati alla vendita	48.467	23.112	6	(751)	(113)	(2.351)	68.370
prodotti finiti e merci	393.297	23.112	20.174	(750)	(2.807)	(2.351)	430.675
Acconti	879		325				1.204
Totale	473.537	23.112	20.499	(21.259)	(2.807)	(3.851)	489.231

La variazione principale dell'esercizio è spiegata dagli immobili della incorporata Emiliana srl per euro 23.112 mila.

Le svalutazioni complessive dell'esercizio pari a euro 2.807 mila sono riferite per euro 2.694 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini e determinate attraverso una stima del presumibile valore di realizzo e per euro 113 mila dall'allineamento al valore recuperabile di un immobile a Pavia (PV), supportato dalla perizia di un esperto indipendente.

I decrementi e le altre variazioni della voce sono riconducibili, principalmente, per euro 20.500 mila alla cessione di un terreno sito in Muggia (TS), con contestuale rimborso di oneri di urbanizzazione da parte del comune, per euro 1.500 mila; per euro 2.351 mila alla riclassifica nella voce Immobilizzazioni Materiali di un immobile sito in Bari (BA) messo a reddito; per euro 460 mila alla cessione di un'area a Medicina (BO) e per euro 219 mila alla cessione di un immobile a Bari (BA).

Gli acconti pari a euro 1.204 mila, si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione	2023 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022		
verso clienti	217.674	6.349	2.585	226.608	179.844	704	3.928	184.476	42.132	101
verso imprese controllate	7.029		9.912	16.941	11.049	2.235	3.369	16.653	288	
verso imprese collegate	1.819	111		1.930	3.757	110		3.867	(1.937)	
crediti tributari	31.601	17.542	1.669	50.812	44.906	472	6.793	52.171	(1.359)	2.589
imposte anticipate	29.709			29.709	41.841			41.841	(12.132)	
verso altri	10.635	2.028		12.663	12.936	4.954	10	17.900	(5.237)	117
Totale	298.467	26.030	14.166	338.663	294.333	8.475	14.100	316.908	21.755	2.807

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

C II 1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione	2023 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022		
Clienti merce e ricavi promozionali	77.050	68		77.118	52.754			52.754	24.364	
Clienti per cespiti	4.822	6.073	1.406	12.301	124	400	2.700	3.224	9.077	
Clienti per beni e servizi	11.950	208	1.179	13.337	10.936	201	1.228	12.365	972	200
Clienti franchising	10.027			10.027	9.663			9.663	364	
Clienti per affitti	1.983			1.983	3.058	18		3.076	(1.093)	
Clienti per buoni pasto	7.299			7.299	6.278			6.278	1.021	
Clienti diversi	418			418	6.156	454		6.610	(6.192)	
Fatture e note di credito da emettere	106.459			106.459	93.197			93.197	13.262	
Svalutazioni	(2.334)			(2.334)	(2.322)	(369)		(2.691)	357	(99)
Totale	217.674	6.349	2.585	226.608	179.844	704	3.928	184.476	42.132	101

I Crediti verso clienti, pari a euro 226.608 mila, sono principalmente riconducibili per euro 77.118 mila ai crediti per merce e per ricavi promozionali, rappresentati principalmente dalle fatture emesse a fine anno e per euro 106.459 mila da previsioni dell'esercizio per fatture e note di credito da emettere.

Il decremento dei "Clienti diversi" per euro 6.192 mila è principalmente spiegato dalla disattivazione, a marzo 2023, delle Coop Card, con addebito su conto corrente; in ottica di semplificazione e miglioramento degli strumenti di pagamento a disposizione dei soci, la Cooperativa, ha infatti disattivato le Coop Card per favorire, anche con una campagna di proselitismo, il passaggio alla Carta socio Coop, con addebito sul libretto del prestito sociale.

L'incremento dei "Clienti per cespiti" di euro 9.077 mila è sostanzialmente spiegato dalle cessioni, con patto di riservato dominio, di alcuni immobili nell'esercizio; il pagamento è quindi rateizzato negli esercizi successivi.

I "Clienti merci e promozionali" sono incrementati per euro 24.364 mila, principalmente spiegato da maggiori ricavi promozionali la cui fatturazione si è concentrata nell'ultima parte dell'anno, risultando pertanto da incassare al 31 dicembre 2023.

Nell'esercizio sono stati compensati crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 198.127 mila (euro 255.930 mila nel 2022).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Saldo al 31/12/2022	2.691
Saldo di fusione	99
Accantonamento	575
Utilizzo	(1.030)
Riclassifiche	(1)
Saldo al 31/12/2023	2.334

L'accantonamento dell'esercizio, per euro 575 mila, è spiegato principalmente dagli aggiornamenti su contenziosi in essere ed è misurato sulla base della probabile recuperabilità.

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2023 ad effettuare lo stralcio.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Igd siiq spa	10.795	10.187	608
Digitail srl	3.075	2.830	245
Distribuzione Roma srl	1.262	867	395
Librerie.Coop spa	659	884	(225)
Assinova srl	466	393	73
Alleanza Luce&Gas spa	331	610	(279)
Distribuzione Centro Sud srl	161	811	(650)
Mongolfiera Barletta srl	123	24	99
TR Media srl	53	47	6
Mer.co.ra srl	16		16
Totale	16.941	16.653	288

I crediti verso imprese controllate sono riconducibili principalmente a cessione di merci, servizi promozionali e prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e dalla rifatturazione di personale distaccato; di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Igd siiq spa, pari a euro 10.795 mila, è principalmente rappresentato dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili in essere; la scadenza della voce viene rapportata alla durata del contratto di affitto sottostante;
- Digitail srl, pari a euro 3.075 mila, è principalmente rappresentato dalle forniture di merci;
- Distribuzione Roma srl, pari a euro 1.262 mila, è principalmente rappresentato dalla rifatturazione per prestazioni di servizi e personale distaccato.

Nell'esercizio non sono stati compensati crediti con debiti verso controllate.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Factorcoop spa	1.659	1.723	(64)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	120	230	(110)
Centro Torri srl	93	143	(50)
Valore e Sviluppo spa	56	62	(6)
Sec 95 srl in liquidazione	2	2	
Fico srl		1.675	(1.675)
Meridiana Citta' Shopping srl		32	(32)
Totale	1.930	3.867	(1.937)

I Crediti verso imprese collegate sono riconducibili principalmente alle prestazioni di service per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato.

La voce, pari a euro 1.930 mila, è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 1.937 mila, riconducibili principalmente all'uscita nell'esercizio dal Gruppo Coop Alleanza 3.0 della società Fico srl.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Crediti IVA	22.378			22.378	26.721			26.721	(4.343)
Crediti IRES	8.871	13.485		22.356	13.772			13.772	8.584
Crediti IRAP						217		217	(217)
Altri crediti tributari	352	4.057	1.669	6.078	4.413	255	6.793	11.461	(5.383)
Totale	31.601	17.542	1.669	50.812	44.906	472	6.793	52.171	(1.359)

La voce "Crediti IVA" è rappresentata dal credito IVA maturato al 31 dicembre 2023; la voce "Crediti IRES" è composta principalmente da crediti per ritenute subite, pari a euro 8.648 mila e dal credito IRES chiesto a rimborso con i modelli CNM 2022 e CNM 2023, rispettivamente per euro 4.569 mila e euro 8.915 mila.

Infine, la voce "Altri crediti tributari" si riferisce principalmente ad un credito IVA chiesto a rimborso.

Nell'esercizio sono stati utilizzati crediti in compensazione principalmente con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 12.584 mila (euro 11.000 mila nel 2022).

C II 5-ter) Imposte anticipate

La movimentazione e composizione comparata della voce sono le seguenti:

	Differenze Temporanee 31/12/2023	% Imposta	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Accantonamenti per rischi e oneri	2.900	24,00%	696				696
Perdita fiscale	54.538	24,00%	13.089				13.089
Valutazione strumenti derivati	2.205	24,00%		529			529
Disallineamento su cespiti	58.158	24,00%	16.696		(2.882)	145	13.959
Svalutazioni rimanenze	5.983	24,00%	11.360		(9.924)		1.436
Totale			41.841	529	(12.806)	145	29.709

Il decremento è attribuibile principalmente al naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali sui cespiti, sia quelli iscritti a rimanenza che quelli nell'immobilizzato. Si evidenzia inoltre che gli incrementi relativi alla voce "Valutazione strumenti derivati" sono rilevati nella corrispondente riserva di Patrimonio netto.

Con riferimento alle perdite fiscali, si riporta il seguente dettaglio:

	Perdite fiscali complessive	Perdite fiscali senza imposte anticipate	Perdite fiscali con imposte anticipate	Imposte anticipate 24%
Saldo al 31/12/2022 perdite Coop Alleanza ante Consolidato fiscale	116.680	62.144	54.536	13.089
Variazioni esercizi precedenti	(2.371)	(2.371)		
Saldo Coop ante consolidato al 31/12/2023	114.309	59.773	54.536	13.089
Saldo al 31/12/2022 perdite fiscali Coop Alleanza trasferite al Consolidato fiscale	323.702	323.702		
Variazioni su esercizi precedenti	10.251	10.251		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	71.863	71.863		
Saldo al 31/12/2022 perdite fiscali delle Consolidate	188.499	188.499		
Variazioni su esercizi precedenti	404	404		
Risultato fiscale dell'esercizio determinato ai fini del bilancio	33.075	33.075		
Saldo Consolidato fiscale al 31/12/2023	627.794	627.794		
Totale	742.103	687.567	54.536	13.089

Il totale ammontare delle perdite fiscali della *Fiscal Unit* risultanti al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 742.103 mila, di cui euro 114.309 mila non trasferibili al consolidato in quanto generate prima dell'adesione della Cooperativa al consolidato fiscale.

La variazione dell'ammontare complessivo delle perdite fiscali dell'esercizio è così determinata:

- decremento pari ad euro 2.371 mila per rettifiche della perdita, non trasferibile al consolidato, relativa ad una società fusa in Coop Alleanza 3.0;
- incremento pari ad euro 10.251 mila relativo all'ammontare totale delle perdite fiscali risultanti: 1) dalla dichiarazione dei redditi 2023, presentata dalla Cooperativa con riferimento al periodo d'imposta 2022, rispetto a quanto stimato in sede di antecedente stanziamento delle imposte, 2) dalle perdite fiscali apportate al consolidato da Coop Alleanza 3.0 ed utilizzate a compensazione dell'imponibile fiscale delle società consolidate;
- incremento pari ad euro 71.863 mila relativo alla perdita fiscale 2023 stimata da Coop Alleanza 3.0 in sede di stanziamento delle imposte e trasferita interamente al consolidato fiscale;
- incremento pari ad euro 404 mila relativa all'ammontare totale delle perdite fiscali delle altre società consolidate risultanti dalle dichiarazioni dei redditi 2023, presentate dalle relative società, con riferimento al periodo d'imposta 2022, rispetto a quanto stimato in sede di stanziamento delle imposte;

- incremento pari ad euro 33.075 mila relativo alla perdita fiscale 2023 stimata dalle altre società consolidate in sede di stanziamento delle imposte.

Nel 2023 la società Tr Media srl ha revocato l'opzione del consolidato fiscale nazionale.

Con riferimento alle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi, gli amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico 2023-2027 della Cooperativa; al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle perdite fiscali su cui sono state stanziate imposte anticipate ammonta a euro 54.536 mila.

C II 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Verso enti previdenziali	202		202	3.284			3.284	(3.082)
Verso enti assicurativi	363		363	665			665	(302)
Verso fornitori	3.374		3.374	4.396			4.396	(1.022)
Verso Gse	2.851		2.851	2.578			2.578	273
Depositi cauzionali		1.920	1.920		4.954		4.954	(3.034)
Altri	5.112	108	5.220	2.874		10	2.884	2.336
Svalutazioni	(1.267)		(1.267)	(861)			(861)	(406)
Totale	10.635	2.028	12.663	12.936	4.954	10	17.900	(5.237)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

I crediti "Verso enti previdenziali", pari a euro 202 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l'Inps, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate nei primi mesi del 2024. Il decremento è spiegato dalle minori dimissioni del mese di dicembre rispetto al 2022 e al minor costo della rivalutazione che aveva risentito nel 2022 di un maggior effetto inflazionistico.

I crediti "Verso enti assicurativi" pari a euro 363 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di Inail o delle compagnie assicurative.

I crediti "Verso fornitori", pari a euro 3.374 mila si riferiscono principalmente a importi anticipati e non ancora fatturati per affitti e spese condominiali.

I crediti "Verso Gse" (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 2.851 mila, sono legati ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa.

I "Depositi cauzionali", pari a euro 1.920 mila, sono spiegati dalle somme versate a garanzia di utenze; prevalentemente con scadenza oltre l'esercizio, tenuto conto della durata dei contratti sottostanti. Il decremento di euro 3.034 mila è spiegato dalla restituzione di somme versate a garanzia di locazioni, per le quali è stata richiesto il rilascio di fidejussioni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri, pari a euro 1.267 mila:

Saldo al 31/12/2022	861
Operazioni straordinarie	26
Accantonamento	748
Utilizzo	(369)
Riclassifiche	1
Saldo al 31/12/2023	1.267

Il fondo è stato incrementato nell'anno per euro 748 mila e in parte utilizzato a stralcio di alcune posizioni, l'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate		61.373	(61.373)
Altre partecipazioni	200.595	204.206	(3.611)
Altri titoli	1.037.953	1.170.537	(132.584)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	35.328	49.277	(13.949)
Totale	1.273.876	1.485.393	(211.517)

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

C III 1) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito si riporta il dettaglio e la movimentazione delle singole voci:

Società	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2022	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Igd siiq spa	0,00%	61.373	(61.373)	
Totale		61.373	(61.373)	

Con riferimento alla partecipazione in IGD (n. 11.882.475 azioni) la Cooperativa, a conferma dell'interesse strategico per la controllata, ha riclassificato nell'esercizio l'intero valore delle azioni iscritte in questa voce nella voce "immobilizzazioni finanziarie", al cui commento si rimanda.

Si precisa che nel 2023 non si è apportata alcuna svalutazione alla quota di partecipazione in quanto si è applicata la deroga valutativa, per euro 34.656 mila, prevista dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122. Ulteriori informazioni sulla partecipata sono riportate inoltre nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2023
Altre partecipazioni	204.206	42.912	(46.502)	(21)	200.595
Totale	204.206	42.912	(46.502)	(21)	200.595

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati, ed è principalmente spiegata per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31/12/2023
Titoli obbligazionari	663.638	254.019	(326.462)	(1.265)		589.930
Titoli di Stato	299.286	400.603	(394.529)	(8)		305.352
Fondi d'investimento	167.369	79.740	(110.368)	(2.248)	66	134.559
Polizze	34.198	343	(28.478)	(3)		6.060
Certificati	6.046	5.483	(9.478)	(48)	49	2.052
Obbligazioni strutturate		10.000	(10.000)			
Totale	1.170.537	750.188	(879.315)	(3.572)	115	1.037.953

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni *corporate* diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre che dai principali Paesi europei.

Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Si precisa, che l'impatto positivo dell'applicazione del costo ammortizzato riferibile ai "Titoli obbligazionari" è pari ad euro 3.868 mila e ai "Titoli di Stato" è pari ad euro 3.304 mila.

Si evidenzia, che questa voce è comprensiva di una quota di minoranza dei titoli (*mezzanine e junior notes*) sottoscritti nell'esercizio a seguito dell'operazione di cartolarizzazione immobiliare, commentata alla voce *Immobilizzazioni materiali* a cui si rimanda.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti prevalentemente da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che da fondi immobiliari, *Private Equity* e *Private Debt*.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I ed in misura marginale polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante.

I "Certificati" di investimento sono valutati al *fair value*.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 115 mila e svalutazioni pari a euro 3.572 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2023.

	Saldo al 31/12/2023	Fair Value	Differenza
Titoli obbligazionari	589.930	564.794	(25.136)
Titoli di Stato	305.352	293.982	(11.370)
Fondi d'investimento	134.559	129.491	(5.068)
Polizze	6.060	6.060	
Certificati	2.052	2.054	2
Totale	1.037.953	996.381	(41.572)

Di seguito si riporta il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso. Si specifica che i fondi mobiliari non hanno scadenza; pertanto, non sono stati inseriti nel prospetto:

C.III.6) Altri titoli - per anno di rimborso	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Totale
2024	79.558	107.290	3		615	187.466
2025	151.867	14.943	6.577		939	174.326
2026	58.335	18.590			498	77.423
2027	111.543	52.661				164.204
2028	25.173	31.157		1.615		57.945
2029	26.135	38.192				64.327
2030	17.092	22.248				39.340
2031	20.254	15.011				35.265
2032	10.956	1.926				12.882
2033	3.027					3.027
2034	902					902
2035		546				546
2036	800					800
2038	102					102
2039	496					496
2040	12.506	1.490				13.996
2041	100	616				716
2042	600					600
2047	850					850
2048	201					201
2049	61.713					61.713
2051		683				683
2054			9.589			9.589
2079	1.025					1.025
2080	2.910					2.910
2081	2.970					2.970
2082	815					815
2099				4.445		4.445
Totale	589.930	305.353	16.169	6.060	2.052	919.564

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Cooperativa nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 e modificato dalla L. 13 gennaio 2023 n. 6, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*;
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2023 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti in perdita entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2023;
- Fondi Immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni complessivamente effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazione titoli venduti nel 2024	Totale riv/sval effettuate al 31/12/2023
Altre partecipazioni			(21)	(21)
Titoli obbligazionari			(1.265)	(1.265)
Titoli di Stato			(8)	(8)
Fondi d'investimento	66	(2.244)	(4)	(2.182)
Polizze		(3)		(3)
Certificati	49	(48)		1
Totale	115	(2.295)	(1.298)	(3.478)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa.

	Saldo al 31/12/2023	Applicazione deroga
Altre partecipazioni	200.595	(1.670)
Titoli obbligazionari	589.930	(22.655)
Titoli di Stato	305.352	(11.561)
Fondi d'investimento	134.559	(9.549)
Polizze	6.060	
Certificati	2.052	
Totale	1.238.548	(45.435)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
verso imprese controllate	35.328	46.159	(10.831)
verso altre imprese		3.118	(3.118)
Totale	35.328	49.277	(13.949)

La voce si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza (fattispecie assimilabile al "cash pooling"), il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate. Tali conti correnti impropri sono fruttiferi e regolamentati da apposite convenzioni.

La composizione comparata della voce "verso imprese controllate" è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Distribuzione Roma srl	14.283	28.451	(14.168)
Digitail srl	13.127	6.685	6.442
Mer.co.ra srl	7.918	7.994	(76)
Alleanza Luce&Gas spa		3.029	(3.029)
Totale	35.328	46.159	(10.831)

La voce, pari a euro 35.328 mila, è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 10.831 mila, principalmente spiegata dalle minori esigenze finanziarie di DR, per euro 14.168 mila e di ALG per euro 3.029 mila, a fronte di un incremento di Digitail per euro 6.442 mila.

Il credito "verso altre imprese" relativo a Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa, si è azzerato a seguito della riclassifica nei "Crediti finanziari verso altre partecipate", come già descritto alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione	Saldi di fusione
Depositi bancari e postali	165.343	359.731	(194.388)	
Assegni	267		267	
Danaro e valori in cassa	60.251	9.592	50.659	1
Totale	225.861	369.323	(143.462)	1

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti presso i punti vendita e sui conti bancari, postali e loro assimilati.

Per una maggiore chiarezza espositiva nel 2023 la voce "denaro e valori in cassa", ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende, per un importo pari ad euro 49.831 mila, anche il valore dei contanti in "transito", cioè quei valori partiti dai vari punti vendita della Cooperativa ma non ancora depositati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2023; nell'esercizio precedente questo valore per un importo pari ad euro 37.633 mila era ricompreso nei depositi bancari sempre all'interno delle disponibilità liquide.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Ratei attivi	2.260			2.260	791			791	1.469
Risconti attivi	4.391	6.031	3.113	13.535	10.701	4.891	5.849	21.441	(7.906)
Totale	6.651	6.031	3.113	15.795	11.492	4.891	5.849	22.232	(6.437)

I ratei attivi si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, maxi-canone su contratti di *leasing* e spese pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili ai risconti per beni in *leasing* e alla rilevazione dei costi e ricavi di competenza dell'esercizio pagati ed incassati in anni precedenti.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	TOTALE
Saldo al 31/12/2021	115.093	162.475	1.123.676	433.596	(2.093)	(111.308)	(38.762)	(16)	1.682.661
Altre variazioni					15.012				15.012
Vendita quote proprie								977	977
Sottoscrizione quote	3.095								3.095
Rimborso quote	(5.689)								(5.689)
Acquisto quote proprie								(969)	(969)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(38.762)			38.762		
Utile (perdita) dell'esercizio							(116.555)		(116.555)
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	394.834	12.919	(111.308)	(116.555)	(8)	1.578.532
Altre variazioni					(9.695)				(9.695)
Vendita quote proprie								997	997
Sottoscrizione quote	3.416								3.416
Rimborso quote	(6.061)								(6.061)
Acquisto quote proprie								(996)	(996)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				(116.555)			116.555		
Utile (perdita) dell'esercizio							20.013		20.013
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	278.279	3.224	(111.308)	20.013	(7)	1.586.205

Il "Capitale sociale" ha registrato un decremento netto di euro 2.645 mila, riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Al 31 dicembre 2023 la Cooperativa possiede "quote proprie" per un importo pari a euro 7 mila iscritte in apposita Riserva negativa di Patrimonio netto. La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale della Cooperativa:

	Saldo al 31/12/2022	Ammessi	Recessi	Decessi	Esclusi	Saldo al 31/12/2023
Numero soci	2.260.971	96.298	(4.853)	(6.107)	(116.237)	2.230.072

In particolare, a febbraio 2023 la Cooperativa ha provveduto all'esclusione di 116.219 soci inattivi, con i quali da oltre un anno non si era realizzato lo scambio mutualistico né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art.17-bis del D.L. n. 91/2014 nonché secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, ed è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2022. Tra i restanti 10.978, 4.853 sono recessi, 6.107 sono riferiti a soci deceduti e 18 a esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza), con la preventiva approvazione della Commissione Etica, ove necessario.

Di seguito si riporta la movimentazione della "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi":

	Saldo al 31/12/2022	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.919	(9.695)	3.224
Totale	12.919	(9.695)	3.224

La voce accoglie per euro 3.224 mila il *fair value* positivo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing*.

La voce "altre riserve" accoglie principalmente la Riserva straordinaria per euro 265.274 mila, ridotta rispetto all'anno precedente per effetto della copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis del Codice civile, l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

La Cooperativa, essendosi avvalsa nel corso del 2022 della deroga prevista dal D.L. 21 giugno 2022, n. 73 (convertito con Legge 4 agosto 2022, n. 122), ha destinato a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento (euro 95.176 mila nel 2022). Per effetto dell'applicazione della deroga anche nell'esercizio 2023, la Cooperativa adeguerà tale riserva al valore di euro 80.091 mila.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Per imposte, anche differite	14.842	902		(5.238)		10.506
Strumenti finanziari derivati passivi	3		2.205	(3)		2.205
Altri	93.156	190	25.739	(38.687)	(791)	79.607
Totale	108.001	1.092	27.944	(43.928)	(791)	92.318

B 2) Per imposte, anche differite

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Per imposte differite	12.950	902	(3.346)	10.506
Per altre imposte	1.892		(1.892)	
Totale	14.842	902	(5.238)	10.506

La voce "per imposte differite" risulta pari ad euro 10.506 mila, di cui si riporta di seguito la relativa movimentazione:

	Differenze Temporanee al 31/12/2023	% Imposta	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Plusvalenze patrimoniali		24,00%		1		1
Dividendi da società controllate	11.915	24,00%	2.860			2.860
Disavanzo di fusione	12.122	27,90%	3.014	901	(1.007)	2.908
Disallineamento immobili da conferimento	12.577	24,00%	3.018			3.018
Valutazione strumenti derivati	7.161	24,00%	4.058		(2.339)	1.719
Totale			12.950	902	(3.346)	10.506

Il decremento della voce è attribuibile al riassorbimento della differenza temporanea dovuta al naturale processo di ammortamento.

La voce "Saldi di fusione" è rappresentata dall'incorporazione di Emiliana srl, interamente spiegata da una differenza di fusione generatasi negli anni precedenti, la quale è stata allocata su un immobile sito in Bari (BA).

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
(1) Strumenti finanziari derivati passivi	3	2.205	(3)	2.205
Totale	3	2.205	(3)	2.205

(1) gli accantonamenti e gli utilizzi, se iscritti a conto economico, sono imputati rispettivamente in d18) e d19)

La voce pari a euro 2.205 mila è rappresentata dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui; per ulteriori dettagli si rimanda alla voce D 4) Debiti verso banche. Si rileva che l'effetto negativo è collegato alla dinamica dei tassi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati in essere raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan
Importo Nominale iniziale	216.000	120.000
Capitale residuo	216.000	106.680
Fair Value	1.442	763

B 4) Altri

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Saldi di fusione	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
(2) Rischi e contenziosi legali	5.088		992	(1.633)		4.447
(1) Copertura perdite partecipate	10.703		219	(9.424)	(1.279)	219
(3) Per operazioni a premio	5.478		5.500	(5.478)		5.500
(4) Per oneri del personale	53.280		15.241	(12.411)		56.110
(2) Per rischi fiscali	931	190	669	(190)		1.600
(2) Altri rischi e oneri	17.676		3.118	(9.551)	488	11.731
Totale	93.156	190	25.739	(38.687)	(791)	79.607

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b7) e b12)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- “Rischi e contenziosi legali”, pari ad euro 4.447 mila, accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere. La movimentazione dell’esercizio è spiegata dall’evoluzioni delle cause in corso di definizione e da quelle sorte nell’esercizio.
- “Copertura perdite partecipate”, pari a euro 219 mila per la controllata DCS, accoglie la quota di copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse.

L’utilizzo dell’esercizio è riconducibile per euro 10.470 mila a Fico srl partecipazione ceduta nell’esercizio. L’operazione non ha comportato nell’esercizio 2023 impatti economici, i quali sono stati coperti dall’utilizzo del fondo per euro 8.570 mila, accantonato nell’esercizio precedente e per la differenza si è provveduto a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti della società o ad eventi futuri di cessione delle quote da parte dell’attuale proprietà.

- “Per operazioni a premio”, pari a euro 5.500 mila, è riferito al collezionamento e accoglie gli oneri legati ai punti maturati al 31 dicembre dai soci ma non utilizzati, punti accumulati per la campagna in corso, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa nell’esercizio successivo. Il fondo, accantonato nel 2022, è stato integralmente utilizzato nel corso dell’esercizio e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere al 31 dicembre 2023.
- “Per oneri del personale”, pari a euro 56.110 mila, è principalmente spiegato: dal residuo fondo di euro 35.680 mila relativo alla stima degli oneri che la Cooperativa dovrà sostenere a seguito dell’adesione nel 2023 al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di 5 anni residui alla pensione, usciti dalla Cooperativa a novembre 2023 e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto da parte dei dipendenti coinvolti; da euro 2.900 mila accantonati a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi; da euro 9.000 mila di oneri stimati in base ai risultati 2023, per salario variabile annuale di competenza e da euro 6.749 mila dagli oneri una *tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale conseguenti al rinnovo del CCNL scaduto nel 2020 che tiene conto dell’accordo che è stato sottoscritto a marzo 2024 con le organizzazioni sindacali.

- “Per rischi fiscali”, pari ad euro 1.600 mila, costituito prevalentemente da oneri per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.
- “Altri rischi e oneri”, pari ad euro 11.731 mila, sono principalmente spiegati da euro 7.488 mila a fronte di probabili rischi su alcune iniziative in essere, da euro 2.100 mila, dal residuo fondo appostato nel 2021 per fare fronte agli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza, a seguito del conferimento d’azienda dei 12 punti vendita in Sicilia e da euro 296 mila dall’allocazione dell’avanzo di fusione generatosi a seguito della fusione della partecipata Estense srl nel 2022. Tra gli utilizzi del periodo (complessivamente euro 9.551 mila), quello principale (euro 5.000 mila) fa riferimento alla partecipata DCS, commentata nella voce B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia che nell’esercizio sono stati proventizzati euro 3.817 mila a seguito della definizione favorevole e in alcuni casi per la ridefinizione delle stime in base ad informazioni aggiornate alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa inoltre che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l’indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2022	112.522
Quota stanziata a conto economico	1.749
Utilizzo	(25.053)
Saldo al 31/12/2023	89.218

Il decremento netto dell’esercizio pari a euro 23.304 mila è spiegato principalmente dalle uscite, avvenute a novembre 2023, legate al contratto di espansione; quest’ultimo ha permesso a circa 1.000 persone a cui mancavano al massimo cinque anni alla pensione, anticipata o di vecchiaia, di accedere allo scivolo pensionistico, permettendo un importante rinnovo generazionale della base lavorativa, oltre al normale *turn over* del personale.

D) DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione	2023 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022		
prestito sociale	2.292.688	495.544		2.788.232	2.782.404	280.202		3.062.606	(274.374)	
verso banche	249.131	550.084		799.215	191.608	608.774	80.086	880.468	(81.253)	
verso altri finanziatori	193			193	1.243			1.243	(1.050)	
acconti	1.525			1.525					1.525	
verso fornitori	703.634	145		703.779	643.426	320		643.746	60.033	71
verso imprese controllate	28.343			28.343	26.638			26.638	1.705	
verso imprese collegate	693			693	1.515			1.515	(822)	
tributari	22.969			22.969	21.177			21.177	1.792	44
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.260	384	167	10.811	15.719	384	263	16.366	(5.555)	
altri debiti	118.219	1.097		119.316	133.592	1.122		134.714	(15.398)	382
Totale	3.427.655	1.047.254	167	4.475.076	3.817.322	890.802	80.349	4.788.473	(313.397)	497

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativa.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2023.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2023
Prestito Sociale	3.062.606	982.597	14.570	(3.463)	(1.268.078)	2.788.232

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 2.788.232 mila è costituito per euro 2.232.776 mila da Prestito ordinario e per euro 555.456 mila da Prestito vincolato, comprensivi degli interessi maturati.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2024 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 495.544 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Prestito Sociale	2.788.232	3.062.606	(274.374)
Numero Soci Prestatori	405.679	411.414	(5.735)
Numero soci	2.230.072	2.260.971	(30.899)

I tassi di remunerazione lordi applicati dalla Cooperativa nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 48 mesi con tunnel	Prestito vincolato 48 mesi	Prestito vincolato 18 mesi
da 0,00 a 37.500,00	0,30%	4,00%	3,00%	4,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2023 a euro 37,5 mila (euro 37,35 mila nel 2022). Questo limite è stato elevato a euro 38 mila a partire dal 1° gennaio 2024, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al 1° gennaio 2024, di non registrare sui libretti dei soci prestatori elevate "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accredito degli interessi.

Già dal 1° gennaio 2022 la Cooperativa ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato. La Cooperativa ha infatti proposto, nel corso del 2023, diverse offerte, e precisamente:

- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 22 marzo 2023, denominato "Piano 48 mesi con tunnel in uscita annuali", che prevede un tasso dell'1,50% per il primo anno, proseguendo con un tasso del 2% al secondo anno, del 3% al terzo anno, per finire con un tasso del 4% al quarto ed ultimo anno.
- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 14 marzo al 30 giugno 2023, denominato "Piano 48 mesi per nuovi versamenti ad accrediti", che prevede un tasso uno per tutta la durata del prestito del 3%.
- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023, denominato "Piano 18 mesi per nuovi versamenti ad accrediti", che prevede un tasso uno per tutta la durata del prestito del 4%.

Determinazione rapporto CICR

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2023 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,78, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

	31/12/2023	31/12/2022
Patrimonio netto consolidato (A)	1.565.938	1.681.448
Prestito Sociale (B)	2.788.232	3.062.606
Rapporto (B)/(A)	1,78	1,82

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2023 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2022.

Indice di struttura finanziaria

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,76 (0,75 nel 2022).

Il parametro si ridetermina in 1,16 (1,31 nel 2022) laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo

strumento e non si considerino nell'attivo immobilizzato i titoli *held to maturity*, data la loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Indici del regolamento del Prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- il parametro dell'art. 13 in combinato disposto con l'allegato 2 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben 70,98% (77,24% nel 2022);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 25,32% (17,49% nel 2022), inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità. Si evidenzia che sull'indice di liquidità ha impattato negativamente la riclassifica dell'esercizio delle azioni IGD, commentata alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" alla quale si rimanda, con una riduzione del 2,2% misurata a parità delle altre grandezze coinvolte.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Pronti contro termine	100.638		100.638	100.712			100.712	(74)
Mutui	146.865	550.084	696.949	80.263	608.774	80.086	769.123	(72.174)
Finanziamenti				10.000			10.000	(10.000)
Altre debiti finanziari	1.628		1.628	633			633	995
Totale	249.131	550.084	799.215	191.608	608.774	80.086	880.468	(81.253)

La voce "Pronti contro termine" è pari a euro 100.638 mila, ed ha come sottostante i titoli di stato. Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

La voce "Mutui" è pari a euro 696.949 mila e viene riportata di seguito la composizione, la movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2022	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Garanzia reale prestata	Remunerazione
Intesa San Paolo in Pool	360.000	356.004			1.840	357.844	40.711	317.133	Immobili	E 6m + 2,00
Unicredit Margin Loan	200.000	200.223		(22.200)	872	178.895	44.587	134.308	Titoli	E 6m + 1,55
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	200.000	199.411		(53.333)	294	146.372	53.186	93.186	SACE	E 3m + 1,80%
BPER mutuo Chirografario.5297643	5.000		5.000		24	5.024	5.024		Nessuna	E 3m + 1,9
SanFelice 1893 - Mutuo	6.000		6.000	(1.038)	(8)	4.954	1.432	3.522	Titoli	E 1m + 1,5
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	15.000	5.756		(1.900)	4	3.860	1.925	1.935	Immobili	E 6m + 1,20%
Banco di Desio e della Brianza spa	10.000	342		(342)					Titoli	1%
BCC Credito Cooperativo	1.480	48		(48)					Immobili	E 3m + 2,25%
Bper 417/03584721	25.000	6.337		(6.337)						
Ubi Banca - Mutuo	10.000	1.002		(1.000)	(2)					
Totale	832.480	769.123	11.000	(86.198)	3.024	696.949	146.865	550.084		

Le erogazioni dell'esercizio sono spiegate dalle seguenti operazioni di finanziamento:

- a marzo 2023 è stato sottoscritto con Sanfelice 1893 Banca Pop. scpa un contratto di finanziamento garantito da titoli di ammontare pari a euro 6.000 mila. Il finanziamento ha scadenza marzo 2027 ed è remunerato a tasso variabile;
- a novembre 2023 è stato sottoscritto con Bper Banca spa un contratto di finanziamento chirografario pari ad euro 5.000 mila. Il finanziamento ha scadenza novembre 2024 ed è remunerato a tasso variabile.

Nell'esercizio è stato inoltre estinto anticipatamente il finanziamento ipotecario con Bper Banca spa per euro 6.337 mila.

I principali finanziamenti della Cooperativa sono costituiti da:

- Euro 357.844 mila si riferisce ad un contratto di finanziamento in pool ipotecario a medio termine, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca Agente. Il finanziamento è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stato stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.
- Euro 178.895 mila si riferisce al contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit spa "Margin Loan" garantito da titoli. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi è stato stipulato un contratto derivato (IRS) a copertura del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.
- Euro 146.372 mila, si riferisce al contratto in pool a medio termine chirografario (SACE) stipulato a febbraio 2021 di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE). Il finanziamento è stato sottoscritto dal seguente pool di banche: Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banco BPM spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10%. La scadenza è settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

Quota parte dei mutui risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 238.732 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 698.700 mila.

I "finanziamenti" sono stati integralmente estinti; di seguito la movimentazione dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2022	Rimborsi	Saldo al 31/12/2023
Indosuez	10.000	(10.000)	
Totale	10.000	(10.000)	

La voce "Altri debiti finanziari" è rappresentata da scoperti di conto corrente per euro 1.628 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori", pari a euro 193 mila, sono spiegati dal debito verso banca Ifis sorto a seguito dell'incasso di crediti commerciali, ceduti nel 2023 alla banca e che sono riaccreditati all'istituto di credito nei primi giorni del 2024, come previsto dagli accordi contrattuali.

D 6) Acconti

Gli "Acconti", pari a euro 1.525 mila, sono rappresentati da caparre ricevute per euro 576 mila e da anticipi da terzi per euro 949 mila.

D 7) Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Fornitori merce	584.147		584.147	519.021		519.021	65.126
Fornitori cespiti	28.910		28.910	31.140		31.140	(2.230)
Fornitori beni e servizi	61.649	145	61.794	58.880	320	59.200	2.594
Fatture e note di credito da ricevere	28.928		28.928	34.385		34.385	(5.457)
Totale	703.634	145	703.779	643.426	320	643.746	60.033

I "Debiti verso fornitori", di euro 703.779 mila, sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'incremento complessivo della voce, pari a euro 60.033 mila, è riconducibile sia all'incremento degli acquisti concentrati nell'ultima parte dell'anno, che risultano quindi non ancora scaduti al 31 dicembre 2023, sia all'impatto dell'inflazione, che ha fatto registrare, nell'esercizio, un significativo aumento dei prezzi.

Nell'esercizio sono stati compensati debiti verso fornitori con crediti verso clienti per circa euro 198.127 mila (euro 255.930 mila nel 2022).

D 9) Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2023	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2022	
Digitail srl	1.808	11.000	12.808	2.357		2.357	10.451
Librerie.Coop spa	2.208	3.199	5.407	2.099	4.251	6.350	(943)
Distribuzione Centro Sud srl	86	5.223	5.309	226	4.673	4.899	410
Alleanza Luce&Gas spa	27	2.121	2.148	15		15	2.133
TR Media srl	162	897	1.059	388	7.046	7.434	(6.375)
Assinova srl	126	663	789	100	603	703	86
Mer.co.ra srl		600	600				600
Igd siliq spa	208		208	108		108	100
Distribuzione Roma srl	10		10	4.772		4.772	(4.762)
IGD Service srl	5		5				5
Totale	4.640	23.703	28.343	10.065	16.573	26.638	1.705

I "Debiti vari" pari ad euro 4.640 mila accolgono prevalentemente debiti commerciali; i "Debiti finanziari" pari ad euro 23.703 mila sono rappresentati per euro 6.880 mila dai conti correnti di corrispondenza in essere con le società, regolamentati da apposite convenzioni e il cui andamento è legato alle momentanee esigenze di cassa delle partecipate e per euro 16.823 mila dagli impegni per copertura perdita delle partecipate Digitail, DCS e Mer.co.ra srl.

Nell'esercizio non sono stati compensati debiti verso imprese controllate con crediti verso imprese controllate.

D 10) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023		2022		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2023	Debiti vari	Saldo al 31/12/2022	
SCS Azioninnova spa	597	597	562	562	35
Simgest spa	90	90	69	69	21
Factorcoop spa	5	5	2	2	3
Enerhub srl	1	1	1	1	
3 Esse srl			624	624	(624)
Immobiliare Ragusa 2013 srl			138	138	(138)
Fico srl			114	114	(114)
Sec 95 srl in liquidazione			4	4	(4)
Centro Torri srl			1	1	(1)
Totale	693	693	1.515	1.515	(822)

Il decremento complessivo della voce per euro 822 mila è riconducibile principalmente a 3 Esse srl e Fico srl che sono uscite dalla struttura societaria della Cooperativa.

D 12) Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023		2022		Variazione
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2022	
Altri debiti tributari	2.092	2.092	4.502	4.502	(2.410)
Debiti c/ritenute sul personale	20.754	20.754	16.675	16.675	4.079
Debito IRAP	123	123			123
Totale	22.969	22.969	21.177	21.177	1.792

La voce è composta principalmente:

- dai "Debiti per ritenute sul personale" rappresentativi delle ritenute Irpef sugli stipendi (competenza di novembre, dicembre e tredicesima) e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr;
- dagli "Altri debiti tributari", composti dalle ritenute applicate sugli interessi maturati sul Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili;
- dal "Debito IRAP" relativo al saldo IRAP di competenza dell'esercizio.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	8.867	384	167	9.418	14.169	384	263	14.816	(5.398)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.393			1.393	1.550			1.550	(157)
Totale	10.260	384	167	10.811	15.719	384	263	16.366	(5.555)

La voce pari ad euro 10.811 mila è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori, per euro 9.418 mila, e ai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.228 mila, tra cui il principale è Previcoooper, e per euro 165 mila da debiti verso Cooperalute.

D 14) Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
verso soci	824		824	774		774	50
verso dipendenti	40.959		40.959	31.842		31.842	9.117
verso dipendenti per ferie e recuperi	17.304		17.304	18.651		18.651	(1.347)
depositi cauzionali		1.097	1.097		1.122	1.122	(25)
verso organi sociali	234		234	292		292	(58)
verso assicurazioni	117		117	183		183	(66)
verso terzi per buoni spesa	5.892		5.892	7.192		7.192	(1.300)
verso soci esclusi, recessi o eredi	35.453		35.453	52.188		52.188	(16.735)
altri debiti	17.436		17.436	22.470		22.470	(5.035)
Totale	118.219	1.097	119.316	133.592	1.122	134.714	(15.398)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- I debiti "verso dipendenti", di euro 58.263 mila, sono spiegati da euro 36.839 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte in gennaio, per euro 2.475 dagli importi riferiti al quarto trimestre 2023 del salario variabile dei dipendenti di punto vendita e per euro 17.304 mila dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e dai ratei delle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima); aumentati rispetto all'esercizio precedente per l'erogazione di aumenti salariali.
- I "depositi cauzionali" pari a euro 1.097 mila, sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.
- I debiti "verso terzi per buoni spesa" pari a euro 5.892 mila, si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale.
- I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi" di euro 35.453 mila si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento pari a euro 16.735 mila è principalmente spiegato dalla prescrizione dei debiti, per quote sociali, verso soci esclusi da oltre 5 anni. Si ricorda che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.
- Gli "altri debiti" pari a euro 17.436 mila, si riferiscono principalmente a debiti verso terzi per *gift card* per euro 12.083 mila e verso esattorie comunali per euro 1.435 mila.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023				2022				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022	
Ratei passivi	933			933	314			314	619
Risconti passivi	220	809	1.618	2.647	46	992	1.844	2.882	(235)
Totale	1.153	809	1.618	3.580	360	992	1.844	3.196	384

I ratei passivi sono costituiti principalmente da interessi maturati nell'esercizio su finanziamenti passivi.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012 per euro 933 mila; da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita per euro 608 mila; dal ricavo sulla cessione di diritti di superficie su due terreni per complessivi euro 1.085 mila della durata trentennale, ceduti a Carburanti 3.0 spa nel 2017 e ad oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le tabelle con la composizione delle voci e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile relative al Conto economico dell'esercizio 2023: per taluni dettagli si rimanda all'analitica esposizione delle voci e alle relative note di commento dello Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.920.567	2.755.551	165.016
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	597.713	616.464	(18.751)
Ricavi delle vendite all'ingrosso	274.527	351.882	(77.355)
Ricavi delle prestazioni e servizi	103.118	105.192	(2.074)
Totale	3.895.925	3.829.089	66.836

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di euro 3.895.925 mila, esposti al netto di IVA, resi e sconti, includono per euro 170 mila, il controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

L'incremento della voce di euro 66.836 mila (+1,75% rispetto al 2022) è riconducibile all'aumento dei ricavi delle vendite al dettaglio, in particolare delle vendite a soci per euro 165.016 mila (+6% rispetto al 2022) grazie alle importanti leve commerciali poste in essere per recuperare competitività, cui si è aggiunto l'effetto positivo determinato dagli incrementi inflattivi.

La flessione delle vendite all'ingrosso è principalmente riconducibile all'uscita dalla rete di approvvigionamento merci di: Unicoop Tirreno soc. coop. e DR (nel corso del mese di luglio 2022) oltre alla chiusura del punto vendita di DCS (nel 2023).

Per ulteriori informazioni sull'andamento delle vendite e della gestione caratteristica si rimanda al capitolo "Risultato economico dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito, ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, viene data evidenza del rispetto della condizione di prevalenza:

	2023
Ricavi delle vendite (a)	3.895.755
Ricavi delle vendite verso soci (b)	2.920.397
Rapporto per attestazione della prevalenza (b)/(a)	74,96%

Si precisa che i ricavi delle vendite sono considerati al netto di euro 170 mila corrispondente al controvalore degli sconti sulla spesa accantonati alla fine dell'esercizio precedente ed utilizzati nell'esercizio dai soci in base al funzionamento della campagna di fidelizzazione.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza dei ricavi delle vendite suddivise per area geografica (Region), ad esclusione delle vendite tramite la piattaforma di Coop Online e del Magazzino logistico esposti separatamente:

	2023	2022	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	687.649	654.589	33.060
Emilia ovest e Lombardia	995.444	953.831	41.613
Emilia centro	950.870	917.506	33.364
Romagna e Marche	601.867	577.665	24.202
Centro sud	383.200	370.815	12.385
Coop Online	2.368	3.600	(1.232)
Magazzino logistico	274.527	351.083	(76.556)
Totale	3.895.925	3.829.089	66.836

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 935 mila (euro 1.393 mila nel 2022), è principalmente spiegata dai costi del personale impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA" in ambito Merci e Logistica, e capitalizzati nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Altri ricavi di natura commerciale	355.010	333.898	21.112
Sopravvenienze attive	35.712	14.596	21.116
Altri proventi diversi	28.403	31.811	(3.408)
Ricavi da cessione immobili	21.494		21.494
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	17.867	2.614	15.253
Affitti e locazioni attive	12.899	11.987	912
Contributi in conto esercizio	12.512	18.182	(5.670)
Prestazioni amministrative	5.661	5.371	290
Rimborsi assicurativi	4.493	2.124	2.369
Ricavi per distacchi	1.842	2.029	(187)
Plusvalenze su cessione di azienda	700		700
Totale	496.593	422.612	73.981

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" di euro 355.010 mila sono costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'aumento del volume dei ricavi, descritto nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste.
- Le "Sopravvenienze attive" di euro 35.712 mila sono per euro 5.241 mila di natura commerciale, mentre la differenza è principalmente spiegata per euro 17.741 mila dalla prescrizione dei debiti per quote sociali, verso soci esclusi da oltre 5 anni, per il cui commento si rinvia alla voce "D 14) Altri debiti" e per euro 2.012 mila dal rimborso ottenuto per la modifica del trattamento IVA sui buoni spesa riferiti al collezionamento.
- Gli "Altri proventi diversi" di euro 28.403 mila, sono principalmente riconducibili: per euro 5.708 mila alla proventizzazione dell'eccedenza dei fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti e per i quali sono state riviste le stime; per euro 8.560 mila alle *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising* e per euro 1.208 mila a rimborsi di spese condominiali.
- I "Ricavi da cessione immobili" pari a 21.494 mila sono principalmente attribuibili alla cessione dell'immobile sito in Muggia (TS) per il cui commento si rimanda alla voce "Rimanenze".
- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 17.867 mila sono spiegate quasi interamente dall'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel mese di luglio 2023, che ha portato alla cessione di alcuni immobili non caratteristici, per il cui commento si rimanda alla voce "immobilizzazioni materiali".
- I "Contributi in conto esercizio" di euro 12.512 mila sono costituiti per euro 7.738 mila dal credito d'imposta energia e gas, a cui è dovuto anche il delta rispetto all'anno precedente che aveva registrato fortissimi incrementi delle tariffe dei costi energetici.
- Le "Prestazioni amministrative" pari a euro 5.661 mila sono spiegate per euro 3.826 mila da servizi prestati a società del Gruppo; la flessione della voce è riconducibile all'intenso processo di semplificazione societaria perseguito dalla Cooperativa negli ultimi anni.
- I "Rimborsi assicurativi" pari a euro 4.493 mila sono spiegati per euro 3.746 mila dai risarcimenti per i danni subiti dai punti vendita della Romagna, colpiti dai danni dell'alluvione.

Maggiori dettagli sono riportati nel commento riportato nel paragrafo "Altre informazioni", nel prosieguo della presente Nota integrativa, a cui si rimanda.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Merci	3.007.100	2.918.900	88.200
Costi per materiali di consumo	21.893	20.595	1.298
Totale	3.028.993	2.939.495	89.498

La voce "Merci" vede un incremento di euro 88.200 mila, riconducibili all'incremento dei ricavi descritta nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La voce "Costi per materiali di consumo" è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento e dal materiale di consumo utilizzato presso i punti vendita; l'andamento della voce è fortemente influenzato da quello dei ricavi.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Prestazioni logistiche	138.210	137.946	264
Oneri consortili	15.954	16.555	(601)
Spese di facchinaggio e trasporto	2.902	1.892	1.010
Assicurazioni	4.964	5.084	(120)
Prestazioni e consulenze professionali	34.026	40.174	(6.148)
Spese legali e notarili	1.723	1.925	(202)
Pubblicità e promozioni	33.998	38.181	(4.183)
Lavoro interinale e collaborazioni	2.026	2.191	(165)
Compensi e rimborsi organi sociali	2.102	1.278	824
Servizi bancari	10.605	10.562	43
Spese di rappresentanza	1.757	1.637	120
Utenze	95.398	115.510	(20.112)
Servizi di pulizia e vigilanza	26.346	28.794	(2.448)
Altri costi per servizi	147	198	(51)
Manutenzioni	34.396	33.463	933
Servizi inerenti il personale	11.127	7.252	3.875
Costi accessori alla vendita	35.073	52.587	(17.514)
Condominiali	8.797	8.373	424
Compensi ad organismo di vigilanza	75	77	(2)
Compensi a società di revisione	320	252	68
Sopravvenienze costi per servizi	1.613	1.536	77
Licenze e permessi	646	637	9
Costi per distacchi	18	140	(122)
Totale	462.223	506.244	(44.021)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- le "Pubblicità e promozioni" pari a euro 33.998 mila, sono decrementate per effetto dell'ottimizzazione dei costi radiofonici, televisivi e di postalizzazione;
- le "Utenze" pari a euro 95.398 mila, sono notevolmente decrementate, sia per l'effetto delle azioni di efficientamento messe in atto dalla Cooperativa, sia per l'effetto (nonostante l'influenza ancora attiva delle dinamiche macroeconomiche risultanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina) del calo generalizzato dei prezzi delle materie prime;
- le spese per "Servizi di pulizia e vigilanza" sono decrementate per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti a tariffe più convenienti;
- i "Servizi inerenti il personale" sono incrementati per euro 3.875 mila, principalmente riconducibili all'aumento del costo dei buoni pasto; spiegato dall'entrata in vigore del CIA dal 1° gennaio 2023, il primo contratto integrativo unico di Coop Alleanza 3.0 che ha esteso l'erogazione dei buoni a tutti i dipendenti della Cooperativa; i precedenti contratti integrativi prevedevano infatti disparità di trattamento in questo ambito;

- i “Costi accessori alla vendita” pari a euro 35.073 mila, rappresentati dalle prestazioni promozionali, fatturate dagli associati e rifatturate ai fornitori di riferimento, sono decrementate principalmente per effetto dell’uscita dalla rete di approvvigionamento merci di Unicoop Tirreno soc. coop. e DR.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Affitti passivi e locazioni	141.245	132.544	8.701
Canoni di leasing	3.397	2.877	520
Altri costi per godimento beni di terzi	1.154	1.057	97
Totale	145.796	136.478	9.318

In questa voce sono iscritti principalmente “Affitti passivi e locazioni” sugli immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del Gruppo.

La voce pari a euro 145.796 mila ha registrato un aumento rispetto al 2022 per effetto della crescita dell’inflazione che ha portato gli affitti a rilevare considerevoli adeguamenti ISTAT, nel corso del 2023.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	434.938	423.238	11.700
Oneri sociali	115.585	110.349	5.236
Accantonamento trattamento di fine rapporto	30.507	37.486	(6.979)
Altri costi del personale	15.857	1.768	14.089
Totale	596.887	572.841	24.046

I costi per il personale di euro 596.887 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale.

L’incremento delle singole voci, ad esclusione dell’accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto, è principalmente spiegato dalle 2 *tranche* di anticipo di aumenti retributivi, erogati dalla Cooperativa ad aprile e a novembre 2023, nelle more della negoziazione con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL, il cui accordo è stato firmato a fine marzo 2024.

La voce Altri costi del personale si attesta, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad euro 15.857 mila. L’incremento rispetto all’esercizio precedente (euro +14.089 mila) è ascrivibile agli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2023 per tenere conto: i) della stima del salario variabile annuale di competenza 2023, previsto dal contratto integrativo aziendale al raggiungimento di determinati risultati da parte della Cooperativa (euro 9.000 mila), ii) dell’onere relativo all’una *tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale riconosciuto con il rinnovo del CCNL del 29 marzo 2024 (euro 5.002 mila).

In relazione all’esercizio 2023, la Cooperativa ha erogato (tra *Salari e stipendi* ed *Oneri sociali*) euro 8.067 mila di salario variabile trimestrale ai dipendenti della rete, che unitamente all’accantonamento di euro 9.000 mila relativi al salario variabile annuale correlato anche ai risultati della Cooperativa e del Gruppo, totalizza complessivamente euro 17.067 mila di salario variabile di competenza del 2023, a fronte di euro 4.718 mila del 2022.

Il decremento dell'accantonamento trattamento di fine rapporto è invece riconducibile al minore impatto inflazionistico sulla rivalutazione dell'esercizio, che aveva fortemente inciso sul 2022, oltre che alla riduzione del numero dei dipendenti.

Si evidenzia, infine, che nel mese di aprile del 2023 è stato firmato, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0., che ha dato la possibilità, a fine novembre, a circa 1.000 persone a cui mancavano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o di vecchiaia di accedere, su base volontaria, allo scivolo pensionistico e, contemporaneamente, ha permesso l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, consentendo un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori ed un significativo ricambio generazionale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2023	2022	Variazione
Apprendisti	668	441	227
Operai	161	201	(40)
Impiegati	15.057	15.572	(515)
Quadri	286	214	72
Dirigenti	72	68	4
Totale	16.244	16.496	(479)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.266	22.245	21
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.074	76.171	(2.097)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.143	1.764	7.379
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.323	2.716	(1.393)
Totale	106.806	102.896	3.910

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci

La voce è pari a euro 16.617 mila (euro 4.576 mila nel 2022); per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle voci dell'attivo circolante C I) Rimanenze.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	5.655	48.783	(43.128)
Totale	5.655	48.783	(43.128)

La voce è pari ad euro 5.655 mila in riduzione di euro 43.128 mila; il valore del 2022 era fortemente influenzato dall'accantonamento di euro 40.000 mila per gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione.

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

Si precisa che parte degli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci di Conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Altri accantonamenti	5.500	5.478	22
Totale	5.500	5.478	22

La voce corrisponde all'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento).

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Collezionamento e omaggi	52.433	53.127	(694)
Imposte indirette e tributi locali	17.942	18.471	(529)
Contributi associativi	2.178	2.373	(195)
Altri oneri diversi di gestione	2.117	6.278	(4.161)
Sopravvenienze passive	1.998	2.339	(341)
Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali	1.561	163	1.398
Liberalità oneri ut sociale	878	1.278	(400)
Totale	79.107	84.029	657

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Imposte indirette e tributi locali" di euro 17.942 mila sono principalmente rappresentate dalle imposte comunali sugli immobili.
- Gli "Altri oneri diversi di gestione" pari a euro 2.117 mila è decrementata per euro 4.161 mila, principalmente per oneri straordinari legati alla chiusura della piattaforma logistica di Anagni che hanno inciso sui valori 2022.
- La "Minusvalenze immobilizzazioni materiali e immateriali" è pari a euro 1.561 mila; per i dettagli si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni immateriali e materiali".
- Il "Collezionamento e omaggi" di euro 52.433 mila è costituito principalmente dal costo complessivo dei premi legati ad operazioni promozionali e di collezionamento, rivolte prevalentemente ai soci.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
in imprese controllate	18.484	17.906	578
in imprese collegate	3.171	5.665	(2.494)
in altre imprese	62.693	52.545	10.148
Totale	84.348	76.116	8.232

La voce pari a euro 84.348 mila si riferisce sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi delle partecipate ed è di seguito dettagliata:

- “in imprese controllate”, per euro 18.484 mila, principalmente riconducibile a IGD per euro 13.546 mila, ad ALG per euro 2.908 mila e a Tr Media srl per euro 2.030 mila;
- “in imprese collegate”, per euro 3.171 mila, principalmente riconducibile a Koru spa per euro 2.292 mila, a Factorcoop spa per euro 608 mila e a SCS Azioninnova spa per euro 171 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “proventi da partecipazione in altre imprese”:

	2023	2022	Variazione
Dividendi su partecipazioni	60.030	49.474	10.556
Utili su negoziazione titoli del circolante	2.663	3.071	(408)
Totale	62.693	52.545	10.148

La voce “Dividendi su partecipazioni” è principalmente riconducibile alla partecipata Unipol Gruppo spa per euro 59.055 mila.

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.541	4.388	(847)
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.331	16.559	772
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.968	28.894	12.074
proventi diversi dai precedenti	6.160	2.628	3.532
Totale	68.000	52.469	15.531

I proventi “da crediti iscritti nelle immobilizzazioni”, pari a euro 3.541 mila si riferiscono sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate e sono di seguito dettagliati:

- “verso imprese controllate” di euro 117 mila, principalmente riconducibili ad ALG per euro 83 mila e a DR per euro 20 mila;
- “verso imprese collegate” di euro 847 mila, principalmente riconducibili a Valore e Sviluppo spa per euro 332 mila, Par.co spa per euro 144 mila, Refincoop srl in liquidazione per euro 112 mila, e a Hope srl per euro 100 mila;

- “verso terzi” di euro 2.577 mila, principalmente riconducibili a Holmo spa per euro 1.087 mila, al Ccfs soc. coop. per euro 833 mila e Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa per euro 185 mila.

I proventi “da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni”, pari a euro 17.331 mila sono derivanti per la quasi totalità da fondi d’investimento.

I proventi “da titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni”, pari a euro 40.968 mila sono di seguito dettagliati:

	2023	2022	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	29.217	16.991	12.226
Proventi da titoli negoziabili	6.653	6.808	(155)
Proventi da fondi di investimento	4.485	4.280	205
Proventi da polizze	186	421	(235)
Altri Proventi	427	394	33
Totale	40.968	28.894	12.074

L’incremento della voce è riconducibile agli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell’esercizio.

Si evidenziano, euro 529 mila riferibili a interessi maturati sul prestito obbligazionario della controllata IGD.

I “proventi diversi dai precedenti” di euro 6.160 mila sono di seguito dettagliati:

	2023	2022	Variazione
Interessi da imprese controllate	1.188	1.459	(271)
Interessi di c/c bancari e postali	4.908	911	3.997
Interessi e sconti comm.li attivi	33	169	(136)
Altri proventi finanziari	31	89	(58)
Totale	6.160	2.628	3.532

Si evidenzia che gli interessi da imprese controllate di euro 1.188 mila, maturati sui conti correnti di corrispondenza, sono principalmente riconducibili a DR per euro 580 mila, a Digital per euro 308 mila, a Mer.co.ra srl per euro 226 mila e a DCS per euro 45 mila.

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
verso imprese controllate	116	1.673	(1.557)
verso imprese collegate	116	200	(84)
verso altre imprese	58.624	32.309	26.315
Totale	58.856	34.182	24.674

La voce “verso imprese controllate” di euro 116 mila è principalmente riconducibile agli interessi maturati su finanziamenti verso ALG pari ad euro 49 mila e TR Media srl pari a euro 47 mila. Il decremento della voce è spiegato sostanzialmente dalla fusione della controllata Emiliana srl, i cui interessi del 2022 ammontavano a euro 1.619 mila.

La voce “verso imprese collegate” di euro 116 mila è interamente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento verso Hope srl.

La voce “verso altre imprese” di euro 58.624 mila è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Interessi passivi bancari	33.551	10.898	22.653
Interessi verso Soci	14.570	14.922	(352)
Altri oneri finanziari	7.056	2.929	4.127
Minusvalenze da altri titoli del circolante	2.135	1.047	1.088
Perdite su negoziazione	1.311	2.498	(1.187)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate	1	15	(14)
Totale	58.624	32.309	26.315

L’incremento è spiegato principalmente dall’aumento dei tassi, cominciato negli ultimi mesi del 2022 e proseguito per tutto il 2023 che ha impattato significativamente sul costo del denaro, appesantendo gli oneri finanziari sul debito. Si specifica che la voce “Altri oneri finanziari” comprende l’importo per euro 1.594 mila di *cashback* maturato sul pagamento della spesa con carta socio e in base alla giacenza media sul libretto di prestito sociale.

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Utili su cambi	86	998	(912)
Perdite sui cambi	(270)	(55)	(215)
Totale	(184)	943	(1.127)

La voce pari a euro 184 mila è spiegata dagli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera e sono di seguito dettagliati:

- utili per euro 86 mila, di cui euro 57 mila non realizzati;
- perdite per euro 270 mila, di cui euro 213 mila non realizzate;

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale, si riportano di seguito alcuni dettagli.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni		189	(189)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		4.076	(4.076)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66	378	(312)
di strumenti finanziari derivati	49	2.392	(2.343)
Totale	115	7.035	(6.920)

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni	14.348	61.956	(47.608)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6	17	(11)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.669	4.534	(1.865)
di strumenti finanziari derivati	48	247	(199)
Totale	17.071	66.754	(49.683)

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni "di partecipazioni" di euro 14.348 mila:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate	13.013	46.918	(33.905)
di partecipazioni in imprese collegate	1.068	12.673	(11.605)
di partecipazioni in altre imprese	245	864	(619)
di partecipazioni del circolante	22	1.501	(1.479)
Totale	14.348	61.956	(47.608)

In riferimento alla tabella precedente, si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci.

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate, riconducibili principalmente al riconoscimento in bilancio delle perdite del periodo delle imprese controllate, per euro 13.013 mila sono così composte:

	2023	2022	Variazione
Digitail srl	10.240	11.033	(793)
TR Media srl	2.064		2.064
Mer.co.ra srl	532	493	39
Distribuzione Centro Sud srl	146	4.420	(4.274)
Distribuzione Roma srl	19	15.988	(15.969)
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	12		12
Emiliana srl		14.982	(14.982)
Viaggia con noi srl in liquidazione		2	(2)
Totale	13.013	46.918	(33.905)

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate, riconducibili principalmente al riconoscimento in bilancio delle perdite del periodo delle imprese collegate, per euro 1.068 mila sono così composte:

	2023	2022	Variazione
Valore e Sviluppo spa	591		591
Refincoop srl in liquidazione	336	1.789	(1.453)
Unagro spa	129	88	41
Italian Cooperative's Trade srl	12	11	1
Fico srl		8.037	(8.037)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		1.084	(1.084)
Par.Co. spa		1.052	(1.052)
Simgest spa		612	(612)
Totale	1.068	12.673	(11.605)

Le svalutazioni di partecipazioni in altre imprese per euro 245 mila sono così composte:

	2023	2022	Variazione
Tangram spa	85		85
Centro Insieme sc	73		73
La Formica sc	49		49
Panificio Cooperativo soc coop	30		30
Sfogliamo sc	5		5
C.D.S. Società Cooperativa arl	3		3
La Betulla Link srl		403	(403)
Eataly spa		222	(222)
Iniziativa Bologna Nord srl in liquidazione		147	(147)
Terre di Puglia Libera Terra sc		50	(50)
Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale Onlus		20	(20)
Le Torri d'Europa srl		7	(7)
Gio.va. srl		7	(7)
Impronta Etica		4	(4)
Giratlantide srl		3	(3)
Banca Popolare di Bari scrl		1	(1)
Totale	245	864	(619)

Le svalutazioni di partecipazioni del circolante sono pari a euro 22 mila.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
IRAP	340		340
Proventi da consolidato fiscale	(7)	(7)	
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.799	4	2.795
Imposte differite (anticipate)	11.800	4.457	7.343
Totale	14.932	4.454	10.478

La voce "IRAP" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio.

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" accoglie gli importi relativi alla definizione delle controversie tributarie pendenti di cui all'art.1, commi da 186 a 205, della L. n.197/2022 ed alla sottoscrizione di un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 546/1922.

La voce "Imposte differite (anticipate)" accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico sono state calcolate considerando un'aliquota IRES pari al 24% e IRAP pari al 3,90% e sono di seguito dettagliate:

	IRES	IRAP	Totale imposte
Imposte anticipate			
Reversal	12.807		12.807
Imposte differite			
Reversal	(104)	(903)	(1.007)
Totale	12.703	(903)	11.800

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2023	2022
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	369.323	704.675
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	115.573	35.292
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	136.009	(481.271)
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(395.045)	110.625
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(143.463)	(335.354)
Disponibilità liquide di fusione	1	2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	225.861	369.323

Le disponibilità liquide a fine 2023, pari a euro 225.861 mila, si confermano consistenti. Il loro decremento di euro 143.463 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 115.573 mila, spiegata principalmente da dividendi incassati per euro 92.292 mila (di cui euro 59.055 mila di Unipol Gruppo spa) al netto di utilizzo di fondi per euro 43.818 mila;
- dalla generazione di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 136.009 mila, derivante sostanzialmente dai disinvestimenti del portafoglio titoli, per concretizzare le opportunità di rendimenti positivi;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 395.045 mila, spiegato principalmente dal decremento del flusso del Prestito sociale per euro 274.373 mila e dai rimborsi dei debiti bancari per euro 81.253 mila.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere.

	Ubi leasing 6088813	Unicredit leasing IF1404837	Totale
Stipulato o subentro in data	01/02/2016	31/03/2014	
Data scadenza	31/01/2031	31/03/2029	
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	8.613	2.421	11.034
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.437	1.319	4.756
Costo storico	34.500	8.840	43.340
Fondo ammortamento	(5.751)	(1.857)	(7.608)
Valore di inizio esercizio	28.749	6.983	35.732
Ammortamenti di competenza	828	212	1.040
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.579)	(2.069)	(8.648)
Valore di fine esercizio	27.921	6.771	34.692
Rettifica risconti Maxi-canone	6.532	520	7.052
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	12.050	3.740	15.790
Storno di canoni	2.633	763	3.396
Rilevazione oneri finanziari	572	240	812
Rilevazione quote ammortamento	828	212	1.040
Effetto sul risultato prima delle imposte	1.234	311	1.545
Effetto fiscale	296	75	371
Effetto sul risultato d'esercizio	938	236	1.174

Con riferimento alla voce, si riporta il dettaglio degli immobili oggetto di locazione finanziaria:

- Immobile ad uso ipermercato denominato "Baragalla" in via Tenni a Reggio Emilia (RE);
- Immobile ad uso ipermercato sito all'interno del centro commerciale denominato "Meridiana" in viale Kennedy a Reggio Emilia (RE).

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	2023	2022	Variazione
Compensi Organi Sociali	955	934	21
Compensi a sindaci	85	72	13
Totale	1.040	1.006	34

Si evidenzia che gli importi esposti includono i compensi complessivi spettanti agli organi della Cooperativa e della società incorporata Emiliana srl.

La voce corrisponde ai compensi deliberati dall'Assemblea dei soci di giugno 2023.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessi crediti né prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti, per le funzioni compiute nell'esercizio sono:

Natura dell'incarico	2023	2022	Variazione
Attività di revisione	320	252	68
Altri servizi		48	(48)
Totale	320	300	20

I corrispettivi del 2023 pari a 320 mila sono rappresentati dai compensi spettanti alla Società di revisione legale "Deloitte & Touche spa". L'importo è incrementato nell'esercizio, sia per i costi legati alla fusione di Emiliana srl sia per le maggiori attività conseguenti all'adozione del nuovo sistema "SAP S/4 HANA".

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci B III) Immobilizzazioni finanziarie (sotto voci "Partecipazioni" e "Crediti"), C) Attivo circolante (sotto voci "Crediti", "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria") e D) Debiti. Per quanto concerne i rapporti economici si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" della Relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- a) Le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 137.985 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
- euro 91.075 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 21.702 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 37.368 mila rilasciata all'INPS a garanzia del contratto di espansione in essere, euro 26.413 mila per opere di urbanizzazione e edili ed euro 5.592 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 31.194 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 10.328 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 1.572 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.294 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 8.675 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 5.075 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 7.041 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.

- b) Le lettere di patronage e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate sono pari a euro 57.943 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 8.093 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto proprio, di cui ero 7.893 mila per contratti di locazione finanziaria;
 - euro 40.850 mila relative a lettere di *patronage* e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui ero 26.800 mila per forniture;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di *patronage* rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c) I titoli depositati a garanzia per euro 30.151 mila sono a garanzia di pagamenti verso Factorcoop. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche dello Stato patrimoniale.

Si precisa che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank Spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per *Super Bonus* 110% che la Cooperativa si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-2027 per complessivi euro 200.000 mila, principalmente in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla Legge 11 aprile 2023 n. 38.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 8.949 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 5.350 mila;
- libreria per euro 2.780 mila;
- calzature per euro 345 mila;
- sushi per euro 141 mila;
- ortofrutta per euro 10 mila;
- giocattoli per euro 320 mila;
- logistica per euro 5.339 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice civile, si rende noto che nel 2022 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziari della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART. 1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio incassati nel 2023:

Ente Erogante	Descrizione	Importo Incassato 2023
GSE	Contributi impianto fotovoltaico	2.741
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV - D.M. 18/10/2019	20
Ministero dello Sviluppo Economico	Bonus TV ROTTAMAZIONE - D.M. 05/07/2021	60
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. imprese non energivore (3° trim. 2022) - Art. 6 c. 3 D.L. 115/2022	460
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. imprese non energivore (Ott. - Nov. 2022) - Art. 1 c. 3 D.L. 144/2022	269
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese non energivore (Dic. 2022) - Art. 1 D.L. 176/2022	2.008
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese non energivore (1° trim. 2023) - Art. 1 c. 3 L. 197/2022	5.228
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (3° trim. 2022) - Art. 6 c. 4 D.L. 115/2022	16
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (Ott. - Nov. 2022) - Art. 1 c. 4 D.L. 144/2022	172
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (Dic. 2022) - Art. 1 D.L. 176/2022	447
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (1° trim. 2023) - Art. 1 c. 5 L. 197/2022	1.246
INPS	Decontribuzione Sud - Art. 1, commi 161-168 L. 178/2020	1.366
Ministero dello Sviluppo Economico	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
Ministero dello Sviluppo Economico	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1054 - 1055 L. 178/2020	563
Ministero dello Sviluppo Economico	Cred.imp. adeguamento strumenti per la memorizzazione/trasmissione telematica dati corrispettivi giornalieri - Art. 8 D.L. 176/2022	70
Ministero della Salute	Bonus Vista Art.1, commi 437-439 L. n. 178/2020	70
Totale		14.760

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alla rete di vendita, nel mese di febbraio 2024 è stato sottoscritto l'acquisto di un ramo di azienda in Trieste, via Carlo Forlanini 46, costituito da un Supermercato.

In marzo 2024, è stato approvato, dagli organi di controllo delle società interessate, il progetto di fusione, per incorporazione in Coop Alleanza 3.0, delle controllate Distribuzione Roma srl e Distribuzione Centro Sud srl, di cui la Cooperativa detiene direttamente il 100% del capitale sociale, in ottica di prosecuzione del percorso di semplificazione dell'articolazione societaria della Cooperativa già iniziato da alcuni anni.

In data 29 marzo 2024 è stato siglato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dipendenti da imprese della Distribuzione Cooperativa. L'accordo, che scadrà a marzo 2027, prevede, l'introduzione nel sistema di inquadramento del personale, all'art. 44 del CCNL, di alcune nuove figure professionali, ad oggi non presenti, quali i Farmacisti e gli Ottici; introdotto per la prima volta un articolato sul *Franchising* prevedendo

delle garanzie per i dipendenti del *franchisee*; un aumento retributivo pari a euro 240 (quarto livello) da erogarsi in *tranche* dal 2024 al 2027 di cui la Cooperativa ha già erogato due *tranche* di anticipo da euro 30 l'una (quarto livello) nel corso del 2023 e un'una *tantum* pari a euro 350 sugli anni precedenti, per la quale la Cooperativa ha stanziato il relativo importo a fondo rischi nel bilancio 2023 e nei bilanci precedenti; maggiore tutela della dignità e della parità di genere e misure a sostegno della genitorialità. Sono previsti inoltre congedi e facilitazioni per le donne vittime di violenza e maggiori investimenti sul diritto alla salute e sul consolidamento e miglioramento delle prestazioni sanitarie. È stato previsto, infine, un elemento provvisorio della retribuzione, c.d. indennità di vacanza contrattuale, per il periodo tra lo scadere del contratto e il rinnovo dello stesso.

Nel mese di aprile 2024 è stato aperto il nuovo punto vendita di Bologna via Ferrarese, una superette di vicinato di 220 metri quadrati pensata per venire incontro sia alle esigenze della spesa quotidiana, sia per rispondere ai bisogni del cosiddetto pubblico "di transito". È stato, inoltre, chiuso il punto vendita di Bologna Montegrappa ubicato in via Montegrappa 11 a Bologna.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative saranno adottate con decreto del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "*Top Up Tax*") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25, così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore a euro 750 milioni.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto dell'utilizzo di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 e applicabili nel triennio 2024 - 2026 (c.d. periodo transitorio).

Infatti, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2023, separatamente per ciascun Paese interessato (cc.dd. *tested jurisdictions*) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2023;

- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2023.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, viene proposto di destinare l'utile di euro 20.012.859 (dati in unità di euro):

- per 6.003.858 a Riserva legale ai sensi dell'art. 2545 quater Codice civile;
- per 600.386 ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio;
- per 13.408.615 a Riserva indivisibile straordinaria.

Il presente bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario Cifiello

24 aprile 2024

ALLEGATO A

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2022	Emiliana Srl 31/12/2022	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2023
VALORI IN EURO					
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)				
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I -	Immobilizzazioni immateriali	159.730.507	1.299		159.731.806
II -	Immobilizzazioni materiali	1.126.657.130	17.630.195		1.144.287.325
III -	Immobilizzazioni finanziarie	2.636.942.238	20.497.142	(62.460.024)	2.594.979.356
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.923.329.875	38.128.636	(62.460.024)	3.898.998.487
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I -	Rimanenze	473.537.413	23.111.596		496.649.009
II -	Crediti				
1)	verso clienti	184.476.199	101.246		184.577.445
2)	verso imprese controllate	16.653.162			16.653.162
3)	verso imprese collegate	3.867.077			3.867.077
4)	verso controllanti				
5-bis)	crediti tributari	52.171.004	2.589.606		54.760.610
5-ter)	imposte anticipate	41.841.113			41.841.113
5-quater)	Altri crediti	17.899.860	116.799		18.016.659
	Totale crediti (II)	316.908.415	2.807.651		319.716.066
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.485.393.209			1.485.393.209
IV -	Disponibilità liquide	369.323.346	712		369.324.058
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.645.162.383	25.919.959		2.671.082.342
D)	RATEI E RISCONTI				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.231.813			22.231.813
	TOTALE ATTIVO	6.590.724.071	64.048.595	(62.460.024)	6.592.312.642

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2022	Emiliana Srl 31/12/2022	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop 01/01/2023
VALORI IN EURO					
A)	PATRIMONIO NETTO				
I)	Capitale sociale	112.498.957	9.610.000	(9.610.000)	112.498.957
	Altre riserve	1.693.904.079	35.209.167	(35.209.167)	1.693.904.079
VIII)	Utile (perdite) portati a nuovo	(111.308.242)	(17.386.241)	17.386.241	(111.308.242)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(116.554.753)	(14.981.580)	14.981.580	(116.554.753)
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.977)			(7.977)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.578.532.064	12.451.346	(12.451.346)	1.578.532.064
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	108.000.745	1.091.090		109.091.835
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	112.521.934			112.521.934
D)	DEBITI				
1)	Obbligazioni				
2)	Obbligazioni convertibili				
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	3.062.605.675	50.008.678	(50.008.678)	3.062.605.675
4)	Debiti verso banche	880.468.264	98		880.468.362
5)	Debiti verso altri finanziatori	1.242.501			1.242.501
6)	Acconti				
7)	Debiti verso fornitori	643.745.665	71.190		643.816.855
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito				
9)	Debiti verso imprese controllate	26.638.484			26.638.484
10)	Debiti verso imprese collegate	1.515.433			1.515.433
11)	Debiti verso controllanti		3.344		3.344
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti				
12)	Debiti tributari	21.176.672	43.864		21.220.536
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	16.365.753			16.365.753
14)	Altri debiti	134.714.409	378.985		135.093.394
	TOTALE DEBITI (D)	4.788.472.856	50.506.159	(50.008.678)	4.788.970.337
E)	RATEI E RISCONTI				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.196.472			3.196.472
TOTALE PASSIVO		6.590.724.071	64.048.595	(62.460.024)	6.592.312.642

CONTO ECONOMICO		Coop Alleanza 3.0 Soc coop 31/12/2022	Emiliana Srl 31/12/2022	Elisioni e riclassifiche da fusione	Coop Alleanza 3.0 Soc coop
VALORI IN EURO					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	VALORE DELLA PRODUZIONE	4.253.093.352	1.298.448	(54.210)	4.254.337.590
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	COSTI DELLA PRODUZIONE	4.400.819.938	6.384.569	(54.210)	4.407.150.297
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(147.726.586)	(5.086.121)		(152.812.707)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	95.345.438	(198.274)		95.147.164
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(59.719.113)	(9.854.661)		(69.573.774)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(112.100.261)	(15.139.056)		(127.239.317)
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	4.454.492	(157.476)		4.297.016
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(116.554.753)	(14.981.580)		(131.536.333)

RELAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15
DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancora: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03048560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03048560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 24 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE DI COOP ALLEANZA 3.0 s.c.

Dott. Domenico Livio Trombone – Dott. Roberto Chiusoli – Dott.ssa Elena Iotti

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Premessa

Al Collegio Sindacale della Società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. è stata attribuita, per l'esercizio 2023, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 24 aprile 2024 ha emesso la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha avuto con la suddetta Società di Revisione scambi di informazioni ed incontri, e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla Relazione sulla Gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Preliminarmente, evidenziamo come l'anno 2023 abbia visto la Cooperativa impegnata nella elaborazione ed approvazione, avvenuta in data 27 aprile 2023, del Piano Strategico Pluriennale 2023-2027 nonché nelle attività in esso previste con l'obiettivo ultimo di garantire la sostenibilità finanziaria della Cooperativa e del Gruppo. A tal riguardo il Collegio Sindacale auspica un'implementazione tempestiva delle attività previste a Piano.

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa, nel corso dell'esercizio in esame, è sostanzialmente immutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie previste dall'oggetto sociale.



La struttura organizzativa della Cooperativa ha registrato, come conseguenza della nuova organizzazione di vertice intervenuta nel corso dell'esercizio 2022, ulteriori variazioni finalizzate ad ottenere costanti miglioramenti di efficacia ed efficienza dei processi, tanto delle sedi quanto dei punti vendita.

Rileva evidenziare che, a giugno 2023 è stata creata in Cooperativa la Direzione Strategy Execution, che in supporto alla Direzione Generale, ha il compito di promuovere ed assicurare l'esecuzione delle attività del Piano Strategico, attraverso la verifica dello stato di avanzamento del Piano Strategico 2023-2027.

In riferimento all'esercizio 2023 abbiamo constatato l'idoneità del sistema amministrativo e contabile, che rappresenta correttamente i fatti di gestione. Lato sistemi informativi si segnala che il processo di omogeneizzazione dell'intero perimetro della Cooperativa, *in primis* del sistema amministrativo e contabile, ha visto un significativo miglioramento a seguito dell'adozione e della messa a regime, di un unico ERP e dell'unificazione dei sistemi di elaborazione delle buste paghe a seguito della conclusione del nuovo contratto integrativo aziendale.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2023, tende a sottolineare come l'obiettivo primario della Cooperativa sia quello di adottare iniziative volte ad ottenere una maggiore efficienza ed efficacia di processo, in tutte le funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di Prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. Il Collegio ha altresì continuato la sua azione di sensibilizzazione volta a stimolare il perseguimento dell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali ed a monitorare eventuali stress-test sugli stessi, nonché il procedere nella attuazione dell'implementazione delle procedure e sistemi di allerta preventiva e del monitoraggio degli indicatori della crisi.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee generali dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dall'Alta Dirigenza e/o dai Responsabili delle specifiche funzioni, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa, e non abbiamo osservazioni particolari da riferire rispetto a quanto illustrato dagli Amministratori
- abbiamo scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni



- dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, rilevando le implementazioni precedentemente esposte;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità;
 - abbiamo tenuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con gli stessi, e con gli Amministratori, la necessità di perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per il raggiungimento di un consolidamento della situazione finanziaria e patrimoniale, soprattutto nell'ottica di riorganizzazione del Gruppo;
 - abbiamo avuto un continuo scambio informativo con la funzione "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
 - non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 C.C.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato due pareri, favorevoli, previsti dalla legge;
 - nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 C.C.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente. Il calcolo inerente all'ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa alla quale Vi rimandiamo.

Relativamente al Prestito sociale, in Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia dell'8 novembre 2017 in merito alla "Raccolta del risparmio da

soggetti diversi delle Banche”, ha provveduto ad evidenziare l’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio lungo termine con l’attivo immobilizzato. Il calcolo inerente all’ottenimento di tale risultato è documentato in modo esaustivo in Nota Integrativa, alla quale Vi rimandiamo.

3) Osservazioni in ordine al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha svolto un’attività di vigilanza attraverso la raccolta di informazioni da parte della Società di Revisione e dà atto:

- dell’osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione;
- dell’applicazione delle disposizioni inerenti la formazione e l’impostazione del Bilancio Consolidato.

La revisione contabile del Bilancio Consolidato è affidata alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., che in data 24 aprile 2024 ha emesso la propria relazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nella quale si attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

4) Proposte in ordine all’approvazione del Bilancio d’Esercizio

Considerando anche le risultanze dell’attività svolta dall’Organo di revisione legale, risultanze contenute nell’apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, proponiamo all’Assemblea di approvare il Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio illustrata dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Bologna, lì 26/04/2024

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Dott. Domenico Livio Trombone)



BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	6.566	9.104
2)	costi di sviluppo	19	39
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	35.263	30.295
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.300	1.248
5)	avviamento	20.916	34.570
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	41.240	38.043
7)	altre	84.554	77.793
	Totale immobilizzazioni immateriali (I)	189.858	191.092
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	2.559.448	2.638.250
2)	impianti e macchinario	123.242	137.383
3)	attrezzature industriali e commerciali	7.782	10.551
4)	altri beni	48.685	50.901
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	64.189	85.857
	Totale immobilizzazioni materiali (II)	2.803.346	2.922.942
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate non consolidate	102	117
b)	imprese collegate	117.618	120.652
d-bis)	altre imprese	1.102.937	1.103.073
	Totale 1) partecipazioni	1.220.657	1.223.842
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate non consolidate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	113	
	esigibili oltre l'esercizio successivo		113
	Totale a) verso imprese controllate non consolidate	113	113
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	27.901	27.396
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.090	21.311
	Totale b) verso imprese collegate	45.991	48.707
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	45.342	27.153
	esigibili oltre l'esercizio successivo	272.667	268.117
	Totale d-bis) verso altri	318.009	295.270
	Totale 2) crediti	364.113	344.090
3)	altri titoli	712.210	711.740
4)	strumenti finanziari derivati attivi	9.888	23.379
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.306.868	2.303.051
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.300.072	5.417.085

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	16.710	34.744
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64.562	93.387
4)	prodotti finiti e merci	443.375	420.793
5)	acconti	1.253	929
	Totale rimanenze (I)	525.900	549.853
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	268.973	237.610
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.934	4.632
	Totale 1) verso clienti	277.907	242.242
2)	verso imprese controllate non consolidate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	123	25
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	123	25
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.833	3.772
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	110	110
	Totale 3) verso imprese collegate	1.943	3.882
5-bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	44.922	64.873
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.211	7.307
	Totale 5-bis) crediti tributari	64.133	72.180
5-ter)	imposte anticipate	33.661	46.439
5-quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	14.828	15.719
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.378	5.496
	Totale 5-quater) verso altri	17.206	21.215
	Totale crediti (II)	394.973	385.983
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4)	altre partecipazioni	200.595	204.207
6)	altri titoli	1.019.818	1.150.543
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
d-bis)	<i>verso altri</i>		3.119
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		3.119
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	1.220.413	1.357.869
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	173.832	392.324
2)	assegni	267	
3)	danaro e valori in cassa	60.401	10.322
	Totale disponibilità liquide (IV)	234.500	402.646
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.375.786	2.696.351
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	11.581	16.000
TOTALE ATTIVO		7.687.439	8.129.436

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	109.854	112.499
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV)	Riserva legale	1.123.676	1.123.676
VI)	Altre riserve		
	<i>Riserva straordinaria</i>	264.306	380.860
	<i>Riserva di fusione</i>	7.288	7.288
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464
	<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240
	<i>Riserva mutualistica</i>	99	99
	<i>Riserva di consolidamento</i>	3.273	822
	<i>Riserva differenza di traduzione</i>	(6.931)	(6.919)
	Totale Altre riserve (VI)	271.881	385.996
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.882	15.033
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(119.603)	(101.299)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	1.269	(132.435)
X)	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(7)	(8)
	Patrimonio di Gruppo	1.552.427	1.565.937
XI)	Capitale e riserve di terzi	399.368	431.470
XII)	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(8.545)	(8.607)
	Patrimonio netto di terzi	390.823	422.863
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.943.250	1.988.800
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	<i>per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	213	193
2)	<i>per imposte, anche differite</i>	39.220	46.026
3)	<i>strumenti finanziari derivati passivi</i>	6.060	202
4)	<i>altri</i>	91.009	101.483
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	136.502	147.904
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	97.204	123.256

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
D)	DEBITI		
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.319	1.812
	esigibili oltre l'esercizio successivo	347.149	475.230
Totale 1)	obbligazioni	349.468	477.042
3)	prestito sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.292.688	2.782.404
	esigibili oltre l'esercizio successivo	495.544	280.202
Totale 3)	prestito sociale	2.788.232	3.062.606
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	274.239	282.146
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.108.045	1.078.215
Totale 4)	debiti verso banche	1.382.284	1.360.361
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.473	3.451
	esigibili oltre l'esercizio successivo	18.840	21.108
Totale 5)	debiti verso altri finanziatori	21.313	24.559
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.584	1.174
Totale 6)	acconti	1.584	1.174
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	775.576	728.642
	esigibili oltre l'esercizio successivo	218	479
Totale 7)	debiti verso fornitori	775.794	729.121
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	794	1.610
Totale 10)	debiti verso imprese collegate	794	1.610
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.350	25.332
	esigibili oltre l'esercizio successivo	516	731
Totale 12)	debiti tributari	26.866	26.063
13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.496	17.312
	esigibili oltre l'esercizio successivo	551	646
Totale 13)	debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.047	17.958
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	134.919	153.394
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.104	10.130
Totale 14)	altri debiti	143.023	163.524
TOTALE DEBITI (D)		5.501.405	5.864.018
E)	RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.078	5.458
TOTALE PASSIVO		7.687.439	8.129.436

CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.118.723	4.147.671
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(27.324)	(12.539)
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	935	1.393
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	646.870	542.862
b)	contributi in conto esercizio	15.160	22.275
	Totale 5) altri ricavi e proventi	662.030	565.137
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.754.364	4.701.662
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.178.199	3.162.642
7)	per servizi	515.610	567.805
8)	per godimento di beni di terzi	140.197	136.119
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	465.893	463.788
b)	oneri sociali	124.310	121.591
c)	trattamento di fine rapporto	32.655	41.018
e)	altri costi	17.056	2.390
	Totale 9) per il personale	639.914	628.787
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.561	32.083
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.581	137.196
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.174	30.552
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.944	7.578
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	186.260	207.409
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8.713)	4.668
12)	accantonamenti per rischi	8.471	53.444
13)	altri accantonamenti	5.500	5.638
14)	oneri diversi di gestione	104.355	99.696
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.769.793	4.866.208
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(15.429)	(164.546)

CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate non consolidate			2.102
b) in imprese collegate	86		2.518
e) in altre imprese	62.693		52.545
Totale 15) proventi da partecipazioni	62.779		57.165
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate non consolidate			42
verso imprese collegate	847		857
verso altre imprese	2.578		2.666
totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.425		3.565
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.330		16.559
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.440		28.447
d) proventi diversi dai precedenti			
verso altre imprese	5.032		1.300
totale d) proventi diversi dai precedenti	5.032		1.300
Totale 16) altri proventi finanziari	66.227		49.871
17) interessi e altri oneri finanziari			
b) verso imprese collegate	136		420
e) verso altre imprese	105.888		61.596
Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	106.024		62.016
17-bis) Utili e perdite su cambi	(182)		923
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	22.800		45.943
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni	4.214		4.496
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			4.077
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66		378
d) di strumenti finanziari derivati	49		2.392
Totale 18) rivalutazioni	4.329		11.343
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	1.544		25.469
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6		17
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.669		4.534
d) di strumenti finanziari derivati	48		247
Totale 19) svalutazioni	4.267		30.267
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	62		(18.924)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	7.433		(137.527)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti	1.942		1.257
b) imposte relative a esercizi precedenti	894		(1.715)
c) imposte differite (anticipate)	11.873		3.973
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	14.709		3.515
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	(7.276)		(141.042)
Utile (perdite) di terzi	(8.545)		(8.607)
UTILE (PERDITE) DI GRUPPO	1.269		(132.435)

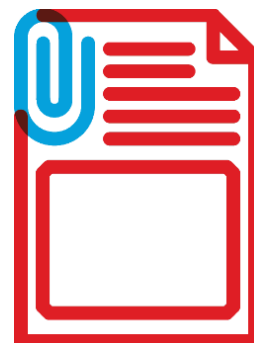
RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2023	2022
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.276)	(141.042)
Imposte sul reddito	14.709	3.515
Interessi passivi/(interessi attivi)	54.606	29.989
(Dividendi)	(76.096)	(67.949)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(44.871)	(11.783)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(58.928)	(187.270)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.598	79.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni	163.138	169.278
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	22.828	52.050
Rettifiche di valore di attiv. e pass. finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetaria	(2)	247
Altre rettifiche per elementi non monetari	(47.585)	(16.446)
Totale rettifiche elementi non monetari	175.977	284.976
2. Flussi finanziario prima della variazioni ccn	117.049	97.706
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) nelle rimanenze	(7.968)	8.845
Decremento/(incremento) nei crediti vs clienti	(26.526)	20.387
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	48.859	(30.447)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.419	(43)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	3.622	1.007
Altre variazione del capitale circolante netto	18.505	(17.936)
Totale variazioni capitale circolante netto	40.911	(18.187)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	157.960	79.519
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.120	(442)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(5.986)	(3.619)
Dividendi incassati	77.330	66.110
(Utilizzo dei fondi)	(61.662)	(50.897)
Altri incassi/pagamenti	11.802	11.152
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	169.762	90.671

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2023	2022
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	(87.949)	(126.914)
Disinvestimenti	110.346	34.656
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	(41.387)	(55.570)
Disinvestimenti	12.396	1.887
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(Investimenti)	(25.961)	(183.610)
Disinvestimenti	14.259	38.977
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
(Investimenti)	(794.859)	(649.259)
Disinvestimenti	920.723	457.020
Interessi incassati/(pagati)	25.292	16.270
(Acquisizione) cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(43)	(34.439)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	132.817	(500.982)
C) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento/(decremento) prestito sociale	(274.373)	(116.995)
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(22.897)	(72.345)
Accensione finanziamenti	261.000	795.946
(Rimborso finanziamenti)	(216.206)	(456.672)
Incremento/(decremento) altri debiti finanziari	(130.829)	(158.764)
Interessi incassati/(pagati)	(64.966)	(34.584)
MEZZI PROPRI		
Aumenti di capitale a pagamento	3.416	3.095
(Rimborso di capitale)	(6.061)	(1.967)
Altre variazioni di patrimonio netto	()	735
(Dividenti (e acconti su dividendi) pagati)	(19.810)	(22.816)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1	8
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(470.725)	(64.359)
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(168.146)	(474.670)
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>	<i>(34)</i>	<i>58</i>
DISPONIBILITA' LIQUIDE all'inizio dell'esercizio	402.646	877.316
di cui:		
1) depositi bancari e postali	392.324	866.591
3) denaro e valori in cassa	10.322	10.725
DISPONIBILITA' LIQUIDE alla fine dell'esercizio	234.500	402.646
di cui:		
1) depositi bancari e postali	173.832	392.324
2) assegni	267	
3) denaro e valori in cassa	60.401	10.322

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Anche per l'esercizio in corso, come per il 2022, la Capogruppo si è avvalsa dell'applicazione della deroga alla valutazione dei titoli allocati nell'attivo circolante, prevista dalla L. 122/2022. Maggiori dettagli sono riportati nei paragrafi di riferimento che seguono.

Ulteriori informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate non consolidate e collegate e maggiori informazioni di natura gestionale sono riportate nella Relazione sulla gestione.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (in seguito anche "Gruppo") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2425 e all'art. 2425-ter del Codice civile, integrato per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.Lgs. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2023, è quella del bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (in seguito anche "Cooperativa", "Capogruppo" o "Coop Alleanza 3.0").

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate o i dati disponibili di preconsuntivo, per quanto riguarda alcune società collegate, incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato ad eccezione della collegata Koru spa, che chiude il suo bilancio al 30 giugno, e per la quale si è utilizzato un bilancio infrannuale al 31 dicembre 2023.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata Igd siiq spa (in seguito anche "IGD"), società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International Financial Reporting Standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilancio e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una migliore comprensione del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Gruppo che comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Gli schemi di bilancio e tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, salvo dove espressamente indicato.

Ai fini di una migliore esposizione dei dati di bilancio si sono effettuati nell'esercizio alcuni affinamenti in termini di classificazioni nel bilancio o all'interno delle tabelle di dettaglio riportate nella Nota integrativa. Per garantire la comparabilità dei dati, le voci dell'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate rispetto all'esposizione adottata nel relativo bilancio.

Il Gruppo

L'attività caratteristica della Capogruppo consiste nella vendita al dettaglio, prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non organizzata per aree localizzate in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Il Gruppo comprende inoltre le società Distribuzione Centro Sud srl (in seguito anche "DCS"), titolare di un *Superstore* ad Aprilia (LT) e la società Distribuzione Roma srl (in seguito anche "DR") titolare di 54 punti vendita a Roma (RM). Si segnala che il punto vendita di Aprilia (LT) e 53 punti vendita a Roma (RM) sono stati oggetto di cessione di ramo di azienda nel corso del 2023; il punto vendita di Aurelia è stato chiuso a settembre 2023. Queste operazioni straordinarie hanno portato alla conclusione dell'attività di vendita al dettaglio nel Lazio nel 2023. La Capogruppo ha acquisito le quote dai soci di minoranza di DCS e di DR a dicembre 2023, portando la partecipazione al 100% per entrambe le società controllate.

Il Gruppo è presente nell'e-commerce attraverso la società Digitail srl (in seguito anche "Digitail") che gestisce il servizio EasyCoop, attualmente attivo in Emilia-Romagna, nelle province di Bologna (BO), Ferrara (FE), Modena (MO), Reggio Emilia (RE), Parma (PR) Forlì-Cesena (FC) e Ravenna (RA) e in Veneto, nelle province di Padova (PD), Rovigo (RO), Treviso (TV), Vicenza (VI), Venezia Mestre (VE). L'attività di vendita *online* sul territorio di Roma (RM) è terminata in seguito alla chiusura, avvenuta ad ottobre 2023, del *dark store* di Roma (RM).

Nel settore immobiliare operano principalmente le seguenti società:

- il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (in seguito "gruppo IGD"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla Capogruppo e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il gruppo IGD svolge inoltre attività di *agency* e *facility management* per gli immobili del gruppo e di terzi. Dal 2008 IGD è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle SIIQ introdotto e disciplinato dalla L. n. 296 del 27 dicembre 2006. A maggio 2023 è stata deliberata la fusione per incorporazione della

società Igd Management SIINQ spa in IGD sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022. La fusione ha effetti giuridici dal 1° ottobre 2023 mentre gli effetti contabili e fiscali hanno decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il gruppo IGD è costituito dalla capogruppo IGD che detiene:

- il 99,98% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive;
- il 100% di Igd Service srl, che, oltre a essere titolare dei rami d'azienda relativi a licenze concernenti i centri commerciali Centro Sarca (MI), Millennium Center (TN), Gran Rondò (CR) e Darsena (FE), gestisce gli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova (BO)), le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi e controlla a sua volta la maggior parte delle attività che non rientrano nel perimetro SIINQ, quali:
 - il 99,9% di Win Magazin sa, controllata rumena proprietaria di 14 centri commerciali, che a sua volta detiene il 100% di WinMarkt Management srl;
 - il 100% di Porta Medicea srl, che ha per oggetto la realizzazione del progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno;
- Mer.co.ra srl, costituita nel 2017, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'intervento di riqualificazione del Mercato coperto di Ravenna (RA).

Nel settore dell'energia opera Alleanza Luce&Gas spa (in seguito anche "ALG"), costituita nel 2014, che si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti. La società detiene la partecipazione del 40% in Enerhub srl che svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Nel settore delle librerie opera Librerie.Coop spa, catena progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del Sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Al 31 dicembre 2023 la società vantava complessivi 89 punti di vendita, 32 librerie tradizionali, 49 corner negli Ipermercati, 6 spazi libri negli store Eataly e 2 all'interno dello store Coin sito nel centro di Bologna (BO), oltre a 1 libreria virtuale.

Nel settore delle assicurazioni opera Assinova srl, società, costituita nel 1994, che si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana spa e Assicoop Romagna Futura spa.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il gruppo TR Media srl, costituita nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna Uno srl posseduta al 100%, Viaemilia.TV srl (49%) e infine Radio Tv Parma srl (40%). Inoltre, fa parte del gruppo la società Pressline srl posseduta al 78,33%, la quale si occupa di rassegna stampa e multimedia *monitoring* a livello locale, nazionale, internazionale; specializzata in monitoraggio e selezione delle *news* su quotidiani, periodici, *web*, tv, radio e *social network*, per enti pubblici, aziende private, uffici stampa e agenzie di *marketing* e comunicazione. La società RETI srl posseduta da TR Media srl e Antenna Uno srl rispettivamente per il 70% e il 30% è stata costituita nel 2021 a seguito dell'assegnazione dei diritti d'uso di operatore di rete di 2° livello per l'area tecnica n. 8 (Emilia-Romagna) da parte del Ministero dello sviluppo economico. RETI srl basa la sua attività nell'affitto a terzi di banda televisiva. La stessa banda viene trasmessa tramite postazioni e impianti disposti su tutto il territorio

regionale. Il TR Media srl ha incrementato la quota partecipativa in Quotidiani on line srl, ora posseduta al 59%, acquistandone il 25% e ha ceduto interamente le quote possedute di Mr. Watson srl, pari al 29%.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE

Ragione sociale	% diretta
Assinova srl	100,00
TR Media srl	100,00
Digitail srl	100,00
Librerie.Coop spa	100,00
Mer.co.ra srl	100,00
Distribuzione Roma srl	100,00
Distribuzione Centro Sud srl	100,00
Alleanza Luce&Gas spa	92,00
Igd Siiq spa	40,92

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- Fusione per incorporazione nella Capogruppo di Emiliana srl con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2023 ed efficacia giuridica 1° novembre 2023. L'operazione non ha comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato;
- La Capogruppo ha acquisito le quote dal socio di minoranza pari al 2,27% di DR a dicembre 2023, portando la partecipazione al 100%. L'operazione non ha comportato effetti significativi sul Patrimonio netto consolidato;
- La Capogruppo ha acquisito le quote dal socio di minoranza pari al 30% di DCS a dicembre 2023, portando la partecipazione al 100%. Dal confronto con il Patrimonio netto della società è emersa una differenza negativa da annullamento pari ad euro 826 mila allocata nella voce "Fondi per rischi ed oneri";
- Cessazione a dicembre 2023 della controllata Mongolfiera Taranto srl in liquidazione in seguito alla conclusione del processo di liquidazione; la società era già esclusa dall'area di consolidamento anche negli esercizi precedenti.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO

Ragione sociale	% diretta
TR Media Srl	
<i>Controllate:</i>	
Antenna Uno srl	100,00
Pressline srl	78,33
RETI srl	100,00
Quotidiani on line srl	59,00
<i>Collegate:</i>	
Viaemilia.TV srl	49,00
Radio Tv Parma srl	40,00
IGD SIIQ Spa	
<i>Controllate:</i>	
IGD Service srl	100,00
Porta Medicea srl	100,00
Win Magazin sa	100,00
WinMarkt Management srl	100,00
Arco Campus srl	99,98

Le principali variazioni dell'esercizio risultano essere le seguenti:

- la società TR Media srl ha acquisito in data 12 giugno 2023 una ulteriore quota, pari al 25%, della società Quotidiani on line srl portando la quota partecipativa al 59%; di conseguenza è stata inserita integralmente nell'area di consolidamento dell'esercizio;
- la società Igd Management SIIQ spa è stata fusa in IGD in data 1° ottobre 2023 con effetto civile e fiscale 1° gennaio 2023.

Si evidenzia che la società IGD è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00
SCS Azioninova spa	46,30
Atriké spa in liquidazione	45,00
Simgest spa	43,36
Italian Cooperative's Trade srl	30,00
Factorcoop spa	38,18
Hope srl	30,77
Unagro spa	28,57
Koru spa	26,79
Par.Co. spa	36,26
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa	13,31
Valore e Sviluppo spa	46,67

Le principali variazioni dell'esercizio risultano di seguito elencate:

- La società 3 Esse srl è stata ceduta in data 1° marzo 2023 a Retex spa; con l'operazione si è realizzata una plusvalenza di euro 86 mila;
- La Società Fico srl è stata ceduta in data 20 novembre 2023 a Eatinvest spa; con l'operazione si è realizzata una minusvalenza di euro 8.570 mila, interamente coperta dal fondo accantonato nel 2022.

A seguito della fusione di Emiliana srl, Valore e Sviluppo spa è diventata collegata diretta della Capogruppo.

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE

Ragione sociale	% diretta
Enerhub srl (Alleanza Luce&Gas spa)	40,00

METODO DEL COSTO

Sono escluse dall'area di consolidamento e iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali controllate (Mongolfiera Barletta srl) e collegate (Meridiana Città Shopping srl e Centro Torri srl) e le società in liquidazione Sec'95 srl e Refincoop srl in considerazione della loro irrilevanza ai fini della rappresentazione di bilancio consolidato. Inoltre, per le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono

per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Sono deconsolidate le società a partire dalla data nella quale cessa il controllo, o dall'inizio dell'esercizio, nel caso di difficoltà pratica a reperire nei tempi dovuti le informazioni alla data di cessione o di eccessivi costi per il loro ottenimento.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della Capogruppo e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.L. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a Conto economico nella voce B 14) Oneri diversi di gestione; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato, denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e D 18 a) Rivalutazioni di partecipazioni e D 19 a) Svalutazioni di partecipazioni.

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 31/12/2023	Cambio 31/12/2022	Cambio medio 2023	Cambio medio 2022
Leu (Romania)	4,98	4,95	4,95	4,93

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni in vigore al 31 dicembre 2023, così come modificati a seguito degli emendamenti pubblicati il 9 giugno 2022, relativi alle specificità delle società cooperative entrate in vigore dal 1° gennaio 2023.

Si precisa che ad aprile 2023 è stato pubblicato anche il documento OIC 34 che disciplina i "ricavi" ma non adottato nella redazione del presente bilancio in quanto la sua applicazione è prevista dal 1° gennaio 2024 e non vi è possibilità di applicazione anticipata.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, sempre ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del c.c., non sussistendo incertezze al riguardo e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si evidenzia che gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del c.c..

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del c.c., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo e si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, del c.c., dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del c.c..

I criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del c.c., non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del c.c., per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Si evidenzia che con l'entrata in vigore del D.Lgs. 14/2019, il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (il "Codice della Crisi"), efficace dal 15 luglio 2022, è stato inserito il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ai sensi del quale l'imprenditore, ha il dovere di:

- istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403 comma 1 del c.c., inoltre, il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Pertanto, gli amministratori hanno posto in essere una serie di controlli volti al monitoraggio dei segnali di allerta, al fine della tempestiva rilevazione della crisi di impresa.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B 1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. I costi di impianto e ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Gli oneri accessori sono rappresentati dai costi necessari all'implementazione e la messa in funzione dell'immobilizzazione che comportano un miglioramento significativo e misurabile del cespite. Questi costi sono capitalizzati nel rispetto sia di vincoli qualitativi, trattasi di costi direttamente imputabili all'immobilizzazione e che producono un incremento significativo e misurabile della stessa, che di vincoli temporali, relativi al periodo di produzione fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi che rappresentano integrazioni e aggiornamenti periodici al cespite iniziale, nel momento in cui l'immobilizzazione è già in grado di operare, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i costi di impianto e di ampliamento, rappresentati da spese notarili e altre spese relative ad operazioni di costituzione o di fusione e ad acquisti di rami di aziende, oltre al contributo versato sugli investimenti per l'avvio di un significativo progetto di trasformazione in *franchising* della rete siciliana ed estensione della presenza della Capogruppo sull'isola;
- i costi di sviluppo, derivanti dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale;
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentati da *software*;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato;
- gli avviamenti, iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso per il valore risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; la voce avviamenti comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate;
- ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (par. 68);

- le immobilizzazioni in corso e acconti, rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza; questa voce accoglie principalmente i costi riconducibili al progetto di riassetto logistico del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO) oltre all'attività di sviluppo di alcuni investimenti in *software*. Si precisa che oltre al costo delle licenze sono stati capitalizzati tutti i costi accessori e quelli relativi al personale impegnato sul progetto;
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Si precisa che le spese per ristrutturazioni su beni appartenenti a società controllate consolidate sono riclassificate nelle immobilizzazioni materiali e la loro vita utile è stimata sulla base dei criteri utilizzati nella voce di destinazione;
- la voce comprende inoltre i costi incrementali per l'ottenimento dei contratti, suddivisi tra provvigioni, *digital acquisition* e promo. La controllata ALG, non essendoci una disciplina specifica all'interno dei principi contabili nazionali, come previsto dall'OIC 11, applica dal 2020 la disciplina prevista dall'IFRS 15, con riferimento al trattamento dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto. Tra le immobilizzazioni immateriali, nella sezione "altre", sono stati classificati i costi incrementali per l'ottenimento del contratto considerando i costi che la società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, come ad esempio le commissioni di vendita. Tali costi così come definito dall'OIC 24 che disciplina le immobilizzazioni immateriali, non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Tra questi costi sono state capitalizzate le provvigioni pagate agli agenti legate alle sole nuove acquisizioni di contratti, i bonus riconosciuti ai nuovi clienti costituiti da buoni spesa da utilizzare nei supermercati Coop e le *digital promo* legate alle nuove acquisizioni per mezzo di piattaforme digitali;
- con riferimento a quest'ultima voce gli ammortamenti vengono effettuati sistematicamente sulla base della media del tasso di abbandono dei clienti, che alla data di chiusura di bilancio corrisponde ad un fattore intermedio pari a sette anni. L'ammortamento è calcolato dalla data di attivazione del cliente. Tale fattore sarà rivisto annualmente sulla base degli andamenti del tasso di abbandono dei clienti;
- le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo, che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	56 anni
Diritti su opere dell'ingegno	10 anni
Marchi	10 anni
Avviamento	10 anni
Migliorie su beni di terzi	da 6 a 29 anni
Oneri di utilità futura	dai 10 ai 13 anni

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione, pari al maggiore tra il valore l'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento di cui all'art. 2426 del c.c., e spese di impianto e ampliamento di cui all'OIC 24.

Nel caso in cui si siano ricevuti contributi pubblici, contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione, si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni il costo al lordo del contributo e il contributo; inoltre sono indicati nella Nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione ai sensi dell'articolo 2423-ter, ultimo comma.

B II) Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti, di eventuali svalutazioni e, ove presenti, delle rivalutazioni monetarie.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni similari o equiparabili, è pari al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", più gli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro-rata temporis*, secondo la seguente vita utile:

Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

La Cooperativa si è avvalsa nell'esercizio 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, della facoltà di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori contabili con riferimento a taluni beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il presumibile valore di realizzo è pari o superiore al valore netto contabile.

In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata IGD, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti a cui vengono allineati i valori iscritti nel bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti fino al momento della loro dismissione o alienazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, mentre quelle aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portate ad aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento. Quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, viene riclassificata nella voce di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, necessitano di una svalutazione pari al maggiore tra il valore d'uso e il loro *fair value* o valore di mercato, come più specificatamente descritto dall'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i requisiti previsti nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" (par. 25). Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e il trasferimento viene rilevato al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto di confronto con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello Stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a Conto economico dell'esercizio.

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento delle immobilizzazioni materiali e sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che saranno erogati. Essi sono contabilizzati con il metodo diretto ovvero in riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, si indicano il costo al lordo del contributo e il contributo.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il documento OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile della immobilizzazione.

In particolare, conformemente all' OIC 9 viste le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso; i calcoli vengono effettuati per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce le partecipazioni, i crediti finanziari e i titoli immobilizzati.

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Al fine di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano la volontà degli amministratori e l'effettiva capacità di detenere le partecipazioni per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone l'iscrizione sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, nel caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Durante il periodo di possesso le partecipazioni possono essere oggetto da parte della società, di una destinazione economica diversa da quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti, come previsto dall'art. 2426 del c.c., sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel paragrafo B III 2 b) Crediti verso imprese collegate. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il

valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti. I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale. Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

Sono iscritti in questa voce i titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo attribuendo a ciascuno il costo specificatamente sostenuto.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore, tuttavia, non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo NAV ("*Net Asset Value*", che rappresenta il valore complessivo netto del patrimonio del fondo ed è usato dalle società d'investimento per valutare il rendimento azionario nei loro portafogli) disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla gestione.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" includono le iniziative immobiliari in corso e il costo è rappresentato dal valore di acquisto o di produzione, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione con esclusione delle spese generali.

I "prodotti finiti e merci" sono rappresentati da terreni e fabbricati destinati alla vendita per la voce "prodotti finiti" e dagli *stock* dei punti vendita e dei magazzini della Cooperativa per la voce "merci". Il costo è rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione degli oneri finanziari.

Per valore di realizzo delle merci si intende il prezzo di vendita al dettaglio al 31 dicembre per la merce presente nei punti vendita e il prezzo di cessione all'ingrosso per quella presente nei magazzini.

Nella determinazione del valore di realizzo si è tenuto conto anche del suo andamento nei primi mesi dell'esercizio successivo nel caso questo evidenzia situazioni già esistenti a fine esercizio, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Per le merci la valutazione adottata dalla Capogruppo è il Costo Medio Ponderato, mentre la partecipata consolidata Digitail applica l'ultimo costo di acquisto che in virtù della rotazione delle merci approssima il metodo del Costo Medio Ponderato.

Le rimanenze il cui valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio, risulti inferiore al costo vengono svalutate, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

C II) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti della mancata adozione sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato a Conto economico.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo e le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (i.e. *cash pooling*) se i termini di esigibilità lo consentono.

Le partecipazioni sono valutate, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli di debito sono valutati, secondo il metodo della media ponderata, in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- Per i titoli di stato e obbligazioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili o poter stimare un valore di realizzo.
- Per le azioni:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese, se rappresentativo del desumibile valore di realizzazione (ai sensi dell'OIC 21 paragrafo 47);
 - se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato utilizzando i prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.
- Per i fondi comuni di investimento:
 - se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il suddetto valore è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
 - se non quotati il valore desumibile dall'andamento del mercato è dato dal *fair value* espresso dal relativo NAV, come descritto precedentemente alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie.
- Per le polizze assicurative e titoli strutturati, quando incorporano uno strumento finanziario derivato sono valutati diversamente in base al sottostante prevalente. Se il sottostante prevalente è uno strumento finanziario derivato, l'intero titolo è valutato al suo *fair value*. Se lo strumento primario è un titolo di debito, la sua valutazione è effettuata secondo i paragrafi precedenti ed è scorporata la componente derivata che viene contabilizzata separatamente con le modalità riportate alla voce "Strumenti finanziari derivati".

La svalutazione, delle partecipazioni e dei titoli di debito, al minor valore di realizzo è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la stessa è annullata sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzo non si è tenuto conto di eventuali diminuzioni nel valore di mercato nel periodo successivo rispetto alla chiusura dell'esercizio, qualora tale riduzione rifletta condizioni di mercato intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, in accordo a quanto indicato nel documento OIC 29.

In applicazione del D.M. del MEF del 14 settembre 2023 (pubblicato in GU 223 il 23 settembre 2023), in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, è stata prorogata per l'esercizio 2023, la facoltà prevista dal D.L. 73/2022 (c.d. Decreto semplificazioni, convertito con

modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022) di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tale disposizione normativa prevede che i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La deroga si applica anche ai titoli acquistati durante l'esercizio, che sono valutati al costo di acquisto. In conclusione, la deroga non è applicabile nei seguenti casi: titoli valutati al *fair value* e Fondi Immobiliari non quotati (il NAV è considerato analogo alla valutazione al *fair value*), titoli ceduti in perdita entro l'approvazione del bilancio e titoli con perdita durevole di valore.

La Capogruppo si è avvalsa di tali benefici sia nell'esercizio 2023 sia in quello precedente.

Il Documento Interpretativo 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (emanato a febbraio 2023 e aggiornato in data 18 marzo 2024 per tenere conto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023) prevede l'obbligo di fornire informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga.

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La voce comprende il capitale sociale, le riserve e il risultato di esercizio, questi ultimi ripartiti tra Gruppo e terzi.

Le quote proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa quote proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Per effetto del riallineamento previsto dagli artt. 110 comma 7 del D.L. n. 104/2020 e 14 della L. n. 342/2000, effettuato nell'esercizio 2020, la Capogruppo ha apposto un vincolo di sospensione d'imposta su una quota di Patrimonio netto pari all'importo dei differenziali riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

La Cooperativa, in applicazione di quanto disposto dalla L.122/2022 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, per effetto della deroga al criterio di valutazione dei titoli del circolante, ha destinato una riserva indisponibile di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati e quelli di mercato, al netto del relativo effetto fiscale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B 9) del Conto economico.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come previsto dall'art. 2426 del c.c..

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato qualora gli effetti della mancata adozione risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure quando i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), o in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono rilevati:

- se originati da acquisti di beni, in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- se originati da acquisti di servizi, in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata;
- se originati per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, in base a quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Questa voce include i debiti verso soci, rappresentati dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e includono gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nella nota di commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche includono gli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono principalmente rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di *leasing* esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dal Gruppo si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti tributari sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti verso altri comprendono i debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

E) RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato;
- uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del *fair value* di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Il Gruppo al 31 dicembre 2023 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2023 aveva in essere 34 contratti derivati di tale tipologia. Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D 18) o D 19) nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D 18) e D 19)).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D 18) o D 19).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è stato effettuato.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito derivanti dalla gestione accessoria.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per acquisto di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici; i costi per servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B 12) e B 13) del Conto economico.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi relativi alle società consolidate vengono elisi mentre quelli relativi alle società non consolidate sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci D18 "rivalutazioni" e D19 "svalutazioni", sono iscritte per competenza e, comprendono:

- svalutazioni delle partecipazioni non consolidate e dei titoli a reddito fisso iscritte nell'attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto (cfr. paragrafi 170 e 176 dell'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio netto");
- le svalutazioni dei crediti finanziari immobilizzati (cfr. paragrafo 25 dell'OIC 15 "Crediti");
- le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi come disciplinato dai paragrafi 32-34 dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile che ciascuna società del Gruppo determina in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. A tal proposito si rammenta che l'IRES è stata calcolata dalla Capogruppo in base alle norme che regolano le società cooperative, dalla controllata IGD in base alle norme che regolano il regime speciale delle SIIQ mentre per le altre controllate sulla base delle norme ordinarie.

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, deducibili e imponibili. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote IRES e IRAP in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite", iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nei "Crediti per imposte anticipate", voce iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, e della ragionevole certezza del loro futuro recupero, tenuto conto dei risultati civili e fiscali stimati attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016 la Cooperativa, in qualità di consolidante, aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) con le controllate DR, DCS, Librerie.Coop spa, Assinova srl, Digitail. Al termine del 2023 è scaduta l'opzione per il Consolidato Fiscale della società TR Media srl e non si è proceduto al rinnovo per gli esercizi successivi.

Ciascuna consolidata trasferisce alla consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); in caso di passaggio di un reddito imponibile la società consolidante rileva la quota di imposta a suo carico mediante un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'IRES calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di

consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento della presente Nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	189.858	191.092	(1.234)
Immobilizzazioni materiali	2.803.346	2.922.942	(119.596)
Immobilizzazioni finanziarie	2.306.868	2.303.051	3.817
Totale	5.300.072	5.417.085	(117.013)

B I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2023
Costi di impianto e di ampliamento	37.485	28		(1.302)				36.211
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(28.381)	(22)		1.302	(2.544)			(29.645)
costi di impianto e di ampliamento	9.104	6			(2.544)			6.566
Costi di sviluppo	500		50	(75)			(1)	474
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(461)			75	(69)			(455)
costi di sviluppo	39		50		(69)		(1)	19
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	553						(543)	10
Fondo ammortamento dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e brevetti	(450)						440	(10)
Software	91.472		11.421	(1.221)		(171)	6.985	108.486
Fondo ammortamento software	(61.280)			1.185	(12.688)		(440)	(73.223)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.295		11.421	(36)	(12.688)	(171)	6.442	35.263
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.145		120	(31)				2.234
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(897)			31	(69)		1	(934)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.248		120		(69)		1	1.300
Avviamento	114.995			(36.653)				78.342
Fondo ammortamento avviamento	(80.425)			27.570	(4.571)			(57.426)
avviamento	34.570			(9.083)	(4.571)			20.916
Immobilizzazioni in corso e acconti	38.043		10.798	(949)		(4)	(6.648)	41.240
immobilizzazioni in corso e acconti	38.043		10.798	(949)		(4)	(6.648)	41.240
Altri oneri pluriennali	6.285	107	2.642	(18)				9.016
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(1.810)	(46)		18	(1.072)			(2.910)
Migliorie su beni di terzi	137.945		16.356	(19.672)			839	135.468
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(64.627)			17.333	(9.548)		(178)	(57.020)
altre	77.793	61	18.998	(2.339)	(10.620)		661	84.554
Totale	191.092	67	41.387	(12.407)	(30.561)	(175)	455	189.858

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- I costi di impianto e di ampliamento pari a euro 6.566 mila sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 6.300 mila rappresentati dal valore residuo del contributo riconosciuto nel 2022 alla società New FDM spa, società del gruppo Radenza, sui negozi della rete siciliana, a

sostegno del progetto di trasformazione dei negozi in *franchising* a insegna Coop. Il valore in bilancio è supportato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi nel periodo di durata del contratto di *franchising*, che si confermano superiori all'investimento effettuato. Per euro 256 mila sono relativi ad ALG e sono spiegati dal valore residuo dei costi sostenuti per progetti di accrescimento della capacità operativa della stessa società.

- I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad euro 35.263 mila sono costituiti principalmente dagli investimenti in *software* effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi delle società del Gruppo. L'incremento di euro 11.421 mila è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 8.542 mila, spiegato prevalentemente da sviluppi volti ad efficientare l'operatività dei punti vendita; ad ALG, per euro 996 mila, relative a implementazioni per efficientamento del monitoraggio dei crediti verso i clienti e per la semplificazione dei pagamenti attraverso l'introduzione del PagoPA e della possibilità di emettere fatture con cadenza mensile; a Digitail per euro 1.281 mila per sviluppi informativi relativi alla nuova app attiva sul commercio *online* e all'implementazione di nuovi metodi di pagamento *online*. La riclassifica è riconducibile prevalentemente al *go live* del nuovo sistema ERP "SAP S/4 HANA", della Capogruppo, i cui costi sostenuti negli anni precedenti per euro 6.442 mila sono stati riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".
- Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili pari a euro 1.300 mila sono rappresentate prevalentemente da una concessione in uso di un immobile della Capogruppo per euro 1.205 mila, la cui vita utile residua è di cinquantaquattro anni (durata iniziale novantanove anni).
- Gli avviamenti pari a euro 20.916 mila sono rappresentati dal valore residuo delle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda della Capogruppo e del gruppo IGD, nonché per le differenze di consolidamento generatesi dall'acquisto delle quote di minoranza pari al 36% di ALG per euro 19.332 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 21.670 mila) e dall'acquisizione del gruppo TR Media srl avvenute in esercizi precedenti. Il decremento della voce, pari a euro 9.083 mila, è spiegato dalla cessione, nell'esercizio, di 53 rami d'azienda di DR a Magazzini Gabrielli spa.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad euro 41.240 mila, per euro 39.473 mila sono riconducibili alla Capogruppo, e sono principalmente riferite al "Progetto di riassetto logistico" del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), che spiega l'incremento dell'esercizio, per euro 8.713 mila. La restante parte degli incrementi dell'esercizio è spiegata per euro 2.085 mila dai costi per investimenti in un sistema di *datawarehouse*, effettuati dalla controllata ALG.
- Le altre immobilizzazioni immateriali pari ad euro 84.554 mila sono costituite:
 - dagli altri oneri pluriennali per euro 6.106 mila, principalmente riconducibili ad ALG per i costi sostenuti per l'ottenimento dei contratti di vendita con i clienti (euro 5.976 mila). L'incremento è prevalentemente da attribuirsi alla spesa per l'ottenimento di nuovi contratti di vendita con i clienti pari ad euro 2.642 mila, costituiti da provvigioni erogate alla rete di agenti e dalle promozioni dedicate ai nuovi clienti;
 - dalle migliorie su beni di terzi per euro 78.448 mila, riconducibili per euro 68.915 mila alla Capogruppo e per euro 7.641 mila a Mer.co.ra srl. L'incremento è prevalentemente legato all'apertura dei nuovi negozi di Rimini P.zza Ferrari (RN) aperto il 28 settembre, Mantova Belfiore (MN), Venezia Botteggon (VE) e Massenzatico (RE). Il decremento è spiegato dalla eliminazione delle immobilizzazioni immateriali a seguito della cessione dei 53 punti vendita in capo a DR.

La variazione dell'area è spiegata dall'inserimento nell'area di consolidamento della società Quotidiani on line srl.

Si evidenzia che a maggio la Capogruppo è intervenuta con ingenti investimenti di ristrutturazione su diversi negozi della Romagna e delle Marche, per far fronte ai danni provocati dalla catastrofica alluvione che ha colpito queste zone. I punti vendita colpiti e alcuni fortemente danneggiati che sono rimasti chiusi sono stati l'Ipercoop Il Globo di Lugo (RA), l'Ipercoop Lungo Savio di Cesena (FC), l'Extracoop Esp di Ravenna (RA) e i Supermercati di Russi (RA), Lavezzola (RA) e Conselice (RA). A fine giugno tutti i punti vendita avevano già riaperto al pubblico.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state stralciate dal bilancio della Capogruppo, con il consenso del Collegio sindacale, le immobilizzazioni immateriali che alla fine dell'esercizio precedente presentavano valore netto residuo uguale a zero. Questo ha comportato un decremento del costo storico e del corrispondente fondo ammortamento pari ad euro 10.504 mila.

Per le risultanze degli *impairment test* si rimanda a quanto dettagliatamente evidenziato nel commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B II) Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Contributi	Incrementi	Decrementi	Ammortamen ti	Svalutazioni	Riclassifi che	Saldo al 31/12/2023
Terreni	912.070			2.227	(16.363)	(1)	(4.705)	330	893.558
Fabbricati	2.849.650			17.139	(61.726)		(9.941)	38.488	2.833.610
Fondo ammortamento fabbricati	(1.123.470)				35.396	(81.624)		1.978	(1.167.720)
terreni e fabbricati	2.638.250			19.366	(42.693)	(81.625)	(14.646)	40.796	2.559.448
Impianti e macchinario	769.641			28.396	(32.514)		(95)	1.972	767.400
F.do amm.to impianti e macchinario	(632.258)				23.964	(33.919)		(1.945)	(644.158)
impianti e macchinario	137.383			28.396	(8.550)	(33.919)	(95)	27	123.242
Attrezzature industr. e commerc.	72.651			2.133	(8.503)			(391)	65.890
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(62.100)				6.672	(2.859)		179	(58.108)
attrezzature industriali e commerciali	10.551			2.133	(1.831)	(2.859)		(212)	7.782
Mobili e arredi	246.844	30		5.904	(1.254)		(15)	(7)	251.502
Fondo ammortamento mobili e arredi	(208.041)	(11)			1.060	(10.193)		3	(217.182)
Macchinari EDP	52.487	4	(19)	5.191	(711)			13	56.965
Fondo ammortamento macchinari	(42.711)	(2)			692	(3.456)		(3)	(45.480)
Altri beni	4.762	(27)			(56)			1	4.680
Fondo ammortamento altri beni	(3.634)	9				(112)			(3.737)
Mezzi di trasporto	4.734			1.174	(370)			(5)	5.533
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(3.540)				362	(418)			(3.596)
altri beni	50.901	3	(19)	12.269	(277)	(14.179)	(15)	2	48.685
Immobilizzazioni in corso e acconti	85.857			22.773	(141)		(5.243)	(39.057)	64.189
immobilizzazioni in corso e acconti	85.857			22.773	(141)		(5.243)	(39.057)	64.189
Totale	2.922.942	3	(19)	84.937	(53.492)	(132.582)	(19.999)	1.556	2.803.346

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- I terreni e fabbricati pari a euro 2.559.448 mila sono principalmente riconducibili al gruppo IGD per euro 1.598.975 mila, il cui valore è supportato da perizie predisposte da esperti indipendenti e alla Capogruppo per euro 943.864 mila. Gli immobili complessivamente posseduti in *leasing* dal Gruppo ammontano ad euro 42.312 mila.

L'incremento pari ad euro 19.366 mila è prevalentemente riferibile agli investimenti della Capogruppo per euro 8.800 mila, spiegati dagli interventi di riqualificazione e di valorizzazione degli immobili costituiti principalmente da opere strutturali sulle coperture, per numerosi interventi di impermeabilizzazione e al gruppo IGD per euro 10.565 mila, spiegati dai lavori di ristrutturazione sul Centro Leonardo (BO), di *fit-out* sulle Officine Storiche (LI) e di efficientamento energetico nei centri commerciali Punta di Ferro (FC), Centro d'Abruzzo (PE), Tiburtino (RM), Porte di Napoli (NA), La Torre (PA).

Il decremento, pari a euro 42.693 mila, è principalmente riconducibile dalla cessione di alcuni immobili *no core*, comprensivi degli impianti strutturali, della Capogruppo nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione immobiliare. Con quest'ultima operazione, sottoscritta a luglio 2023, la Capogruppo ha perfezionato la cessione di 46 unità immobiliari, per lo più composto da negozi e uffici locati ad attività commerciali, siti in diverse regioni di Italia, in prevalenza in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Puglia, ad una società veicolo costituita ai sensi dell'art. 7.2 legge 30 aprile 1999 n. 130 (c.d. SPV). La Capogruppo ha incassato dall'operazione euro 50.381 mila, reinvestendone euro 12.506 mila in titoli emessi dalla stessa società veicolo, iscritti nella voce "altri titoli" del circolante. Dall'operazione si è generata una plusvalenza di euro 16.997 mila.

La riclassifica, pari ad euro 40.796 mila, è prevalentemente riconducibile, per euro 38.466 mila, al gruppo IGD ed è spiegata dalla realizzazione del complesso *mixed-use* di Officine Storiche (LI), dal *restyling* del centro commerciale Porto Grande di San Benedetto del Tronto (AP) e dal *restyling* del centro commerciale Leonardo di Imola (BO).

Le svalutazioni, pari ad euro 14.646 mila, necessarie per il riallineamento dei valori contabili a quelli espressi dalle perizie indipendenti, sono riferite per euro 9.048 mila agli immobili non strumentali della Capogruppo ed euro 5.598 mila al gruppo IGD per la svalutazione della galleria di Asti e degli immobili rumeni.

La voce terreni e fabbricati comprende altresì immobili della Capogruppo per un valore di circa euro 122.871 mila attualmente non utilizzati, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

- Le voci "Impianti e macchinario", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni" sono complessivamente pari a euro 179.709 mila. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente alle nuove dotazioni della Capogruppo per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio (rinnovo legato alla fisiologica obsolescenza dei beni) e per il ripristino di macchinari e attrezzature danneggiate in seguito all'alluvione. I decrementi sono spiegati prevalentemente, per euro 8.553 mila, dalla cessione effettuata da DR dei 53 rami, commentati alla voce B I) Immobilizzazioni immateriali della presente Nota integrativa a cui si rimanda.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a euro 64.189 mila, sono principalmente riconducibili per euro 63.504 mila alla Capogruppo per nuove aperture di punti vendita o dei centri di distribuzione, per euro 685 mila al gruppo IGD per la prosecuzione dei lavori del centro commerciale Officine Storiche (LI) e per il *restyling* di diversi centri commerciali.

L'incremento della voce, pari a euro 22.773 mila, è riconducibile per euro 12.832 mila alla Capogruppo, prevalentemente per la ristrutturazione dell'impianto di automazione del magazzino di Anzola dell'Emilia (BO), il cui avvio è previsto per il 2024 e per investimenti sostenuti per la realizzazione di tre nuovi punti vendita e per euro 9.941 mila al gruppo IGD relativo alla prosecuzione dei lavori sul complesso multifunzionale sito in Livorno (LI) e a costi di *restyling* di diversi centri commerciali.

La riclassifica pari ad euro 39.057 mila è principalmente riconducibile al gruppo IGD per euro 38.466 mila, per l'ultimazione dei lavori del complesso Officine Storiche e dei *restyling* dei Centri Commerciali, Porto Grande e Leonardo.

La svalutazione pari ad euro 5.243 mila è riconducibile ad al gruppo IGD e riguarda il comparto commerciale di Officine Storiche (LI) e il progetto di ampliamento di Porto Grande (AP).

Nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

In applicazione del principio OIC 9, sono state sviluppate analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Capogruppo ha definito come *Cash generating unit* (CGU) le Region, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale. L'*impairment test* viene solitamente predisposto per le CGU che presentano un EBIT gestionale negativo. Nel 2023 nessuna Region ha registrato una performance negativa. Il test è stato svolto sulla Capogruppo nel suo complesso, al fine di tenere conto dei costi di struttura non allocati alle singole Region.

Il test si basa sulle proiezioni economiche del Piano Strategico 2023-2027 approvato in Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2023, nonché sul *budget* 2024 approvato a gennaio 2024 assieme ad un *rolling* del 2025. Si aggiunge il 2028 come stima inerziale degli *economics* del Piano con crescita del fatturato del 2% (inflazione tendenziale).

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Il tasso di crescita utilizzato, ipotizzato pari al 2%, è stato desunto considerando le previsioni di crescita media di settore e le tendenze di mercato. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il $Wacc$.

Il costo medio ponderato del capitale ($Wacc$) pari al 6,87%, (pari al 5,3% per l'anno 2022), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso risk-free, è generalmente rappresentato dalla media dei rendimenti lordi delle obbligazioni BTP con scadenza a dieci anni. Il valore utilizzato è relativo alla media delle emissioni degli ultimi 6 mesi del 2023 (Fonte: Banca d'Italia) ed è pari al 4,34%;
- costo del debito interno calcolato come costo medio dell'indebitamento bancario della Capogruppo e della controllata IGD (consuntivo 2023) e pari al 4%;
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario pari al 4,6% (A. Damodaran, gennaio 2024 - il MRP rappresenta la differenza storicamente registrata tra il rendimento del mercato azionario e quello dei titoli privi di rischio, senza tener conto di uno spread aggiuntivo di rischio paese che viene già catturato dal risk free rate);
- beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,73 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2024);
- rapporto D/E pari al 0,63 derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (A. Damodaran, gennaio 2024).

Dalle analisi svolte non emergono criticità.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili ed in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato ancora instabile, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test a totale Capogruppo rispetto alla variazione del $Wacc$ e del tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano criticità.

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Partecipazioni	1.220.657	1.223.842	(3.185)
Crediti	364.113	344.090	20.023
Altri titoli	712.210	711.740	470
Strumenti finanziari derivati attivi	9.888	23.379	(13.491)
Totale	2.306.868	2.303.051	3.817

B III 1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Imprese controllate non consolidate	102	117	(15)
Imprese collegate	117.618	120.652	(3.034)
Altre Imprese	1.102.937	1.103.073	(136)
Totale	1.220.657	1.223.842	(3.185)

B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Di seguito si riporta la composizione comparata della voce; ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo dell'area di consolidamento, della presente Nota integrativa:

	Saldo al 31/12/2022	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Marche Digitale scrl	92			92
Mongolfiera Barletta srl	10			10
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione	15	(3)	(12)	
Totale	117	(3)	(12)	102

Nell'esercizio si è concluso il processo di liquidazione della controllata Mongolfiera Taranto srl in liquidazione, la società ha cessato la sua attività in data 19 dicembre 2023.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società controllate non consolidate.

Marche Digitale scrl Ancona (AN)

La società Marche Digitale scrl partecipata al 100% da Antenna Uno srl, società del gruppo TR Media srl, svolge la sua attività quale operatore di rete nella regione Marche. Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 27 mila.

Mongolfiera Barletta srl Barletta (BT)

La società, controllata al 100% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta (BT). Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un patrimonio netto pari a euro 10 mila.

Di seguito si evidenzia la quota di Patrimonio netto di competenza delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate:

Società	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2023	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di competenza - Saldo
Marche Digitale scrl	10	95,00%	92	(18)	(27)	(17)	(109)
Mongolfiera Barletta srl	10	100,00%	10	10		10	
Totale			102				

B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Incrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Koru spa	60.558			(5.092)		2.991	58.457
Par.Co. spa	25.437					(479)	24.958
Fico srl			5.000	(8.570)	3.570		
Factorcoop spa	11.609			(608)		625	11.626
Simgest spa	5.035					(26)	5.009
SCS Azioninnova spa	3.794			(171)		487	4.110
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.525					14	3.539
Valore e Sviluppo spa	3.932					(591)	3.341
Unagro spa	1.530				369	(130)	1.769
Hope srl	1.472					(49)	1.423
Refincoop srl in liquidazione	1.636					(336)	1.300
Radio TV Parma srl	824					(33)	791
Immobiliare Ragusa 2013 srl	511					58	569
Atrike spa in liquidazione	361					(18)	343
Viaemilia.TV srl	240					40	280
Italian Cooperative's Trade srl	60					(12)	48
Enerhub srl	50				24	(33)	41
Centro Torri srl	6						6
Centro Commerciale Millennium Center scrl	4						4
Meridiana Citta' Shopping srl	4						4
Sec 95 srl in liquidazione							
3 Esse srl	14	(14)					
MR. Watson srl	50	(50)					
Totale	120.652	(64)	5.000	(14.441)	3.963	2.508	117.618

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito spiegate:

- Koru spa: le variazioni sono spiegate prevalentemente dal rimborso di una quota degli strumenti finanziari partecipativi pari ad euro 2.800 mila e per la parte restante dallo storno del dividendo incassato;
- Fico srl: il decremento è spiegato dalla cessione, a novembre 2023, dell'intera partecipazione detenuta alla società Eatinvest spa. L'operazione non ha comportato nell'esercizio 2023 impatti economici, i quali sono stati coperti dall'utilizzo del relativo fondo, di euro 8.570 mila, appostato nell'esercizio precedente;
- Factorcoop spa e SCS Azioninnova spa: le variazioni sono spiegate dallo storno del dividendo incassato;

- Unagro spa: la riclassifica, pari ad euro 369 mila, è spiegata dalla conversione del finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- Enerhub srl: la riclassifica, di euro 24 mila, è spiegata dalla conversione del finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente;
- 3 Esse srl: a marzo 2023 è stata ceduta l'intera partecipazione a Retex spa, realizzando una plusvalenza di euro 86 mila.

Le svalutazioni e rivalutazioni indicate derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto. Ove non disponibile il progetto di bilancio 2023 o un preconsuntivo approvato dagli organi sociali è stato utilizzato il bilancio dell'anno precedente.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Koru spa *Milano (MI)*

La società, detenuta da Coop Alleanza 3.0 al 26,79%, Cefla soc. coop. al 26,78%, Cooperare spa al 17,86%, Nova Coop soc. coop. al 17,86%, Aurum spa al 8,93% e Copura soc. coop. al 1,78%, è stata costituita nel 2020 ed è una *holding* di partecipazione.

La società ha acquistato nel corso del 2021 il 3,34% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa anche attraverso una procedura di *"reverse accelerate book-building"*. L'operazione costituisce un investimento (n. 24.000.000 di azioni per valore di carico di circa euro 107,6 milioni) di medio-lungo periodo nel gruppo Unipol (tenuto conto delle positive *performance* realizzate dal gruppo stesso e delle sue prospettive economico-patrimoniali).

La Capogruppo al 31 dicembre 2023 ha investito complessivamente euro 58.457 mila, di cui euro 40.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Gli utili netti della società dedotti la quota destinata da regolamento a riserva sono corrisposti in via prioritaria ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi.

Il bilancio al 30 giugno 2023 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 8.779 mila. La società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica relativa al periodo 1° luglio 2023 e 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di euro 6 mila.

Par.Co. spa *Reggio Emilia (RE)*

La società, partecipata al 36,26% dalla Capogruppo, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate, alcune delle quali in corso di dismissione e dalle quali sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attendono valori differenti rispetto a quelli riflessi al 31 dicembre 2023.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 1.353 mila.

Factorcoop spa *Bologna (BO)*

La società, partecipata al 38,18% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera, inoltre, nel settore di *business* che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione

lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 1.608 mila (redatto secondo i principi contabili internazionali).

Simgest spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 43,36% dalla Capogruppo, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Bper Banca spa, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (Decreto legislativo n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'*asset allocation* e l'Alm) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 61 mila. Si precisa che il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali.

SCS Azioninnova spa
Zola Pedrosa (BO)

La società, partecipata al 46,3% dalla Capogruppo, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 1.047 mila.

Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa
Bologna (BO)

La società, partecipata al 13,31% dalla Capogruppo, è una finanziaria e *holding* di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Si precisa che la Cooperativa gode di un diritto di voto pari al 20,89%, per la presenza di azioni con diritti diversi, che rappresenta anche la percentuale di partecipazione alle perdite.

La Capogruppo al 31 dicembre 2023 ha investito complessivamente euro 3.539 mila, di cui euro 3.000 mila in strumenti finanziari partecipativi di *equity*.

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 42 mila.

Valore e Sviluppo spa
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 46,67% dalla Capogruppo, è stata acquistata a fine 2017 dalla società Emiliana srl e svolge la propria attività nel settore immobiliare attraverso lo sviluppo e la successiva valorizzazione di diversi immobili acquistati nell'ambito del piano di ristrutturazione di Iter soc. coop. di Lugo (RA).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 1.266 mila.

Unagro spa
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 28,57% dalla Capogruppo, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società si occupa principalmente di promozione e partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare ed è proprietaria di due asset: il complesso immobiliare di Imola (BO) e quello di Massa Lombarda (RA).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 327 mila.

Hope srl
Ravenna (RA)

La società, partecipata al 30,77% dalla Capogruppo, è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 160 mila.

Refincoop srl in liquidazione
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa, Unieco soc. coop. in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 513 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl
Milano (MI)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è proprietaria del complesso commerciale Ibleo di Ragusa (RG).

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 122 mila.

Atriké spa in liquidazione
Modena (MO)

La società, partecipata al 45% dalla Capogruppo, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 40 mila.

Italian Cooperative's Trade srl
Milano (MI)

La società, partecipata al 30% dalla Capogruppo, insieme a Coop Lombardia soc. coop. e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei

prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca. Purtroppo, la pandemia Covid-19 non ha permesso lo sviluppo di tutte le iniziative volte ad impostare contatti per commercializzare prodotti nei mercati asiatici.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 39 mila.

Enerhub srl
Bologna (BO)

La società, partecipata al 40% da ALG, svolge attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica.

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 82 mila.

Centro Torri srl
Parma (PR)

La società, partecipata al 43% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma (PR). Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un patrimonio netto pari ad euro 216 mila.

Meridiana Città Shopping srl
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 40,96% dalla Capogruppo, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia (RE). Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva in pareggio, con un patrimonio netto pari ad euro 13 mila.

Sec 95 srl in liquidazione
Modena (MO)

La società, partecipata al 50% dalla Capogruppo, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi (MO).

Il bilancio 2023 chiude con una perdita di euro 10 mila.

B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Unipol Gruppo spa	1.073.643					1.073.643
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	7.296					7.296
Ccfs soc coop	6.938					6.938
Sofinco spa	5.336		151			5.487
Par.coop.it spa	2.360					2.360
Boorea Emilia Ovest sc	2.229					2.229
Cpr System sc	881					881
Co.Ind. Coop Industria sc	478					478
Scuola Coop Montelupo sc	398					398
Inres sc	366	1				367
Coop Italia soc coop	342					342
Coop Sole Ravenna scc	322		12			334
Nomisima società di studi economici spa	218					218
Consorzio Coop Emilia-Romagna scarl	198					198
Cooperare spa	171					171
Tangram spa	293			(51)	(86)	156
Coop Reno soc coop	141					141
Finpro soc coop	127					127
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107					107
Pubblisole spa	100					100
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99					99
Fin.Re.Co. scarl	95					95
Portale Telereggio		70				70
Fincoop Rimini srl	62					62
Banca di Bologna Credito Cooperativo sc	50					50
Coop.Im. scarl	42					42
Coop Pio La Torre sc	35					35
Centro Insieme sc	77				(73)	4
Altre Imprese minori	559	30		(53)	(137)	399
Totale	1.103.073	101	163	(104)	(296)	1.102.937

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili a:

- Sofinco spa, l'incremento è spiegato dalla sottoscrizione di due aumenti di capitale sociale rispettivamente pari ad euro 50 mila ed euro 101 mila;
- Tangram spa, il decremento è spiegato dalla riduzione del capitale sociale che ha comportato la restituzione di riserve per euro 51 mila.

La variazione area è riferita prevalentemente ad alcune partecipazioni minori detenute dalla società Quotidiani on line srl che è entrata nel perimetro di consolidamento dal 2023.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese:

Unipol Gruppo spa Bologna (BO)

Unipol Gruppo spa è la holding di partecipazione posta al vertice del gruppo Assicurativo Unipol, un gruppo assicurativo leader nel mercato italiano, primo per raccolta premi nel ramo danni. È quotata alla Borsa di Milano, presente nel FTSE MIB e svolge funzioni di direzione e coordinamento di tutte le società controllate.

Si evidenzia che a seguito della maggiorazione del diritto di voto (in seguito "Maggiorazione") in Unipol Gruppo, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale della stessa, divenuta efficace in data 1° agosto 2022, la Capogruppo al 31 dicembre 2023 detiene complessivamente n. 159.607.826 azioni UG, rappresentative del 22,25% del capitale sociale e del 29,324% dei diritti di voto post "Maggiorazione", di cui n. 89.932.185 apportate al Patto (patto parasociale sottoscritto nel 2017). Anche a seguito della "Maggiorazione" si conferma che la Capogruppo, continua a non esprimere un'influenza notevole sulla società; valutazione supportata anche da un parere legale.

La Capogruppo contabilizza la partecipazione iscritta nell'immobilizzato, in Unipol Gruppo spa, al costo di acquisto per euro 1.073.643 mila, per una quota di partecipazione pari al 12,53% del capitale sociale.

Come ampiamente commentato anche nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione, gli amministratori della Capogruppo nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023, e confermano la valutazione della partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Capogruppo. Inoltre, la quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza risulta ampiamente superiore al valore di carico dell'intera partecipazione.

Il bilancio 2023 individuale, redatto secondo i principi contabili nazionali, chiude con utile di euro 377.820 mila; nel corso del 2023 Unipol Gruppo spa ha erogato dividendi per complessivi euro 265.390 mila, di cui la quota della Capogruppo ammonta a euro 59.055 mila. Il bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali, chiude con un utile di euro 1.331 milioni.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa Ravenna (RA)

La società, partecipata al 26,3% dalla Capogruppo, è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 58 mila.

Ccfs soc. coop. Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 11,96% dalla Capogruppo, è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Nel 2023 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessivo della società. Gli amministratori confermano la recuperabilità del valore della partecipazione, come riportato all'interno del paragrafo dei crediti verso Ccfs soc.coop..

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 515 mila; sulla base delle informazioni al momento disponibili, non ci si attende di ricevere valori differenti rispetto a quelli iscritti in bilancio.

Sofinco spa
Modena (MO)

La società, partecipata al 4,91% dalla Capogruppo, ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con un utile di euro 2.404 mila.

Boorea Emilia Ovest sc
Reggio Emilia (RE)

La società, partecipata al 15,27% dalla Capogruppo, è stata costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop; opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano.

Il bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato) chiudeva con una perdita di euro 339 mila.

B III 2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
verso imprese controllate non consolidate	113		113	113		113	
verso imprese collegate	27.901	18.090	45.991	27.396	21.311	48.707	(2.716)
verso altri	45.342	272.667	318.009	27.153	268.117	295.270	22.739
Totale	73.356	290.757	364.113	54.549	289.541	344.090	20.023

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale; i crediti infruttiferi, quindi, sono stati attualizzati applicando il tasso del 2,59%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano Strategico 2023-2027 del Gruppo.

I crediti di importo inferiore a euro 2.000 mila infruttiferi e con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono poco significativi.

B III 2 a) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	113	113	
Totale	113	113	

La voce "finanziamenti" è rappresentata dal finanziamento verso Marche Digitale scarl detenuto da Antenna Uno srl, invariato rispetto all'esercizio precedente.

B III 2 b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	43.580	46.547	(2.967)
Altri crediti finanziari	2.411	2.160	251
Totale	45.991	48.707	(2.716)

La movimentazione e la composizione della voce sono di seguito riportate:

	Saldo 31/12/2022	Variazione dell'area	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31/12/2023	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Valore e Sviluppo spa	16.550		886	(298)	(1)	17.137	8.479	8.658
Par.Co. spa	10.277		144	(146)	1	10.276	10.276	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	7.799		78	(59)		7.818	78	7.740
Hope srl	4.749		436	(29)		5.156	4.506	650
Refincoop srl in liquidazione	2.378		112			2.490	2.490	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	1.048		39			1.087	46	1.041
Factorcoop spa	1.000					1.000	1.000	
Unagro spa	1.216		41		(370)	887	887	
Sec 95 srl in liquidazione	85		30			115	115	
Viaemilia.TV srl			20			20		20
Enerhub srl	29				(24)	5		5
Fico srl	2.009		1.000		(3.009)			
Atriké spa in liquidazione	1.409			(1.409)				
Quotidiani on line srl	158	(158)						
Totale	48.707	(158)	2.786	(1.941)	(3.403)	45.991	27.877	18.114

Si riportano i commenti ai principali crediti verso imprese collegate:

- Valore e Sviluppo spa: il finanziamento, di euro 17.137 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Par.Co. spa: spiegato dal finanziamento pari a euro 10.276 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa: spiegato dal finanziamento pari a euro 7.818 mila, legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata.
- Hope srl: spiegato dal finanziamento, di valore nominale pari a euro 5.156 mila, ed esposto al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti e di euro 330 mila di effetto residuo dell'attualizzazione applicata alla parte infruttifera; è legato al sostegno finanziario dell'attività della partecipata. Si precisa che l'importo dell'esercizio dell'attualizzazione è di euro 29 mila.
- Refincoop srl in liquidazione: spiegato dal finanziamento di euro 2.490 mila, e rappresentato dal subentro, nel 2019, in un finanziamento concesso inizialmente da Bper Banca spa e garantito da ipoteca su immobili della partecipata.
- Factorcoop spa: il finanziamento di euro 1.000 mila è spiegato dai depositi versati a garanzia del servizio di intermediazione, svolto dalla società, relativamente ai PagoPA attivati presso i punti vendita della Cooperativa.
- Atriké spa in liquidazione: il finanziamento di euro 1.409 mila è stato interamente rimborsato nell'esercizio.

- Fico srl: il finanziamento si è azzerato nell'esercizio per effetto della cessione della partecipata. Ulteriori informazioni sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate.
- Quotidiani on line srl: la variazione area è spiegata dall'acquisto delle quote di maggioranza da parte di TR Media srl; di conseguenza la società nel 2023 rientra nel perimetro di consolidamento integrale.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 1.410 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 b) Partecipazioni in imprese collegate, al quale si rimanda.

B III 2 d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Finanziamenti	56.431	53.303	3.128
Altri crediti finanziari	171.482	175.331	(3.849)
Crediti finanziari verso altre partecipate	227.913	228.634	(721)
Crediti finanziari verso altre imprese	90.096	66.636	23.460
Totale	318.009	295.270	22.739

La movimentazione e la composizione della voce "crediti finanziari verso altre partecipate" sono di seguito riportate:

	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31/12/2023	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Ccfs soc coop	215.007		(4.050)		210.957		210.957
Federazione Coop prov di Ravenna scpa	12.724	203	(81)	3.100	15.946	15.946	
Par.coop.it spa	551	28			579	579	
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	352				352		352
Finpro soc coop		79			79	79	
Totale	228.634	310	(4.131)	3.100	227.913	16.604	211.309

Si riportano i commenti alle principali variazioni dell'esercizio:

- Ccfs soc. coop.: il credito di euro 210.957 mila è rappresentato da finanziamenti, concessi dalla Capogruppo per euro 40.000 mila e per la differenza da depositi vincolati; la classificazione di questi ultimi tra le immobilizzazioni finanziarie deriva dal patto di stabilità concordato con il Consorzio, nell'ottica di dare una rappresentazione di sostanza del rapporto in essere. Il decremento di euro 4.050 mila è spiegato dai rimborsi dell'esercizio. Gli amministratori confermano la recuperabilità dei crediti sulla base, anche, degli accordi in corso di perfezionamento con il Consorzio, al fine di delineare modalità di restituzione dei finanziamenti che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, permettano il progressivo rientro dell'investimento della Capogruppo, e al contempo consentano al Consorzio di migliorare l'equilibrio tra fonti e impieghi, oltre a quello economico.
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa: il credito pari ad euro 15.946 mila è spiegato dal finanziamento concesso dalla Capogruppo, legato a sostegno finanziario della partecipata; la riclassifica di euro 3.100 mila dalla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", è spiegata dalla conversione in contratto di finanziamento del conto corrente improprio.

- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: il finanziamento pari ad euro 352 mila è infruttifero ed è rappresentato da euro 1.212 mila di valore nominale, esposto al netto di euro 860 mila di svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Si evidenzia che la voce include interessi maturati sui finanziamenti per complessivi euro 526 mila.

Ulteriori informazioni sull'andamento delle società partecipate sono riportate al paragrafo B III 1 d-bis) Partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

Si riporta di seguito la composizione della voce "crediti finanziari verso altre imprese":

	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Riclassifiche	Saldo 31/12/2023	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo
Holmo spa	53.554	1.429				54.983		54.983
Altri crediti finanziari		17.360	(3.710)		1.500	15.150	15.150	
Crediti verso soci	8.991	1.778			1	10.770	10.770	
Altre Imprese minori non partecipate	949	8.070	(387)	(6)		8.626	2.424	6.202
Prestito a dipendenti	1.042		(618)			424	250	174
Cedole in corso di maturazione	97	46				143	143	
Unicoop Tirreno sc	2.003		(2.003)					
Totale	66.636	28.683	(6.718)	(6)	1.501	90.096	28.737	61.359

Si riportano i commenti alle principali voci:

- Holmo spa, per euro 54.983 mila, è rappresentato da un finanziamento concesso nel 2017, dalla Capogruppo, rientrante nella più ampia operazione di scissione di Finsoe spa. Si precisa che tale contratto di finanziamento è stato rinegoziato nell'esercizio prevedendo una remunerazione del 4% per renderlo allineato ai tassi di mercato (nel 2022 remunerato al 1,5%) e un rimborso entro il 2036 (precedente scadenza era 2046). Tale credito non presenta criticità in merito alla propria esigibilità in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della società Holmo spa (azioni Unipol Gruppo spa) a fronte dei debiti sottoscritti. Inoltre, tale valutazione è supportata anche dall'operazione di rafforzamento patrimoniale della società che si è conclusa ad inizio del 2024 e dai flussi finanziari che vengono generati annualmente grazie all'incasso dei dividendi della partecipata Unipol. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati interessi per euro 1.429 mila.
- "Altri crediti finanziari", pari a euro 15.150 mila, sono principalmente riconducibili per euro 15.000 mila ad un deposito vincolato, della Capogruppo, della durata di tre mesi e incassato nel corso del mese di marzo 2024.
- "Crediti verso soci", per euro 10.770 mila, legati all'utilizzo della carta socio Coop e rappresentati dal saldo degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Capogruppo, addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2024.
- "Altre imprese minori non partecipate", pari a euro 8.626 mila, principalmente spiegati da euro 7.863 mila di crediti della Capogruppo verso il Fondo Namira Nove derivanti dalla cessione di un pacchetto di notes legate dall'operazione di cartolarizzazione immobiliare, il cui incasso è rateizzato con scadenza dell'ultima quota prevista a giugno 2027.
- "Prestito a dipendenti", per euro 424 mila, relativi a finanziamenti concessi dalla Capogruppo ai dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.
- Credito verso Unicoop Tirreno soc. coop., risulta interamente incassato nell'esercizio il credito per euro 2.003 mila legato alla costituzione di una riserva per copertura perdite maturate nel 2022 da DCS.

B III 3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Fondi di investimento	492.422	492.422	
Titoli di Stato	219.788	219.318	470
Totale	712.210	711.740	470

I valori sono esposti al netto di svalutazioni per perdite ritenute durevoli di valore.

La voce "Fondi di investimento", pari ad euro 492.422 mila, valore confermato dai rispettivi NAV disponibili alla data di predisposizione del bilancio, risulta composta da:

- euro 466.756 mila riferiti alla Capogruppo, di seguito dettagliati:
 - Fondo *Retail Partnership* (RP) per euro 204.078 mila, con scadenza 31 marzo 2030, gestito da BNP Paribas Real Estate sgrpa e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da dodici Ipermercati e quaranta Supermercati, condotti in locazione dalla Capogruppo.
 - Fondo immobiliare chiuso Urania per euro 90.816 mila, con scadenza 31 dicembre 2029, gestito Kryalos SGR spa e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da otto gallerie dei centri commerciali e le relative società di gestione degli affitti dei rami di azienda oltre a uffici in San Giovanni Persiceto (BO).
 - Fondo immobiliare chiuso Namira Nove per euro 71.496 mila, con scadenza 31 dicembre 2035, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da titoli e da immobili destinati a due Ipermercati, un Supermercato ed una agenzia immobiliare posta all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia (RE). Nell'esercizio sono state cedute al fondo euro 8.793 mila di notes relative all'operazione di cartolarizzazione immobiliare già commentata alla voce "Immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda.
 - Fondo immobiliare chiuso Namira Sette per euro 80.366 mila, con scadenza 30 ottobre 2032, gestito da Namira sgrpa e costituito da n. 1.574 quote rappresentanti il 53,70% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
 - Fondo immobiliare chiuso riservato Audace per euro 20.000 mila, con scadenza 20 maggio 2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Capogruppo. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati in Friuli-Venezia-Giulia e più precisamente: un Ipermercato, dieci Supermercati e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri d'Europa in Trieste (TS).
- euro 25.666 mila riferiti ad IGD, costituiti da:
 - Fondo Juice, fondo di investimento immobiliare alternativo (AIF di diritto italiano) gestito da Savills Investment Management SGR spa; è stato costituito nel 2021, nell'ambito di

un'operazione di razionalizzazione del portafoglio immobiliare che ha visto IGD cedere al Fondo cinque Ipermercati e un Supermercato. Il Fondo ha durata dieci anni ed ha l'obiettivo di valorizzare tale apporto immobiliare. IGD detiene il 40% delle quote.

La voce "Titoli di Stato" pari a euro 219.788 mila, costituita dal portafoglio di titoli di stato italiani a tasso fisso (*held to maturity*) detenuto dalla Capogruppo, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 470 mila, per effetto della valutazione al costo ammortizzato.

Nella tabella che segue si dà evidenza del *fair value* dei titoli immobilizzati.

	Saldo al 31/12/2023	Fair Value	Variazione
Fondi di investimento	492.422	528.415	35.993
Titoli di Stato	219.788	182.752	(37.036)
Totale	712.210	711.167	(1.043)

La differenza negativa non è rappresentativa di perdita durevole di valore, essendo riferita a titoli di Stato (Italia) che a scadenza non presentano rischi di recuperabilità, in quanto garantiscono il rimborso del capitale investito.

B III 4) Strumenti finanziari derivati attivi

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Strumenti finanziari derivati attivi	23.379	(13.491)	9.888
Totale	23.379	(13.491)	9.888

La voce, pari a euro 9.888 mila, è rappresentata dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui. Questi sono riconducibili per euro 7.161 mila alla Capogruppo (in decremento di euro 9.747 mila), per euro 2.650 mila ad IGD (in decremento di euro 3.665 mila) e per euro 77 mila a DR (in decremento di euro 79 mila).

Si riportano di seguito i dettagli dei contratti derivati in essere relativi alla Capogruppo e al gruppo IGD:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento in Pool SACE	Leasing ISP ex Ubi
Importo Nominale iniziale	200.000	18.480
Capitale residuo	146.667	12.050
Fair Value	6.312	849

Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce “D 4) Debiti verso banche”. Si rileva che l’effetto positivo è collegato alla dinamica dei tassi.

Dettaglio Contratti	IRS 35_67 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 35_81 BPM 2.427%	IRS 35_84 Intesa Sanpaolo 2.429%	IRS 49_102 MPS 2.80%	IRS 327_325 BNL 0,5925%	IRS 327_326 Bintesa 0.5925%	IRS 263_270 copertura parziale 130 mln - MPS Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%
Importo Nominale	7.590.000	4.554.000	3.036.000	357.143	25.250.000	25.250.000	28.260.870
Data Accensione	30/12/2011	31/12/2011	30/12/2011	31/12/2011	06/07/2017	06/07/2017	15/05/2023
Data Scadenza	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/03/2024	06/04/2027	06/04/2027	10/05/2027
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	2,43%	2,43%	2,43%	2,80%	0,59%	0,59%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%

Dettaglio Contratti	IRS 263_269 copertura parziale 130 mln - Unicredit Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_268 copertura parziale 130 mln - BPER Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_267 copertura parziale 130 mln - Intesa Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_266 copertura parziale 130 mln - BMP Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_265 copertura parziale 130 mln - BNL Gruppo BNP Paribas Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 263_264 copertura parziale 130 mln - Deutsche Bank Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	IRS 152_209 copertura parziale 215 mln - BNL 3.18%
Importo Nominale	22.608.696	5.652.174	33.913.043	14.130.435	2.826.087	22.608.696	18.428.571
Data Accensione	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	15/05/2023	30/12/2022
Data Scadenza	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	10/05/2027	02/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	Euribor 3m + 0,215% Floor 2,365% Cap 3,715%	3,18%

Dettaglio Contratti	IRS 152_210 copertura parziale 215 mln - MPS 3.18%	IRS 152_211 copertura parziale 215 mln - Intesa Sanpaolo 3.18%	IRS 152_212 copertura parziale 215 mln - DB 3.18%	IRS 152_213 copertura parziale 215 mln - BPM 3.18%	IRS 152_260 copertura parziale 215 mln - MPS Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_258 copertura parziale 215 mln - Deutsche Bank Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_256 copertura parziale 215 mln - BNL Gruppo BNP Paribas Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%
Importo Nominale	18.428.571	18.428.571	4.095.240	12.285.714	18.428.571	4.095.240	18.428.571
Data Accensione	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022	30/12/2022	31/03/2023	31/03/2023	31/03/2023
Data Scadenza	02/08/2026	03/08/2026	03/08/2026	02/08/2026	03/08/2026	02/08/2026	02/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	3,18%	3,18%	3,18%	3,18%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%

Dettaglio Contratti	IRS 152_254 copertura parziale 215 mln - BPM Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	IRS 152_251 copertura parziale 215 mln - Intesa Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%
Importo Nominale	12.285.714	18.428.571
Data Accensione	31/03/2023	31/03/2023
Data Scadenza	02/08/2026	03/08/2026
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%	Euribor 3m + 0,34% Floor 1,84% Cap 3,84%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.710	34.744	(18.034)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	64.562	93.387	(28.825)
Prodotti finiti e merci	443.375	420.793	22.582
Acconti	1.253	929	324
Totale	525.900	549.853	(23.953)

Le rimanenze per "Materie prime, sussidiarie e di consumo" sono prevalentemente riconducibili per euro 16.656 mila al complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno (LI) di proprietà del gruppo IGD. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla operazione di fusione della società Emiliana srl. Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni per euro 560 mila relative all'area sita in Livorno (LI).

Le rimanenze per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono riconducibili per euro 57.352 mila alla Capogruppo, in decremento di euro 22.009 mila, prevalentemente spiegati dalla cessione di un terreno sito in Muggia (TS), con contestuale rimborso di oneri di urbanizzazione da parte del comune (euro 1.500 mila), e per euro 7.211 mila al gruppo IGD, il cui decremento è prevalentemente spiegato dalla vendita di una unità residenziale e 1 box auto del sub ambito Mazzini e 13 unità residenziali, 13 box auto e 2 posti auto relativamente al sub ambito Officine del complesso residenziale di Livorno (LI). La svalutazione, effettuata per adeguare il valore a quello espresso da perizia, ammonta ad euro 1.196 mila.

Le rimanenze per "Prodotti finiti e merci" sono relative: per euro 362.305 mila a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo; per euro 1.384 mila a merci presenti nei 2 *dark store* della controllata Digitail che svolge attività di commercio *online*; per euro 11.316 mila per i libri presenti nei punti vendita della controllata Librerie.Coop spa. La svalutazione della voce è pari ad euro 2.694 mila ed è riferita a merci presenti nei punti vendita e nei magazzini della Capogruppo, determinata attraverso una stima del presumibile valore di realizzo. Il decremento è principalmente riconducibile alle cessioni dei rami d'azienda di DCS e DR e del *dark store* di Roma (RM) in Digitail. La voce comprende, inoltre, immobili della Capogruppo destinati alla vendita per euro 68.370 mila.

La voce include altresì terreni e fabbricati attualmente non utilizzati e destinati alla vendita, come descritto in precedenza, nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in previsione di attuare le dismissioni previste dal Piano Strategico 2023-2027. Gli amministratori ritengono che il valore di carico, anche a seguito delle svalutazioni apportate negli ultimi esercizi, trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle suddette aree e immobili, confermati anche da perizie effettuate da esperti indipendenti.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze pari ad euro 1.253 mila si riferiscono principalmente a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata, ma non ancora consegnata.

C II) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
verso clienti	268.973	8.934	277.907	237.610	4.632	242.242	35.665
verso imprese controllate	123		123	25		25	98
verso imprese collegate	1.833	110	1.943	3.772	110	3.882	(1.939)
tributari	44.922	19.211	64.133	64.873	7.307	72.180	(8.047)
imposte anticipate	33.661		33.661	46.439		46.439	(12.778)
verso altri	14.828	2.378	17.206	15.719	5.496	21.215	(4.009)
Totale	364.340	30.633	394.973	368.438	17.545	385.983	8.990

C II 1) Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per merce e ricavi promozionali, rappresentati dalle fatture emesse a fine anno e da crediti per la vendita di beni e servizi.

La voce, pari ad euro 277.907 mila, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 226.608 mila e alle seguenti società controllate: ALG per euro 29.133 mila, gruppo IGD per euro 10.260 mila e a DR per euro 6.579 mila.

La variazione, pari ad euro 35.665 mila, è riconducibile principalmente:

- all'incremento della voce nella Capogruppo pari ad euro 42.132 mila, prevalentemente spiegabile dai maggiori ricavi promozionali la cui fatturazione si è concentrata nell'ultima parte dell'anno, oltre all'incremento dei clienti per cespiti spiegati dalle cessioni di alcuni immobili, con patto di riservato dominio, il cui incasso è rateizzato nel tempo;
- al decremento della voce in DR pari ad euro 2.262 mila prevalentemente spiegato dall'effetto della cessione di ramo di azienda che ha portato di fatto alla conclusione dell'attività di vendita al dettaglio;
- all'incremento della voce in ALG pari ad euro 1.562 mila, spiegato dall'aumento della clientela avvenuta soprattutto negli ultimi mesi del 2023;
- al decremento della voce in IGD per euro 6.023 mila, spiegato da un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Nell'esercizio sono stati compensati dalla Capogruppo crediti verso clienti con debiti verso fornitori per circa euro 198.127 mila (euro 255.930 mila nel 2022).

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione accantonato a fronte di posizioni ritenute non pienamente recuperabili.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" pari a euro 21.682 mila:

Saldo al 31/12/2022	24.030
Accantonamento	2.091
Utilizzo	(4.478)
Riclassifiche	39
Saldo al 31/12/2023	21.682

L'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 2.091 mila è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. Si evidenzia che l'accantonamento è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo per euro 575 mila, al gruppo IGD per euro 440 mila, ad ALG per euro 744 mila e a DCS per euro 299 mila.

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2023 ad effettuare lo stralcio ed è principalmente riconducibile al gruppo IGD per euro 2.134 mila, ad ALG per euro per 1.263 mila e alla Capogruppo per euro 1.030 mila.

La consistenza del fondo a fine esercizio è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C II 2) Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Mongolfiera Barietta srl	123	24	99
Mongolfiera Taranto srl in liquidazione		1	(1)
Totale	123	25	98

Si segnala che la società Mongolfiera Taranto srl in liquidazione ha cessato l'attività con la conclusione del processo di liquidazione.

C II 3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Factorcoop spa	1.658	1.722	(64)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	120	230	(110)
Centro Torri srl	93	143	(50)
Valore e Sviluppo spa	56	62	(6)
Centro Commerciale Millennium Center scarl	14	16	(2)
Sec 95 srl in liquidazione	2	2	
Fico srl		1.675	(1.675)
Meridiana Citta' Shopping srl		32	(32)
Totale	1.943	3.882	(1.939)

I Crediti verso imprese collegate sono sostanzialmente riconducibili alle prestazioni per servizi di tesoreria, informatici e per rifatturazioni di personale distaccato.

Il decremento dell'esercizio della voce è prevalentemente riconducibile all'uscita dal Gruppo della società Fico srl.

C II 5-bis) Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Crediti IVA	32.013		32.013	43.201	42	43.243	(11.230)
Crediti IRES	9.375	13.485	22.860	14.382		14.382	8.478
IRES a rimborso				2		2	(2)
Crediti IRAP	527		527	762	217	979	(452)
Contributi tributari a rimborso				20		20	(20)
Altri crediti tributari	3.007	5.726	8.733	6.506	7.048	13.554	(4.821)
Totale	44.922	19.211	64.133	64.873	7.307	72.180	(8.047)

La voce "Crediti IVA", pari ad euro 32.013 mila, è rappresentata dal credito maturato al 31 dicembre 2023, ed è principalmente riconducibile alla Capogruppo e alle altre società commerciali per un valore complessivo di euro 29.273 mila e alle società immobiliari per un valore di euro 2.560 mila. Il decremento, pari ad euro 11.230 mila, è riconducibile alla riduzione del saldo registrato dalla Capogruppo per euro 4.343 mila, da Digitail per euro 2.177 mila e dal gruppo IGD per euro 2.540 mila. Si segnala che la società Digitail ha incassato il credito IVA chiesto a rimborso nella Dichiarazione 2021 e 2022 per euro 3.600 mila.

I "Crediti IRES", pari ad euro 22.860 mila, sono principalmente riconducibili per euro 22.356 mila alla Capogruppo, di cui euro 8.648 mila sono spiegati da crediti per ritenute subite ed euro 13.484 mila sono relativi al credito IRES chiesto a rimborso con i modelli CNM 2022 e CNM 2023.

Gli "Altri crediti tributari", pari ad euro 8.733 mila, risultano prevalentemente riconducibili alla Capogruppo per euro 6.078 mila e ad ALG per euro 2.387 mila per crediti tributari rappresentati dalle accise del gas e dell'energia elettrica.

Nell'esercizio sono stati utilizzati dalla Capogruppo crediti in compensazione con debiti previdenziali e fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti per circa euro 12.584 mila (euro 11.000 mila nel 2022).

C II 5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Accantonamenti per rischi e oneri	1.216	119	(157)		1.178
Disallineamento su cespiti	18.673	62	(3.879)	145	15.001
Svalutazione rimanenze	12.431		(9.924)		2.507
Valutazione strumenti derivati		855			855
Perdita fiscale	13.830	1			13.831
Altre Minori	289				289
Totale	46.439	1.037	(13.960)	145	33.661

Le "Imposte anticipate" iscritte in bilancio per euro 33.661 mila sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 29.709 mila e al gruppo IGD per euro 3.774 mila; la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte è basata sui risultati positivi attesi supportati dai piani aziendali che prevedono il realizzo di utili tali da recuperare i crediti per le imposte anticipate iscritte.

Con riferimento alle perdite fiscali della Capogruppo, gli amministratori hanno effettuato una stima prudenziale dei futuri redditi imponibili sulla base delle previsioni riflesse nel Piano Strategico della Cooperativa 2023-2027.

Il decremento della voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 12.806 mila ed è spiegato principalmente, dal naturale riassorbimento di differenze temporanee relative ai disallineamenti fiscali sui cespiti. Per quanto riguarda le altre società del Gruppo si segnala l'incremento riconducibile al gruppo IGD per l'iscrizione della fiscalità sugli strumenti finanziari di copertura sui mutui e la riduzione delle imposte anticipate in DR per effetto del *reversal* pari ad euro 710 mila legato alla dismissione dei punti vendita.

C Il 5-quater) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Verso enti previdenziali	223		223	3.312		3.312	(3.089)
Verso enti assicurativi	477		477	689		689	(212)
Verso fornitori	3.853		3.853	5.991		5.991	(2.138)
Verso Gse	2.857		2.857	2.578		2.578	279
Depositi cauzionali	8	2.436	2.444	7	5.699	5.706	(3.262)
Altri	8.846	142	8.988	4.106	10	4.116	4.872
Svalutazioni	(1.436)	(200)	(1.636)	(964)	(213)	(1.177)	(459)
Totale	14.828	2.378	17.206	15.719	5.496	21.215	(4.009)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

I crediti "Verso enti previdenziali", pari ad euro 223 mila, sono spiegati principalmente dalle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso l'Inps, e che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nei primi mesi del 2024. Il decremento è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo ed è spiegato dalle minori dimissioni del mese di dicembre rispetto al 2022 e al minor costo della rivalutazione che aveva risentito nel 2022 di un maggior effetto inflazionistico.

I crediti "Verso enti assicurativi" pari a euro 477 mila, si riferiscono agli importi relativi ai sinistri per i quali si attende liquidazione da parte di Inail o delle compagnie assicurative.

I crediti "Verso fornitori", per complessivi euro 3.853 mila, sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per euro 3.374 mila (in decremento di euro 1.022 mila) e ad ALG per euro 298 mila (in decremento per euro 1.008 mila).

I crediti "Verso Gse" (Gestore dei servizi elettrici) pari a euro 2.857 mila, sono legati prevalentemente ai contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Capogruppo.

I "Depositi cauzionali", pari ad euro 2.444 mila, comprendono prevalentemente somme versate dalla Capogruppo, pari ad euro 1.920 mila, a garanzia di utenze, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata dei contratti sottostanti. Il decremento è spiegato dalla restituzione di somme versate a garanzia di locazioni, per le quali è stata richiesto il rilascio di fidejussioni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri pari ad euro 1.636 mila, riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 1.267 mila e a DCS per euro 263 mila:

Saldo al 31/12/2022	1.177
Accantonamento	854
Utilizzo	(395)
Saldo al 31/12/2023	1.636

L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Altre partecipazioni	200.595	204.207	(3.612)
Altri titoli	1.019.818	1.150.543	(130.725)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		3.119	(3.119)
Totale	1.220.413	1.357.869	(137.456)

C III 4) Altre partecipazioni

La movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Altre partecipazioni	204.207	(2)	42.913	(46.502)	(21)	200.595
Totale	204.207	(2)	42.913	(46.502)	(21)	200.595

La voce include gli investimenti in titoli azionari quotati in mercati regolamentati della Capogruppo, ed è principalmente spiegata, per euro 175.135 mila, da n. 69.675.641 azioni di Unipol Gruppo spa per una quota di partecipazione pari al 9,71% del capitale sociale. Si precisa che, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva, queste azioni sono iscritte nel circolante perché non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate". Ulteriori informazioni sulla partecipata sono inoltre riportate nel paragrafo B III) Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota integrativa e nel capitolo "Andamento delle partecipate strategiche" della Relazione sulla gestione.

C III 6) Altri Titoli

La movimentazione e la composizione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2023
Titoli obbligazionari	643.644		255.878	(326.462)	(1.265)	571.795
Titoli di Stato	299.286		400.603	(394.529)	(8)	305.352
Fondi d'investimento	167.369	1	79.740	(110.369)	(2.182)	134.559
Polizze	34.198		343	(28.478)	(3)	6.060
Certificati	6.046		5.483	(9.478)	1	2.052
Obbligazioni strutturate			10.000	(10.000)		
Totale	1.150.543	1	752.047	(879.316)	(3.457)	1.019.818

Il portafoglio "Titoli obbligazionari" è costituito da emissioni *corporate* diversificate per settore, con prevalenza del settore bancario e finanziario; i "Titoli di Stato" sono emessi prevalentemente dall'Italia oltre

che dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato.

Si evidenzia, che questa voce è comprensiva di una quota di minoranza dei titoli (*mezzanine e junior notes*) sottoscritti nell'esercizio a seguito dell'operazione di cartolarizzazione immobiliare, commentata alla voce "Immobilizzazioni materiali" a cui si rimanda.

I "Fondi d'investimento" sono costituiti da fondi mobiliari obbligazionari, azionari, bilanciati, oltre che da fondi immobiliari, *Private Equity e Private Debt*.

Le "Polizze" includono prevalentemente polizze assicurative Ramo I e in misura marginale polizze Ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante.

I "Certificati" di investimento sono valutati al *fair value*.

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato ripristini di valore pari ad euro 115 mila e svalutazioni pari a euro 3.572 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre 2023:

	Saldo al 31/12/2023	Fair Value	Variazione
Titoli obbligazionari	571.795	546.659	(25.136)
Titoli di Stato	305.352	293.982	(11.370)
Fondi d'investimento	134.559	129.491	(5.068)
Polizze	6.060	6.060	
Certificate	2.052	2.054	2
Totale	1.019.818	978.246	(41.572)

Ulteriori informazioni sono riportate nella voce di commento del bilancio della Capogruppo.

C III 4) - C III 6) Altre partecipazioni e titoli del circolante

Si evidenzia che la Capogruppo nell'esercizio si è avvalsa della deroga valutativa dall'articolo 45 comma 3-octies e 3-decies del D.L. 73/2022 convertito con L. 4 agosto 2022 n. 122 e modificato dalla L. 13 gennaio 2023 n. 6, che è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio ad esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*;
- titoli che presentavano al 31 dicembre 2023 perdite durevoli di valore;
- titoli venduti in perdita entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2023;
- Fondi Immobiliari non quotati, considerando il NAV come valida approssimazione del *fair value*.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazione titoli venduti nel 2024	Riv/Sval effettuate al 31/12/2023
Altre partecipazioni			(21)	(21)
Titoli obbligazionari			(1.265)	(1.265)
Titoli di Stato			(8)	(8)
Fondi d'investimento	66	(2.244)	(4)	(2.182)
Polizze		(3)		(3)
Certificati	49	(48)		1
Totale	115	(2.295)	(1.298)	(3.478)

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di bilancio interessate, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto, calcolati applicando i criteri di valutazione indicati nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" della presente Nota integrativa.

	Saldo al 31/12/2023	Applicazione deroga
Altre partecipazioni	200.595	(1.670)
Titoli obbligazionari	571.795	(22.656)
Titoli di Stato	305.352	(11.561)
Fondi d'investimento	134.559	(9.549)
Polizze	6.060	
Certificati	2.052	
Totale	1.220.413	(45.436)

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla suddetta normativa, le imprese che si avvalgono della facoltà di non svalutare i titoli, destinano a riserva indisponibile l'importo corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato del periodo di riferimento; maggiori dettagli sono riportati alla voce Patrimonio netto della presente Nota integrativa.

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
verso altre imprese		3.119	(3.119)
Totale		3.119	(3.119)

La voce, che nel 2022 si riferiva ai rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere tra la Capogruppo e la società partecipata Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa (fattispecie assimilabile al "cash-pooling"), è stata azzerata in seguito alla riclassifica di quest'ultimo nei "Crediti finanziari verso altre partecipate", come già descritto alla voce B III 2 d-bis) Crediti verso altri.

C IV) Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	173.832	392.324	(218.492)
Assegni	267		267
Danaro e valori in cassa	60.401	10.322	50.079
Totale	234.500	402.646	(168.146)

La voce è rappresentata da valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 225.861 mila derivanti dalla Capogruppo, euro 6.068 mila riconducibili al gruppo IGD ed euro 854 mila di Librerie.Coop spa; il residuo è relativo alle altre società minori del Gruppo.

La diminuzione della voce (euro 168.146 mila) è prevalentemente rappresentata dalla riduzione delle disponibilità liquide della Capogruppo per euro 143.462 mila a cui si aggiungono quelle del gruppo IGD per euro 21.000 mila e quelle di DR per euro 3.606 mila.

Per una maggiore chiarezza espositiva nel 2023 la voce "Denaro e valori in cassa", ricompresa all'interno delle disponibilità liquide, comprende, per un importo pari ad euro 49.831 mila, anche il valore dei contanti in "transito", cioè quei valori partiti dai vari punti vendita della Capogruppo ma non ancora depositati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2023; nell'esercizio precedente questo valore per un importo pari ad euro 37.633 mila era ricompreso nei depositi bancari sempre all'interno delle disponibilità liquide.

Per una analisi più dettagliata dei flussi di cassa si rimanda allo schema di Rendiconto finanziario e ai commenti allo stesso nel capitolo "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

D) RATEI E RISCOINTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Oltre anno successivo	Saldo al 31/12/2022	
Ratei attivi	2.263		2.263	846		846	1.417
Risconti attivi	6.492	2.826	9.318	11.197	3.957	15.154	(5.836)
Totale	8.755	2.826	11.581	12.043	3.957	16.000	(4.419)

I ratei attivi si riferiscono a contributi su costi di formazione per la quota di competenza dell'esercizio, mentre nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali e spese pubblicitarie di competenza di esercizi successivi.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili alla rilevazione dei costi e ricavi di competenza dell'esercizio pagati ed incassati in anni precedenti.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve
Saldo al 31/12/2021	115.093	162.475	1.123.676	426.329
Altre variazioni				(1.582)
Incrementi				
Aumenti di capitale	3.095			
Decrementi	(5.689)			
Riclassifiche				
Effetto conversione				11
Destinazione risultato				(38.762)
Dividendi distribuiti				
Risultato d'esercizio				
Saldo al 31/12/2022	112.499	162.475	1.123.676	385.996
Altre variazioni				2.452
Incrementi				
Aumenti di capitale	3.416			
Decrementi	(6.061)			
Effetto conversione				(12)
Destinazione risultato				(116.555)
Dividendi distribuiti				
Risultato d'esercizio				
Saldo al 31/12/2023	109.854	162.475	1.123.676	271.881

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
(4.506)	(119.640)	(21.963)	(16)	1.681.448	424.013	19.058	443.071	2.124.519
19.539	1.539			19.496	10.815		10.815	30.311
			977	977				977
				3.095	400		400	3.495
			(969)	(6.658)				(6.658)
	3			3				3
				11				11
	16.799	21.963			19.058	(19.058)		
					(22.816)		(22.816)	(22.816)
		(132.435)		(132.435)		(8.607)	(8.607)	(141.042)
15.033	(101.299)	(132.435)	(8)	1.565.937	431.470	(8.607)	422.863	1.988.800
(12.151)	(2.424)			(12.123)	(3.667)		(3.667)	(15.790)
			997	997				997
				3.416				3.416
			(996)	(7.057)				(7.057)
				(12)	(18)		(18)	(30)
	(15.880)	132.435			(8.607)	8.607		
					(19.810)		(19.810)	(19.810)
		1.269		1.269		(8.545)	(8.545)	(7.276)
2.882	(119.603)	1.269	(7)	1.552.427	399.368	(8.545)	390.823	1.943.250

Il decremento netto del “Capitale sociale”, pari ad euro 2.645 mila, è riconducibile alla Capogruppo per l'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17-bis del D.L. n. 91/2014.

Le “Altre riserve” sono diminuite di euro 114.115 mila, principalmente, per la copertura della perdita dell'esercizio precedente della Capogruppo di euro 116.555 mila.

La “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” pari ad euro 2.882 mila accoglie il *fair value* positivo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti e *leasing* della Capogruppo, per euro 3.245 mila, e di DR, per euro 59 mila, mitigati dal valore negativo dei contratti derivati in essere presso IGD pari ad euro 422 mila.

Il “Patrimonio netto di terzi” si è decrementato nel 2023 per complessivi euro 32.040 mila principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi a terzi delle controllate IGD e ALG per euro 19.809 mila in totale, oltre alla perdita di esercizio di pertinenza dei terzi pari a euro 8.545 mila di IGD.

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il Patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quello consolidato:

Raccordo di Patrimonio Netto	2023	
	Patrimonio netto	Utile (perdita) dell'esercizio
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	1.586.205	20.013
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipate consolidate	295.150	(7.891)
Differenza da consolidamento	37.438	(3.252)
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	11.359	983
Eliminazione dividendi infragruppo	0	(18.484)
Altre rettifiche	13.098	1.355
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	1.943.250	(7.276)
di cui Patrimonio e risultato di terzi	390.823	(8.545)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	1.552.427	1.269

La voce “Altre rettifiche” comprende principalmente le scritture legate alla valutazione del *leasing* e delle migliorie su beni di terzi.

B) FONDI RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	193		20			213
Per imposte, anche differite	46.026	10	1.260	(8.076)		39.220
Strumenti finanziari derivati passivi	202		5.861	(3)		6.060
Altri	101.483	801	33.212	(44.188)	(299)	91.009
Totale	147.904	811	40.353	(52.267)	(299)	136.502

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci:

B 2) Per imposte, anche differite

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Per imposte differite	42.213	10	594	(6.184)	36.633
Per altre imposte	3.813		666	(1.892)	2.587
Totale	46.026	10	1.260	(8.076)	39.220

La tabella che segue esprime la suddivisione delle "imposte differite" per natura:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Dividendi da società controllate	2.860				2.860
Ammortamenti fiscali	18.425			(1.903)	16.522
Disallineamento immobili da conferimento	3.018				3.018
Disallineamento portafoglio titoli	1.600			(1.580)	20
Valutazione strumenti derivati	4.058			(2.339)	1.719
Da scritture di consolidamento	12.252	10	594	(362)	12.494
Totale	42.213	10	594	(6.184)	36.633

Il valore del "fondo imposte differite" accoglie le eliminazioni delle interferenze fiscali, ovvero le differenze tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili nonché i disallineamenti tra valore civile e fiscale relativo principalmente agli immobili classificati a Rimanenze (queste saranno recuperate ai fini IRES al momento della vendita del bene); le imposte accantonate sulle scritture di consolidamento allocati principalmente a terreni o fabbricati, la contabilizzazione dei *leasing* con il metodo finanziario, la riclassifica delle migliorie su beni di terzi.

Il decremento del fondo imposte differite, riconducibile alla Capogruppo, per euro 2.342 mila, e al gruppo IGD, per euro 2.720 mila, è riferito alla differenza temporanea generatasi a seguito della valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio al 31 dicembre 2023, rilevati nella corrispondente riserva di Patrimonio netto e al riassorbimento della differenza temporanea dovuta al naturale processo di ammortamento.

Il saldo delle scritture di consolidamento, pari ad euro 12.494 mila sono relative:

- al maggior valore attribuito ai fabbricati della società Immobiliare Nordest spa, poi fusa in Coop Alleanza 3.0, per euro 7.467 mila;
- alla contabilizzazione dei *leasing* secondo il metodo finanziario per euro 3.814 mila;
- alla riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori per euro 1.213 mila.

B 3) Per strumenti finanziari derivati passivi

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2023
Strumenti finanziari derivati passivi	202	5.861	(3)	6.060
Totale	202	5.861	(3)	6.060

Il "fondo rischi su strumenti finanziari derivati passivi", pari a euro 6.060 mila, è riconducibile principalmente alla Capogruppo e al gruppo IGD.

Nello specifico è così ripartito:

- euro 3.855 mila del gruppo IGD, costituito da *interest rate swap*, il cui incremento pari ad euro 3.655 mila è spiegato dal *fair value* negativo degli strumenti di copertura;
- euro 2.205 mila della Capogruppo, generato dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (IRS) di copertura, stipulati al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sui mutui.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa alla voce D 4) Debiti verso banche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei contratti derivati della Capogruppo raggruppati per finanziamento coperto di riferimento:

Dettaglio Contratti di Copertura	Finanziamento ipotecario in Pool	Finanziamento Margin Loan
Importo Nominale iniziale	216.000	120.000
Capitale residuo	216.000	106.680
Fair Value	1.442	763

B 4) Altri

La composizione e la movimentazione della voce sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'area	Accantoname nto	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2023
Rischi e contenziosi legali	5.261		992	(1.649)	(147)	4.457
Copertura perdite partecipate	10.728	(25)		(9.424)	(1.279)	
Altri rischi	23.609	826	9.076	(13.215)	933	21.229
Per operazioni a premio	5.638		5.505	(5.640)	2	5.505
Per oneri del personale	55.316		16.970	(14.068)		58.218
Per rischi fiscali	931		669	(190)	190	1.600
Totale	101.483	801	33.212	(44.186)	(301)	91.009

I "Rischi e contenziosi legali" accolgono la stima dei costi per complessivi euro 4.457 mila, di cui euro 4.447 mila riferiti alla Capogruppo, principalmente spiegati dall'evoluzione delle cause in corso di definizione e da quelle sorte nell'esercizio.

La "Copertura perdita partecipate", nell'esercizio precedente pari a euro 10.728 mila, accoglie prevalentemente il decremento per euro 10.470 mila della Capogruppo relativo alla cessione della partecipazione in Fico srl.

La voce "Altri rischi" accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio e in esercizi precedenti per euro 21.229 mila, relativi alla Capogruppo e alle sue controllate di cui sotto si riporta il dettaglio:

- Euro 11.731 mila relativi alla Capogruppo principalmente rappresentati da euro 7.488 mila riconducibili a probabili rischi su alcune iniziative in essere, da euro 2.100 mila, relativi al residuo fondo appostato nel 2021 per fare fronte agli accordi sottoscritti con il gruppo Radenza, a seguito del conferimento d'azienda dei 12 punti vendita in Sicilia.
- Euro 9.498 mila relativi alle altre società del Gruppo di seguito evidenziati:
 - euro 5.200 mila relativi a DCS, di cui euro 3.700 per la chiusura del contratto di affitto di Afragola (NA) (accantonati euro 694 mila nell'esercizio) ed euro 1.500 mila legati alle cessioni del ramo d'azienda di Aprilia (LT);

- o euro 2.393 mila relativi al gruppo IGD relativi ad alcuni contenziosi in essere e accantonamenti per probabili oneri futuri;
- o euro 735 mila relativi a Librerie.coop spa per lo stanziamento effettuato per rischi relativi ai punti vendita di Carugate (MI) e Bussolengo (VR);
- o euro 647 mila relativi a Digitail per lo stanziamento effettuato per oneri one off attinenti la chiusura del dark store di Roma (RM).

La voce "Per operazioni a premio", pari a euro 5.505 mila, è costituita da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci. Il fondo 2022 è stato integralmente utilizzato nel corso del 2023 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate relativamente alle operazioni in essere.

La voce "Per oneri del personale", pari a euro 58.218 mila, riconducibile alla Capogruppo per euro 56.110 mila, è principalmente spiegata: dal residuo fondo di euro 35.680 mila relativo alla stima degli oneri che la Capogruppo dovrà sostenere a seguito dell'adesione nel 2023 al contratto di espansione che ha coinvolto circa 1.000 dipendenti con meno di cinque anni residui alla pensione, usciti dalla Capogruppo a novembre 2023 e la cui definizione puntuale avverrà tempo per tempo in base alla maturazione mensile del diritto da parte dei dipendenti coinvolti; da euro 2.900 mila accantonati a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti e determinati in base alle valutazioni effettuate sullo storico di questa tipologia di contenziosi; da euro 9.000 mila di oneri stimati in base ai risultati 2023, per salario variabile annuale di competenza e da euro 6.749 mila dagli oneri una *tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale conseguenti al rinnovo del CCNL scaduto nel 2020 che tiene conto dell'accordo che è stato sottoscritto a marzo 2024 con le organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda le società partecipate, si segnalano accantonamenti per euro 1.250 mila relativi al gruppo IGD per la corresponsione del salario variabile che verrà erogato ai dipendenti nel 2024.

La voce "Per rischi fiscali", pari ad euro 1.600 mila relativi alla Capogruppo, è stata costituita prevalentemente per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva.

Si precisa che alcuni accantonamenti sono stati iscritti, sulla base della loro natura, nelle rispettive voci del Conto economico.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2022	123.256
Variazione dell'area	23
Quota stanziata a conto economico	3.134
Utilizzo	(29.209)
Saldo al 31/12/2023	97.204

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo, come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dell'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre (il cui saldo è stato versato nel mese di febbraio).

Il decremento netto pari ad euro 26.052 mila è prevalentemente riconducibile alla Capogruppo per euro 23.304 mila, spiegato principalmente dalle uscite legate al contratto di espansione: quest'ultimo ha permesso a circa 1.000 persone a cui mancavano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o di vecchiaia di accedere allo scivolo pensionistico, permettendo un importante rinnovo generazionale della base lavorativa, oltre al normale *turn over* del personale. Per euro 2.892 mila il decremento è relativo alla società DR, nell'ambito delle operazioni straordinarie dell'esercizio che hanno portato alla conclusione dei rapporti lavorativi con tutti i dipendenti.

La variazione area pari ad euro 23 mila è determinata dal primo consolidamento integrale di Quotidiani on line srl.

D) DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Obbligazioni	2.319	347.149	349.468	1.812	475.230	477.042	(127.574)
Prestito Sociale	2.292.688	495.544	2.788.232	2.782.404	280.202	3.062.606	(274.374)
verso banche	274.239	1.108.045	1.382.284	282.146	1.078.215	1.360.361	21.923
verso altri finanziatori	2.473	18.840	21.313	3.451	21.108	24.559	(3.246)
acconti	1.584		1.584	1.174		1.174	410
verso fornitori	775.576	218	775.794	728.642	479	729.121	46.673
verso imprese collegate	794		794	1.610		1.610	(816)
tributari	26.350	516	26.866	25.332	731	26.063	803
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.496	551	12.047	17.312	646	17.958	(5.911)
Altri	134.919	8.104	143.023	153.394	10.130	163.524	(20.501)
Totale	3.522.438	1.978.967	5.501.405	3.997.277	1.866.741	5.864.018	(362.613)

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

La suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, non viene riportata in quanto non significativa.

D 1) Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è riconducibile al prestito obbligazionario emesso dalla controllata IGD.

Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio del prestito obbligazionario:

Debiti per prestiti obbligazionari	Quota non corrente 31/12/2022	Quota corrente 31/12/2022	Incrementi/ Rimborsi	Scambio prestiti obbligazionari	Ammortament o costi accessori al 31/12/22	Oneri finanziari al 31/12/2022	Quota non corrente 31/12/2023	Quota corrente 31/12/2023	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
Bond 100 ML	100.000	(100.000)					0			
costi accessori all'operazione	(105)				105					
Rateo cedola 31.12.22		1.056				(1.056)				
Interessi pagati						3.018				
Rateo cedola 31.12.23										
Totale Bond 100 ML	99.895	1.056	(100.000)		105	1.962	0	0	2,25%	2,35%
Bond 400 ML	380.007	(12.185)	(306.537)				61.285			
costi accessori all'operazione	(4.672)			(3.467)	4.821		(3.318)			
Rateo cedola 31.12.22		756				(756)				
Interessi pagati						8.282				
Rateo cedola 31.12.23						283		283		
Totale Bond 400 ML	375.335	756	(12.185)	(310.004)	4.821	7.809	57.967	283	7,00%	8,50%
Bond 310 ML				310.470			310.470			
costi accessori all'operazione				(22.438)	1.150		(21.288)			
Rateo cedola 31.12.22										
Interessi pagati										
Rateo cedola 31.12.23						2.036		2.036		
Totale Bond 310 ML	0	0	0	306.168	1.150	2.036	289.182	2.036	7,00%	8,50%
Totale prestiti Obbligazionari	475.230	1.812	(112.185)	(3.836)	6.076	11.807	347.149	2.319		

La variazione dell'esercizio è dovuta al rimborso anticipato avvenuto nel mese di novembre 2023 per nominali euro 100.000 mila, in scadenza nel mese di gennaio 2024, e all'emissione di un prestito obbligazionario senior non convertibile per euro 310.000 mila. In data 5 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione di IGD ha deliberato l'avvio di:

- un'offerta di scambio del prestito obbligazionario, in scadenza 28 novembre 2024, con le obbligazioni di nuova emissione;
- un'offerta di riacquisto delle obbligazioni esistenti per un ammontare in denaro a condizione che un determinato importo derivante da tale riacquisto, sia reinvestito in obbligazioni di nuova emissione.

I titolari di obbligazioni esistenti hanno aderito all'offerta di scambio e ottenuto obbligazioni di nuova emissione per un valore pari al 90% del valore nominale esistente.

D 3) Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2023.

Ulteriori informazioni circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale:

	Saldo al 31/12/2022	Versamenti	Interessi lordi	Ritenuta d'acconto	Rimborsi	Saldo al 31/12/2023
Prestito Sociale	3.062.606	982.597	14.570	(3.463)	(1.268.078)	2.788.232

Si precisa che sugli interessi erogati è stata applicata la ritenuta del 26% come previsto dal D.L. n. 66/2014.

Il Prestito sociale pari a euro 2.788.232 mila è costituito per euro 2.232.776 mila da Prestito ordinario e per euro 555.456 mila da Prestito vincolato, comprensivi degli interessi maturati.

Si evidenzia che il valore del Prestito vincolato con scadenza successiva al 2024 viene esposta nello schema di Stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo" ed è pari ad euro 495.544 mila.

Di seguito si riporta la comparazione del Prestito sociale e del numero dei soci:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Prestito Sociale	2.788.232	3.062.606	(274.374)
Numero Soci Prestatori	405.679	411.414	(5.735)
Numero soci	2.230.072	2.260.971	(30.899)

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

Valori in euro	Prestito ordinario	Prestito vincolato 48 mesi con tunnel	Prestito vincolato 48 mesi	Prestito vincolato 18 mesi
da 0,00 a 37.500,00	0,30%	4,00%	3,00%	4,00%

Il limite massimo alla raccolta è stato elevato per il 2023 a euro 37,5 mila (euro 37,35 mila nel 2022). Questo limite è stato elevato a euro 38 mila a partire dal 1° gennaio 2024, sulla base di quanto previsto dalla L. n. 52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del deposito massimo per singolo socio. Questa decisione ha permesso, al 1° gennaio 2024, di non registrare sui libretti dei soci prestatori elevate "eccedenze infruttifere" derivanti dall'accredito degli interessi.

Già dal 1° gennaio 2022 la Capogruppo ha scelto di semplificare l'offerta, superando la distribuzione dei rendimenti per scaglioni, adottando la politica del tasso unico (0,30%) e integrandola, per diversificare la proposta, con un allargamento del ventaglio dei piani di Prestito vincolato.

La Capogruppo ha infatti proposto, nel corso del 2023, diverse offerte, e precisamente:

- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 22 marzo 2023, denominato "Piano 48 mesi con tunnel in uscita annuali", che prevede un tasso dell'1,50% per il primo anno, proseguendo con un tasso del 2% al secondo anno, del 3% al terzo anno, per finire con un tasso del 4% al quarto ed ultimo anno.
- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 14 marzo al 30 giugno 2023, denominato "Piano 48 mesi per nuovi versamenti ad accrediti", che prevede un tasso uno per tutta la durata del prestito del 3%.
- Prestito vincolato (rigido) sottoscritto dal 1° ottobre al 31 dicembre 2023, denominato "Piano 18 mesi per nuovi versamenti ad accrediti", che prevede un tasso uno per tutta la durata del prestito del 4%.

Determinazione rapporto CICR

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo Prestito sociale della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Capogruppo informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2023 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,78, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rapporto tra Patrimonio netto e Prestito sociale:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2023	31/12/2022
(A) Patrimonio netto consolidato (A)	1.565.938	1.681.448
(B) Prestito Sociale (B)	2.788.232	3.062.606
(B)/(A) Rapporto (B)/(A)	1,78	1,82

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31 dicembre 2023 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2022.

Indice di struttura finanziaria

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato del Gruppo, pari a 0,81 (0,78 nel 2022), in lieve diminuzione.

Il parametro ammonta a 1,10 laddove si consideri una parte del Prestito sociale classificato come indebitamento non corrente, in considerazione della stabilità nel tempo di questo strumento e non si considerino i titoli *held to maturity*, in considerazione della loro elevata liquidabilità.

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Indici del regolamento del prestito sociale

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto nel vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- il parametro dell'art. 13 in combinato disposto con l'allegato 2 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Capogruppo:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben 70,98% (77,24% nel 2022);
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 25,32% (17,49% nel 2022), inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Capogruppo e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Capogruppo per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D 4) Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Pronti contro termine	100.638		100.638	100.712		100.712	(74)
Mutui	171.911	1.108.045	1.279.956	157.763	1.078.215	1.235.978	43.978
Finanziamenti				10.000		10.000	(10.000)
Altri debiti finanziari	1.690		1.690	13.671		13.671	(11.981)
Totale	274.239	1.108.045	1.382.284	282.146	1.078.215	1.360.361	21.923

La voce debiti verso banche è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 799.215 mila, al gruppo IGD per euro 580.186 mila, a DR per euro 2.152 mila e a Librerie.Coop spa per euro 690 mila.

La voce "Pronti contro termine" è riconducibile alla Capogruppo per euro 100.638 mila, ed ha come sottostante titoli di stato. Le suddette operazioni prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Capogruppo, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I debiti per "Mutui" sono relativi alla Capogruppo per euro 696.949 mila (in decremento di euro 72.173 mila), al gruppo IGD per euro 580.186 mila (in incremento di euro 117.802 mila), a DR per euro 2.136 mila (in decremento di euro 709 mila) e a Librerie.Coop spa per euro 664 mila (in decremento di euro 961 mila).

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei mutui in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione area	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2023	Entro anno successivo	Oltre anno successivo
Intesa San Paolo in Pool	356.003		250.000	3	(3.117)	602.889	45.586	557.303
BNL Gruppo BNP Paribas	212.544			(1)	498	213.041		213.041
Unicredit Margin Loan	200.223			(22.200)	872	178.895	44.587	134.308
Mutuo in Pool SACE (Unicredit Agente)	199.411			(53.333)	294	146.372	53.186	93.186
Unipol Banca Spa	57.463			(7.026)	15	50.452	3.000	47.452
Monte dei Paschi di Siena spa	66.309			(22.049)	551	44.811	10.384	34.427
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr ISP	27.309			(12.188)	20	15.141	2.640	12.501
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia CARIGE	19.990			(13.403)		6.587	1.831	4.756
Intesa Mediocredito	6.040			(934)	4	5.110	933	4.177
BPER mutuo Chirografario.5297643			5.000		24	5.024	5.024	
SanFelice 1893 - Mutuo			6.000	(1.038)	(8)	4.954	1.432	3.522
Banca di Pc Mutuo Ipotecario	5.756			(1.900)	4	3.860	1.925	1.935
Unicredit spa	3.782			(1.261)		2.521	1.096	1.425
Banca di Bologna	689			(411)		278	278	
Banco Popolare - BPM spa		29		(8)		21	9	12
Intesa Cassa di Risparmio del Veneto	10.936			(10.936)				
Ubi Banca spa	61.794			(61.794)				
Banco di Desio e della Brianza spa	342			(342)				
BCC Credito Cooperativo	48			(48)				
Bper 417/03584721	6.337			(6.337)				
Ubi Banca - Mutuo	1.002			(1.000)	(2)			
Totale	1.235.978	29	261.000	(216.206)	(845)	1.279.956	171.911	1.108.045

I principali mutui in essere nella Capogruppo sono:

- euro 146.372 mila, si riferisce al contratto in *pool* a medio termine chirografario (SACE) stipulato a febbraio 2021 di cui Unicredit spa è banca Agente, banca Depositaria ed Agente SACE, garantito per 80% dallo Stato italiano (SACE). Il finanziamento è stato sottoscritto dal seguente *pool* di banche: Unicredit spa 22,50%, Intesa San Paolo spa 22,50%, Banco BPM spa 18%, Bper Banca spa 13,50%, Banca Monte dei Paschi di Siena spa 13,50% e Cassa Depositi e Prestiti 10%. La scadenza è settembre 2026 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati cinque contratti derivati (IRS) a totale copertura del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.
- euro 178.895 mila si riferisce al contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit spa "Margin Loan" garantito da titoli. Il finanziamento ha scadenza ottobre 2027 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi è stato stipulato un contratto derivato (IRS) a copertura del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.
- euro 357.844 mila si riferisce ad un contratto di finanziamento in *pool* ipotecario a medio termine, di cui Intesa Sanpaolo spa è banca Agente. Il finanziamento è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo spa 33,33%, Unicredit spa 33,33%, Banco BPM spa 16,67% e Bper Banca spa 16,67%, ha scadenza novembre 2028 ed è remunerato a tasso variabile; al fine di limitare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi sono stati stipulati quattro contratti derivati (IRS) per una copertura complessiva del 60% del finanziamento stesso. Il finanziamento è stato erogato in accordo alla natura delle attività che esso finanzia ed è soggetto a parametri finanziari che al 31 dicembre 2023 risultano rispettati.

Gli incrementi dell'esercizio 2023 riconducibili alla Capogruppo sono riferiti a:

- un contratto di finanziamento, garantito da titoli di ammontare pari a euro 6.000 mila, sottoscritto con Sanfelice 1893 Banca Pop. Scpa, con scadenza marzo 2027;
- un contratto di finanziamento chirografario pari ad euro 5.000 mila, sottoscritto con Bper Banca spa con scadenza novembre 2024.

Quota parte dei mutui in essere presso la Capogruppo risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 238.732 mila e da ipoteche su immobili per un valore complessivo pari a euro 698.700 mila.

I debiti per mutui relativi al gruppo IGD sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà posti a garanzia dei finanziamenti stessi, la variazione dell'esercizio è spiegata prevalentemente dalla sottoscrizione con un *pool* di primari finanziatori nazionali ed internazionali che comprende Intesa Sanpaolo spa in qualità di *global co-ordinator*, *green co-ordinator*, banca agente e banca finanziatrice, Gruppo MPS tramite MPS Capital Services Banca per le Imprese spa, in qualità tra l'altro di *global co-ordinator* e banca finanziatrice, e Banca Nazionale del Lavoro spa, Bano BPM spa, Cassa depositi e prestiti spa, Deutsche Bank spa, BPER Banca spa e Unicredit spa in qualità di banche finanziatrici, un contratto di finanziamento di tipo *green secured* per un importo di euro 250.000 mila, con scadenza a cinque anni, erogato in due *tranche* nel 2023 e parzialmente utilizzato per il rimborso anticipato del prestito obbligazionario che scadeva a gennaio 2024 di nominali euro 100.000 mila.

La voce "finanziamenti", che nel 2022 ammontava ad euro 10.000 mila in essere presso la Capogruppo, è stata integralmente estinta.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio e la movimentazione dei finanziamenti in carico al Gruppo:

	Saldo al 31/12/2022	Rimborsi	Saldo al 31/12/2023
Indosuez	10.000	(10.000)	
Totale	10.000	(10.000)	

La voce "Altri debiti finanziari" comprende scoperti in conto corrente bancario per euro 1.644 mila.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Finanziamenti per leasing	2.268	18.840	21.108	2.208	21.108	23.316	(2.208)
Altri finanziamenti	205		205	1.243		1.243	(1.038)
Totale	2.473	18.840	21.313	3.451	21.108	24.559	(3.246)

I debiti verso altri finanziatori, pari a totali euro 21.313 mila, sono principalmente riconducibili alla classificazione dei *leasing* in capo alla Capogruppo per euro 15.944 mila, a DR per euro 3.173 mila e per il residuo a IGD.

La voce esprime il debito verso il locatore esposto in bilancio secondo il metodo finanziario.

D 7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 775.794 mila (nel 2022 pari ad euro 729.121 mila), sono costituiti dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 703.779 mila, al gruppo IGD per euro 23.365 mila, ad ALG per euro 30.008 mila e a Librerie.Coop spa per euro 11.822 mila.

La variazione della voce, in incremento di euro 46.673 mila, è rappresentata principalmente:

- dall'Incremento di euro 60.034 mila, riconducibile alla Capogruppo, spiegati prevalentemente dall'incremento degli acquisti concentrati nell'ultima parte dell'anno, che risultano quindi non ancora scaduti al 31 dicembre 2023, sia all'impatto dell'inflazione, che ha fatto registrare, nell'esercizio, un significativo aumento dei prezzi;
- dall'incremento di euro 7.865 mila riconducibile ad ALG, spiegati prevalentemente dall'andamento dei prezzi di acquisto della materia luce e gas e all'incrementale acquisizione di nuova clientela;
- dal decremento di euro 17.602 mila riconducibile a DR, spiegati dalla cessione dei 54 rami d'azienda a Magazzini Gabrielli spa che hanno comportato il trasferimento all'acquirente di tutta l'attività commerciale e tutta la gestione dei punti di vendita;
- dal decremento di euro 1.261 mila riconducibile a Digitail, spiegati prevalentemente dalla conclusione dei rapporti di fornitura sull'area di Roma (RM) per la chiusura del *dark store* e la cessazione delle consegne.

La variazione area per l'ingresso di Quotidiani on line srl ammonta ad euro 44 mila.

D 9) Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023		2022		Variazione
	Debiti vari	Saldo al 31/12/2023	Debiti vari	Saldo al 31/12/2022	
SCS Azioninnova spa	596	596	562	562	34
Centro Commerciale Millennium Center sc	100	100	95	95	5
Simgest spa	90	90	69	69	21
Factorcoop spa	5	5	2	2	3
Enerhub srl	3	3	1	1	2
3 Esse srl			624	624	(624)
Immobiliare Ragusa 2013 srl			138	138	(138)
Fico srl			114	114	(114)
Sec 95 srl in liquidazione			4	4	(4)
Centro Torri srl			1	1	(1)
Totale	794	794	1.610	1.610	(816)

Il decremento è riconducibile principalmente all'uscita dal Gruppo delle società 3 Esse srl e Fico srl, avvenuta nel corso del 2023.

D 12) Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Altri debiti tributari	2.941	516	3.457	6.161	731	6.892	(3.435)
Debiti verso erario c/iva	340		340	202		202	138
Debiti c/ritenute sul reddito	25		25	22		22	3
Debiti c/ritenute sul personale	22.399		22.399	18.695		18.695	3.704
Debito IRES	278		278	187		187	91
Debito IRAP	367		367	65		65	302
Totale	26.350	516	26.866	25.332	731	26.063	803

Gli “Altri debiti tributari” sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo, euro 2.092 mila, spiegati dalle ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale e sui compensi dei liberi professionisti e dalle imposte di bollo sui libri contabili; a questi si aggiungono euro 512 mila imputabili alla controllata ALG, per accise di luce e gas, addizionali regionali di gas e per debiti relativi ai canoni Rai da riversare alla Agenzia delle Entrate.

I “Debiti c/ritenute sul personale” sono principalmente spiegati dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 22.399 mila.

La variazione area per l’ingresso di Quotidiani on line srl ammonta ad euro 32 mila.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INPS)	9.891	551	10.442	15.596	646	16.242	(5.800)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (INAIL)	4		4	6		6	(2)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (ALTRI)	1.601		1.601	1.710		1.710	(109)
Totale	11.496	551	12.047	17.312	646	17.958	(5.911)

Tale voce, pari ad euro 12.047 mila, è composta prevalentemente dall’ammontare dei contributi previdenziali da versare all’Inps, per euro 10.442 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per euro 1.601 mila, tra cui il principale è Previcoper.

La variazione area per l’ingresso di Quotidiani on line srl ammonta ad euro 25 mila.

D 14) Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
verso soci	826		826	1.062		1.062	(236)
verso dipendenti per ferie e recuperi	17.630		17.630	20.336		20.336	(2.706)
verso organi sociali	402		402	412		412	(10)
verso assicurazioni	125		125	197		197	(72)
verso terzi per buoni spesa	5.888		5.888	7.233		7.233	(1.345)
verso dipendenti	45.090		45.090	35.433		35.433	9.657
verso soci esclusi, recessi o eredi	35.453		35.453	52.188		52.188	(16.735)
depositi cauzionali	9.319	1.987	11.306	9.530	1.819	11.349	(43)
altri debiti	20.186	6.117	26.303	27.003	8.311	35.314	(9.011)
Totale	134.919	8.104	143.023	153.394	10.130	163.524	(20.501)

I debiti "verso dipendenti", pari complessivamente a euro 62.720 mila, sono spiegati da euro 45.090 mila dalle retribuzioni del mese di dicembre corrisposte a gennaio, e da euro 17.630 mila dalle ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e dai ratei delle mensilità aggiuntive (tredicesima e quattordicesima), aumentati rispetto all'esercizio precedente, per l'erogazione di aumenti salariali.

I debiti "verso soci esclusi, recessi o eredi" si riferiscono alla Capogruppo e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi. Il decremento pari a euro 16.735 mila è principalmente spiegato dalla prescrizione dei debiti, per quote sociali, verso soci esclusi da oltre cinque anni. Si ricorda che, come previsto dall'art.14 dello Statuto, i soci cooperatori, receduti od esclusi e gli eredi o legatari del socio cooperatore deceduto, possono richiedere il rimborso delle quote loro spettanti entro i cinque anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.

I "depositi cauzionali" sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

I debiti "verso terzi per buoni spesa" accolgono prevalentemente i debiti della Capogruppo sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale; si prevede la loro spendibilità in un breve lasso temporale.

Gli "altri debiti", si riferiscono principalmente alla Capogruppo sono composti da debiti verso terzi per *gift card* per euro 17.093 mila e debiti verso esattorie comunali per euro 1.951 mila. In misura minore sono riferiti al gruppo IGD e prevalentemente per impegni verso il Comune di Livorno (LI) per opere da realizzare verso Porta Mare spa, in decremento per completamento di alcune opere eseguite in compensazione.

E) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è la seguente:

	2023			2022			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2023	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2022	
Ratei passivi	4.473		4.473	1.083		1.083	3.390
Risconti passivi	2.178	2.427	4.605	1.009	3.366	4.375	230
Totale	6.651	2.427	9.078	2.092	3.366	5.458	3.620

I "Ratei passivi" sono composti da interessi maturati su finanziamenti passivi.

I "Risconti passivi" sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo e sono costituiti principalmente da contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna per danni subiti a seguito del terremoto del 2012, da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati su alcuni punti vendita e dal ricavo sulla cessione di diritti di superficie su due terreni della durata trentennale, ceduti a Carburanti 3.0 spa nel 2017 e ad oggi di proprietà di Vega Carburanti spa e Amegas spa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2023: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni di dettaglio delle voci del Conto economico sono riportate nella Relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite al dettaglio verso soci	2.920.567	2.755.551	165.016
Ricavi delle vendite al dettaglio verso terzi	749.882	885.182	(135.300)
Ricavi delle prestazioni e servizi	199.356	228.452	(29.096)
Ricavi delle vendite all'ingrosso	248.918	278.486	(29.568)
Totale	4.118.723	4.147.671	(28.948)

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di euro 4.118.723 mila sono esposti al netto dell'Iva, resi e sconti e sono principalmente riconducibili alla Capogruppo.

La variazione della voce è rappresentata principalmente dalle seguenti posizioni aggregate:

- l'incremento delle vendite della Capogruppo per euro 119.360 mila, spiegato principalmente dall'aumento dei ricavi delle vendite al dettaglio, in particolare delle vendite a soci;
- dal decremento dei ricavi di ALG pari ad euro 32.166 mila dovuto principalmente all'andamento dei prezzi della materia prima, calmierato dall'incremento della base clienti negli ultimi mesi dell'anno;
- dal decremento della voce in DR, pari ad euro 103.769 mila, generato dalla cessione dei 53 rami d'azienda a Magazzini Gabrielli Spa che ne hanno acquisito la titolarità della gestione, secondo un calendario predefinito da aprile a luglio 2023. Con i rami sono state cedute le attrezzature, gli impianti, i lavoratori e la merce;
- dal decremento della voce in DCS pari ad euro 2.862 mila, spiegato prevalentemente dalla cessione dell'ultimo ramo d'azienda del punto di vendita di Aprilia (LT);
- dal decremento della voce in Digitail per euro 4.691 mila spiegato principalmente dalla chiusura del *dark*

store di Roma (RM), con la conseguente uscita dalle consegne nell'area del Lazio.

A 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce è pari ad euro 27.324 mila, rappresentate principalmente dalla variazione delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione in capo alla Capogruppo per euro 20.509 mila ed in capo al gruppo IGD per euro 6.815 mila.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce C I) Rimanenze dell'attivo circolante.

A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a euro 935 mila (euro 1.393 mila nel 2022), è principalmente spiegata dai costi del personale impegnato sul Progetto "SAP S/4 HANA, in ambito Merci e Logistica", e capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", al cui commento si rimanda.

A 5) Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	17.867	3.395	14.472
Plusvalenze su cessione di azienda	23.997	280	23.717
Rimborsi assicurativi	4.749	2.165	2.584
Prestazioni amministrative	3.197	2.510	687
Ricavi per distacchi	74	207	(133)
Affitti e locazioni attive	133.105	128.297	4.808
Altri proventi diversi	77.334	58.758	18.576
Altri ricavi di natura commerciale	365.053	347.250	17.803
Ricavi da cessione immobili	21.494		21.494
Contributi in conto esercizio	15.160	22.275	(7.115)
Totale	662.030	565.137	96.893

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- Le "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali" pari a euro 17.867 mila sono spiegate principalmente dalla cessione, effettuata dalla Capogruppo, degli immobili non caratteristici con un'operazione di cartolarizzazione. Si rimanda alla voce "immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori dettagli.
- Le "Plusvalenze su cessioni di azienda" pari a euro 23.997 mila recepiscono prevalentemente la cessione dei 53 Rami d'azienda di DR che ha generato una plusvalenza di euro 22.853 mila. Si rimanda alla voce "immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori dettagli.
- I "Rimborsi assicurativi", pari ad euro 4.749 mila, sono riconducibili prevalentemente alla Capogruppo per euro 4.493 mila e comprendono euro 3.746 mila per il risarcimento danni sui punti di vendita della Romagna e Marche, colpiti dall'alluvione.
- Le "Prestazioni amministrative" pari ad euro 3.197 mila sono costituite prevalentemente da servizi prestati a società del Gruppo non consolidate.

- Gli "Affitti e locazioni attive" pari a euro 133.105 mila sono principalmente riconducibili al gruppo IGD. L'incremento è da ricondurre prevalentemente a maggiori affitti per nuove aperture e per adeguamento ISTAT, mitigato da alcune riduzioni di affitti per rimodulazioni in parte delle superfici occupate dagli ipermercati di Palermo (PA), Catania (CT) e Casilino (RM).
- Gli "Altri proventi diversi" pari a euro 77.334 mila sono riconducibili per euro 27.587 mila alla Capogruppo, spiegato dalla proventizzazione dell'eccedenza dei fondi rischi e oneri stanziati negli esercizi precedenti e per i quali sono state riviste le stime; dalle *royalties* e contributi per i punti vendita in *franchising* e da rimborsi di spese condominiali. La voce comprende inoltre euro 39.596 mila di sopravvenienze attive di cui euro 17.741 mila rappresentati dalla prescrizione dei debiti, per quote sociali, verso soci esclusi da oltre cinque anni ed euro 5.241 mila di natura commerciale.
- Gli "Altri ricavi di natura commerciale" pari a euro 365.053 mila sono quasi integralmente spiegati dai ricavi promozionali, riconducibili principalmente alla Capogruppo (euro 353.185 mila), ovvero servizi svolti per i fornitori di merce, consistenti in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'aumento del volume dei ricavi descritto nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" a cui è strettamente legato lo sviluppo di queste poste.
- "Ricavi da cessione immobili" pari a 21.494 mila sono principalmente attribuibili alla cessione dell'immobile sito in Muggia (TS) per il cui commento si rimanda alla voce "rimanenze".
- I "Contributi in conto esercizio" pari a euro 15.160 mila accolgono contributi per la produzione di energia elettrica, e quote di competenza di contributi incassati in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e poi riscontati. La voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per euro 12.512 mila e a TR Media srl per euro 2.648 mila.

Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nel prosieguo della Nota integrativa nelle "Altre informazioni".

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

	2023	2022	Variazione
Italia	4.742.930	4.690.974	51.956
Esteri	11.434	10.688	746
Totale	4.754.364	4.701.662	52.702

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Merci	3.155.865	3.140.825	15.040
Costi per materiali di consumo	22.334	21.817	517
Totale	3.178.199	3.162.642	15.557

I costi "Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" ammontano ad euro 3.178.199 mila in incremento rispetto all'anno precedente di euro 15.557 mila.

La variazione della voce è prevalentemente rappresentata da:

- l'incremento dei costi di merci registrati della Capogruppo, pari ad euro 89.487 mila, spiegati dai maggiori ricavi di vendita;
- il decremento, pari ad euro 33.058 mila, del costo delle materie prime di luce e gas registrato da ALG;
- il decremento, pari ad euro 42.022 mila della voce registrata da DR spiegato dalla cessione dei rami d'azienda.

B 7) Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Prestazioni logistiche	143.069	146.190	(3.121)
Oneri consortili	16.706	17.753	(1.047)
Spese di facchinaggio e trasporto	15.889	17.670	(1.781)
Assicurazioni	6.570	6.625	(55)
Prestazioni e consulenze professionali	41.847	49.016	(7.169)
Spese legali e notarili	1.929	2.145	(216)
Commissioni ad agenti	1.031	1.048	(17)
Pubblicità e promozioni	35.288	41.218	(5.930)
Lavoro interinale e collaborazioni	2.317	2.542	(225)
Compensi e rimborsi organi sociali	3.223	2.366	857
Servizi bancari	12.097	12.335	(238)
Spese di rappresentanza	1.801	1.619	182
Utenze	98.598	124.439	(25.841)
Servizi di pulizia e vigilanza	27.674	31.106	(3.432)
Altri costi per servizi	5.358	5.015	343
Manutenzioni	37.582	35.883	1.699
Servizi inerenti il personale	12.329	8.445	3.884
Costi accessori alla vendita	30.943	41.034	(10.091)
Condominiali	18.130	18.414	(284)
Compensi ad organismo di vigilanza	133	125	8
Compensi a soc. di revisione	662	569	93
Sopravvenienze costi per servizi	1.680	1.579	101
Licenze e permessi	646	637	9
Costi per distacchi	108	32	76
Totale	515.610	567.805	(52.195)

I "Costi per servizi", pari euro 515.610 mila, comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza ed utenze. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, corrisposti agli organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo.

La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 456.826 mila (in decremento di euro 36.084 mila), al gruppo IGD per euro 21.441 mila (in decremento di euro 301 mila), a Digitail per euro 15.363 mila (in decremento di euro 2.789 mila) e a DR per euro 11.656 mila (in decremento di euro 12.481 mila).

La variazione della voce è espressione di diversi fattori tra i quali: la minore richiesta di collaborazione con servizi esterni e di consulenza, il decremento dei costi radiofonici, televisivi per ottimizzazione e marginalizzazione, il decremento dei costi di servizi di pulizia e vigilanza per una più efficiente rinegoziazione delle tariffe e una riduzione dei costi delle utenze per un riallineamento dei prezzi delle materie prime; nonostante sia ancora presente l'influenza delle dinamiche macroeconomiche risultanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Vanno infine considerati gli effetti derivanti dalla cessione dei rami d'azienda di DR, dalla cessione del punto vendita di Aprilia (LT) in DCS e dalla chiusura del *dark store* di Roma (RM) in Digitail.

I "Servizi inerenti il personale" pari a euro 12.329 mila, risultano in incremento di euro 3.884 mila e sono prevalentemente spiegati dall'entrata in vigore del nuovo CIA (contratto integrativo aziendale) della Capogruppo che ha previsto l'elargizione e la somministrazione del buono pasto a tutti i dipendenti, i precedenti contratti integrativi prevedevano infatti disparità di trattamento in questo ambito.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Affitti passivi e locazioni	137.512	133.707	3.805
Altri costi per godimento beni di terzi	2.685	2.412	273
Totale	140.197	136.119	4.078

La voce è prevalentemente costituita dagli affitti relativi agli immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo.

La voce, pari ad euro 140.197 mila, è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 120.184 mila, al gruppo IGD per euro 9.301 mila, relativi ad alcune gallerie commerciali e a DR per euro 4.522 mila.

La variazione è riconducibile all'effetto combinato dell'aumento generale dei canoni, dovuto al considerevole incremento ISTAT e alla loro contestuale diminuzione spiegata della cessione dei negozi di DR.

B 9) Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	465.893	463.788	2.105
Oneri sociali	124.310	121.591	2.719
Accantonamento trattamento di fine rapporto	32.655	41.018	(8.363)
Altri costi del personale	17.056	2.390	14.666
Totale	639.914	628.787	11.127

I costi per il personale di euro 639.914 mila comprendono le retribuzioni, i contributi sociali e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale.

L'incremento delle singole voci, ad esclusione dell'accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto, è principalmente spiegato dalle 2 *tranche* di anticipo di aumenti retributivi, erogati dalla Cooperativa ad aprile e a novembre 2023, nelle more della negoziazione con le organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL, il cui accordo è stato firmato a fine marzo 2024. Questo incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei costi per effetto delle uscite per cessioni dei rami d'azienda di DR, del punto vendita di Aprilia (LT) in DCS e dalla chiusura del *dark store* di Roma (RM) in Digitail.

La voce "Altri costi del personale" si attesta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ad euro 17.056 mila. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (euro +14.666 mila) è ascrivibile agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2023 per tenere conto: i) della stima del salario variabile annuale di competenza 2023, previsto dal contratto integrativo aziendale al raggiungimento di determinati risultati da parte della Capogruppo (euro 9.000 mila), ii) dell'onere relativo all'una *tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale riconosciuto con il rinnovo del CCNL del 29 marzo 2024 (euro 5.002 mila).

Il decremento dell'accantonamento trattamento di fine rapporto è invece riconducibile al minore impatto inflazionistico sulla rivalutazione dell'esercizio, che aveva fortemente inciso sul 2022, oltre che alla riduzione del numero dei dipendenti.

Si evidenzia, infine, che nel mese di aprile del 2023 è stato firmato, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il contratto di espansione di Coop Alleanza 3.0., che ha dato la possibilità, a fine novembre, a circa 1.000 persone a cui mancavano al massimo cinque anni alla pensione anticipata o di vecchiaia di accedere, su base volontaria, allo scivolo pensionistico e, contemporaneamente, ha permesso l'ingresso in Cooperativa di 550 giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, consentendo un aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori ed un significativo ricambio generazionale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2023	2022	Variazione
Apprendisti	668	441	227
Operai	161	201	(40)
Impiegati	15.952	16.942	(990)
Quadri	337	264	73
Dirigenti	80	76	4
Totale	17.198	17.924	(726)

Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Lavoratori" della Relazione sulla gestione.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.561	32.083	(1.522)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.581	137.196	(4.615)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.174	30.552	(10.378)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.944	7.578	(4.634)
Totale	186.260	207.409	(21.149)

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni si rimanda ai commenti delle rispettive voci dell'attivo.

B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è pari ad euro 8.713 mila (euro 4.668 mila nel 2022), riconducibile principalmente alla Capogruppo e alla cessione dei negozi dell'area del Lazio (DR, DCS e Digitail); per maggiori informazioni si rimanda ai commenti della voce Rimanenze dell'attivo circolante.

B 12) Accantonamenti per rischi

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	8.471	53.444	(44.973)
Totale	8.471	53.444	(44.973)

La variazione della voce è prevalentemente spiegata dall'accantonamento per euro 40.000 mila, effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente, per gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto di espansione.

Si segnala che nell'esercizio sono stati accantonati euro 647 mila per ulteriori oneri conseguenti alla chiusura del *dark store* di Roma (RM) e per euro 1.231 mila riconducibili ad IGD prevalentemente spiegati da probabili oneri per contenziosi IMU su alcuni centri commerciali e da un contenzioso amministrativo che riguarda la controllata rumena Win Magazin sa.

Si precisa che parte degli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti sulla base della loro natura nelle rispettive voci del conto economico.

B 13) Altri accantonamenti

La composizione comparata delle voci è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Altri accantonamenti	5.500	5.638	(138)
Totale	5.500	5.638	(138)

Gli "Altri accantonamenti", pari a euro 5.500 mila, sono esclusivamente riconducibili alla Capogruppo e accolgono l'accantonamento del costo per operazioni a premio (collezionamento).

Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio e ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce B) Fondi per rischi e oneri.

B 14) Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Minusvalenze immobilizzazioni immateriali	11	540	(529)
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	1.784	1.796	(12)
Imposte indirette e tributi locali	27.900	29.001	(1.101)
Perdite su crediti commerciali	362	423	(61)
Contributi associativi	2.341	2.418	(77)
Sopravvenienze passive	3.219	3.323	(104)
Liberalità oneri ut sociale	928	1.470	(542)
Collezionamento e omaggi	52.442	53.144	(702)
Altri oneri diversi di gestione	15.368	7.581	7.787
Totale	104.355	99.696	4.659

Gli "Oneri diversi di gestione" sono principalmente spiegati dai prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio pari a euro 52.442 mila, sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo relativi a premi legati a operazioni promozionali; da imposte indirette e tributi locali, per euro 27.900 mila, principalmente rappresentate da imposte comunali sugli immobili, e da altri oneri di diversa natura per euro 15.358 mila. Tra questi ultimi si segnala la perdita per l'eliminazione delle immobilizzazioni immateriali facenti parte della cessione dei 53 rami d'azienda di DR è risultata pari ad euro 11.001 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15) Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate		2.102	(2.102)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	86	2.518	(2.432)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	62.693	52.545	10.148
Totale	62.779	57.165	5.614

La voce "Proventi da partecipazioni in imprese collegate", pari ad euro 86 mila, è relativa alla cessione della partecipazione in 3 Esse srl.

La voce, "Proventi da partecipazioni in altre imprese", pari a euro 62.693 mila, è prevalentemente riconducibile alla partecipata Unipol Gruppo spa, per effetto della erogazione del dividendo di euro 59.055 mila. Di seguito il dettaglio:

	2023	2022	Variazione
Dividendi su partecipazioni	60.031	49.474	10.557
Utili su negoziazione titoli del circolante	2.662	3.071	(409)
Totale	62.693	52.545	10.148

C 16) Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.425	3.565	(140)
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.330	16.559	771
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	40.440	28.447	11.993
proventi diversi dai precedenti	5.032	1.300	3.732
Totale	66.227	49.871	16.356

La voce proventi "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" è pari a euro 3.425 mila e si riferisce sostanzialmente agli interessi attivi su finanziamenti nei confronti di società partecipate ed è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
verso imprese controllate		42	(42)
verso imprese collegate	847	857	(10)
verso terzi	2.578	2.666	(88)
Totale	3.425	3.565	(140)

Gli interessi attivi su finanziamenti "verso imprese collegate", pari ad euro 847 mila, sono principalmente riconducibili a: Valore e Sviluppo spa per euro 332 mila, Par.Co. spa per euro 144 mila, Refincoop srl in liquidazione per euro 112 mila, e a Hope srl per euro 100 mila.

Gli interessi "verso terzi" (euro 2.578 mila) sono riconducibili principalmente a: Holmo spa per euro 1.087 mila, Ccfs soc. coop. per euro 833 mila e Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa per euro 185 mila.

La voce proventi "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 17.330 mila, è relativa quasi totalmente a fondi d'investimento.

La voce proventi "da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", pari a euro 40.440 mila è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	28.688	16.544	12.144
Proventi da titoli negoziabili	6.653	6.808	(155)
Proventi da fondi di investimento	4.485	4.280	205
Proventi da PCT		254	(254)
Proventi da polizze	186	421	(235)
Altri Proventi	428	140	288
Totale	40.440	28.447	11.993

L'incremento della voce è riconducibile agli andamenti positivi del mercato e ai conseguenti maggiori rendimenti dell'esercizio.

La voce proventi "diversi dai precedenti", pari ad euro 5.032 mila è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Interessi di c/c bancari e postali	4.467	996	3.471
Interessi e sconti comm.li attivi	435	169	266
Altri proventi finanziari	130	135	(5)
Totale	5.032	1.300	3.732

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
verso imprese collegate	136	420	(284)
verso altre imprese	105.888	61.596	44.292
Totale	106.024	62.016	44.008

La voce “verso imprese collegate” è pari a euro 136 mila ed è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Interessi da imprese collegate	116	200	(84)
Minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate	20	220	(200)
Totale	136	420	(284)

- gli “Interessi da imprese collegate” sono interamente riconducibili agli interessi maturati sul finanziamento verso Hope srl.
- le “minusvalenze da partecipazioni in imprese collegate” sono interamente riconducibili alla minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in MR Watson srl avvenuta in dicembre 2023.

La voce “verso altre imprese” è pari a euro 105.888 mila ed è di seguito dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Interessi passivi bancari	61.455	24.238	37.217
Interessi passivi su titoli di stato e obbligazioni	17.354	14.573	2.781
Interessi verso Soci	14.570	14.922	(352)
Altri oneri finanziari	7.064	2.944	4.120
Minusvalenze da altri titoli del circolante	2.135	1.047	1.088
Perdite su negoziazione	1.312	2.499	(1.187)
Interessi passivi da leasing	1.119	505	614
Commissioni su finanziamenti	878	853	25
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate	1	15	(14)
Totale	105.888	61.596	44.292

La voce comprende gli interessi maturati sul Prestito sociale pari ad euro 14.570 mila e gli interessi relativi al prestito obbligazionario del gruppo IGD pari ad euro 17.354 mila (in incremento a seguito della operazione di emissione di nuovo prestito obbligazionario già descritta).

Gli interessi passivi bancari, pari ad euro 61.455 mila, sono riconducibili alla Capogruppo per euro 33.551 mila e ad IGD per euro 27.766 mila. Si segnala l'incremento degli interessi su mutui a seguito della crescita degli spread e della sottoscrizione di nuovi finanziamenti in particolare da parte del gruppo IGD (nel 2023 sottoscrizione di nominali euro 250.000 mila).

C 17-bis) Utili e perdite su cambi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
Utili su cambi	88	978	(890)
Perdite sui cambi	(270)	(55)	(215)
Totale	(182)	923	(1.105)

In questa voce, pari a euro 182 mila, sono iscritti gli utili e perdite derivanti da attività finanziarie in valuta estera.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per maggiori informazioni si rimanda ai commenti delle apposite voci dello Stato patrimoniale.

D 18) Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni	4.214	4.496	(282)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		4.077	(4.077)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	66	378	(312)
di strumenti finanziari derivati	49	2.392	(2.343)
Totale	4.329	11.343	(7.014)

Le rivalutazioni "di partecipazioni" si riferiscono al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare, sono state rivalutate le seguenti partecipazioni:

	2023	2022	Variazione
Koru spa	2.990	2.576	414
Factorcoop spa	625	740	(115)
SCS Azioninnova spa	487	532	(45)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	58	126	(68)
Viaemilia.TV srl	40		40
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	14		14
Atriké spa in liquidazione		285	(285)
Hope srl		158	(158)
Radio TV Parma srl		64	(64)
MR. Watson srl		15	(15)
Totale	4.214	4.496	(282)

Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti.

D 19) Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni	1.544	25.469	(23.925)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6	17	(11)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.669	4.534	(1.865)
di strumenti finanziari derivati	48	247	(199)
Totale	4.267	30.267	(26.000)

Le "svalutazioni di partecipazioni", pari ad euro 1.544 mila, sono di seguito dettagliate:

	2023	2022	Variazione
di partecipazioni in imprese controllate		2	(2)
di partecipazioni in imprese collegate	1.228	14.102	(12.874)
di partecipazioni in altre imprese	295	9.864	(9.569)
di partecipazioni del circolante	21	1.501	(1.480)
Totale	1.544	25.469	(23.925)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

Le "svalutazioni di imprese collegate" di euro 1.228 mila sono rappresentate dall'effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto e di seguito dettagliate:

	2023	2022	Variazione
Valore e Sviluppo spa	590	855	(265)
Refincoop srl in liquidazione	336	1.789	(1.453)
Unagro spa	130	88	42
Hope srl	49		49
Radio TV Parma srl	33		33
Enerhub srl	33	40	(7)
Singest spa	26	603	(577)
Atriké spa in liquidazione	18		18
Italian Cooperative's Trade srl	12	11	1
Quotidiani on line srl		27	(27)
Fico srl		8.039	(8.039)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		1.314	(1.314)
Par.Co. spa		1.274	(1.274)
3 Esse srl		42	(42)
Viaemilia.TV srl		20	(20)
Totale	1.228	14.102	(12.874)

Le “svalutazioni in altre imprese partecipate” pari ad euro 295 mila, sono di seguito dettagliate:

	2023	2022	Variazione
Tangram spa	85		85
Centro Insieme sc	73		73
Fondazione Virtus	50		50
La Formica sc	49		49
Panificio Cooperativo soc coop	30		30
Sfogliamo sc	5		5
C.D.S. Società Cooperativa arl	3		3
Terre di Puglia Libera Terra sc		50	(50)
FinCCC spa		9.000	(9.000)
La Betulla Link srl		405	(405)
Eataly spa		222	(222)
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione		145	(145)
Consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale Onlus		20	(20)
Le Torri d'Europa srl		7	(7)
Gio.va. srl		7	(7)
Impronta Etica		4	(4)
Giratlantide srl		3	(3)
Banca Popolare di Bari scarl		1	(1)
Totale	295	9.864	(9.569)

Le svalutazioni “di titoli iscritti nell’attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” sono pari a euro 21 mila sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; per maggiori dettagli si rimanda al commento dell’apposita voce C III 6) Altri titoli dell’attivo circolante

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2023	2022	Variazione
IRES	923	762	161
IRAP	1.019	502	517
Fiscalità da consolidato nazionale		(7)	7
Imposte relative ad esercizi precedenti	894	(1.715)	2.609
Imposte differite (anticipate)	11.873	3.973	7.900
Totale	14.709	3.515	11.194

Le voci “IRAP” e “IRES” raccolgono le imposte di competenza dell’esercizio.

La voce “Imposte differite (anticipate)” accoglie la fiscalità relativa alle differenze temporanee, deducibili o imponibili. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico sono state calcolate considerando un’aliquota IRES pari al 24%.

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta una sintesi del Rendiconto finanziario:

	2023	2022
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	402.646	877.316
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	169.762	90.671
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	132.817	(500.982)
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(470.725)	(64.359)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(168.146)	(474.670)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	234.500	402.646

Le disponibilità liquide del Gruppo a fine 2023, pari a euro 234.500 mila, si confermano consistenti. Il loro decremento di euro 168.146 mila è determinato:

- dalla generazione di cassa dell'attività operativa (A) per euro 169.762 mila, spiegata principalmente da dividendi incassati per euro 77.330 mila (di cui euro 59.055 mila di Unipol Gruppo spa), oltre al positivo contributo del gruppo IGD, al netto dell'utilizzo di fondi per euro 61.662 mila;
- dalla generazione di cassa dell'attività di investimento (B) per euro 132.817 mila, derivante sostanzialmente dai disinvestimenti del portafoglio titoli, per concretizzare le opportunità di rendimenti positivi;
- dall'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento (C) per euro 470.725 mila, spiegato principalmente dal decremento del flusso del Prestito sociale per euro 274.373 mila e dal rimborso anticipato del prestito obbligazionario di IGD, in scadenza gennaio 2024, parzialmente compensato dalla erogazione di nuovi mutui, oltre ai dividendi erogati da IGD a terzi.

L'andamento dei flussi delle aree di attività è sostanzialmente riconducibile a quanto descritto con riferimento alla Capogruppo.

Per il dettaglio dei flussi di ogni singola area si fa rimando allo schema di Rendiconto finanziario di bilancio consolidato.

OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16-bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il Gruppo sono:

Natura dell'incarico	Società	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Coop Alleanza 3.0 Soc coop				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	320	252	68
Altri servizi			48	(48)
Librerie.Coop spa				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	21	17	4
Distribuzione Centro Sud srl				
Attività di revisione	Uniaudit srl	18	24	(6)
Alleanza Luce&Gas spa				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	29	29	
Distribuzione Roma srl				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	24	38	(14)
lgd silq spa				
Attività di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	184	170	14
Altri servizi	Deloitte Audit S.r.l	30	20	10
Altri servizi non di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	125		125
Emiliana Srl				
Attività di revisione			18	(18)
TR Media srl				
Attività di revisione	Uniaudit srl	13	10	3
Digitail srl				
Attività di revisione	Deloitte & Touche spa	18	16	2
Totale		782	642	140

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

- a. le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 137.985 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 91.075 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 21.702 mila per contratti di locazione e spese condominiali, euro 37.368 mila rilasciata all'INPS a garanzia del contratto di espansione, euro 26.413 mila per opere di urbanizzazione e edili ed euro 5.592 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;
 - euro 31.194 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 10.328 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 1.572 mila per contratti di locazione e spese condominiali ed euro 19.294 mila a garanzia di forniture ed altre operazioni;

- euro 8.675 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate, di cui euro 3.600 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, ed euro 5.075 mila a garanzia di opere edili e di urbanizzazione;
 - euro 7.041 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di terzi a garanzia di altre operazioni.
- b. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate sono pari a euro 57.943 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
- euro 8.093 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto proprio, di cui euro 7.893 mila per contratti di locazione finanziaria;
 - euro 40.850 mila relative a lettere di patronage e di assunzione di obbligazione di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 26.800 mila per forniture;
 - euro 9.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi.
- c. I titoli depositati a garanzia per euro 30.151 mila sono a garanzia di pagamenti verso Factorcoop spa. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione D 4) Debiti verso banche dello Stato patrimoniale.

Si precisa inoltre che la Cooperativa, nel 2020 a seguito della cessione di 28 immobili, ha concesso all'acquirente Fondo di Investimento Alternativo Emporion, in caso di mancato rinnovo o di risoluzione anticipata di uno o più contratti, un'opzione per il riacquisto del relativo ramo d'azienda.

Si evidenzia, infine, che in dicembre 2023 è stato sottoscritto un contratto di acquisto a sconto di crediti fiscali, dall'istituto bancario Cherry Bank Spa. Oggetto dell'accordo sono i crediti per *Super Bonus* 110% che la Cooperativa si è impegnata ad acquistare nell'arco di 4 esercizi e che saranno utilizzati nel periodo 2024-2027 per complessivi euro 200.000 mila, principalmente in compensazione con debiti per ritenute e contributi sul lavoro. I suddetti crediti sono corredati di asseverazione tecnica e visto di conformità e sono relativi ad interventi svolti nel 2023, aventi tutte le caratteristiche ed i requisiti previsti dal Decreto aiuti quater e dalla Legge 11 aprile 2023 n. 38.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 8.949 mila, sono principalmente spiegate da merci presenti nei seguenti reparti:

- gioielleria per euro 5.350 mila;
- libreria per euro 2.780 mila;
- calzature per euro 345 mila;
- sushi per euro 141 mila;
- ortofrutta per euro 10 mila;
- giocattoli per euro 320 mila;
- logistica per euro 5.339 mila.

Igd siiq spa gruppo

Il gruppo IGD ha in essere un contratto di appalto per la realizzazione di medie superfici presso il complesso mixed use Officine storiche di Livorno (LI), per un importo residuo pari a circa 1,6 milioni di euro.

Distribuzione Roma srl

La società ha una ipoteca sugli immobili di Tarquinia (VT) e di Ravenna (RA) a garanzia di un mutuo ipotecario contratto con Unicredit spa.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice civile, si rende noto che nel 2023 non è stata sottoscritta alcuna operazione configurabile come accordi fuori bilancio, i cui rischi e benefici risultino significativi per valutare la situazione patrimoniale e finanziari della Cooperativa.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della L. 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente Erogante	Società	Descrizione	Importo Incassato 2023
GSE	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Contributi impianto fotovoltaico	2.741
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV - D.M. 18/10/2019	20
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus TV ROTTAMAZIONE - D.M. 05/07/2021	60
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta imprese non energivore (3° trim. 2022) - Art. 6 c. 3 D.L. 115/2022	460
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta imprese non energivore (Ott. - Nov. 2022) - Art. 1 c. 3 D.L. 144/2022	269
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (Dic. 2022) - Art. 1 D.L. 176/2022	2.008
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (1° trim. 2023) - Art. 1 c. 3 L. 197/2022	5.228
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (3° trim. 2022) - Art. 6 c. 4 D.L. 115/2022	16
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (Ott. - Nov. 2022) - Art. 1 c. 4 D.L. 144/2022	172
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (Dic. 2022) - Art. 1 D.L. 176/2022	447
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (1° trim. 2023) - Art. 1 c. 5 L. 197/2022	1.246
INPS	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Decontribuzione Sud - Art. 1, commi 161-168 L. 178/2020	1.366
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Investimenti beni strumentali nel territorio dello Stato - Art. 1 c. 188 L. 160/2019	24
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Investimenti beni strumentali nuovi - Art. 1 c. 1054 - 1055 L. 178/2020	563
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Credito d'imposta per l'adeguamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri - Art. 8 D.L. 176/2022	70
Ministero dello Sviluppo Economico	Coop Alleanza 3.0 soc. coop.	Bonus Vista Art.1, commi 437-439 L. n. 178/2020	70
Fon Coop	Alleanza Luce&Gas spa	Contributi formazione dipendenti	10
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Centro Sud srl	Credito di imposta imprese non energivore	20
Agenzia delle Entrate	Digital srl	Credito di imposta imprese non energivore	25
Agenzia delle Entrate	Digital srl	Credito imposta Impresa 4.0	82
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Roma srl	Credito di imposta imprese non energivore	893
Agenzia delle Entrate	Distribuzione Roma srl	Credito d'imposta	67
Mibact	Librerie Coop spa	Tax Credit Librerie DM 23/04/2018	85
Agenzia delle Entrate	Librerie Coop spa	Credito Sanificazione e DPI (art.32 DL73-2021)	1
Agenzia Regionale per il Lavoro	Librerie Coop spa	Contributo assunzione disabili	3
CCIAA della Romagna-Fiori-Cesena	Librerie Coop spa	Eventi climatici 2023	2
CCIAA Ravenna	Librerie Coop spa	Eventi climatici 2023	2
Agenzia delle Entrate	Librerie Coop spa	Tax Credit Energia	40
Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT)	TR Media srl	Contributi DPR 23 agosto 2017 n. 146 e al DM 20 ottobre 2017	2.648
Totale			18.638

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

In relazione alla rete di vendita, nel mese di febbraio 2024 è stato sottoscritto l'acquisto di un ramo di azienda in Trieste, via Carlo Forlanini 46, costituito da un Supermercato.

In marzo 2024, è stato approvato, dagli organi di controllo delle società interessate, il progetto di fusione, per incorporazione in Coop Alleanza 3.0, delle controllate DR e DCS, di cui la Cooperativa detiene direttamente il 100% del capitale sociale, in ottica di prosecuzione del percorso di semplificazione dell'articolazione societaria della Cooperativa già iniziato da alcuni anni.

In data 29 marzo 2024 è stato siglato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dipendenti da imprese della Distribuzione Cooperativa. L'accordo, che scadrà a marzo 2027, prevede, l'introduzione nel sistema di inquadramento del personale, all'art. 44 del CCNL, di alcune nuove figure professionali, ad oggi non presenti, quali i Farmacisti e gli Ottici; introdotto per la prima volta un articolato sul *Franchising* prevedendo delle garanzie per i dipendenti del *franchisee*; un aumento retributivo pari a euro 240 (quarto livello) da erogarsi in *tranche* dal 2024 al 2027 di cui la Cooperativa ha già erogato due *tranche* di anticipo da euro 30 l'una (quarto livello) nel corso del 2023 e un'una *tantum* pari a euro 350 sugli anni precedenti, per la quale la Cooperativa ha stanziato il relativo importo a fondo rischi nel bilancio 2023 e nei bilanci precedenti; maggiore tutela della dignità e della parità di genere e misure a sostegno della genitorialità. Sono previsti, inoltre, congedi e facilitazioni per le donne vittime di violenza e maggiori investimenti sul diritto alla salute e sul consolidamento e miglioramento delle prestazioni sanitarie. È stato previsto, infine, un elemento provvisorio della retribuzione, c.d. indennità di vacanza contrattuale, per il periodo tra lo scadere del contratto ed il rinnovo dello stesso.

Nel mese di aprile 2024 è stato aperto il nuovo punto vendita di Bologna via Ferrarese, una superette di vicinato di 220 metri quadrati pensata per venire incontro sia alle esigenze della spesa quotidiana, sia per rispondere ai bisogni del cosiddetto pubblico "di transito". È stato, inoltre, chiuso il punto vendita di Bologna Montegrappa ubicato in via Montegrappa 11 a Bologna.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo Evoluzione prevedibile della Gestione della Relazione sulla gestione.

Igd siiq spa

In data 23 febbraio 2024 IGD, a conclusione di una contrattazione che è divenuta concreta nei primi mesi del 2024 e sulla base delle deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2024, ha siglato con Sixth Street, società di investimento globale con circa 75 miliardi di dollari di asset in gestione ("Sixth Street"), e società controllate da Starwood Capital ("Starwood"), società di investimento con 115 miliardi di dollari di asset in gestione, e Prelios SGR spa, tra le principali Società di gestione e servizi immobiliari in Italia, un accordo per la cessione di un portafoglio composto da 13 asset, per un valore pari a 258 milioni di euro, che non diverge significativamente dal valore di carico. Il *closing* dell'operazione avverrà entro fine aprile 2024. Si tratta di un portafoglio composto da 8 ipermercati (ubicati a Chioggia (VE), Porto d'Ascoli (AP), Roma (RM), Rimini (RN), Conegliano (TV), Ascoli Piceno (AP) e 2 a Bologna (BO)), 3 supermercati (situati a Civita Castellana (VT), Ravenna (RA) e Roma (RM)) e 2 gallerie commerciali (che si trovano a Bologna (BO) e Chioggia (VE)) che genera circa 17 milioni di euro di ricavi d'affitto annui netti. L'operazione verrà realizzata attraverso un fondo di investimento immobiliare chiuso (REIF di diritto italiano) denominato "Food Fund", costituito e gestito da Prelios SGR spa, società di gestione del risparmio del Gruppo Prelios con circa 8 miliardi di euro di asset in gestione, al quale IGD conferirà gli immobili. IGD cederà, per un controvalore pari a 155 milioni di euro, il 60% delle quote del fondo (quote di classe A con rendimento privilegiato) a un veicolo lussemburghese (50% Sixth Street e 50% Starwood Capital), mentre il

restante 40% (quote di classe B con rendimento subordinato) sarà detenuto da IGD. A seguito della cessione, la partecipazione nel fondo così costituito sarà valutata al *fair value* sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa che saranno generati. Tale valutazione potrebbe comportare, in base agli scenari ad oggi ipotizzabili una riduzione del valore della partecipazione di circa il 18/23%. Le stime utilizzate potrebbero subire delle modifiche alla data del *closing* dell'operazione, in considerazione del mutevole scenario dei tassi di attualizzazione e delle possibili ipotesi dei flussi di cassa che potrebbero concretizzarsi. Il perfezionamento dell'operazione non è subordinato all'ottenimento di finanziamenti o ad altre condizioni sospensive.

IGD sottoscriverà, inoltre, un contratto con Prelios SGR spa al fine di continuare a gestire le attività di *project, property & facility management* sull'intero portafoglio, con l'obiettivo di valorizzarlo ulteriormente nei prossimi anni e di cederlo sul mercato alle migliori condizioni possibili. La dismissione del portafoglio è interamente diretta alla riduzione della leva finanziaria del Gruppo. Per effetto della transazione, ad oggi il *Loan to Value* (pro-forma) è stimato in calo di circa 3,7 punti percentuali. Con i proventi dell'operazione, infatti, IGD procederà al rimborso anticipato parziale sia dei finanziamenti assistiti da ipoteca sugli immobili ceduti sia di alcuni ulteriori finanziamenti, nel rispetto dei relativi accordi contrattuali, tra cui il bond "€310,006,000 Fixed Rate Step-up Notes due 17 May 2027", con una riduzione attesa degli oneri finanziari annualizzati per circa 11 milioni di euro. A conto economico, inoltre in aggiunta a quanto detto in precedenza, si stimano ulteriori benefici per IGD (per minori costi operativi e maggiori ricavi da *project, property & facility management*) per circa 2 milioni di euro annualizzati.

Informativa sull'applicazione delle disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE in conformità alle modifiche in corso all'OIC 25

Si evidenzia che il 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore in Italia le disposizioni di recepimento della Direttiva 2022/2523/UE contenute nel D.Lgs. n. 209/2023 relative al c.d. Pillar 2 OCSE, le cui prescrizioni attuative saranno adottate con decreto del MEF. Tali disposizioni prevedono che le entità parte di un gruppo (ovunque localizzate) siano soggette ad un livello di imposizione effettiva sui redditi almeno pari al 15% da determinare sulla base di un articolato conteggio basato sui dati contabili e fiscali di tali entità. Ove il livello di imposizione sia inferiore al livello minimo, ciò determina l'applicazione di un'imposta minima (c.d. "*Top Up Tax*") fino a concorrenza di tale valore del 15%.

L'OIC 25, così come previsto dagli emendamenti pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 18 marzo 2024, prescrive l'indicazione in Nota integrativa delle informazioni riguardanti l'applicazione del c.d. Pillar 2 OCSE. Inoltre, l'aggiornamento del principio OIC 25 riporta che le disposizioni del c.d. Pillar 2 OCSE non rilevano ai fini della fiscalità differita.

Sulla base delle analisi ad oggi condotte, il Gruppo rientra nell'ambito applicativo dell'imposizione integrativa disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2023, in qualità di gruppo multinazionale, le cui imprese sono localizzate in Italia e Romania, con un volume d'affari superiore ai 750 milioni di euro.

Tuttavia, si ritiene che il livello di imposizione minima in ciascuno dei Paesi interessati, considerati separatamente, si possa presumere pari a zero per effetto dell'utilizzo di uno dei regimi semplificati (c.d. *transitional CbCR safe harbour*) elaborati in seno all'*Inclusive Framework* OCSE ai quali rinvia l'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 e applicabili nel triennio 2024 - 2026 (c.d. periodo transitorio).

Infatti, con riferimento ai dati relativi all'esercizio 2023, separatamente per ciascun Paese interessato (cc.dd. *tested jurisdictions*) risulta:

- per l'Italia, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2023;
- per la Romania, superato il c.d. *routine profit test* essendo stato rilevato un valore della riduzione da attività economica sostanziale, calcolato ai sensi degli artt. 35 e 55 del D.Lgs. n. 209/2023, superiore al risultato ante imposte determinato sulla base dei bilanci aggregati del 2023.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mario Cifiello

24 aprile 2024

RELAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate ("Gruppo Coop Alleanza 3.0"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network, e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Masetti
Socio

Bologna, 24 aprile 2024

RAPPORTO ETICO

RAPPORTO ETICO 2023

Il lavoro svolto dalla Commissione etica nel 2023 (e proseguito nel 2024) si è incentrato sulla formazione sui temi di etica e valori, raggiungendo oltre 14.000 persone: addette e addetti, capi intermedi, dirigenti, consigli di Zona, e Cda. Siamo così riusciti a parlare di etica e valori con la quasi totalità di chi lavora in Cooperativa e di chi rappresenta le socie e i soci. Nel corso del 2023 la Commissione etica si è riunita oltre 20 volte, per pianificare obiettivi e attività, rispondere a una decina di richieste pervenute, aggiornare la procedura sulle espulsioni dei soci, indirizzare e co-progettare il piano formativo su valori ed etica, scrivere una nota di suggerimenti per Bilancio di sostenibilità e per la Commissione governance.

L'esercizio 2023, che si conclude con l'assemblea di Bilancio, registra un netto miglioramento dei risultati economici di Coop Alleanza 3.0.

La Commissione etica esprime un giudizio positivo sulle scelte strategiche che hanno interessato le politiche commerciali della Cooperativa e dell'intero sistema Coop.

L'ampliamento dell'offerta, in particolare del prodotto Coop, accompagnato da un sensibile miglioramento della convenienza, sono la dimostrazione di un rinnovato impegno di tutta la Coop nei confronti della propria base sociale e delle consumatrici e dei consumatori in generale.

La Commissione etica ritiene che questo impegno vada mantenuto e rafforzato.

Accanto a ciò, si ritiene di vitale importanza la definizione e l'attuazione di nuove strategie dirette a rafforzare l'identità cooperativa come condizione per costruire una nuova e non omologabile distintività e un forte senso di appartenenza.

È opportuno, inoltre, sottolineare che una distintività non omologabile è in grado di apportare un sensibile rafforzamento alla catena del valore cooperativo.

Un passo importante, in questo senso, è stato compiuto. In aderenza alle proposte avanzate dalla Commissione etica, il Cda di Coop Alleanza 3.0 ha deciso di avviare un processo di conoscenza e formazione sui temi identitari.

La formazione si è basata su: Codice etico, Carta dei valori e Dichiarazione di identità di Manchester del 1995 condivisa da tutte le cooperative aderenti all'ACI (Alleanza Cooperativa Internazionale) in rappresentanza di 800 milioni di socie e soci.

Si è già conclusa la formazione delle componenti più direttamente impegnate nella gestione e nei fatti imprenditoriali: in primo luogo tutto il Cda e tutte le persone che dirigono la Cooperativa.

In due distinte giornate seminariali sono stati affrontati i problemi riguardanti la cooperazione europea e le cause della scomparsa delle grandi cooperative; lo stato della grande distribuzione in Italia, le sue prospettive e il sistema Coop; l'identità cooperativa ed i suoi fattori distintivi.

Si è inoltre conclusa anche la formazione di chi dirige i negozi, è stata avviata quella dei capi reparto, e quella per i rappresentanti delle socie e dei soci dei consigli di area Vasta. La formazione si è anche focalizzata sulla funzione del codice etico e sulla sua gestione.

Tutti i componenti della commissione etica hanno attivamente partecipato al percorso formativo.

Si tratta ora di completare il programma di lavoro con una comunicazione mirata che coinvolga tutti i componenti della proprietà sociale.

La conoscenza e la stessa condivisione dei principi e dei valori non sono di per sé sufficienti a perseguire la missione cooperativa nella sua totalità.

Una dichiarazione di identità, infatti, produce legittimazione nella misura in cui è massimo il livello di coerenza tra fatti concreti e principi enunciati.

È certo che i cambiamenti dell'economia e della società prodotti dalla globalizzazione hanno contribuito a modificare profondamente la cultura d'impresa. La stessa cooperazione ha subito nel tempo un sensibile impoverimento della propria cultura, con il conseguente indebolimento del ruolo della proprietà sociale, e la progressiva omologazione all'impresa di capitale.

La Commissione etica ritiene pertanto necessario introdurre elementi di forte discontinuità in grado di interrompere questa tendenza e di recuperare legittimazione sociale e senso di appartenenza.

Rinnovare il pensiero e la pratica cooperativa, significa, in primo luogo, attualizzare il concetto di mutualità e i contenuti che contraddistinguono questa specificità cooperativa.

La cooperazione di consumatori è nata e si è sviluppata per riequilibrare un mercato caratterizzato dal dominio dell'offerta sulla domanda, e la mutualità cooperativa altro non è che una forma organizzata della domanda rappresentata da milioni di soci e socie.

Nel tempo essa si è evoluta: da un rapporto esclusivo fra i soci al coinvolgimento di tutti i soggetti con cui la cooperativa costruisce rapporti, con particolare attenzione al mondo cooperativo in coerenza con la Dichiarazione di identità.

I campi su cui costruire nuove forme di mutualità sono molteplici, come molteplici sono i bisogni materiali e immateriali di cui sono portatori i soci e la collettività nel suo complesso.

Nel proprio piano triennale di lavoro la Commissione etica aveva indicato le aree su cui intervenire con specifici progetti promossi dal sistema Coop.

Nella fase attuale le iniziative da perseguire per dare corpo alla mutualità cooperativa potrebbero essere le seguenti:

1. Procedere ad una mappatura dei bisogni emergenti e critici materiali e immateriali, oggetto di forme avanzate di mutualità e quindi di organizzazione della domanda.
2. Attivare una riflessione approfondita sul tema consumerismo. Il consumerismo è una componente fondamentale dell'anima cooperativa e potenzialmente il fattore di maggior spessore della sua identità. In quanto espressione della domanda organizzata, il consumerismo

è altresì in grado di produrre cultura e forme originali di partecipazione. Si tratta di definire strategie e contenuti, avendo presente che il sistema Coop dispone di una base sociale di milioni di persone: un potenziale enorme se informato, organizzato e partecipato.

3. Il 95% di chi lavora nel sistema Coop è anche associato alla cooperativa in cui opera. Allo stato attuale il rapporto fra lavoratrici e lavoratori e cooperative è pressoché unicamente di natura sindacale. Coinvolgere chi lavora, in quanto parte della proprietà sociale, con forme avanzate di partecipazione, potrebbe incidere positivamente sulla distintività e, al tempo stesso sulla catena del valore delle imprese cooperative.
4. Rafforzare il ruolo del cooperare tra cooperative sul piano economico, attivando una relazione strategica con produttori cooperativi di prodotti e servizi per moltiplicare il valore del fare insieme e migliorare processi e qualità del lavoro.
5. Il sistema cooperativo italiano ha sempre fondato la strategia di sviluppo e di gestione sull'unità delle cooperative all'interno del sistema Associativo e di quello Consortile. Nella fase attuale caratterizzata da un mercato che registra un aumento inarrestabile della competizione, il problema che si pone è come evitare di commettere gli stessi errori che hanno causato la scomparsa delle grandi cooperative europee. Il sistema Coop necessita quindi di nuove strategie d'impresa, ma anche di nuovi contenuti della propria distintività e soprattutto di una nuova e più forte unità.

Mai come oggi l'unità è un valore che crea valore.

Commissione Etica

www.coopalleanza3-0.it

Sede legale

via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (Bo)
tel 051 6041111 | fax 051 6053650

Uffici

viale Virgilio, 20
41123, Modena (Mo)
tel 059 892111 | fax 059 848002

via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (Re)
tel 0522 5191 | fax 0522 514782

SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO



UNI ISO 45001:2018

**COOP ALLEANZA 3.0:
CERTIFICATO N° 29452**

